PRATICO • UTILE • MENSILE

N. 171 Settembre 2005

~~4,90~~ 3,90 €* Versione con CD-ROM

6,90 €* Versione con DVD

PC WORLD

www.pcworld.it

LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

TUTTO NUOVO SOLO 3,90 € CON CD

CD ROM

METTI IL WEB IN TASCA

CD

Porta Internet con te ovunque: e-mail, preferiti e password tutti in una chiavetta USB

pag. 146

MP3 GRATIS

CD

Facilissimo! Crea la tua compilation su CD con le istruzioni e i programmi allegati

pag. 152

700 MB di programmi indispensabili

- OpenOffice
- My SQL
- Eudora
- StationRipper
- VirtualDub
- The Gimp
- WordToys
- Nero 6.6.14

VALPAS XBIN

binary

3 GB di storage on-line gratis per un mese

Fotografia digitale

Scegli a colpo sicuro la tua nuova fotocamera

pag. 234

Reti senza fili

A casa e in ufficio 5 access point Wi-Fi da 89 a 249 €

pag. 00

Aggiornamenti fai-da-te

Computer superato? Quattro progetti pratici per aggiornarlo subito in modo intelligente

pag. 40

MOBILE E-MAIL

Come ricevere la posta sul telefonino in 12 mosse

UTILITY WINDOWS

CD

Sistema più efficiente con file e dischi fissi in ordine

FREEWARE

CD

15 accessori per potenziare Office senza spendere 1 euro

OPEN SOURCE

CD

Storia, curiosità e programmi Con i migliori 11 software sul CD

50171
9 771120 806001

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 c. 1, DCB Milano * Italy only

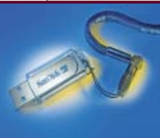
PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

Dal numero di Gennaio 2006 PC World Italia cambierà il suo logo. Dopo 15 anni di onorato servizio la nostra mitica W rossa andrà in pensione per lasciare spazio alla testata di questa pagina e che già da anni caratterizza le altre 52 edizioni di PC World nel mondo



PAG. 146



IL TRUCCO DEL MESE

Programmi e istruzioni per trasformare un normale pen drive nel tuo kit web da viaggio

PAG. 60



LA PROVA DEL MESE

Il test in anteprima dell'ultima novità targata Nvidia e destinata ai veri videogiocatori

PAG. 114



Squilla la mail

Hai un telefonino di ultima generazione ma non sai come sfruttarne le funzioni "avanzate"? Nessun problema: scopri come configurarlo per ricevere la posta elettronica con le nostre istruzioni passo a passo

PAG. 152



LA MUSICA È GRATIS!

Crea la tua compilation MP3 su CD in modo legale e senza spendere 1 centesimo

PAG. 81



TONER "ALTERNATIVI"

Scopri se e quanto conviene scegliere un toner compatibile per la tua stampante

IL NUOVO PC WORLD

Da questo numero che vi state apprestando a leggere, PC WORLD ITALIA si presenta in una versione tutta rinnovata, dalla grafica di copertina al suo layout interno, fino ad arrivare ai contenuti editoriali, ulteriormente migliorati e aggiornati. La nostra testata rilancia, quindi, e con assoluta decisione. Dopo oltre quindici anni di successi, PC WORLD ITALIA ne vuole raggiungere tanti altri nei prossimi anni: in questa nuova veste il nostro mensile intende soddisfare le esigenze del lettorato storico che ci ha seguito così numeroso in tutto il nostro cammino editoriale, ma vuole anche soddisfare le richieste dei nuovi appassionati di tecnologia e Internet, di tutti i futuri acquirenti di elettronica di consumo.
IDG si congratula con tutto lo staff di PC WORLD ITALIA per aver realizzato una rivista di alta qualità; la casa editrice sosterrà con il massimo impegno questa svolta editoriale, pronta a cogliere ulteriori traguardi diffusionali e importanti nuovi successi.

L'editore



sommario

NEWS da pag. 17



RUBRICHE

19 **APPESI ALLA RETE**
di Ilaria Roncaglia

23 **SEGUI IL CONIGLIO BIANCO**
di Franco Forte

25 **BATTITORE LIBERO**
di Babe Ruth

18
WINDOWS VISTA
Sarà il nome ufficiale di Longhorn. La versione server arriverà nel 2007

18 **SOFTWARE**
Windows Vista

20 **WEB E FILE SHARING**
IPTV e banda larga

24 **MOBILE E WIRELESS**
GPS e servizi mobili

28 **VIRUS E HACKING**
Truffe via web

32 **PC E NOTEBOOK**
Modding e driver

34 **AUDIO, FOTO E VIDEO**
Lettori MP3

36 **RESET**
Giochi senza frontiere



115
DYNAX 5D
La nuova fotocamera di Kinica Minolta con sensore da 6 Mpixel costa mille euro senza obiettivo

FOCUS da pag. 38

40 **TRUCCHI E CONSIGLI**
Upgrade intelligente

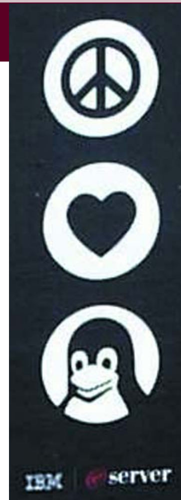
60 **IL FATTO**
Nvidia G70

68 **TECNOLOGIE**
Software libero

80 **INCHIESTA**
Toner compatibili

88 **FACCIA A FACCIA**
Wireless LAN

100 **FACCIA A FACCIA**
Utility per il disco fisso



68
SOFTWARE LIBERO
Curiosità e programmi. I migliori 11 sul DVD



115
GEFORCE G70
Prove e caratteristiche tecniche della nuova GPU Nvidia

Il giudizio di PCWI

WWWWW Ottimo | WWWWW Buono | WWWWW Discreto | WWWWW Sufficiente | WWWWW Scarso

binary

IN PRATICA da pag. 112



114 **DALLA A ALLA Z**
Posta elettronica sui cellulari

125 **FREEWARE**
Add-in per MS Office

132 **LA PAROLA DEI LETTORI**

146 **TRUCCO DEL MESE**
Il web in tasca

152 **COME FARE MP3**
Musica gratis dal web

154 **COME FARE VIDEO EDITING**
Cyberlink Power Director 2.55 Pro VE

156 **COME FARE FOTORITOCCO**
StudioLine Photo Basic 2.11

158 **COME FARE FILE SHARING**
Valpas Xbin 1.6

160 **COME FARE ANIMAZIONE 3D**
Vue d'Esprit 3.1

160 **COME FARE OCR**
Abbyy FineReader 5.0

164 **COME FARE WORD**
Sommari con le funzioni avanzate

166 **COME FARE WINDOWS XP**
Sfruttare gli strumenti di compressione

168 **COME FARE EXCEL**
I trucchi per ordinare i dati in tabella

170 **COME FARE PHOTOSHOP**
Creare l'interfaccia di un CD o di un sito

172 **COME FARE OUTLOOK**
Usare le regole per combattere lo spam

146
IL WEB IN TASCA
Come portare con sé in viaggio mail, prefertiti del browser e password, in un pendrive

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 174

HARDWARE

176 **MASTERIZZATORI**
Benq DW1640, LG GSA-4163B, NEC ND-3540,
LiteOn SOHW-1693S, Philips DWDR16LS, Samsung TS-H552U

182 **DISCHI FISSI**
Hitachi Deskstar T7K500, Hitachi Deskstar 7K500,
Western Digital Caviar SE

184 **PERSONAL COMPUTER**
CDC Premium 3250QD

186 **PERSONAL COMPUTER**
Frael Leonhard X4800PW

188 **PORTATILI**
HP Pavilion zd8139EA

190 **PORTATILI**
Toshiba Libretto U100-105

191 **PALMARI**
Palm LifeDrive

194 **FOTOCAMERE**
Sony DSC-P200

196 **PALMARI**
Garmin iQue M5

198 **FOTOCAMERE**
Pentax Optio WP

200 **LETTORI MP3**
Philips ShoqBox PSS110

201 **PALMARI**
Acer n50 Standard

202 **STAMPANTI**
Epson Picturemate 500

203 **DECODER DTTV**
Pinnacle PCTV 200e

204 **DVD RECORDER**
Panasonic DMR-EH50

205 **MONITOR LCD**
Yashi YZ261

206 **SCANNER DOCUMENTALI**
Fujitsu ScanSnap II-plus

208 **PERSONAL COMPUTER**
HP Pavilion t3040.it
Sony Vaio VGC-RA 304

209 **PORTATILI**
CDC Premium 6035DW
Fujitsu Siemens Lifebook C1320

210 **CPU**
AMD Athlon FX-57
SCHEDE GRAFICHE
Sapphire Radeon X550



191
PALM LIFEDRIVE
Disco fisso integrato e display di ottima qualità



198
OPTIO WP
La nuova fotocamera Sony impermeabile e maneggevole

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO

211 **CABINET**
Coolermaster CM Media 250

212 **AURICOLARI**
Plantronics CS60 Micro
MICROSCOPI USB
Acetivescalar The Proscope

213 **ALTOPARLANTI**
IHR Italian Hardware Research MP3 Pod

214 **SMARTPHONE**
Qtek 8020
CELLULARI
Sony Ericsson K750i





208 **DESKTOP VAIO**
Server multimediale casalingo

SOFTWARE

216 **MULTIMEDIA**
Roxio Easy Media Creator 7.5

218 **ANIMAZIONE 3D**
E-on software Vue5 Infinite

220 **ANIMAZIONE 3D**
Alias Wavefront Maya 7

222 **NAVIGATORI SATELITARI**
Tom Tom Mobile 5

224 **PROGETTAZIONE**
Progesoft Progecad 2006 Pro

225 **CONNETTIVITÀ**
Laplink Gold 12.01

226 **DISEGNO DIGITALE**
Alias SketchBook Pro 2

227 **ANTISPYWARE**
Webroot Software Spy Sweeper 4.0

228 **BACKUP**
CDC Ksek
DISEGNO TECNICO
Corel Designer 12

229 **CONNETTIVITÀ**
Tin.it Connext
TRADUZIONE
Babylon Pro 5

230 **GIOCHI**
Midway Area 51

231 **GIOCHI**
Empire Interactive Big Mutha Trukers 2: Truck Me Hurder

232 **GIOCHI**
FX Interactive Port Royal 2 Impero e Pirati

233 **GIOCHI**
World of Warcraft

218 **VUE5 INFINITE**
Scenari naturali 3D e grandi effetti speciali

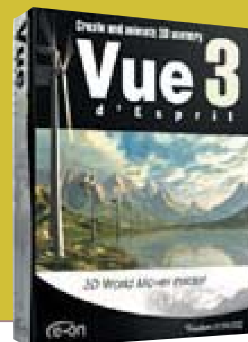




188 **PAVILION ZD8139EA**
Eccellente dotazione hardware e software per il notebook multimediale di HP

234 **GUIDA ALL'ACQUISTO**
236 **LISTA DELLA SPESA**
238 **BEST BUY HARDWARE**
240 **BEST BUY SOFTWARE**
242 **TOP 5 DESKTOP**
243 **TOP 5 NOTEBOOK**
244 **TOP 5 SCHEDE GRAFICHE**
246 **TOP 5 GPS E SMARTPHONE**
247 **TOP 5 FOTOCAMERE E MONITOR**
248 **INDICE DEI PRODOTTI CITATI**
250 **LOGOUT**
di Maurizio Lazzaretti

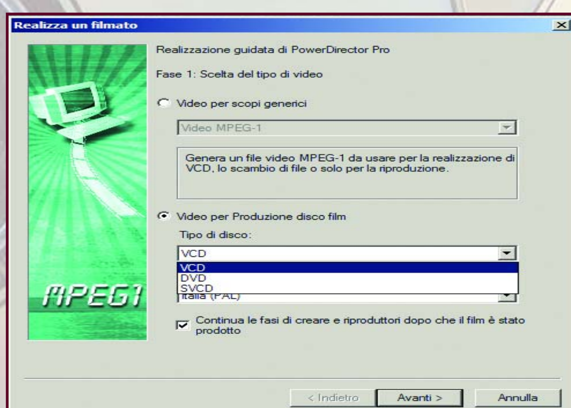




NEL DVD

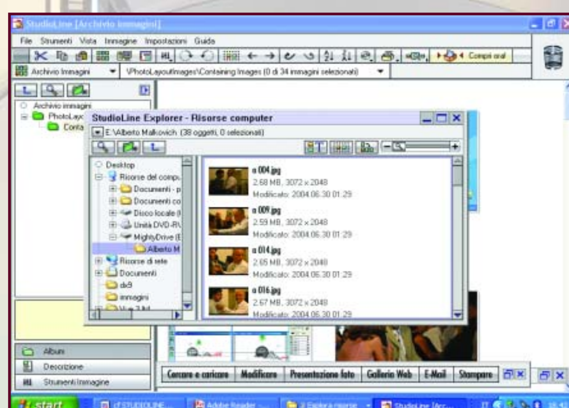
Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 154, 156, 158, 160

Tutto il necessario per eseguire semplici montaggi video, a partire dai filmati registrati con la videocamera digitale, fino alla masterizzazione su CD o DVD



CYBERLINK POWER DIRECTOR 2.55 PRO VE
Per installarlo bisogna registarsi via web. Alcune funzioni sono disponibili solo con l'aggiornamento on-line

Un programma semplice ma efficace per gestire e modificare le immagini, che vi accompagnerà in tutte le fasi, dall'archivio alla masterizzazione



STUDIO LINE PHOTO BASIC 2.11
Registrandovi on-line riceverete via posta elettronica un codice che elimina le limitazioni temporali

NEL CD

Firefox 1.0.6, Nero 6.6.0.14, firme aggiornate di Norton Antivirus, AD Aware 1.06

I CONTENUTI

FOCUS
PRIMO PIANO
- Sandra Lite

TECNOLOGIA
- VLC
- Open office
- The Gimp
- Virtual dub
- Emule
- Bmachine

FACCIA A FACCIA SW
- Diskeeper 9
- Perfect Disk 7

IL FATTO
- AquaMark 3

PRATICA
FREEWARE
- WordToys 2.0.1
- CS-RCS 4.0.266
- OsaSync Lite 6.2
- bxAutoZip for Outlook 1.11
- Rolladesktop 5.5.3

COME FARE
- StationRipper 1.13
- Winzip 9.0

TRUCCO DEL MESE
- Portable Firefox 1.0.6 beta
- Portable Thunderbird 1.0.6 beta
- Portable Sunbird 0.2
- Portable Nvu 1.0
- Cypherix Cryptainer LE
- Dekart Private Disk Light 1.22

GUIDA ALL'ACQUISTO
PROVE SW
- Corel Painter IX
- Sketchbook Pro2
- SpySweeper

PROVE HW
- Digital Life

AGGIORNAMENTI
- Norton Antivirus 20050727
- Stinger
- AVG Antivirus Free
- Nero 6.6.0.14
- Nero CD-DVD Speed 4.01
- CPUZ 1.29
- Firefox 1.0.6





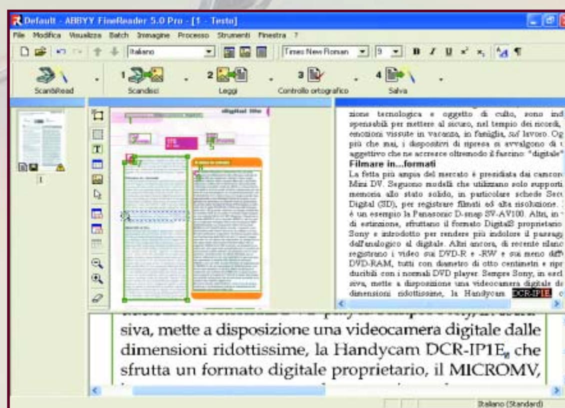
Quattro programmi completi, in esclusiva, solo nella versione DVD, insieme alle istruzioni per installarli

Chi ha detto che le applicazioni per l'animazione 3D sono utili solo ai professionisti? Date sfogo alla vostra creatività, è più facile di quanto pensiate...



VUE D'ESPRIT 3.1
Versione completa in inglese. Per attivarla registratevi on-line e riceverete gratuitamente il codice di attivazione

Un software per il riconoscimento ottico dei caratteri con dizionario italiano e inglese, potente e facile da usare. Per catturare testi via scanner o da file



ABBYY FINEREADER 5.0
Versione completa in italiano. Prima di installarlo registratevi on-line: riceverete il codice di attivazione

- Thunderbird 1.0.6
- Emule

DRIVER

ATI
- CATALYST 5.7 Windows XP

NVIDIA
- nVidia ForceWare 77.72 GeForce per 2000/XP

VIA
- VIA VIA Hyperion 4 in 1

INDISPENSABILI

BENCHMARK
- tecChannel Benchmark Suite
- AquaMark 3
- Sandra Lite

BROWSER
- *Firefox 1.0.6
- Mozilla Suite
- Mozilla 1.7.8
- J2SE Runtime Environment

CD/DVD RW
- DVD Identifier 4.0.1
- Nero CD-DVD Speed 4.01
- Nero 6.6.0.14e

FILE SHARING
- Azureus
- Peer Guardian
- Shareaza 2.1.1.0

INTERNET
- Eudora 6.2.3
- Skype
- FileZilla
- Thunderbird

MULTIMEDIA
- VirtualDub

UTILITY
- SafeXP
- XP-Antispy 3.94-2
- Winzip 9.0
- Irfan View 3.97

DIAGNOSTICA
- AD-aware SE Personal Edition 1.06
- CPU-Z
- DCOMbobulator
- HijackThis 1.99.1
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray



news



18 28 24 36

18
SOFTWARE
Windows Vista

20
WEB E FILE SHARING
IPTV e banda larga

24
MOBILE E WIRELESS
GPS e servizi mobili

28
VIRUS E HACKING
Truffe via web

32
PC E NOTEBOOK
Modding e driver

34
AUDIO
Lettori MP3

36
RESET
Giochi senza frontiere

Lo sapevate che il nuovo sistema operativo Microsoft si chiamerà Windows Vista e che potete ricevere le info sul traffico in tempo reale sul vostro telefonino? E ancora: avete una carta di credito Visa? Fate attenzione perché si diffonde l'allarme delle truffe via web. Ecco alcuni esempi delle news che leggerete nelle prossime pagine, suddivise in sei categorie: Software, Web e file sharing, Mobile e wireless, Virus e hacking, Pc e notebook, Audio, foto e video. Ad arricchire il tutto un borsino con i prezzi aggiornati dei principali componenti per pc, per scoprire quanto vi costano gli upgrade e se è il momento giusto per farli, la classifica di Kaspersky dei virus più pericolosi, i driver più aggiornati e contenuti nel SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA. Infine, in queste pagine ritrovate le vostre rubriche preferite: Segui il coniglio bianco, Appesi alla rete e Reset, a cui si aggiunge la new entry Battitore libero, una rubrica dalla parte del consumatore. Buona lettura!

software

Chi l'ha Vista?

Il nuovo sistema operativo di Microsoft, noto in precedenza con il nome in codice di Longhorn, sarà pronto nel 2006. La versione server è invece attesa per il 2007 con la classica denominazione



Nel sito del nuovo sistema operativo di Microsoft è disponibile anche il video della presentazione ufficiale del prodotto: www.microsoft.com/windowsvista

Addio Longhorn. Il nuovo sistema operativo di Windows si chiamerà **Windows Vista**. Atteso per la fine del 2006, anche se sono disponibili dall'inizio di agosto versioni beta del prodotto (dotate però solo di alcune delle nuove funzioni), l'erede di XP presenta novità già nella scelta del nome ufficiale. Non ci sono, infatti, riferimenti né a sigle né a numeri, come avveniva con le precedenti versioni di Windows (95, 3.11, oppure NT, ME e XP): un taglio netto a tutte le convenzioni fin qui seguite da Microsoft nella denominazione del suo sistema operativo. È stato anche creato un sito dedicato, **www.microsoft.com/windowsvista**, nella cui homepage sono presenti diversi slogan, come per esempio "Clear, Confident, Connected" o "Bringing clarity to your world", che cercano di spiegare le ragioni sottese alla scelta di questo nuovo nome. Inoltre, la casa di Redmond ha già provveduto a registrare diversi domini, sia internazionali che locali, con il termine "vista": tra questi figurano windowsvista.com e microsoftvista.com. Spesso, però, la scelta del nome di un nuovo prodotto può portare qualche problema, di solito di natura legale. Basti pensare al numero di azioni giudiziarie in corso relative a brevetti e marchi. A tale proposito, sembra infatti che una piccola azienda statunitense di software e servizi di nome Vista stia già pensando di citare la società di Bill Gates. Proprio come aveva fatto tempo fa Microsoft con Lindows. Non cambierà denominazione, invece, la versione server del sistema operativo, che sarà disponibile nel 2007.

COSA C'È DI NUOVO

Tra le novità del nuovo Windows si segnalano: un maggior supporto ai pc portatili, una gamma più ampia di strumenti per la creazione e la gestione delle rete domestiche, il supporto ai feed RSS, che consentiranno di controllare l'accesso a determinati contenuti del proprio pc o di Internet, finestre trasparenti e cartelle aggiornate in base a filtri fissati dall'utente. Informazioni più dettagliate sulle nuove tecnologie di Windows Vista saranno presentate da Microsoft a metà settembre. **(f.p.)**

in sintesi

BREVE STORIA DI MICROSOFT WINDOWS

Windows 1.01. Nasce alla fine del 1985 la diatriba fra sostenitori di Macintosh e pc con Windows. Nel novembre 1987 esce Windows 2.0, che introduce la DDE (Dynamic Data Exchange), soluzione in grado di facilitare le comunicazioni fra applicativi diversi. Nel 1988 compare Windows 2.1, anche noto come Windows/286 e 386), seguito nel '90 da Windows 3.0 che riscuote successo grazie al suo aspetto "friendly". Poco dopo nel 1992 compare la 3.1 che migliora tutti i tipi di supporto. Molteplici e sostanziali le novità di Windows 95, un vero sistema a 32 bit. Sono rivolte all'uso professionale le varie release di Windows NT e 2000. Windows 98 si integrerà con il web, ME darà spazio alla multimedialità. XP è l'ultimo nato in attesa dell'arrivo sul mercato del nuovo Windows Vista, già noto come Longhorn.



1 Bollettino MS05-035

Vulnerabilità in Microsoft Word. Se un utente è connesso con privilegi di amministrazione, un malitenzionato può sfruttare questa vulnerabilità per installare programmi, visualizzare, modificare, eliminare dati oppure creare nuovi account con diritti completi.

2 Bollettino MS05-36

Vulnerabilità nel modulo gestione colori di Microsoft. In questo modulo è presente una falla che può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota.

3 Bollettino MS05-37

Vulnerabilità in JView Profiler. La creazione di un'istanza in Internet Explorer di un oggetto COM, JView Profiler (Javaprxy.dll), può consentire a un malitenzionato di assumere il pieno controllo del sistema interessato in modalità remota.



IN EDICOLA GAMESTAR: GIOCA E IMPARA

Alla fine di settembre potrete trovare in edicola **GameStar Gioca e Impara**, la nuova rivista di IDG Communications dedicata ai più piccoli. Indirizzata ai bambini dai 5 ai 10 anni, la pubblicazione include in regalo il gioco completo per pc "A Spasso sulle Pareti", che è allo stesso tempo un libro da leggere, una storia da ascoltare, un cartone animato da gustare e una montagna di giochi con cui divertirsi. All'interno della rivista, inoltre, i piccoli lettori potranno trovare un inserto staccabile che permette di costruire con forbici e colla una serie di schede dedicate alle parole del pc. Le altre sezioni della pubblicazione comprendono descrizioni di semplici attività da fare al computer e guide all'acquisto per i giochi dedicati ai personaggi preferiti dai bambini.



open source

NOVITÀ IN CASA MOZILLA

È disponibile la nuova versione di Firefox, la 1.0.6 all'indirizzo www.mozillaitalia.org. La Mozilla Foundation ha pubblicato questa nuova release insieme alla versione 1.0.6 di Thunderbird, che ha risolto i problemi di incompatibilità con alcune estensioni riscontrati nella passata edizione. Anche Firefox ha superato le difficoltà, rilevate nella release 1.0.5, che ne avevano impedito la localizzazione in lingue diverse dall'inglese. Ora il browser è disponibile nella versione italiana, scaricabile all'indirizzo web sopra indicato. La localizzazione italiana di Thunderbird sarà pronta a breve. Non si rilevano ulteriori novità nei nuovi Firefox e Thunderbird rispetto alle release 1.0.5. **(f.p.)**



Ilaria Roncaglia - *ilaria_roncaglia@idg.it*

appesi alla rete

WIRELESS COL BUCO

Un anno di carcere non è poco, per fortuna c'è la condizionale. E poi ci sono le 500 sterline di multa. Il tutto per avere rubato qualche minuto di connessione wi-fi. È accaduto in Inghilterra, e crea senza dubbio un precedente inquietante: ciò che fino a poco tempo fa veniva considerato una moda innocua, diffusa soprattutto tra giovani americani e inglesi un po' squattrinati e avidi di banda larga, è improvvisamente diventato reato. La prima sentenza inglese è stata comminata a Londra: il "ladro" è stato pizzicato in flagranza di reato mentre da un'automobile navigava a scrocco con equipaggiamento definito "pensato per l'uso fraudolento dei servizi di comunicazione": in pratica, un portatile con scheda di rete wireless. In Italia il fenomeno del "wardriving", che consiste nell'andare a zonzo muniti di portatile, scheda wi-fi e GPS alla ricerca di reti wireless non protette, non è ancora molto diffuso. Se volete sperimentarne l'ebbrezza, sbrigatevi: con l'aria che tira... Ecco qui un paio di siti che approfondiscono l'argomento, completi di tutorial e mappe degli hot-spot gratuiti: **www.wardriving.com**, **www.wifimaps.com**.
Se invece state dall'altra parte e possedete una rete senza fili, ma ve la volete tenere stretta: accertatevi di averla configurata per proteggerla dagli accessi esterni. Ma tenete presente che il protocollo di sicurezza WEP è aggirabile in pochi minuti. È stato ampiamente dimostrato. Meglio, piuttosto, affidarsi al WPA.
Per finire, l'ultima possibilità: nel caso siate tra coloro che generosamente decidono, in pieno possesso delle proprie facoltà mentali, di lasciare la rete così com'è, sprotetta, con la configurazione di default, per consentire l'accesso da remoto dei vicini di casa, pensateci bene: in futuro potrebbe diventare istigazione a delinquere.

Web e file sharing

Al via l'IPTV di Telecom Italia

È partita la sperimentazione gratuita della TV su Protocollo Internet, che permette di usare le linee telefoniche per offrire servizi televisivi

Telecom Italia ha avviato la sperimentazione gratuita della TV su Protocollo Internet (Internet Protocol Tv - IPTV), in previsione del lancio commerciale previsto per il prossimo autunno. In pratica, il servizio consiste nella possibilità di usare le attuali linee telefoniche per fornire servizi televisivi. Oltre alla tradizionale programmazione, verranno proposti numerosi contenuti (notizie, film, musica e sport) in modalità video on demand, fruibili in ogni momento in base alle proprie esigenze, usando l'apposito telecomando. Dalle quattro città inizialmente coinvolte nella sperimentazione (Roma, Milano, Bologna e Palermo), il servizio sarà esteso anche a Bari, Napoli, Padova, Cagliari, Genova, Firenze, Alessandria, Modena, Venezia, Verona e altre, in modo da raggiungere un bacino di oltre 4 milioni di famiglie, e comporterà l'installazione in casa del cliente del Set Top Box, l'attivazione di Alice 4 Mega, e un modem ADSL Wi-Fi per collegare in modalità wireless fino a cinque pc contemporaneamente. Inoltre, sarà disponibile una tastiera a infrarossi per accedere a Internet e inviare e-mail tramite il televisore. Microsoft, Alcatel e Pirelli partecipano a questo test in qualità di partner tecnologici: la prima ha fornito a Telecom Italia la piattaforma software Microsoft TV IPTV Edition per offrire una nuova serie di servizi e contenuti video a pagamento, Alcatel collabora per accelerare la disponibilità del protocollo IPTV usando le reti esistenti e in fase di sviluppo e, infine, Pirelli Broadband Solutions, mette a disposizione i propri router modulari. **(f.p.)**



Book(mark)

Autore: *Martin Davis*
Editore: *Adelphi*
Prezzo: *24 euro*
Pagine: *321*
Traduzione: *Gianni Rigamonti*

IL CALCOLATORE UNIVERSALE

Dopo aver letto questo libro potreste guardare il vostro pc con occhio diverso. In effetti, scoprirete che quell'oggetto di amore e odio, che noi insistiamo nel voler rendere più efficiente possibile, è un "calcolatore universale". Per una volta, consigliamo un libro che ripercorre la storia dell'informatica alla ricerca delle idee matematiche che ne hanno permesso il progressivo sviluppo. Nessun riferimento a Jobs e Gates, ma a menti realmente geniali quali Leibniz, Boole, Cantor fino a Turing, padre del calcolatore generale. Il libro chiede qualche sforzo di comprensione, ma prevale il fascino di un viaggio attraverso nel pensiero moderno. **Claudio Leonardi**

IL DUAL DISC FERMERÀ I PIRATI?

Sony tenta anche in Europa la via Dual Disc: in Italia, Francia, Germania e Spagna arrivano i dischi doppi, CD su un lato e DVD sull'altro. Così è possibile riunire su un unico supporto musica e filmati, senza precludere l'ascolto sui comuni lettori di CD, (Sony parla di 98% di compatibilità con i modelli attuali). Negli USA l'esperimento su questo nuovo mercato sembra aver dato esiti positivi, se un big come Bruce Springsteen ha deciso di distribuire il suo ultimo album, Devils & Dust, esclusivamente in versione DD. Complessivamente sono stati venduti oltre 4 milioni di pezzi. Sul lato DVD il pubblico può trovare l'album in enhanced con audio stereo, l'album in surround 5.1 e ogni genere di contenuti multimediali. Il prezzo? Per ora si dice soltanto: poco più dei normali CD. Sarà dunque questa una delle risposte alla duplicazione incontrollata dei CD e alle accuse di chi trova troppo alti i prezzi dei semplici dischi? La novità tecnologica è molto interessante, e potrebbe costituire un altro passo fondamentale nella evoluzione del consumo di musica di massa.



dal mondo

Cina

103 milioni di utenti Internet: questa la cifra aggiornata al mese di giugno delle persone connesse alla Rete in Cina (+9,5% rispetto ai 94 milioni registrati nel mese di marzo): più della metà con tecnologia a banda larga. E così, dopo aver superato gli USA nella produzione annuale di birra, la Repubblica Popolare Cinese si piazza alle spalle della potenza statunitense per numero di internauti. I numeri sono stati forniti dal China Internet Network Info Center (wwww.cnnic.net.cn), che calcola ci siano 677 mila siti attivi e 45 milioni di pc.

Google raddoppia, ma non in Borsa

Sembra che i conti di Google siano in crescita verticale: profitti che passano dai 79 milioni di dollari dell'anno scorso ai 342,8 milioni dell'ultimo bollettino economico della società. Si poteva pensare a un'ulteriore esplosione del titolo in Borsa, che é invece sceso del 5,7%. Il cuore del business consiste nella campagna adsense, vale a dire la pubblicazione su tutti i siti che lo desiderano di link, prodotti da Google, legati all'argomento cercato dagli utenti. Ma gli investitori ora sono concentrati sul futuro televisivo della Rete.

Un tg solo per il web

Internet che parla di Internet, ma con il linguaggio della televisione. StudioCelentano, provider di web news per alcuni portali italiani, e Marco Montemagno, già ideatore del videoblog TgBlog (www.tgblog.com), hanno annunciato il lancio a settembre dell'Internet Channel.

Web e file sharing

In Internet con Tiscali

Annunciato un carnet di nuovi servizi che spaziano dalla comunicazione on-line al VoIP, con un'occhio anche al mondo business



in profondità

La televisione su banda larga di Tiscali partirà a settembre, quando saranno disponibili i primi 2.000 Set top box dell'operatore nell'area di Cagliari. Oltre a calcio e cinema, fornirà videopodcasting, videochiamate, ma anche emittenti locali, community, servizi e contenuti personalizzati. Una versione trial dell'IP TV di Tiscali sarà pronta già alla fine dell'estate. Una sfida notevole: competere con colossi come Sky, Mediaset e Rai.

Tiscali rinnova l'offerta per il pubblico annunciando un nuovo servizio, **Tiscali Plus**, che mette insieme tutti i servizi Internet più usati, un portale rinnovato e una nuova offerta VoIP disponibile entro l'anno. La piattaforma "all in one" Tiscali Plus arriverà invece a fine settembre, sarà rivolta a tutti gli utenti (a prescindere dalla connessione usata) e comprenderà: una casella di posta elettronica con 2 GB di memoria, servizi SMS, fax, chat, sincronizzazione con palmari, agende e Outlook Express. E ci saranno anche strumenti per il backup dei file dell'hard disk, per sviluppare pagine web, organizzare album fotografici e connettere il pc al cellulare. Inoltre, gli utenti potranno aumentare la capienza della propria e-mail, acquistando i servizi che Tiscali metterà via via a disposizione (il servizio è modulare). L'obiettivo dell'operatore sardo è cercare di fidelizzare i clienti su più fronti, riunendo in un unico spazio on-line tutti i servizi di uso comune. È previsto un canone mensile, più un prezzo per ogni aggiornamento (non sono ancora stati comunicati).
La società ha inoltre dichiarato di voler conquistare anche il mondo business, cui dedicherà alcune offerte VoIP ad hoc. Ha già lanciato un'offerta basata su linee normali con canone flat: chiamate nazionali illimitate su rete fissa a 22,50 euro al mese (IVA esclusa), oltre al rimborso del canone Telecom.





Sono attese invece per il 2006 una versione con centralino remoto indirizzata alle piccole e medie aziende e un'altra per le grandi aziende, basata su centralini IP da installare al posto di quelli già presenti. Forti del successo riscosso dall'offerta VoIP per il mondo consumer (sottoscritta dal 50% degli utenti coperti da unbundling), e dalla nuova ADSL flat a 19,95 euro al mese (preferita dal 70% dei nuovi utenti). La maggior parte delle nuove attivazioni ADSL sono in unbundling, una iniziativa che ora raggiunge il 35% dei doppini. "Peccato però che Telecom crei qualche problema", ha sottolineato Tiscali, posticipando le nuove attivazioni ADSL e lo sviluppo della copertura. **(f.p.)**

broadband

LA BANDA LARGA PIACE AGLI ITALIANI

Un quinto degli italiani si collega a Internet con la banda larga. Alla fine di giugno sono stati registrati circa 5,6 milioni di accessi a queste infrastrutture telematiche veloci, contro i 300mila di fine 2001, con un fatturato previsto per l'anno di circa 1,8 milioni di euro.
I dati sono stati pubblicati dall'Osservatorio "Banda larga" nato dalla collaborazione fra Between e il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. Nel complesso, si é evidenziato che le famiglie che si collegano in Rete tramite banda larga raggiunge il 19% della totalità dei nuclei familiari, le aziende il 37%, e la Pubblica Amministrazione oltre il 60%. Inoltre, si prevede che nei prossimi 12 mesi gli accessi alla banda larga cresceranno di circa 15 milioni, superando la soglia dei sette milioni a metà del prossimo anno. Tutto ciò a dispetto dei prezzi che nel nostro Paese sono decisamente alti, soprattutto a confronto con quelli applicati negli altri stati europei.



aggiornamenti

Norton Antivirus 20050606
Le firme del 27 luglio per tutte le versioni di Norton Antivirus con un contratto valido di giornamento delle firme

AVG Antivirus Free
Versione 7.338 completa, non commerciale, dell'antivirus di Grisoft

Nero 6.6.0.14e Reloaded NeroVision Express 3.1.0.11c
Versione Trial 30 giorni di Nero 6.6 e Nero Vision Express 3.1, in grado di aggiornare anche tutte le precedenti versioni 6

Nero DVD Speed 4.01
Utility di Nero per ricavare velocità e tasso di errori di DVD e CD masterizzati

Nvidia ForceWare 77.72
I driver unificati WHQL per Windows 2000/XP per tutte le schede Nvidia GeForce

ATI Radeon v5.7
I driver ATI senza Control Center per le schede Radeon per Windows 2000/XP

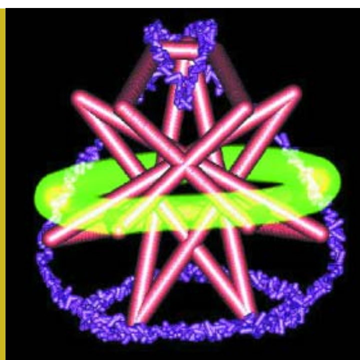
CPUZ 1.29
Indispensabile utility per sapere che CPU e RAM sono installate nel computer

Firefox 1.0.6 Thunderbird 1.0.6
Aggiornamento per correzione bug del browser e del client di posta del progetto Mozilla

Emule 0,46b
Il più popolare programma P2P in Europa, con miglioramenti all'interfaccia e i soliti bug fix.

Divx Play 6
Nuovo codec e player Divx. Attenzione al formato nuovo incompatibile e alla Google Toolbar facoltativa

CRACK O WORM?



UN NUOVO WORM SI STA DIFFONDENDO ATTRAVERSO LE RETI P2P E DI INSTANT MESSAGING, SPACCIANDOSI PER IL CRACK

Si nasconde sotto le false spoglie di crack per alcuni popolari giochi e programmi per Windows, ma in realtà è un molestissimo worm. Si chiama Hagbard-A ed è un nuovo virus capace di diffondersi sia attraverso le reti di instant messaging sia in quelle di file-sharing. Per far sì che i malcapitati utenti scarichino il file infetto, questo worm si maschera per il crack di centinaia di videogiochi e applicazioni per pc, come per esempio Half Life 2 Keygen (RELOADED.EXE), GTA San Andreas (NO CD CRACK.EXE), e Visual C++ all versions (Software KEYGEN.EXE). Una volta entrato nel sistema, Hagbard-A crea una copia di sé stesso all'interno delle cartelle condivise, poi cerca di installare un server web gestibile da remoto e, tanto per gradire, modifica la pagina iniziale di Internet Explorer. Per chi usa Windows o MSN Messenger, il worm può arrivare anche sotto forma di messaggio istantaneo che invita a compiere un certo tipo di operazione, "Please download this...its only small brb", e che contiene un link a una copia del virus memorizzata su di un sistema infetto.



curiosità

Google sbarca sulla luna: dopo aver permesso l'esplorazione del pianeta terra, la pagina http://moon.google.com, consente di visitare il satellite terrestre conquistato dall'uomo nel 1969. Le mappe si limitano alle aree di atterraggio delle spedizioni lunari, ma fa sempre un certo effetto potersi avvicinare al "mare della tranquillità"





OPERAZIONE ANTIPEDOFILIA ON-LINE: 27 INDAGATI

Sono 27 gli indagati dalla Polizia Postale di Catania per divulgazione di materiale pedo-pornografico su Internet, tramite un nuovo programma peer to peer (P2P) chiamato Ares. Nei confronti di questi soggetti sono state eseguite numerose perquisizioni domiciliari dalla procura distrettuale della Repubblica di Catania, per verificare la diffusione di materiale pedopornografico in Rete con l'ausilio di un nuovo software di file sharing, e sequestrare il materiale relativo (videocassette, scritti, fotografie…). Dalle indagini risulta che varie connessioni siano avvenute da uffici pubblici e luoghi di lavoro. Molte le città coinvolte dalle perquisizioni: Siracusa, Messina, Caserta, Salerno, Roma, Latina, Siena, Prato, Pesaro, Ancona, Bari, Brindisi, Lecce, Biella, Savona, Brescia, Ravenna, Udine, Treviso, Verona e Venezia.



Franco Forte - *franco_forte@idg.it*

segui il coniglio bianco

TRANQUILLI, ABBIAMO TUTTI I DATI

Li avrete visti andare in giro, i nuovi maniaci della conservazione dei dati: hanno tutto il loro mondo infilato in una chiavetta USB che si portano al collo, o legata al portachiavi della macchina, o addirittura nell'orologio, che collegano al pc tramite un cavo. Di solito questi utenti hi-tech hanno un paio di cellulari, palmare, computer portatile, disco fisso esterno di quelli autoalimentati, così tanto per non rischiare che qualche dato vada perso irrimediabilmente. E poi, questo è ovvio, a casa sono dotati di masterizzatore, meglio se DVD, con cui fanno regolarmente copie di backup della loro vita elettronica, perché non si sa mai quale sventura gli si possa abbattere sulla testa, e certo la più grande sarebbe la perdita di quei preziosi file. Non vi è mai venuta voglia di provare a sfilare una di quelle chiavette USB dal collare a cui sono appese e verificare che cosa ci sia, dentro, di così importante? A me sì, più di una volta. Però tremo un po' all'idea di quello che ci potrei trovare: gli scheletri moderni non si tengono più nei cari, vecchi armadi, amici miei, ma in questi nuovi contenitori elettronici, sotto forma di file di diverso tipo. Immagini, filmati, fogli elettronici, documenti di Word. Tutto un universo conservato nel minuscolo spazio di un hard disk portatile, che oggi si può acquistare al supermercato con pochi euro. Non so se si tratti di una conquista del nuovo secolo, oppure se dell'ennesima, paranoica tecnologica che pare affliggere questa generazione entrata a prepotenza negli ani 2000. Certo, se dovessi conservare la mia vita in un barattolo elettronico, non me la porterei dietro incapsulata in una minuscola chiavetta USB appesa al collo. Ho ancora la mia dignità, io.

Mobile e wireless

Vodafone mette il GPS nel cellulare

Il provider di telefonia mobile è il primo a offrire un programma di navigazione satellitare integrato nel cellulare e nei servizi mobile



Trasformare il cellulare o il palmare in un navigatore satellitare dotato di un archivio con quattro milioni di riferimenti tra ristoranti, teatri, cinema, strutture alberghiere e così via, ora si può. Si chiama Vodafone Navigator ed l'ultima proposta dell'operatore britannico per offrire i vantaggi del GPS sul telefonino. **Vodafone Navigator** consulta via GPRS e UMTS le mappe stradali più recenti di tutta Europa e poi le invia al dispositivo tramite collegamento Bluetooth, senza occuparne la memoria, e offrendo anche indicazioni sullo stato del traffico, dei lavori in corso e itinerari alternativi. Particolarmente interessanti le funzioni di personalizzazione, che effettuano ricerche di punti di interesse in base alle esigenze personali, come per esempio informazioni sugli orari di apertura di un certo ristorante e sul tipo di cucina offerta. Inoltre, la rubrica del telefono o del palmare si integrano con quella del navigatore. I telefonini per ora abilitati al servizio sono i modelli 6600 e 6630 di Nokia, i Qtek 1010, 2020 e 9090 e il Sony Ericsson P910i. Il pacchetto comprende GPS, software e abbonamento per un anno a 199 euro, con possibilità di rinnovo annuale a 59 euro. A pagina 222 trovate una recensione completa del prodotto, a confronto con i concorrenti.

WI-FI: L'AGENDA DELLA UE

È via libera della Commissione Europea alla **banda di frequenza a 5 GHz per le Radio Local Area Networks** (WAS/RLANs). In pratica, si potrà usare una nuova frequenza radio in grado di accelerare la connettività wireless in luoghi come Internet point e aeroporti in tutta Europa. Inoltre, la nuova frequenza consentirebbe anche di sfruttare i servizi di telefonia Voice over IP presenti nei vari hotspot in giro per il mondo, con un notevole risparmio sulle alte tariffe di roaming stabilite dalle aziende di telefonia mobile. Quali saranno i vantaggi della nuova frequenza? I trasferimenti senza fili avranno una velocità di 50 megabit al secondo contro gli attuali 10 megabit della radio banda a 2.4 GHzband. E saranno disponibili in tutti i 25 paesi dell'Unione Europea. Esiste però un termine, fissato dalla Commissione, entro cui ciascun membro dell'Unione dovrà adeguarsi: ottobre 2005. I produttori hanno già iniziato a proporre dispositivi in grado di sfruttare sia la banda a 5 GHz sia quella esistente. Secondo la Commissione, il numero di hotspot in Europa è destinato ad aumentare fine anno: la stima è di circa 45mila hotspot rispetto agli attuali 26mila (in Asia sono oltre 29mila e negli USA quasi 23mila). Anche il numero degli utenti Wi-Fi dovrebbe crescere, passando nell'arco di tre anni dagli attuali 120 milioni agli oltre 500 milioni.

Accessori per telefonino

RICARICA IL CELLULARE CON LO ZAINO

Si chiamano **Super Monkey Solar** e **Quest Solar** e sono due speciali borse che permettono di ricaricare telefoni cellulari, macchine fotografiche digitali, lettori MP3 e molti altri dispositivi elettronici tramite l'energia solare, siglati da O-range. Al loro interno nascondono un piccolo "power case" in grado di gestire l'energia generata dai pannelli solari in dotazione. Spetta poi alle cinque batterie al Litio AA ricaricabili immagazzinare e sfruttare questa energia come fonte ausiliaria di sostentamento per la maggior parte degli apparecchi digitali di uso quotidiano. La casa produttrice sta però valutando anche la possibilità di ricaricare computer portatili, ma non prima del 2006. Il prezzo di queste borse è di circa 180 euro. Tutti gli articoli della linea O-range presentano medesime caratteristiche: tessutoin nylon, foderatura in pile, accessori in metallo, imbottiture antiurto e costole laterali di protezione in ABS. Per maggiori informazioni consultate l'indirizzo: **www.o-range.com.**





Mobile e wireless

GPS NOVOGO, BASTA UNA PAROLA



Immaginate di poter viaggiare senza il rischio di sbagliare strada, parlando con il vostro navigatore satellitare. Questa è la sostanziale novità presente nei nuovi navigatori GPS portatili della Serie M di Novogo, i **modelli M300 e M700**, che promettono anche un calcolo della rotta più veloce, e di mappe accurate e aggiornate. Questa nuova serie di PND (Portable Navigation Device) è stata equipaggiata con ricevitore GPS SiRF Star III a 20 canali paralleli, processore Intel PXA 255 a 400 MHz, 64 MB di memoria SDRAM, LCD TFT a colori di alta qualità da 3.5" touch screen e supporto per SD memory card e CF di tipo II. Semplici da installare, i nuovi navigatori di Novogo offrono oltre 400 istruzioni vocali in italiano che non si limitano alla sola indicazione di direzione, ma suggeriscono anche il percorso da seguire. Inoltre, offrono dieci utili hotkey personalizzabili, un telecomando a raggi infrarossi opzionale, sei varianti di colore, e possono essere trasportati anche in una borsa o nella tasca della giacca: pesano soli 260 grammi. I modelli M300 e M700 sono disponibili al prezzo di circa 499 euro, con mappa dettagliata dell'Italia su memory card per il modello M300, e dell'Europa per l'M700. Tra le altre lingue disponibili ci sono: inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, fiammingo, olandese, danese, finlandese, svedese, norvegese, ceco, e turco.



I nuovi M300 e M700 di Novogo offrono oltre 400 istruzioni vocali in italiano e possono suggerire anche il percorso da seguire



PALM: RITORNO AL PASSATO

PalmOne cambia di nuovo nome e logo e torna a essere **Palm**: a partire da novembre tutta la nuova generazione di palmari sarà contrassegnata dal nuovo logo che, per altro, non sarà presente solo sui PDA, ma anche al Nasdaq. L'azienda ha cambiato sigla passando da PLMO a PALM, a conferma dell'importanza attribuita a questo cambio di marchio. Una trasformazione prodotta dall'acquisizione delle quote controllate da PalmSource, con conseguenze sui pieni diritti d'uso del marchio Palm, avvenuta a fine maggio. Anche il quartier generale dell'azienda è già stato spostato a Sunnyvale (California), anche se il nuovo marchio verrà usato solo sulla nuova generazione di prodotti. Il nuovo logo è stato elaborato da Turner Duckworth, già creatore di brand noti, come Amazon.com e Coca-Cola, oltre a quelli Zire, Tungsten e LifeDrive. (l.f.)



battitore libero

Babe Ruth - *baberuth@idg.it*

CARO VECCHIO ABBONATO...

Vi ricordate Fabio De Luigi e la sua divertente parodia del venditore di servizi e il relativo tormentone "caro nuovo abbonato"? Non c'è proprio niente da ridere, specie se scoprite che, per dirla alla De Luigi, il vecchio "abbonato di m...." siete voi. Un po' tutti gli operatori telefonici, ma non solo loro, hanno preso un pessimo vizio che si traduce in una fregatura senza mezzi termini per il consumatore. Mi riferisco alle "strabilianti" offerte con cui Tim, Vodafone, Wind, Fastweb e via discorrendo, adescano (è proprio il caso di dirlo) "nuovi abbonati" e che quasi sempre non vengono applicate automaticante a chi, invece, abbonato lo è già da tempo. Alla faccia del tanto sbandierato "customer care", dunque, il rischio è quello di scoprire un bel giorno di essere diventato un abbonato di serie B, con bollette da pagare sensibilmente più elevate di quelle destinate a coloro che, invece, hanno sottoscritto un contratto in tempi più recenti dei vostri. Di solito, come ha scoperto sulla sua pelle chi vi scrive, una via d'uscita c'è ma non è, per così dire, molto trasparente e lineare. Il sottoscritto, "vecchio abbonato" Fastweb, quando si è reso conto che da diversi mesi stava pagando il noleggio della Videostation più o meno il doppio di quanto chiesto ai nuovi arrivati, ha dovuto dapprima investire 30 minuti buoni al telefono con il call center, quindi inviare una mail a un "misterioso" indirizzo di posta elettronica per chiedere il passaggio alle nuove tariffe. È un vero peccato che Fastweb "nasconda" questa informazione. Come fare allora per difendersi? In teoria, la strada migliore è quella di controllare con regolarità, da un lato le bollette, dall'altro le promozioni via via lanciate a beneficio dei mitici "nuovi abbonati", per controllare che siano applicabili anche al vostro caso.
Buona fortuna!

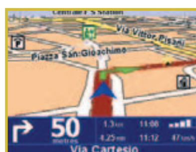


Si può regolare la messa a fuoco, la lunghezza focale e la velocità dell'otturatore della fotocamera

CELLULARI: DEBUTTA IL SAMSUNG CON FOTOCAMERA DA 7 MEGAPIXEL

Annunciato allo scorso CeBit di Hannover, è ora disponibile il nuovo telefono cellulare con fotocamera da 7 megapixel marcato **Samsung V770**. Le funzioni del modello sono state adeguate a quelle di una fotocamera con zoom ottico 3X, zoom digitale 5X e CCD da 1/1,8 pollici, con l'aggiunta di autofocus e flash. Questo apparecchio può essere usato anche in modalità manuale, proprio come farebbe un professionista della fotografia, regolando la messa a fuoco, la lunghezza focale, la velocità dell'otturatore (da 15 secondi a 1/2.000 di secondo) e la modalità in auto esposizione. Di tutto rispetto anche il display TFD-LCD (Thin Film Diode-Liquid Crystal Display), in grado di riprodurre 16milioni di colori, e la gamma di funzioni multimediali integrate. Il V770 di Samsung offre un amplificatore digitale per il potenziamento del segnale audio, un lettore MP3, un lettore di business card, supporto al Video On Demand (VOD) e Music On Demand (MOD). In più, il cellulare possiede una memoria espandibile di 32 MB (MMC micro) che si somma alla memoria interna, supporta un'utile funzione TV Out e permette di inserire lenti sia grandangolari che tele. Presente per ora solo sugli scaffali dei negozi coreani, arriverà in seguito anche nel resto del mondo.







CON TOMTOM GO SI MANGIA E DORME SLOWFOOD

Vi piacerebbe trovare i ristoranti, le locande e le osterie di SlowFood come punti di interesse sul navigatore GPS? Nessun problema, basta procurarsi li pacchetto **Limited Edition del TomTom Go 700**, realizzato da E-motion, in collaborazione con TomTom e SlowFood. Questa edizione speciale del navigatore per auto comprende le guide stampate Osterie d'Italia e Locande d'Italia versione 2005 e i POI memorizzati direttamente sul dispositivo. Così, in qualunque momento, si può scegliere dove andare a mangiare e dove alloggiare per la notte, e contattare direttamente il locale usando i riferimenti associati ai punti di interesse inclusi da SlowFood. Grazie al supporto vivavoce Bluetooth del TomTom Go 700 l'operazione si rivela immediata e intuitiva. Il TomTom SlowFood Limited Edition è in vendita al prezzo di 839 euro. La prova completa del TomTom Go 700 è reperibile a pagina 118.



PRONTO, MA C'È CODA?

H3G e Autostrade per l'Italia lanciano un servizio per visualizzare le condizioni del traffico in tempo reale.

Traffic News, il nuovo servizio annunciato da 3 in collaborazione con il gruppo Autostrade e DADA, rientra in un pacchetto destinato ad aiutare gli italiani in procinto di affrontare strade e autostrade nel mese di agosto. Dal mese di luglio, infatti, i clienti di 3 Italia possono visualizzare la situazione del traffico con aggiornamenti ogni 30 secondi (dal prossimo autunno in streaming in tempo reale), grazie a 600 telecamere dislocate sulle tangenziali e sulle autostrade gestite dal Gruppo Autostrade. Alle "videoinformazioni" relative a traffico, code e lavori in corso, si affianca poi un corposo servizio di news che garantiscono un flusso continuo di informazioni sulla viabilità ed eventuali problemi alla circolazione. Per usare il nuovo servizio basta cliccare sull'icona "Dove&Traffico" del portale mobile sul videofonino 3, e scegliere Traffic NEWS per accedere alle sezioni Autostrade, Tangenziali, Ultim'ora e Percorsi. Le prime due offrono informazioni con aggiornamenti sul traffico, le mappe che indicano i tratti "critici", e brevi filmati che mostrano le condizioni della rete autostradale e delle principali tangenziali. Ultim'Ora fornisce gli aggiornamenti del Gruppo Autostrade con gli approfondimenti e i dettagli delle singole notizie. La sezione Percorsi, infine, dà accesso alle informazioni relative al traffico e ai tempi di percorrenza del tragitto selezionato, nonché alle telecamere e ai "pannelli a messaggio variabile" più vicini. Il servizio è stato realizzato in partnership con Autostrade e DADA.

Virus & Hacking

Home banking, attenti alle truffe via e-mail

La Polizia Postale di Torino scopre una nuova frode informatica. Indagate nove persone



Cattive notizie per chi usa l'home banking. Nei giorni scorsi a Torino sono state indagate nove persone dalla Polizia postale per i reati di frode informatica e accesso abusivo. **Alcuni cittadini del capoluogo piemontese si sono infatti ritrovati con i conti correnti prosciugati** proprio usando il servizio di home banking, a causa di una truffa ai loro danni. L'allarme è scattato quando i malcapitati si sono resi conto che dal loro conto corrente erano partiti cospicui bonifici destinati a sconosciuti. Due i sistemi usati per attuare la frode: uno più comune e un secondo più sofisticato. Il primo prevedeva l'invio di messaggi di posta elettronica da parte di tecnici fasulli che, diagnosticando un guasto tecnico, chiedevano di digitare password e dati personali al cliente intercettato. Il secondo sistema invece si basava sull'uso di programmi key logger installati abusivamente. Nel corso dell'operazione, la Polizia postale ha potuto sequestrare numerosi codici di accesso a servizi di banche on-line e codici di carte di credito. **(f.p.)**

PICCOLI BULLI CRESCONO

SCOVATI DALLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO DUE GRUPPI DI MINORENNI CHE SI FRONTEGGIAVANO ON-LINE A COLPI DI PIRATERIA INFORMATICA

Due bande di ragazzini si sfidano. Si chiamano "Staralo" e "Scurippio", e come campo di battaglia usano Internet. Qui, infatti non siamo di fronte ai classici episodi di bullismo giovanile, caratterizzati da dispetti più o meno gravi nei confronti dei più deboli, ma a scontri on-line a suon di defacement e blocchi di account di posta elettronica. La prima banda, quella degli "Staralo", si dilettava a rubare gli account di posta elettronica più diffusi (Hotmail, MSN), bloccando le mailbox di qualche malcapitato utente. Dal canto loro, invece, gli "Scurippio" colpivano le homepage dei siti, sostituendole con manifesti di insulto indirizzati ai rivali, con tanto di firma (il cosidetto defacement). L'indagine, partita la scorsa primavera, ha portato i finanzieri del comando provinciale della Guardia di Finanza di Milano a individuare questi due gruppi di giovanissimi "cracker", in età compresa tra i 13 e 16 anni, e a segnalarli alla magistratura per atti di pirateria informatica. Nello specifico, i reati contestati sono: accesso abusivo a un sistema informatico, violazione di corrispondenza e impedimento illecito di comunicazioni. **(f.p.)**

Gara di worm nel 2005

ATTENTI: ECCO PERCHÉ IL PC RISCHIA

I VIRUS CHE HANNO FATTO PIÙ DANNI NEI PRIMI SEI MESI DI QUEST'ANNO. DA SOPHOS

Sophos, conosciuto produttore di soluzioni antispam e antivirus per il mercato business, ha pubblicato il rapporto relativo ai virus e ai falsi allarmi più diffusi che hanno colpito le aziende in tutto il mondo durante i primi sei mesi del 2005. In questo periodo la società ha identificato e protetto gli utenti da 7.944 nuovi virus, il 59% in più rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo un anno fa. In linea con questo sostanziale incremento nella creazione dei virus, è diminuito rapidamente il tempo medio di infezione. **Esiste ora il 50% di probabilità di essere infettato da un Internet worm in soli 12 minuti** dal momento della connessione, se il pc non è protetto e se non sono installate le patch di Windows. Per i primi sei mesi del 2005, la top ten dei virus, come registrato dai SophosLabs, è la seguente, in ordine di frequenza:

1	W32/Zafi-D	25,3%
2	W32/Netsky-P	17,5%
3	W32/Sober-N	10,3%
4	W32/Zafi-B	4,7%
5	W32/Netsky-D	3,8%
6	W32/Mytob-BE	2,6%
7	W32/Netsky-Z	2,3%
8	W32/Mytob-AS	2,0%
9	W32/Netsky-B	1,9%
10	W32/Sober-K	1,7%
Altri		27,9%

FILO DIRETTO CON LA SICUREZZA

SUL SITO DI RSA SECURITY È DISPONIBILE UN BLOG PER CONSULTARE GLI ESPERTI DELLA SICUREZZA SU VIRUS, WORM E ALLARMI

Sfruttando un mezzo di comunicazione dinamico e immediato come solo Internet può essere, **RSA Security**, una delle aziende più attive nel campo della sicurezza, ha messo a disposizione degli utenti i suoi maggiori esperti per fornire commenti e punti di vista sui più recenti sviluppi in materia di protezione e riservatezza delle informazioni, toccando tematiche tradizionali e innovative al tempo stesso: dall'adeguamento alle normative in materia di sicurezza alle problematiche legate all'uso delle tecnologie RFID, dalla crittografia alle policy di autenticazione e tanto altro ancora. Si tratta di un vero e proprio filo diretto con la sicurezza, disponibile all'indirizzo **www.rsa-security.com/blog**.
Una fonte preziosa di informazioni dove trovare notizie, consigli, suggerimenti e opinioni di alcuni tra i massimi esperti del settore che quotidianamente aggiornano gli utenti in merito a novità, allarmi sulle nuove minacce, curiosità del mercato e tecnologie attuali e future, seppure tutto in lingua inglese. Tra gli interlocutori di prestigio che contribuiranno ad arricchire il blog realizzato da RSA Security ci saranno Tim Hudson, direttore tecnico del Centro di Sviluppo di RSA Security, Burt Kaliski, vice presidente della sezione Research di RSA Security, Slava Kavsan, Shannon Kellogg e Stan Swiniarski.

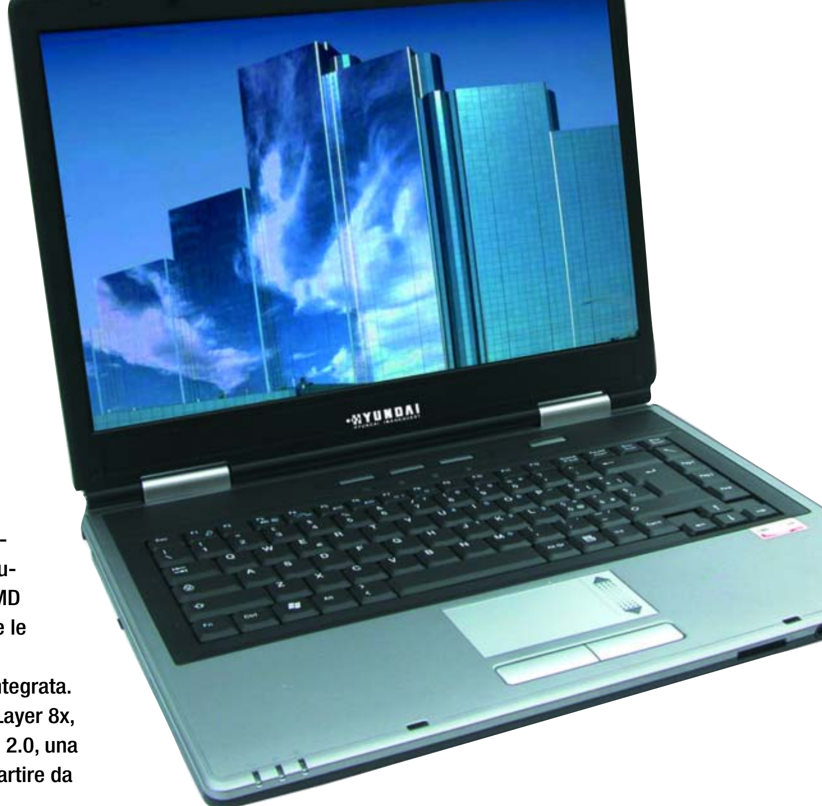
Classifica Virus Kaspersky Labs

LA LISTA DEI VIRUS SEGNALATI DAI LABORATORI DI KASPERSKY PER IL MESE DI GIUGNO 2005

Posizione	Cambio di posizione	Nome	Percentuale %
1	-	Net-Worm.Win32.Mytob.c	19,55
2	-	Email-Worm.Win32.NetSky.q	11,50
3	+6	Email-Worm.Win32.Zafi.d	5,33
4	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.be	4,68
5	-2	Email-Worm.Win32.NetSky.aa	4,60
6	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.bk	4,02
7	-1	Email-Worm.Win32.LovGate.w	3,66
8	-4	Email-Worm.Win32.NetSky.b	3,31
9	-4	Email-Worm.Win32.Zafi.b	3,25
10	+8	Net-Worm.Win32.Mytob.ar	2,97
11	-1	Net-Worm.Win32.Mytob.q	2,67
12	-3	Net-Worm.Win32.Mytob.u	2,49
13	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.bf	2,04
14	+2	Net-Worm.Win32.Mytob.au	2,04
15	-3	Net-Worm.Win32.Mytob.h	1,87
16	-3	Net-Worm.Win32.Mytob.t	1,85
17	-6	Email-Worm.Win32.Mydoom.l	1,55
18	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.bi	1,48
19	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.ba	1,47
20	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.bd	1,39

PC & notebook

HYUNDAI SCOMMETTE SUI NUOVI HYDRA



Si chiama **HYDRA** la nuova famiglia di notebook prodotti da Hyundai ImageQuest Italy, che per ora include due modelli: **259EN** e **255KI**. Il modello 259EN è basato sulle CPU Intel Centrino della serie Sonoma, affiancate dal chipset Intel 915GM, dischi fissi Serial ATA e memorie DDR2. Il display ha una diagonale utile di 15,4" e il formato wide screen ben si presta alla riproduzione di film. Il modello 255KI si basa, invece, sulla nuova CPU AMD Turion 64, offre un display TFT da 15 pollici, mentre i dischi fissi e le memorie sono uguali al precedente modello.
Entrambi i notebook dispongono di una scheda di rete 802.11g integrata. Gli chassis sottili ospitano un masterizzatore DVD+/-RW Double Layer 8x, un lettore di Card Reader (MMC, SD, MS e SM), quattro porte USB 2.0, una Firewire e una S-Video. Il modello HYDRA 255KI è disponibile a partire da 899 euro, mentre l'HYDRA 259EN ha prezzi da 1.299 euro.

PRONTI I DRIVER ATI CATALYST 5.7

Sono disponibili sul sito di ATI i nuovi driver Catalyst 5.7, che introducono miglioramenti nella gestione della memoria nelle schede grafiche con configurazioni da 64 e 128 MB di memoria. Secondo le dichiarazioni del produttore canadese, queste novità porteranno prestazioni superiori soprattutto alle alte risoluzioni e con i software (giochi) che richiedono molta memoria. Per esempio, ATI sostiene che, usando la nuova versione dei driver con 3D Mark 05, si raggiunge il 15% in più di prestazioni, con Far Cry il 60% in più e con Half Life 2 a 1.600X1.200 pixel con Antialiasing 4x e filtro anisotropico 8x si ottiene addirittura il 60% in più.
Con i Catalyst 5.7 sono stati risolti anche alcuni problemi con giochi quali Flight Simulator 2004, Trackmania Sunrise, Warcraft III, così come quelli di gestione della scheda grafica e dell'uscita TV. I driver sono rivolti alle schede grafiche Radeon e alle schede madri con chipset Xpress 200, IXP 300, 9000 IGP, 9100 IGP e 9100 IPG Pro.
Le ultime versioni di tutti i driver ATI sono disponibili sul DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA. Il solo driver per Windows XP è nel SERVICE DISC.

DECOUPAGE SU PC

Personalizzare il proprio pc è di moda. Si chiama modding e consiste nell'inserire luci all'interno del case, aereografare le superfici esterne, ritagliarle il cabinet con le forme più strane e aggiungervi parti in plexiglas. Attività che necessitano di una certa manualità e inventiva, oltre che di una discreta somma di denaro. Da oggi però c'è un'altra possibilità, più semplice e meno onerosa. A pensarci è l'azienda Ghellnet, che personalizza i propri cabinet con la tecnica del decoupage: termine derivante dal francese "decouper" ossia ritagliare. In pratica, si tratta di decorare le superfici con immagini di carta ritagliate, incollate sull'oggetto desiderato e poi "vetrificare" con speciali vernici trasparenti. Ghellnet fa proprio questo: personalizza i pc partendo da una vostra idea o da un'esigenza specifica, oppure trasforma un anonimo cabinet grigio in un pregevole oggetto di arredamento, per circa 150 euro. Nelle foto potete vedere come è stato decorato un cabinet utilizzando le copertine della nostra rivista. Per saperne di più consultate il sito www.ghellnet.it o telefonate al numero 02/90420094. (d.l.)





Borsino: quanto vi costeranno questo mese gli upgrade

I PREZZI DI CPU E DISCHI FISSI SONO IN CADUTA LIBERA, QUINDI È IL MOMENTO GIUSTO PER AGGIORNARE UNO DI QUESTI COMPONENTI. MEGLIO ASPETTARE, INVECE, AD AUMENTARE LA RAM, CHE MANTERRÀ PREZZI STABILI PER UN PAIO DI MESI



CPU Intel Pentium 4 640 Socket 775 a 3,2 GHz, FSB 800, 2MB cache	302,90 €	
CPU AMD Athlon 64 3500+ Socket 939 a 2,2 GHz, 512 KB cache	310,77 €	
Modulo di memoria DDR da 512 MB a 400 MHz	61,80 €	
Modulo di memoria DDR2 da 512 MB a 533 MHz	57,99 €	
Disco fisso S-ATA 150 da 200 GB, 7.200 rpm, 8 MB di buffer	116,17 €	

Audio\foto\video

Quando il display sostituisce i pulsanti



Si chiama "direct click" ed è la caratteristica principale del nuovo lettore musicale **iRiver U10**. Addio a tasti, pennini e touchpad. Per attivare questa funzione basterà fare una lieve pressione con le dita. Struttura compatta, display a colori da 2,2" con risoluzione di 320x240 pixel (QVGA), memoria da 512 MB o 1 GB, e peso di circa 70 grammi sono le altre peculiarità di questo dispositivo multimediale. Di aspetto elegante e curato, l'iRiver U10 sta comodamente nel palmo della mano e permette di svolgere varie attività, come per esempio ascoltare musica, sintonizzarsi sui propri programmi radiofonici preferiti, fare registrazioni, scattare fotografie e riprendere immagini in movimento (in formato JPG o MPEG-4), e molto altro. Il telecomando a infrarossi incluso e la docking station opzionale in stile retrò (con altoparlanti stereo) completano la descrizione del nuovo iRiver, compatibile con Windows Media Player 10 e il nuovo Windows Media 10 DR. È disponibile in due modelli: da 1 GB al prezzo di 249 euro, e da 512 MB a 229 euro. A partire da fine agosto saranno in vendita anche la docking station e il telecomando a infrarossi al prezzo di 79 euro.



curiosità

Secondo un recente sondaggio condotto da www.monclick.it, il lettore MP3 è il prodotto high-tech che gli italiani preferiscono portare con sé in vacanza (30% del campione). Forte passione anche per altri oggetti tecnologici, come le fotocamere digitali (22%), i navigatori satellitari (18%), le videocamere (15%) e gli smartphone (11%)

LCD, L'OFFERTA SUPERA LA DOMANDA

ATTESO NEL QUARTO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO UN ECCESSO DI PRODUZIONE DEI DISPLAY TFT DEL 4,8%. CAUTE LE PREVISIONI SUL FUTURO

Secondo la società di ricerche di mercato iSuppli, nel quarto trimestre di quest'anno la fornitura di monitor LCD è stata superiore alla richiesta. Il dato proviene da aziende taiwanesi attive nella produzione e vendita di questi prodotti, che fanno previsioni piuttosto prudenti anche sull'anno venturo. L'offerta, dunque, supererà la domanda, almeno per quanto riguarda l'ultimo trimestre dell'anno, nella misura del 4,8%. Tuttavia, aziende come LG-Philips e le sue rivali Samsung e AUO (AU Optronics) nel secondo trimestre hanno realizzato utili e ben sperano per il periodo natalizio. Una delle cause dello stallo del settore potrebbe essere il basso tasso di ricambio dei pannelli LCD, dovuto principalmente al loro costo. Non è escluso che nei prossimi mesi possano verificarsi ribassi dei prezzi. Per ora, infatti, sembra proprio che gli utenti sentano l'esigenza di sostituire altri componenti. (f.p.)



KONICA MINOLTA: CRESCE LA FAMIGLIA DYNAX



A supporto del crescente mercato delle reflex digitali, Konica Minolta ha appena annunciato la disponibilità della nuova **Dynax 5D**, una fotocamera indirizzata ai fotoamatori con un costo tutto sommato contenuto. Figlia del modello 7D, questa nuova macchina fotografica dispone di un sensore da sei megapixel, schermo LCD da 2,5 pollici, schede Compact Flash e corpo in fibra plastica, il tutto per un costo di circa 1.000 euro (senza obiettivo). Alcune opzioni di ripresa sono state semplificate rispetto ai modelli di fascia più alta, come per esempio il sistema di stabilizzazione dell'immagine che opera a livello del sensore, anziché a quello delle lenti, in modo da realizzare immagini non sfocate anche con velocità di otturazione inferiori. Questo annuncio è stato occasione per presentare anche un'altra novità: una sofisticata ultracompatta da otto megapixel siglata **DiMAGE X1**. Dotata dello stesso sistema di stabilizzazione delle immagini della Dynax D5, presenta però uno zoom ottico da 3X, mirino LCD da ben 2,5 pollici, schede Secure Digital e uno strumento per ricaricare e connettere l'apparecchio alla TV o al pc. Disponibile in vari colori, la nuova ultracompatta di Konica Minolta costa circa 400 euro. (f.p.)













GIOCHI SENZA FRONTIERE

Le vacanze stanno finendo e ci tocca ritornare davanti ai nostri pc. No, non stiamo parlando di mettersi a lavorare, per carità! In questa puntata di Reset ci occuperemo esclusivamente di videogiochi, ovviamente alla nostra maniera. Partiamo da qualcosa di quasi banale. Siete fanatici dei videogame horror? Potreste allora gradire il recente gioco Resident Evil 4, il nostro consiglio è di giocarlo con questo apposito controller a a forma di motosega (ingentilita da schizzi di sangue finto); la periferica è disponibile sia per GameCube sia per PS2. Si tratta però di un comune controller ricarrozzato, nessuna funzione in più, ma volete mettere la soddisfazione di brandirlo minacciosamente verso lo schermo? Per trovarlo basta cercare su un motore di ricerca **Chainsaw Controller**.

LAVORAR DI MUSCOLI

Forse però state cercando un gioco che non usi i soliti gamepad o joistick, forse state cercando qualcosa di più originale, che vi faccia fare un po' più di moto e che al contempo assecondi la vostra passione musicale per le percussioni. Beh... siete proprio fortunati, infatti la scorsa primavera è uscito, per GameCube, Donkey Kong Jungle Beat (**www.donkeykong.com**), che ha come dispositivo di input una coppia di piccoli bonghi c... la riuscita del gioco dipende tutta dalla vostra capacità di tenere il ritmo.
Forse però i due bonghi non bastano. Forse la vostra passione per i videogame vi fa restare così tanto tempo attaccati al monitor del vostro pc che cominciate a essere sovrappeso e fuori forma. Allora l'oggetto che fa per voi è sicuramente CycleScore (**www.cyclescore.com**), che combina una cyclette a un computer portatile f. Non è la prima volta che qualcuno pensa qualcosa del genere (in molte palestre ci sono simili oggetti con simulazione di corse in bici) ma per primi, gli studenti del MIT che stanno dietro a questo progetto, hanno pensato di usare la cyclette per comandare un gioco del tipo Space Invaders.
La cyclette vi fa troppo centro fitness? Volete però continuare a esplorare le possibili interazioni tra il vostro corpo e nuovi videogiochi? Forse BlowAway b può essere videogame giusto. Si gioca disposti attorno a un ampio tavolino circolare che in realtà è uno schermo su cui viene retroproiettato il gioco, attorno allo schermo un certo numero di giocatori soffia dentro alcune bocchette, il soffio combinato dei vari partecipanti determina lo spostamento del cursore che dovrà attraversare vari scenari

BOONG-GA BOONG-GA

Title:Spank 'em!

Size

Height x Width x Length = 73 x 41x 30 (unit : inch)

Front Side

This is a brochure of the game from JAMMA.)

Content

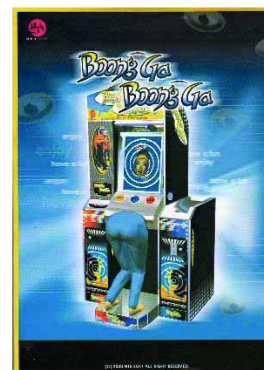
This is a fun game of spanking the peopple that make your life miserable. When you spank the character that you choose to punish, the face expression of the character will change as they scream and twitch in pain. The funny face expressions will make people laugh and relieve the stress.

How To Play

Select from 8 characters to spank. When you spank the character that you chose, the cards will be shuffled. After detecting your power with a sensor, a card will come out. It will explain your sexual behavior.

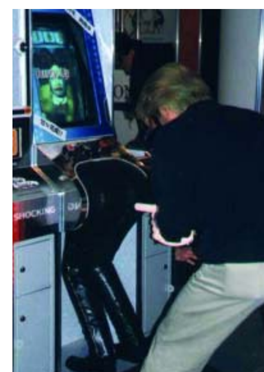
Characters

- Ex-girlfriend
- Gangster
- Gold digger
- Child molester
- Ex-boyfriend
- Mother-in-law
- Prostitute
- Con artist

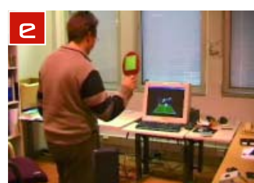


d



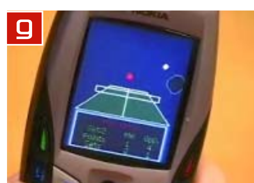


e





g



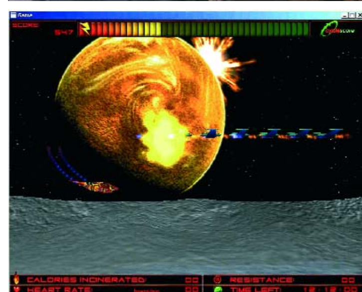






f







e livelli di gioco. La nostra descrizione vi pare un po' fumosa? Volete saperne di più? Vorreste provare a giocarci? Allora tocca che andiate a Dublino (**http://tinyurl.com/9ux6l**), perché BlowAway è un prototipo, la tesi di un corso in multimedia della locale università.

Vi va bene qualcosa di sperimentale, ma voi vorreste poterci giocare a casa, magari da soli? Allora provate a vedere qui: **www.vtt.fi/multimedia/**, si tratta di una società finlandese che sta sviluppando svariati progetti. Tra questi due sono dedicati al ping pong. CamBall g impiega una webcam per riconoscere i movimenti di una racchetta da ping pong. In questo modo potrete davvero giocare a tennis da tavolo contro il vostro pc (e via rete anche contro un altro giocatore). SymBall e si spinge ben oltre. Per giocarci bisogna avere un telefonino dotato di fotocamera, agitandolo il programma analizza le immagini prese dalla camera e da queste ricostruisce i movimenti che state facendo col cellulare, grazie a ciò SymBall trasforma il vostro telefonino in una racchetta da ping pong virtuale e potrete così giocare una partita che vedrete sullo schermo del cellulare. Anche in questo caso potrete giocare contro il programma o (collegandovi via bluetooth) contro un altro giocatore. Certo, agitando il proprio telefonino, con gli occhi fissi sul display, mentre davanti a voi qualcuno fa la stessa cosa, forse, vi espone al rischio di sembrare due cretini, ma se non temete il ridicolo è probabilmente un'esperienza da tentare.

Se parliamo di interazione uomo-videogioco però la palma dell'invenzione più bizzarra spetta a Boong-Ga Boong-Ga d, un arcade da sala giochi sviluppato dalla società coreana Taff System. Fisicamente il videogioco si presenta come tutti gli altri, solo che sotto al video sporge un sedere inguainato in un paio di jeans. Secondo la brochure (in stentato inglese) della casa produttrice, lo scopo del gioco è "sculacciare" con un'apposita manona in plastica chi rende la nostra vita difficile (scegliendo tra vari personaggi, tra cui la suocera, il truffatore e l'ex-fidanzata/o): sul video appariranno le smorfie di dolore degli sculacciati e questo dovrebbe avere un effetto rilassante su di noi. Nulla da eccepire, a parte forse la correttezza della scelta del verbo "sculacciare", la forma della mano, infatti, col suo minaccioso indice puntato, ci fa temere che l'azione da compiere sul prominente fondo schiena sia infatti un'altra.

Andrea Pasini



focus



40 68 81 100

40
COVER
Upgrade intelligente

60
IL FATTO
Nvidia G70

68
TECNOLOGIE
Software libero

81
INCHIESTA
Toner compatibili

88
FACCIA A FACCIA
Wireless LAN

100
FACCIA A FACCIA
Utility per il disco fisso

Questa sezione racchiude i punti cardine della rivista: soluzione dei problemi con il Primo Piano, prova del prodotto del mese ne Il fatto, approfondimento su argomenti d'attualità in Tecnologie, Inchiesta come servizio ai lettori, Faccia a Faccia per conoscere i migliori prodotti hardware e software della categoria trattata, secondo le prove del laboratorio. Il Primo piano questo mese vi descrive gli interventi da apportare per aggiornare il vostro pc nei settori storage, sistema, home entertainment e sicurezza. Ne Il fatto trovate test e caratteristiche della nuova Nvidia G70, mentre se siete alla ricerca di software gratuito vi interesserà il Tecnologie; 11 dei programmi descritti sono inclusi anche nel CD/DVD. Leggendo l'Inchiesta scoprite se conviene acquistare toner compatibili o rigenerati. Infine, se state per acquistare un access point wireless, non perdetevi il Faccia a Faccia Hardware, mentre per scegliere il prodotto giusto per la sicurezza andate al Faccia a Faccia di pagina 100

Aggiornamenti fai-da-te

Avete già provato la sensazione che il vostro sistema sia ormai sorpassato da un punto di vista tecnologico? Niente paura, nelle pagine che seguono trovate le istruzioni per far andare più veloce qualsiasi pc, per riuscire ad archiviare un maggior numero di dati e per creare da soli il proprio hub per il digital entertainment tra le pareti di casa

di Pietro Marocco

Come avete detto? Vorreste dotare il vostro sistema di tutte le nuove tecnologie nate negli ultimi due anni, ma non volete comprare un nuovo computer? La soluzione ovviamente c'è e si chiama upgrade ma, diversamente che in passato, non si tratta del più o meno indiscriminato aumento della potenza di calcolo che si può ottenere cambiando processore o aumentando la memoria, bensì di una serie di interventi mirati ad aggiornare il sistema con altrettante nuove tecnologie. Più che forza bruta in senso stretto, oggi gli utenti di personal computer chiedono a quest'ultimo di adeguarsi al nuovo ruolo di "elettrodomestico". Tutti i pc per così dire casalinghi, infatti, assolvono ormai a compiti che poco hanno a che fare con quelli originari. Il computer serve di volta in volta per navigare sul web, per giocare e divertirsi come se si trattasse di una console, ma anche come vero e proprio hub multimediale per l'intrattenimento domestico. In questo senso molte delle novità tecnologiche degli ultimi due anni possono costituire un decisivo passo in avanti, sia sotto il profilo prestazionale, sia sotto quello, per certi versi ancor più importante, della facilità d'uso. Sia che il vostro problema si chiami **Wi-Fi**, **Serial ATA** o **MediaCenter**, tanto per citarne alcuni, nelle pagine che seguono scoprirete tutto ciò che occorre sapere per potenziare il pc, naturalmente cercando di risparmiare tempo e denaro. Per aiutarvi, infatti, abbiamo realizzato quattro progetti di aggiornamento, ciascuno corrispondente a una specifica esigenza, dal potenziamento della capacità di storage all'upgrade dei componenti ormai divenuti veri e propri "colli di bottiglia", dalla creazione di un sistema multimediale per l'home entertainment ai sistemi per proteggere pc e relativi documenti. Per facilitarvi il passaggio dalla teoria alla pratica, inoltre, abbiamo calcolato il tempo necessario a compiere ciascun intervento e, nei limiti del possibile, di calcolarne i costi. Le nostre spiegazioni passo passo e i numerosi consigli che troverete si occuperanno di fare il resto. ▶

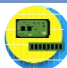


PROGETTO 1 a pag. 42

UPDATE STORAGE

Tutto ciò che occorre per scoprire…

- come passare a Serial ATA senza cambiare la motherboard
- come scegliere il controller
- come passare da IDE a Serial ATA
- come impostare correttamente le opzioni RAID
- come trasformare i vecchi dischi IDE in unità portatili USB



PROGETTO 2 a pag. 46

UPDATE SISTEMA

Le informazioni indispensabili per capire…

- quando la RAM inizia davvero a scarseggiare
- come effettuare l'upgrade della memoria
- come scegliere quella più conveniente
- se è possibile cambiare processore e se conviene davvero
- come effettuare l'aggiornamento del BIOS
- come passare all'USB 2.0 senza problemi
- come migliorare le proprie connessioni Wi-Fi
- come ottimizzare la dissipazione del calore



PROGETTO 3

a pag. 54

UPDATE HOME ENTERTAINMENT

Per sapere cosa occorre fare per…

- aggiungere un sintonizzatore TV al pc
- procurarsi un telecomando universale
- scegliere la nuova scheda grafica
- impostare correttamente il nuovo hardware
- trasformare il pc in un videoregistratore digitale



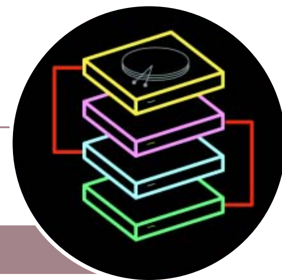
PROGETTO 4

a pag. 58

UPDATE SICUREZZA

Le informazioni indispensabili per...

- proteggere “fisicamente” il vostro pc
- scegliere le soluzioni migliori per proteggere i dati
- conoscere le nuove tecnologie biometriche
- proteggersi da “sguardi indiscreti”



PROGETTO 1

Update Storage



tricks

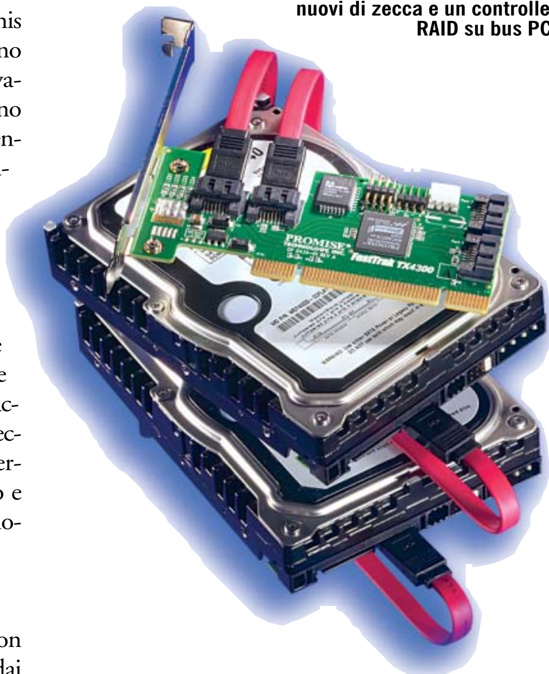
Se volete che il nuovo disco SATA funga da disco di avvio ma non avete voglia di installare da zero Windows, driver e programmi, allora la scelta migliore passa per l'utilizzo di Ghost il programma Symantec capace di creare l'immagine di un'intera partizione. Ghost, permette così di traslocare Windows, applicazioni e documenti dal vecchio hard disk IDE a quello SATA. Ghost 9.0 si può acquistare presso il Symantec Store (www.symantec.it) al prezzo di 69,96 euro

PIÙ CAPIENTI, PIÙ VELOCI E PIÙ SICURI

Sotto la spinta di tanti fattori, multimedia in primis (DivX ed MP3), ormai perfino unità da 80 GB sono considerate "piccole". Così anche sistemi relativamente recenti, diciamo di un paio di anni, soffrono di carenza di spazio per i propri dati. Ma ad aumentare in questi anni non è stata soltanto la mole complessiva di dati da gestire ma anche le dimensioni medie dei file. Quest'ultimo particolare ha infatti reso necessario anche un aumento del transfer rate oltre che delle capacità. Infine, quando si parla di storage, c'è da considerare un ultimo aspetto: la sicurezza dei file. In che modo è possibile proteggere i documenti dalle conseguenze di una prematura rottura dell'hard disk? Oltre al backup su unità esterne, si può anche optare per la tecnologia RAID che, in alcune configurazioni, permette di creare una copia di ciascun documento e senza che ciò comporti la benché minima operazione o perdita di tempo da parte dell'utente.

DA IDE A SATA

La prima cosa da fare per aggiornare il proprio pc con un sistema di storage al passo coi tempi è passare dai



SATA, il kit perfetto: due dischi nuovi di zecca e un controller RAID su bus PCI

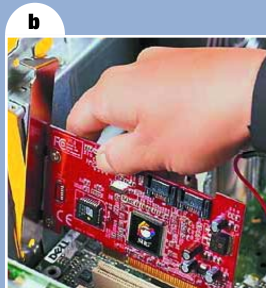
Dalla teoria alla pratica

Come aggiungere un controller e un disco SATA al pc senza problemi

1 Prima di scegliere e acquistare controller e disco SATA, staccate la presa del pc, armatevi di cacciavite e aprite il cabinet. Verificate la disponibilità di un connettore di alimentazione per il nuovo disco e quella di uno slot PCI libero dove inserire il controller.
2 Al ritorno dagli "acquisti" prima di aprire nuovamente il cabinet verificate il contenuto del manuale del controller SATA alla ricerca di eventuali procedure di setup. A questo punto spegnete il pc e apritelo.
3 Ora, inserite il controller all'interno dello slot PCI libero facendo attenzione a innestare il pettine in modo che la staffa di ancoraggio al cabinet si posizioni correttamente. Quindi procedete al suo fissaggio utilizzando la stessa vite che teneva ferma la staffa di "chiusura" precedentemente rimossa.
4 A questo punto inserite il nuovo disco fisso nell'apposito alloggiamento e fissatelo bene con almeno 4 viti. Quindi procedete al collegamento del cavo dati e dell'alimentazione. Per quanto riguarda quest'ultima, se l'alimentatore del vostro pc è vecchio avrete bisogno di un apposito adattatore. Completate l'operazione collegando l'altra estremità del cavo dati a uno dei connettori presenti sul controller PCI precedentemente installato. Richiudete il cabinet e avviate Windows.
5 Al riavvio del computer Windows dovrebbe rilevare automaticamente la presenza del nuovo hardware e lanciare auto-



a Lo schema di "lavoro"



b Installare il controller



c Collegare il cavo dai

L'adattatore di corrente

"vecchi" hard disk IDE ai nuovi modelli dotati dell'interfaccia Serial ATA, detta anche SATA. Si tratta di una soluzione che, utilizzando uno schema per l'appunto "seriale" anziché "parallelo" come nel caso dei dischi IDE, permette di aumentare la velocità di trasferimento dei dati da e verso la scheda madre. Il guadagno di prestazioni rispetto ai dischi IDE è pari in media al 50%, per un transfer rate che raggiunge i 150 mbps. Ma gli hard disk SATA non offrono soltanto prestazioni migliori ma anche una superiore facilità di configurazione (per esempio non si deve più avere a che fare con jumper o simili) e, grazie ai cavi di dimensioni inferiori, una migliore circolazione dell'aria all'interno del cabinet.

Per dotare il proprio sistema della tecnologia SATA ciò che serve è una conoscenza di base dei dispositivi elettrici, specie in termini di sicurezza (con la corrente non si scherza), un cacciavite, un po' di pazienza e da 100 a 200 euro circa di investimento, a seconda che abbiate bisogno solo dell'hard disk o anche di un controller SATA. Per scoprirlo, recuperate il manuale della vostra scheda madre e verificate le specifiche in tema di controller dischi integrato. Se non riuscite a trovare un'indicazione chiara ma siete almeno in grado di sapere qual è il chipset che equipaggia la vostra scheda madre, sappiate che, con poche eccezioni, i chipset Intel che integrano il supporto per Serial ATA sono quelli della famiglia 9xx, mentre per quanto riguarda i processori AMD le motherboard che integrano questa tecnologia sono quelle dotate del chipset VIA K8T800 o successivi.

Per quanto concerne la scelta del disco fisso e del controller, il consiglio del nostro laboratorio è di puntare su un modello come il **Maxtor DiamondStar 10** (disponibile nei tagli da 80, 120, 160, 200, 250 e 300 GB) che offre un ampio buffer di memoria (da 8 a 16 MB a seconda dei modelli) e velocità di rotazione di 7.200 giri al minuto. Relativamente ai controller PCI, invece, il mercato offre un'ampia scelta di dispositivi per così dire equivalenti il cui prezzo di solito varia in funzione soprattutto del bundle software o della dotazione di accessori come per esempio i cavi di connessione per i dati. Nel riquadro di questa pagina, abbiamo scelto come esempio il modello **Maxtor SATA/150 & ATA/133 PCI card** semplicemente per il fatto che esso integra anche un controller IDE.

RAID QUESTO SCONOSCIUTO

Se avete un sistema con una scheda madre datata circa un paio di anni, molto probabilmente il vostro chipset pur non integrando il supporto per dischi SATA può già contare su un controller RAID seppur di tipo IDE. Vi siete mai chiesti di cosa si tratta e quali sono i potenziali vantaggi del suo utilizzo? Questa tecnologia, la cui sigla è l'abbreviazione di Redundant Array of Indipendent Disks, è nata per i sistemi server al fine di garantire, a seconda dei casi, maggiori prestazioni o maggiore sicurezza. Tanto per avere un'idea, l'utilizzo di una configurazione RAID in "striping" di due dischi IDE permette di raddoppiare il guadagno di prestazioni che si ottiene passando da dischi di tipo IDE a quelli SATA. Per questo, sebbene sia richiesta al minimo la presenza di due hard disk e che l'allestimento di una configurazione RAID non sia una procedura "intuitiva" in senso stretto, il ricorso a soluzioni di questo tipo rappresenta un'alternativa più che valida alla migrazione da IDE a SATA al fine di potenziare il proprio pc. Inutile dire che il massimo è ovviamente rappresentato da entrambe le cose insieme: dischi Serial ATA in configurazione RAID. ▶



salvaeuro

Se non avete il budget per affrontare ora la creazione di un RAID mirroring ma avete ugualmente il desiderio di rendere più sicuri i vostri documenti, potete optare per una soluzione software in grado di emulare la presenza di una configurazione RAID. Prodotti come per esempio MirrorFolder di TechSoft (disponibile a 40 dollari via Internet presso il sito www.techsoftpl.com), sono in grado di duplicare i dati su qualsiasi altra unità riconosciuta dal pc, sia essa locale o all'interno di una LAN, istantaneamente e lavorando in background in modo del tutto invisibile

Tempo richiesto:	45/60 minuti
Difficoltà:	media
Cosa occorre:	un cacciavite, un controller SATA, meglio se con funzione RAID, un disco fisso, un cavo dati, un connettore di alimentazione e uno slot PCI disponibili
Quanto costa:	circa 200 euro per una configurazione da 200 GB Maxtor DiamondMax 10 SATA 200 GB 7.200 rpm (circa 120 euro) Maxtor SATA/150 & ATA/m133 PCI Card (circa 75 euro)

maticamente la procedura automatica per l'installazione di nuovi componenti. Seguite le istruzioni riportate a video e indicate il percorso dei driver secondo quanto spiegato dal produttore del controller all'interno del manuale. Al termine della procedura verificate il corretto riconoscimento della nuova periferica da Gestione periferiche.

6 Arrivati a questo punto non resta altro che creare una partizione del nuovo disco fisso e formattarlo. Queste operazioni possono essere compiute alternativamente per mezzo degli strumenti di Windows, Gestione disco/Gestione risorse (accessibile facendo clic con il pulsante destro sull'icona Risorse del computer presente sul desktop), grazie a un programma specializzato come Paragon Partition Manager 2005 (la cui versione completa sarà allegata all'interno del DVD del numero di novembre di PC World Italia) o per mezzo di un'apposita utility che talvolta è fornita insieme al disco fisso.

7 Con la formattazione della partizione appena creata il processo può dirsi finalmente completato. I nuovi dischi sono infatti pronti per accogliere i vostri dati.

d



Montare un adattatore per vani da 5,25"

e



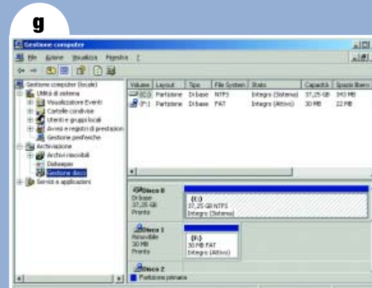
Installare il disco fisso

f



Collegare il controller

g



L'utility Windows per partizionare i dischi

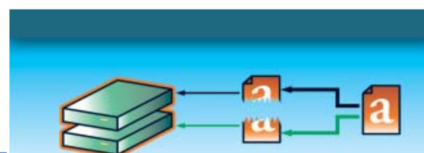
RAID: 3 possibili configurazioni

Vantaggi e limiti delle impostazioni RAID più utili per il desktop computing

RAID Livello 0: In questo caso si dice che i dati vengono "striped" che più o meno equivale a dire che vengono letteralmente divisi in tante parti quanti sono i dischi configurati in questa modalità.
Pro: Si ottiene praticamente il raddoppio della velocità di accesso ai dati
Contro: In caso di rottura di uno solo dei due dischi, tutti i dati vanno perduti per sempre

RAID Livello 1: In questa modalità i file vengono "mirrored", ossia duplicati, istantaneamente sul secondo disco che di fatto è un clone del primo, pronto a prenderne il posto in caso di emergenza.
Pro: Il vantaggio è quello che in gergo tecnico si chiama fault tolerance, che in questo caso significa che il sistema è in grado di continuare a funzionare normalmente anche in caso di rottura di uno dei due dischi fissi
Contro: In caso di dischi di dimensioni differenti, in modalità RAID 1, si perde momentaneamente la possibilità di accedere ai gigabyte per così dire "in più" del disco di maggiore capacità

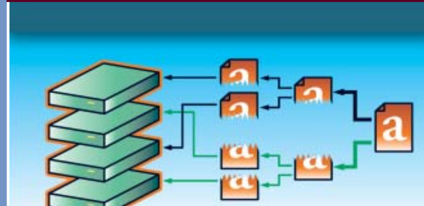
RAID Livello 0+1: Si tratta di una soluzione che riesce a combinare i vantaggi derivanti dai livelli 0 e 1 ma che richiede la presenza di almeno quattro dischi fissi.
Pro: Si ottiene il raddoppio del transfer rate ma anche la possibilità di non perdere documenti e programmi
Contro: Oltre al fatto che è necessario investire alcune centinaia di euro per l'acquisto di almeno quattro dischi, possono diventare un problema sia il maggior rumore prodotto dal pc sia l'aumento del calore generato.



RAID Livello 0



RAID Livello 1



RAID Livello 0+1

Cosa occorre: una scheda madre con controller RAID o un controller di questo tipo su bus PCI, da due a quattro dischi fissi, i cavi per l'alimentazione e il trasferimento dati, un cacciavite

Quanto costa: Quanto costa: da 250 a 550 euro a seconda della configurazione per un sistema con dischi SATA da 200 GB



info

Un equivoco classico delle configurazioni RAID di tipo mirroring è quello relativo alla rimozione dei file. Molti infatti credono erroneamente che eliminando un file su uno dei due dischi la sua copia precedentemente creata resti in memoria, cosa che invece non accade affatto



info

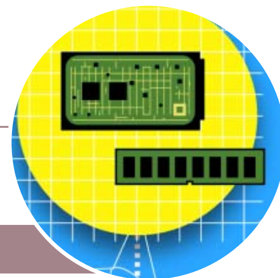
Le soluzioni SATA su controller PCI hanno prestazioni leggermente inferiori a causa dei 133 mbps di transfer rate massimo consentito da questo stesso bus

A CIASCUNO IL SUO

I modi possibili per usare la tecnologia RAID variano dalla semplice duplicazione istantanea dei contenuti da un'unità all'altra, il cosiddetto "mirroring", usato per motivi di sicurezza e non per aumentare le prestazioni, alla separazione dei bit relativi ai vari dati tra più unità, ossia al già citato "striping" che invece comporta un notevole incremento di prestazioni e velocità di transfer rate. C'è poi una soluzione per così dire ibrida che permette di godere di entrambi i vantaggi offerti da queste due diverse configurazioni. Dalla scelta del tipo di RAID dipendono, oltre che i benefici, anche il numero di dischi necessari, la complessità della configurazione e, ovviamente, l'investimento necessario a realizzarla. A seconda dei casi possono infatti essere richiesti almeno due o quattro dischi fissi e un controller PCI. In quest'ultima ipotesi, a fronte di una spesa maggiore, si ha di solito il vantaggio di poter contare su un maggior supporto per quanto riguarda installazione e configurazione. Quasi sempre, infatti, le confezioni dei controller RAID PCI includono anche un manuale che illustra passo passo come installare e configurare i dischi e un corredo software che aiuta concretamente e per mezzo di procedure guidate l'utente verso una corretta configurazione dei dischi. Nel caso invece di controller RAID integrati nelle motherboard è necessario individuare all'avvio del pc la combinazione di tasti per accedere al menu di configurazione del controller, che di solito è una sorta di BIOS dall'interfaccia utente molto meno "user friendly". Per fortuna quasi sempre sono previste anche in questo caso delle procedure guidate o altri sistemi che permettono di semplificare le parti che richiedono una maggiore conoscenza tecnica. I problemi in questo caso nascono soprattutto in tema di istruzioni per la connessione o per l'eventuale necessità di cambiare le impostazioni del disco fisso per mezzo di jumper.

DISCO VECCHIO, VITA NUOVA

Se dopo l'aggiornamento del vostro sottosistema dischi, avvenuto passando a soluzioni RAID o SATA, un vecchio disco IDE rischia il prepensionamento anticipato, prima di trasformarlo in fermacarte riflettete un secondo circa l'utilità di un disco esterno. Con un investimento decisamente contenuto (il cui prezzo oscilla dai 30 ai 60 euro a seconda dei modelli) potete infatti facilmente trasformare un'unità IDE in un pratico disco fisso portatile. Quello che vi serve è un "contenitore" come per esempio il **TechSolo TMR-3550** (in vendita a 39,90 euro presso computerdiscount.it), un cacciavite un minimo di conoscenze tecniche e un quarto d'ora del vostro tempo. Seguendo le istruzioni fornite in dotazione, infatti, non dovete fare altro che aprire il dispositivo, inserirvi il disco IDE (non prima di aver impostato correttamente il jumper dell'unità) e procedere al collegamento dell'alimentazione e del cavo dati. Di solito i vari modelli in circolazione offrono sia una porta Firewire sia una di tipo USB 2.0 così da garantire in ogni caso prestazioni decisamente elevate. Quanto all'utilità, con un disco esterno non solo si possono trasferire facilmente, in modo rapido e veloce grandi quantità di dati tra due o più pc, ma si possono anche effettuare veri e propri backup di sicurezza dei dati. ▶



PROGETTO 2

Update di sistema



tricks

Il pericolo numero per le RAM, almeno in fase di installazione, si chiama corrente elettrostatica. Per evitare di vedere andar in fumo i soldi appena investiti è bene acquistare e "indossare" un apposito braccialetto, che si mette al polso e si collega per mezzo di un morsetto al cabinet del pc. In alternativa, cercate almeno di non eseguire l'upgrade in una stanza con la moquette o altro pavimento di natura plastica e maneggiate i componenti avendo cura di toccarne solo la superficie esterna del PCB e non moduli o circuiti integrati

ELIMINIAMO I COLLI DI BOTTIGLIA

Anche nel caso di computer relativamente recenti come macchine di due anni fa circa, il sistema migliore per ottenere un miglioramento della potenza di calcolo e delle prestazioni in generale passa per un intervento di upgrade "ragionato" su processore e RAM. Per quanto riguarda quest'ultima, inoltre, sia che il computer in questione ve lo siate assemblato da soli, sia che ne abbiate acquistato uno già fatto e finito, quasi certamente la sua scheda madre è in grado di supportare una maggiore quantità di memoria senza alcun problema, portafogli escluso. Allo stesso modo un cambio di processore in molti casi ha lo stesso impatto che ha il ricorso alla "nitro" su un motore di un bolide della serie NASCAR, ossia un aumento vertiginoso delle prestazioni. Entrambi questi aggiornamenti però, non solo devono essere fatti a ragion veduta per valutare correttamente il rapporto tra investimento e prestazioni, ma implicano quasi sempre delle conseguenze almeno su un altro aspetto assai importante per qualsiasi computer: la dissipazione. Soprattutto la presenza di processori più potenti genera infatti un aumento della temperatura interna del cabinet che pertanto dovrebbe essere potenziato anche per mezzo di una ventola supplementare, di un deviatore di calore o di un dissipatore più efficiente.

MEMORIA DA ELEFANTE

Quando si parla di upgrade, molto di frequente il potenziamento della RAM finisce per essere la strada più conveniente, sia da un punto di vista economico, sia per quanto riguarda le prestazioni. Nonostante XP e la generazione di applicazioni nate per questa versione di Windows richiedano 512 megabyte per lavorare "bene", ancora oggi molti produttori continuano a sfornare sistemi dotati di 256 MB di RAM, ossia il requisito minimo richiesto dal sistema operativo Microsoft. Per fortuna il costo della memoria è decisamente sceso negli ultimi anni e aggiungere per esempio un modulo da 512 megabyte equivale a spendere in media dai 50 agli 80 euro a seconda che si tratti di un modello OEM o di uno certificato: una cifra in ogni caso decisamente ragionevole.

Relativamente alle prestazioni, invece, l'aumento della memoria RAM si traduce in un vantaggio consistente soprattutto per coloro che usano più applicazioni contemporaneamente (multitasking), per chi è solito operare su file molto grandi (per esempio certi documenti di Photoshop) o per i videogiocatori più accaniti. Quando la RAM diviene insufficiente, infatti, Windows comincia a utilizzare anche il disco fisso per memorizzare temporaneamente i dati causando un notevole decremento delle prestazio- ▶



info

Quasi sempre quando si compra la RAM si guarda, oltre che alla compatibilità con il chipset della propria motherboard, anche e soprattutto al prezzo. Per questo motivo spesso si finisce per acquistare memoria OEM o di scarsa qualità. Una scelta a nostro avviso sbagliata, specie per chi usa il pc in modo assiduo, a casa come sul lavoro. Memorie scadenti possono essere sinonimo di scarse prestazioni, ma anche di scarsa affidabilità!

Quali RAM?

Quando si acquista la RAM, come detto in precedenza, la prima cosa da fare è sapere che tipo di memoria è già installata nel sistema. Di solito, per motivi precauzionali, si finisce per prendere esattamente lo stesso tipo di RAM anche in tema di velocità, trascurando il fatto che spesso modelli dello stesso tipo (per esempio DDR o DDR2) ma con velocità maggiore, non solo sono compatibili con la memoria già presente nel pc, ma anche meno costosi. Per motivi legati a fattori industriali ma anche per la legge della domanda e dell'offerta, infatti, assai di frequente capita che una memoria più veloce e recente (e dunque prodotta in volumi maggiori) costi meno di moduli più "vecchi" e lenti. A riprova abbiamo effettuato un rapido sondaggio sul mercato (a fine luglio di quest'anno) rilevando i dati mostrati nel grafico affianco e che confermano quanto appena detto: la RAM vecchia costa meno del modello più nuovo ma è sensibilmente più costosa di quella che oggi va per la maggiore, ossia i moduli da 4200 che hanno il miglior rapporto prezzo/prestazioni.





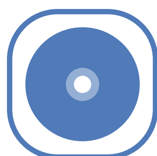
sul web

Le memorie della serie XMS Xpert e gli altri modelli prodotti da Corsair (www.corsair.com) in Italia sono distribuiti da tre società diverse. Per conoscere la gamma e i prezzi delle RAM Corsair, dunque, la cosa migliore è contattare direttamente questi tre distributori.
Athena www.athena.it 019/216091
Brain Technology www.brain.it 055/3226622
DPI Net www.dpinet.it 0362/300605

ni in termini di velocità. Quando si parla di aggiornamento della memoria si può intervenire, oltre che aumentando la quantità, anche per così dire migliorandone la "qualità". Sul mercato oltre ai moduli per così dire "no brand" od OEM si trovano anche RAM progettate per il personal computing ad alta velocità che offrono una serie di funzioni e caratteristiche particolari e decisamente utili per chi cerca il massimo delle prestazioni. Un esempio in tal senso è rappresentato dalle **Ballistix Tracer** prodotte da **Crucial** e disponibili al momento solo via Internet (un modulo da 512 MB è venduto a 90 dollari presso il sito **www.crucial.com/ballistix**), che affiancano a prestazioni decisamente elevate affiancano anche la presenza di una serie di LED che indicano in tempo reale la quantità di memoria realmente utilizzata per ciascuna DIMM. Un'alternativa altrettanto valida è rappresentata dalle **XMS Xpert** di **Corsair** che a un costo di circa 190 dollari offrono ottime prestazioni, un tempo di latenza bassissimo e un luminoso display LED sulla parte superiore di ciascun modulo che fornisce il quadro della situazione in tempo reale relativamente alla temperatura del sistema e alla diagnostica più in generale. A prescindere dalla vostra scelta in tema di moduli RAM, per potenziare il vostro pc, in ogni caso, prima di metter mano al portafogli è necessario operare un'attenta verifica circa il tipo e la velocità di memoria supportate dalla scheda madre. In questo modo, non solo non si corre il rischio di acquistare moduli per così dire "incompatibili", ma si ha anche la possibilità di effettuare upgrade mirati. Nel caso di RAM DDR, infatti, diversamente da quanto accade con i moduli DDR2, è possibile aggiungere anche una singola DIMM e non necessariamente una coppia. Anche per quanto concerne la velocità fate riferimento alle informazioni riportate nel manuale della motherboard, sul sito del suo produttore o, come estrema ratio, usate programmi come **Sandra 2005** per scoprire che tipo di memoria state usando e quali potete usare. Prodotti come quello realizzato da SiSoft, e che trovate nel CD/DVD allegato a queto numero di PC WORLD ITALIA, permettono quasi sempre di recuperare informazioni altrimenti difficili da reperire e non solo nel caso della RAM.



Bollenti spiriti
Due soluzioni "alternative" per smaltire il calore in eccesso



nel CD
nel DVD

Sandra 2005 è un ottimo programma di diagnostica che tra le altre cose permette di scoprire in pochi istanti ogni segreto del proprio pc, RAM compresa. Il programma in questione è incluso nel CD e nel DVD allegati alle due versioni di PC World Italia e risulta estremamente facile da usare

Aggiornare la memoria

Vantaggi e limiti delle impostazioni più utili per il desktop computing

1 Il primo passo, ovviamente, è l'apertura del cabinet che avviene a pc spento e staccato dalla presa di alimentazione.

2 Quindi occorre individuare la posizione degli slot di memoria sulla scheda madre. Nei modelli ATX di solito si trovano in prossimità del socket del processore. Verificate la loro numerazione (i moduli vanno inseriti seguendo l'ordine progressivo), quindi se necessario provvedete alla rimozione della RAM da sostituire.

3 Per disinstallare un modulo DIMM è sufficiente agire contemporaneamente sulle due leve di ancoraggio poste sulla motherboard inserite all'estremità di ciascun slot.

4 Ora non si deve far altro che inserire la nuova RAM verificando che la sagomatura dello slot corrisponda a quello del pettine di ciascun modulo e spingendo in modo deciso ma senza esercitare troppa pressione sulla motherboard fino a quando le leve di ancoraggio non scattano nella posizione di blocco.

5 Prima di rimontare e chiudere il cabinet, provate a effettuare un avvio del sistema ed entrate nel menu del BIOS per verificare che la nuova memoria sia stata correttamente riconosciuta dal pc.

Tempo richiesto:	15 minuti
Difficoltà:	bassa
Cosa occorre:	un cacciavite e nuovi moduli di memoria
Quanto costa:	dai 40 euro in su, a seconda della quantità del tipo e della velocità della memoria installata

CPU NUOVA, SÌ O NO?

Molto spesso, quando si decide di cambiare il processore, passando a un'unità più veloce e potente è necessario sostituire anche la motherboard e, nella peggiore delle ipotesi, perfino la RAM. Tutto dipende dal tipo di upgrade prescelto e dal livello di obsolescenza del vostro computer attuale. Per coloro che hanno comprato un pc nuovo negli ultimi due anni e hanno ▶

scelto di puntare su un sistema basato su processori a 64 bit di AMD ci sono però ottime notizie: l'upgrade della CPU non solo è possibile ma non prevede necessariamente la sostituzione della scheda madre o altre spese aggiuntive per la RAM. I fortunati possono infatti passare subito alle nuove CPU **Athlon64 X2** con il minimo sforzo. La fatica più grande, infatti, sarà costituita dal dover sborsare almeno 660 euro (**www.essedi.it**) per acquistare il modello 4200 del nuovo processore AMD (che diventano addirittura 1.199 nel caso del 4800). Ammesso di voler investire simili cifre, però, il guadagno di prestazioni sarà davvero impressionante soprattutto nell'esecuzione dei programmi più "pesanti". La sola cosa di cui ci si deve preoccupare è l'installazione di una patch per l'aggiornamento del BIOS che viene fornita sotto forma di normale aggiornamento direttamente dal produttore della motherboard presso il proprio sito.

USB PIÙ VELOCE

Se il vostro pc in tema di connessioni USB offre ancora soltanto interfacce di tipo 1.1 allora siete rimasti all'età della pietra. Soprattutto se usate spesso periferiche esterne basate su questa interfaccia (per esempio dischi fissi o fotocamere digitali) non passare all'USB 2.0 equivale a fare harakiri. Il salto di prestazioni che si ottiene è infatti notevole, specie se confrontato con l'investimento in tempo e denaro necessario per aggiornare in questo senso il proprio sistema. Sul mercato ci sono infatti diversi tipi di soluzioni, con prezzi che variano dai 20 ai 50 euro a seconda del tipo e del modello di controller PCI e delle proprie esigenze in termini di numero di porte. Non è difficile reperire anche dispositivi per notebook in formato PC Card, come per esempio il Belkin **F5U22 CardBus USB 2.0 Adapter** (39,72 euro IVA inclusa presso **www.misco.it**). Per quanto concerne la procedura di installazione, mentre per i modelli su PC Card non c'è molto da fare se non inserire la scheda nel relativo slot e installare driver e software, per il montaggio delle versioni PCI, occorre seguire, oltre che le istruzioni fornite dal produttore, le medesime procedure e precauzioni valide in generale per l'installazione di qualsiasi scheda PCI.

CON O SENZA FILI, MA PIÙ VELOCI

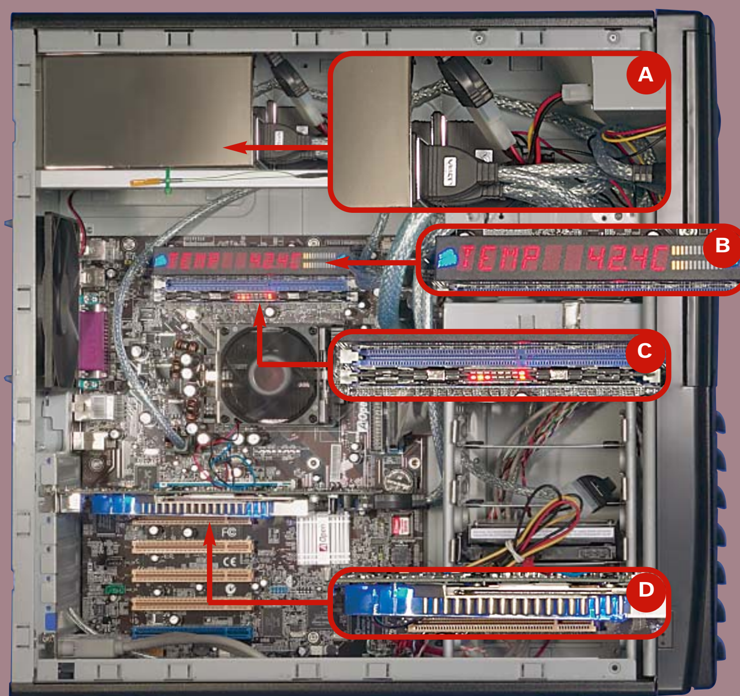
Cambiare la vostra connessione "cablata" 10/100 in una gigabit, così come passare dal vecchio standard Wi-Fi 802.11b o 802.11g al più potente **MIMO** o al "**pre-N**" (ossia la prima versione di quello che sarà presto ratificato come standard 802.11n), vi aiuterà in modo determinante a eliminare quei colli di bottiglia i cui effetti oggi sperimentate sulla vostra pelle al momento di trasferire grandi quantità di dati da un pc all'altro. Tanto per avere un'idea del salto di prestazioni reso possibile dalle nuove tecnologie wireless, attraverso di esse e avrete un marcato aumento della qualità del segnale anche a breve distanza dall'access point. Naturalmente, nel caso di reti cablate, il passaggio a una LAN gigabit non comporta un aumento delle performance, per esempio in download, di una connessione ADSL da 1,2 mbps. A beneficiarne sono semmai le velocità di transfer rate dei dati tra i vari pc in rete. Il pensiero, oltre che al trasferimento o alla condivisione di file di grandi dimensioni, corre naturalmente anche verso chi ama giocare in multiplayer via LAN.

Rispetto alle nuovissime soluzioni MIMO, senza entrare in questa sede né nei particolari tecnici, né nelle diverse interpretazioni che ne hanno dato i produttori, è sufficiente sapere che questo tipo di dispositivi garantisce prestazioni migliori in virtù dell'utilizzo di antenne "multiple" in grado di aumentare la copertura radio.

Le cose sono destinate a migliorare ulteriormente quando nei primi mesi del 2006 farà il suo debutto il nuovo standard 802.11n che, almeno sulla carta, dovrebbe riuscire a trasferire i dati a una velocità di gran lunga superiore a quella attualmente consentita dalle reti 802.11g. Stando a quanto rilevato dai test di laboratorio effettuati sui modelli "pre-N", infatti, l'incremento di transfer rate dovrebbe essere sensibile. La stessa cosa ▶

Il computer perfetto

Alcuni degli upgrade proposti in questo servizio non servono solo a migliorare le prestazioni del computer ma anche il suo aspetto interno!



A Alimentatori come il modello **X-Connect** prodotto da **Ultra** utilizzano cavi speciali particolarmente sottili

B I moduli di memoria **XMS Xpert** di **Corsair** sono dotati di un display LED che fornisce utili informazioni in tempo reale

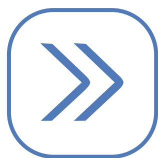
C Le DIMM **Ballistix Tracer** di **Crucial** sono fornite di indicatori LED lungo i bordi

D La scheda video **Asus V9999** è dotata di un dissipatore attivo con ventola illuminata da un LED



info

Se avete comprato un notebook circa un paio di anni fa il Wi-Fi molto probabilmente fa già parte della vostra dotazione standard. Con ogni probabilità, però, si tratta di una soluzione basata sui vecchi standard 802.11b o 802.11g, privi dei vantaggi offerti dal MIMO e dal pre-N. Per garantirsi queste prestazioni l'unico modo possibile è acquistare una scheda PC Card o USB compatibile con i nuovi protocolli



link

A pagina 88 di questo stesso numero trovate una prova comparativa degli ultimi access point Wi-Fi basati sulla tecnologia MIMO o sulla versione "pre-N" del futuro standard 802.11n, decisamente più veloce dell'attuale 802.11g



sul web

Talvolta nel mettere a punto un nuovo sistema di dissipazione del calore per il proprio pc, occorre poter risalire ad alcune informazioni tecniche della scheda madre. Se non riuscite in questa impresa o addirittura non sapete nemmeno chi sia il produttore, prima di darvi per vinti provate a fare un giro su www.motherboards.org. Questo sito offre infatti una serie di informazioni e strumenti che possono rivelarsi decisivi nello svelare l'identità di una scheda

non si può invece dire per i dispositivi MIMO che, come detto, offrono un miglioramento della potenza del segnale (aumentandone la portata) ma che a distanza "ravvicinata" non comportano incrementi sensibili delle prestazioni.

RAFFREDDIAMOLO

Al termine di alcune delle procedure di upgrade previste da questo progetto e da quello precedente, relativo al potenziamento del sottosistema dischi, potreste scoprire che il vostro cabinet è diventato troppo caldo. Aumentare il numero di dischi fissi, piuttosto che passare a un processore più potente sovente implica anche un incremento del calore dissipato con conseguente innalzamento delle temperature di esercizio. Si tratta di un fattore critico e niente affatto trascurabile, sia perché costringere il sistema a lavorare sempre su livelli limite può ridurre sensibilmente la longevità dell'intero pc, sia perché il surriscaldamento di alcuni componenti può causare l'instabilità del sistema stesso.

In generale, la prima cosa da fare è procurarsi un dispositivo che consenta d tenere sotto controllo le temperature di processore, scheda madre, memorie, dischi fissi e cabinet. A seconda dei casi e delle possibilità di spesa è possibile sia affidarsi agli strumenti previsti dal BIOS, sia ad apposite soluzioni hardware e software. Quindi è necessario verificare che gli elementi sottoposti a maggior stress termico siano dotati di un adeguato sistema di dissipazione o ventilazione. Quindi si deve garantire una corretta ventilazione dell'aria all'interno del cabinet che è per certi aspetti il vero punto chiave. Anche i migliori sistemi di dissipazione per memorie, processori, schede video e dischi fissi possono fare ben poco se installati all'interno di un pc "sigillato" e privo di un'adeguata circolazione dell'aria. Per questo è sempre bene scegliere con cura il cabinet, che deve per lo meno essere dotato di un numero sufficiente di ventole, e l'alimentatore che, in quanto fonte primaria di calore, deve integrare anche un potente sistema di ventilazione e raffreddamento. L'ideale è fare in modo che il pc operi come se fosse una grande ventola, creando un flusso d'aria costante che attraversi l'intero cabinet (e i relativi componenti) rimuovendo per espellerla tutta l'aria calda generata da dissipatori attivi e passivi. A questo scopo, oltre che scegliere bene il numero e la potenza delle ventole di aspirazione ed espulsione del cabinet, è necessario anche mettere ordine nel case, evitando che per esempio i cavi dei dischi e di alimentazione ostruiscano il flusso d'aria in ingresso e uscita dal pc. Infine, talvolta può valere la pena adottare un deviatore, ossia una sorta di imbuto di plastica che "porta" letteralmente l'aria dove occorre. ▶

RAM quanta ne serve?

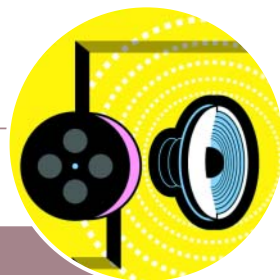
COME EFFETTUARE UNA STIMA DELLA QUANTITÀ DI MEMORIA DA AGGIUNGERE AL PROPRIO PC

WEB E UFFICIO: i sistemi che sono usati essenzialmente per navigare su Internet, mandare e ricevere mail o per usare applicazioni da ufficio necessitano di 512 MB di RAM per operare in modo ottimale.
GRAFICA E MULTIMEDIA: i computer su cui vengono utilizzate applicazioni multimediali, sia per generare contenti, sia per riprodurli, necessitano di almeno 1 GB. Fanno parte di questa categoria anche i pc "multimediali", sia quelli usati spesso con applicazioni di fotoritocco o animazioni tridimensionali.
GIOCHI ED EDITING AV: i pc usati per giocare con i titoli dell'ultima generazione o per effettuare sessioni di editing video e audio richiedono una dotazione di RAM da workstation che può raggiungere i 2 o 4 GB

Shopping in cerca di ventole & Co.

Per migliorare l'efficienza termica del pc si può agire su diversi fronti. Ecco un campionario di alcune delle soluzioni possibili

- Se il modding non vi interessa e non dovete fronteggiare temperature sahariane ve la potete cavare con 5 o 10 euro di spesa, ossia i soldi necessari per comprare una normale ventola di aspirazione per cabinet.
- Se non avete griglie di aerazione disponibili non vi resta che provare ad adottare soluzioni "speciali" come per esempio le ventole per slot. Si tratta di dispositivi, come per esempio il modello Spire Exhauster, che si montano in prossimità di uno slot libero e che sono dotati dell'apposita staffa di ancoraggio al cabinet. Il costo si aggira in media intorno ai 10 euro.
- Un'alternativa simile a quella appena descritta è rappresentata dal Bay Freezer (circa 20 euro) che invece si installa all'interno di un alloggiamento da 5,25 pollici rimasto libero.
- Gli utenti più esigenti possono addirittura decidere di installare un dispositivo di controllo delle ventole come per esempio il Thermaltake HardCano 13 che, permette di gestire fino a 4 ventole per mezzo di un display esterno che integra tra le altre cose anche un lettore multiformato per schede di memoria. Il prezzo è di circa 80 euro.
- Per chi non vuole compromessi né quanto a raffreddamento, né quanto a rumorosità, l'ideale è optare per un sistema a liquido. Attenzione però: la loro installazione non è un gioco da ragazzi e l'investimento necessario supera facilmente i 200 euro. PEr questa ragione, a meno che non amiate il rischio il consiglio è quello di optare per sistemi e kit completi, come per esempio lo Zalman Reserator 1, anziché per soluzioni "composite" o artigianali.



PROGETTO 3

Update Home Entertainment

SCHERMO PIENO A TUTTO VOLUME

Sì, il MediaCenter sarà anche bello e facile da usare grazie al suo telecomandone, ma non è affatto detto che sia per forza la soluzione migliore per trasformare il proprio pc in un videoregistratore digitale o, meglio ancora, nel cuore pulsante di un sistema per il digital entertainment tra le pareti di casa. Indipendentemente dalla portata delle ambizioni del vostro progetto, però, almeno un componente è sempre necessario per qualsiasi configurazione: la scheda di sintonizzazione TV.

UNO, DIECI, CENTO CANALI

Il primo passo nell'allestimento di questo progetto è la definizione del sistema che si intende allestire e le sue future funzioni. Sul mercato, infatti, ci sono soluzioni di tutti i tipi e ovviamente per tutte le tasche. Società come **ATI**, **Hauppauge**, **Nvidia** e **Pinnacle Systems** solo per citarne alcune, offrono ciascuna un ventaglio di opportunità piuttosto ampio, tutte o quasi riconducibili a tre diverse tipologie di prodotto: schede TV tuner su bus PCI, box esterni che si collegano al pc via USB e schede grafiche "multimediali" che integrano anche un sintonizzatore televisivo. Tutti questi prodotti di solito sono forniti insieme a un ricco corredo software che include già ogni strumento per gestire il segnale video e registrarlo sul disco fisso o per fare la stessa cosa anche con il segnale proveniente da altre sorgenti esterne come per esempio una videocamera digitale o un vecchio videoregistratore VHS. Se vi trovate ▶



nella situazione di dover già cambiare la scheda video con un modello più nuovo, l'opzione "integrata" è molto probabilmente la più conveniente sotto diversi punti di vista. Tra i tanti modelli disponibili la scelta migliore è a nostro avviso rappresentata da uno degli esponenti della famiglia di schede **All-in-Wonder** prodotte da **ATI**. Il modello **X800 XT**, a fronte di un prezzo di circa 520 euro che non si può certo definire economico, offre probabilmente le prestazioni migliori sotto tutti i punti di vista. Questa scheda grafica infatti coniuga uno dei processori più potenti in circolazione con un sintonizzatore TV, un ricevitore radio FM, un telecomando IR, una ricca dotazione di cavi e, soprattutto, tutto quanto

Un look da Hi-Fi

Se volete trasformare il pc in uno stereo o in qualcosa di simile, oltre che intervenendo in modo sostanziale come nei casi visti fino a questo punto, si può agire anche optando per dispositivi come quelli del computer sottostante.



A ▼ Il PlusDeck 2 PC aggiunge la possibilità di riprodurre musicassette con il pc

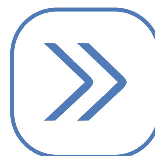
B ▼ Il Thermaltake HardCano 13 permette la gestione delle ventole e integra anche un lettore di schede di memoria multiformato

C ▼ Il Matrix MX6 Information display di Orbital fornisce una serie di informazioni sul sistema migliorando l'aspetto del cabinet



tricks

Quando sperimentate problemi di connessione con le reti wireless o con altri dispositivi che utilizzano questa tecnologia come lo ShowCenter di Pinnacle, ricordatevi che specchi, il vostro stesso corpo e i cavi elettrici che corrono lungo le canaline del vostro impianto elettrico domestico, possono ostacolare e di molto una corretta ricezione del segnale



link

A pagina 152 di questo stesso numero trovate tutto quanto occorre per creare CD musicali con brani scaricati dalla Rete ma perfettamente legali. Basta usare un programma come StationRipper, un masterizzatore e una connessione ADSL alla Rete e in pochi minuti la compilation su CD diventa una realtà







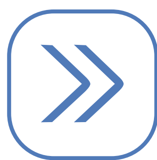
Lo ShowCenter 200 di Pinnacle è una delle migliori soluzioni "all-inclusive" per gestire il digital entertainment a casa

occorre per cominciare subito a registrare programmi televisivi e radiofonici. Inoltre, questa scheda offre diverse possibilità in tema di gestione dei segnali sia in entrata (S-Video e video composito), sia in uscita (DVI-I e VGA).
Per chi invece vuole risparmiare o non è disposto per principio a spendere così tanto per una scheda grafica, l'alternativa è una soluzione ibrida, ossia basata su una scheda TV tuner più economica anche "no brand" e su **Remote Wonder** (**69 euro presso www.eprice.it**), ossia lo stesso telecomando fornito in dotazione con la **All-in-Wonder X800 XT** e che ha una potenza tale da permettergli di funzionare anche da una stanza all'altra senza alcun problema.

Cambiare scheda in 5 minuti

Le istruzioni per riuscirci in modo semplice e sicuro

1) Disinstallate i driver della scheda video che intendete sostituire
2) Aprite il cabinet e con l'ausilio del cacciavite, rimuovete la vecchia scheda
3) Installate il nuovo modello nello slot AGP o PCI-E con molta attenzione
4) Chiudete il cabinet e riavviate il pc, stando pronti a lanciare l'installazione dei driver necessari quando Windows lo richiederà



link

A pagina 60 di questo numero di PC World Italia trovate la prova in anteprima della nuova scheda video basata sull'ultimo processore grafico sfornato da Nvidia. A pagina 244, trovate invece la nostra classifica delle migliori schede grafiche che vi permette di confrontare le caratteristiche dei modelli più interessanti, aiutandovi nella scelta di quello più adatto a voi

ADEGUAMENTO DI POTENZA

Se avete intenzione di risparmiare qualcosa sulla scheda TV Tuner puntando su un modello PCI "entry-level" potreste scoprire di aver comunque bisogno di aggiornare la vostra scheda video con un modello più potente e in grado di garantire un frame rate adeguato per la corretta visualizzione di sequenze video, piuttosto che della grafica tridimensionale dei videogiochi.

Se per quanto riguarda il modello di processore video e la quantità di memoria, tutto dipende, oltre che dalla vostra disponibilità economica, anche e soprattutto dalle vostre necessità, è comunque sempre importante verificare innanzitutto se la scheda madre del nostro sistema supporta solo lo slot AGP o è già dotata del nuovo bus per schede grafiche **PCI-Express**.

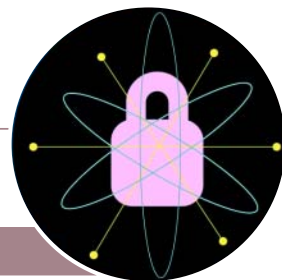
Quest'ultima è infatti un'innovazione relativamente recente ma che, diversamente dalle previsioni, non è ancora riuscita a soppiantare del tutto le schede AGP che anzi continuano a essere prodotte e commercializzate regolarmente.

REGISTRA E CONDIVIDI

La soluzione migliore per realizzare un vero e proprio hub multimediale senza essere dei veri e propri esperti di pc e multimedia in generale passa probabilmente per l'acquisto di un dispositivo come lo **ShowCenter 200** di **Pinnacle Systems** commercializzato online a **279 euro IVA inclusa** (**www.pinnaclesys.com**).

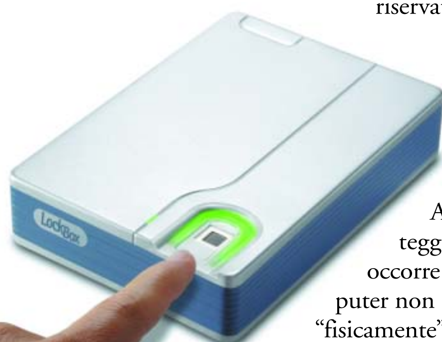
Simile in tutto e per tutto a un normale lettore di DVD da tavolo, lo ShowCenter 200 è un un piccolo genio "multimediale" dal momento che permette di distribuire programmi, fotografie o musica verso qualsiasi televisore o amplificatore stereo già presente tra le pareti di casa. Il software di gestione del dispositivo, infatti, è in grado di inviare in modalità streaming qualsiasi flusso audio e video attraverso una rete cablata o wireless.

Come se non bastasse, il dispositivo Pinnacle è anche in grado di gestire la registrazione su DVD dei contenuti audio, video e foto sebbene per farlo abbia ovviamente bisogno della presenza di un masterizzatore DVD o di un DVD recorder da "tavolo". ▶



PROGETTO 4

Update Sicurezza



ACCESSO VIETATO

Di sicurezza si parla sempre più spesso anche perché ahimé nonostante sforzi e progressi, ogni giorno si moltiplicano pericoli potenziali e reali per la riservatezza e l'integrità dei dati. Di solito, però, ci si concentra solo ed esclusivamente sulle soluzioni software, tralasciando del tutto o quasi la sicurezza fisica del computer e dei suoi dati che invece sempre più spesso rappresentano un problema. A casa come in ufficio non basta proteggersi da virus e sedicenti hacker, ma occorre anche fare in modo che l'intero computer non risulti accessibile e sia protetto anche "fisicamente". Non a caso le soluzioni che agiscono in questa direzione sono sempre più numerose sul mercato con un campionario che include dispositivi che si basano su tecnologie biometriche, per esempio per proteggere l'accesso ai dati.

Tastiera di sicurezza

Sul mercato ci sono kit tastiera/mouse che svolgono anche compiti di sicurezza Perfino Microsoft già da tempo offre una gamma di prodotti basati sul riconoscimento biometrico. È questo il caso della linea di mouse e tastiere **IntelliPoint** di **Microsoft** che permette di gestire proteggendolo l'accesso a Windows, ma anche ad applicazioni specifiche come per esempio browser. Le soluzioni proposte dalla casa di Redmond, infine, si avvalgono di un software di gestione password "esemplare" come quello realizzato da DigitalPersona (**www.digitalpersona.com**)



tricks

Il software di DigitalPersona, fornito con le tastiere e i mouse IntelliPoint di Microsoft, permette di associare il riconoscimento biometrico a un derminato indirizzo web. Per riuscirci basta cliccare nel form di accesso del sito, applicare l'indice sul lettore di impronte, inserire username e password nella finestra pop-up del software di gestione di DigitalPersona e passare nuovamente il proprio indice della mano sul sensore

DISCO FISSO SOTTO CHIAVE

Il primo livello di sicurezza fisica su cui intervenie è quello che comprende le soluzioni atte a impedire il furto del disco fisso o di altri supporti di memorizzazione dei dati. A questo scopo il mercato offre una nutrita schiera di soluzioni a partire dai pratici cassettini estraibili che consentono di inserire il disco fisso all'interno di una slitta montata all'interno di un alloggiamento esterno da 5,25 pollici. Di solito questi dispositivi sono dotati di una serratura di sicurezza che per quanto leggera obbliga comunque i malintenzionati a un piccolo scasso e alla relativa perdita di tempo. Il vero compito di questi dispositivi è però consentire un rapido inserimento e rimozione del disco dal cabinet così che sia possibile metterlo temporaneamente in una cassaforte o in un locale sicuro. Per quanto riguarda il cabinet, invece, le strade possibili sono sostanzialmente due: usare cavi antifurto (per esempio il **MicroSaver CableLock** per notebook di **Kensington**), che permettono di ancorare il computer alla scrivania a mo' di bicicletta con il palo della luce, oppure ricorrere a una soluzione mista come lo **007 Security system for Desktop** di **Compu-Lock** che alla cavo di sicurezza affianca anche degli speciali fogli adesivi che permettono di rendere ancor più difficile il furto del cabinet.

CON I DATI AL SEGUITO

Chi non si accontenta di un cassetto per drive rimuovibili può tranquillamente optare per due dispositivi da veri professionisti. Il primo si chiama **BioDisk USB flash memory drive** ed è prodotto da **CardMedia**, il secondo **FBIdrive flash memory** dalla **Newport Scientific Research**. Ambedue gli apparecchi sono dotati di un sistema biometrico di riconoscimento delle impronte digitali che permette l'accesso ai dati solo previa autenticazione. Se richiesto, entrambi i dispositivi possono essere usati anche per regolamentare l'accesso a un pc. Ma le soluzioni che si basano sul riconoscimento delle impronte digitali sono sempre più numerose e includono anche dispositivi ideati per rendere più sicuri perfino le unità di memorizzazione portatili. È questo il caso del **LockBox** di **MicroSolution** (il cui prezzo parte da circa **250 euro**) che offre da 80 a 200 GB di disco fisso portatile con tanto di sistema biometrico per l'accesso ai dati. Il vantaggio di questo tipo di tecnologie, non si quantifica solo in termini di sicurezza, ma anche in praticità d'uso. I software che si occupano di proteggere l'accesso al pc di solito si basano anche su un sistema di password e, come noto, c'è sempre il rischio che, a forza di creare combinazioni complesse, ci si dimentichi di quella giusta finendo per restare vittima del nostro stesso sistema di protezione dei dati. ■





New generation

Arriva G70, la nuova GPU Nvidia per le neonate schede GeForce 7800 GTX, ed è subito record! Destinato ai giocatori più esigenti, il nuovo processore grafico si piazza al primo posto in fatto di prestazioni



Dopo un anno circa passato a lanciare GPU e relative schede grafiche che altro non erano che potenziamenti o depotenziamenti di quelle già esistenti, Nvidia estrae dal cilindro una nuovissima GPU, partendo dal buono che c'era nell'NV40 e ritoccando il resto. Il risultato è un prodotto totalmente nuovo che sarà probabilmente il precursore delle prossime generazioni di processori grafici. Il nome di questa potente GPU è G70 e sarà il motore delle schede grafiche GeForce 7800 GTX, il top di gamma della casa californiana, indirizzate ai giocatori più esigenti e senza problemi di budget. Infatti, i prezzi si aggireranno attorno a 550 euro IVA inclusa, una cifra che non tutti si potranno permettere. I partner di Nvidia hanno già riempito gli scaffali con le loro versioni personalizzate della GeForce 7800 GTX: l'arrivo sul mercato è infatti imminente.

di Danilo Loda

NOVITÀ RILEVANTI

Il G70 è fabbricato con un processo produttivo a **110 nanometri** e integra **302 milioni di transistor**, e, prima sostanziale novità, offre ben ventiquattro pipeline di rendering (otto in più rispetto alle schede GeForce 6800 basate sull'NV40). Ogni pipeline è in grado di applicare 16 texture per pixel per ciclo di clock perché è composta da due shader che lavorano in parallelo. Aumentano anche le vertex units dedicate all'esecuzione dei calcoli geometrici, da sei a otto. Il core della GeForce 7800 GTX opera a una frequenza di lavoro di 430 MHz, mentre le memorie GDDR3 viaggiano a 1.200 MHz. La dotazione di memoria è di 256 MB. Per ottenere il fill rate effettivo di questo mostro di potenza bisogna moltiplicare il clock del core (430 megahertz) per il numero delle pipeline (24): il risultato è di 10.320 Mpixel/s e 10.320 Mtexel/s. Un controller a 256 bit, dal canto suo, garantisce una banda passante di 38,4 GB/s. Questi valori sono il massimo disponibile oggi sul mercato per quanto riguarda schede video non professionali, destinate per lo più ai videogiocatori. La tecnologia CineFX viene portata in versione 4.0. Le novità essenziali riguardano soprattutto, come detto, il numero di vertex unit, passate da sei ad otto: il che significa che, a parità di frequenza di funzionamento, le▶



salvaeuro

Occhio al prezzo
Nvidia segnala che il prezzo base per questa scheda è 549 euro, ma ogni partner è libero di commercializzarla a un costo differente in base, per esempio, alla dotazione di software e di giochi



glossario

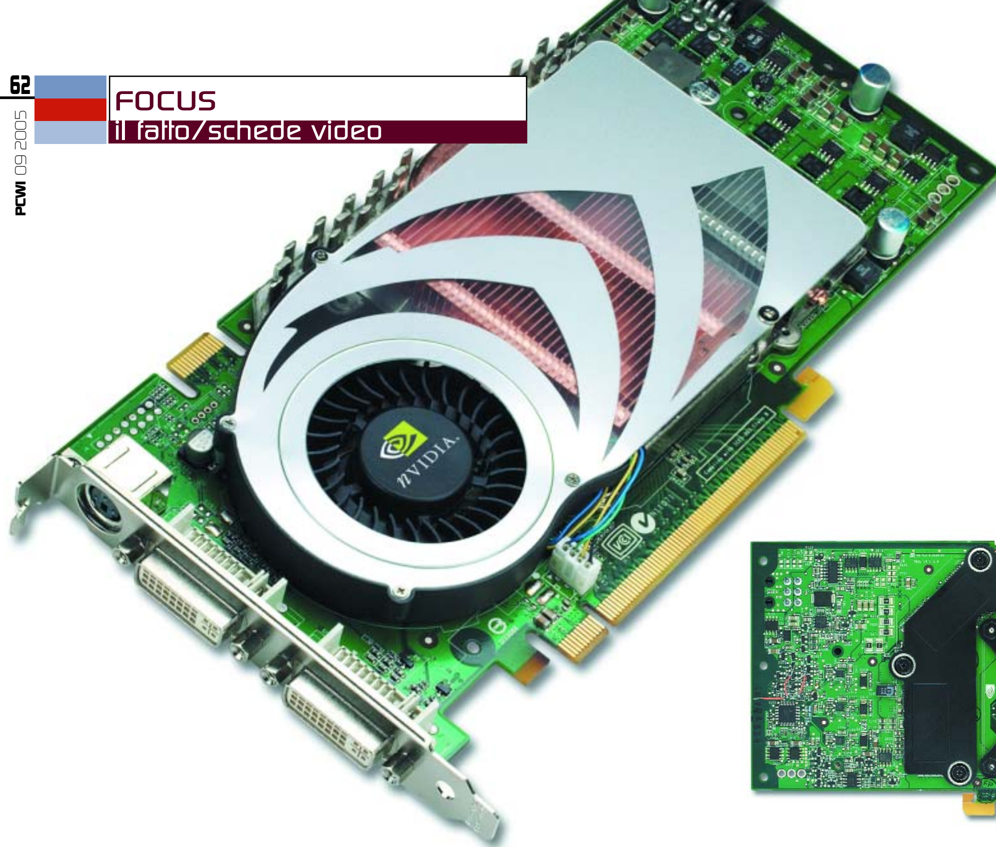
Fill rate
Velocità di riempimento di texture o altre superfici

CineFX
Il motore Nvidia basato su DirectX 9 Shader Model 3, usato per generare i complessi effetti visuali dei giochi di ultima generazione

Intellisample
La sofisticata tecnologia antialiasing di Nvidia, con supporto fino a 16x sul filtro anisotropico

Antialiasing
Metodo per eliminare la seghettatura delle linee sui monitor a media risoluzione, ottenuta calcolando la scena a risoluzione molto più alta di quella finale







A sinistra: le memorie sono raffreddate e protette da un sistema attivo, diversamente da quelle posizionate nella parte posteriore della scheda video (sotto) che sono coperte solamente da un dissipatore in metallo



tricks

Se volete spingervi oltre i limiti imposti dai produttori senza correre troppi rischiprovate a vedere cosa succede alla temperatura della GPU quando la scheda è sottoposta a un forte stress. Un benchmark impegnativo è la soluzione giusta

capacità di calcolo sono aumentate. A questo si aggiunge un aumento di velocità di ogni vertex unit pari al 30% in più rispetto a quelle inserite nell'NV40. Anche la tecnologia IntelliSample arriva alla versione 4.0, ma la vera novità è rappresentata da due nuove modalità di antialiasing: Transparency Adaptive nelle versioni Supersampling e Multisampling. Queste saranno accessibili dalle proprietà avanzate delle nuove relese de driver Nvidia e permetteranno di risolvere il problema delle superfici trasparenti, che non permettono l'applicazione dell'antialiasing.

Il beneficio maggiore dell'impiego dell'una o dell'altra tecnica di antialiasing si avrà nella qualità dell'immagine di tutti i giochi che presentano scene con molta vegetazione, o comunque dove si avranno molte texture ricche di elementi trasparenti. Da ricordare tra le varie tecnologie presenti nel G70, anche UltraShadow II, che consente di accelerare considerevolmente la generazione delle ombre nelle scene 3D, grazie al maggior numero di pixel elaborati per ogni ciclo di clock. Questa permette di trasformare un video girato a 24 fps in uno a 30 fps, così da consentire la distribuzione in DVD o via TV digitale. Tale caratteristica non è esclusiva della G70, ma è stata implementata via software in modo da essere disponibile anche con le schede video GeForce 6. Infine, lo Spatial Temporal De-interlacing, che faceva già parte delle funzionalità di PureVideo nelle altre versioni di GeForce, è stato allargato per la riproduzione di filmati di tipo High Definition (DHTV).

FREDDO E SILENZIO

A prima vista, osservando la scheda, si nota come sia decisamente più lunga delle sorelle basate su NV40. Infatti, il PCB della GeForce 7800 GTX è di 23 cm, contro i 21,5 delle GeForce 6800 e i 18,5 cm della Radeon X850 XT PE. Il motivo è da ricercare dalla possibilità, in futuro, di alloggiare 512 megabyte di GDDR3, ma soprattutto per la scelta di Nvidia di avere una scheda e relativo sistema di dissipazione a single slot, ossia che occupa un solo alloggiamento PCIe. La scheda arrivata in laboratorio dispone di otto moduli GDDR3, quattro per lato. Le memorie sulla parte principale del PCB sono raffreddate da un sistema attivo con ventola a turbina. Il dissipatore in alluminio alloggiato sotto la ventola è connesso con gli altri elementi (le alette) tramite un tubo contenente un gas (alcuni produttori preferiscono inse-▶

Prestazioni a confronto

Produttore modello	GPU/RAM	Prezzo €	3D Mark 2003	Unreal 2003	Aquamark	3D Mark 2005	3D Mark 05 filtri	Far Cry
Nvidia GeForce 7800 GTX	Nvidia GeForce 7800 GTX/256 GDDR3	**549**	**16.126**	280	**76**	**7.075**	**7.017**	**105,89**
Sapphire ATI X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	496	13.807	**286**	71	6.226	4.915	91,26
PixelView GeForce 6800 Ultra	Nvidia GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	539	13.015	227	67	5.454	5.069	99,17



Il verdetto

La G70 è senza dubbio una scheda non alla portata di tutti, come il precedente modello di fascia alta che sostituisce, però raddoppiandone le prestazioni. Effettivamente, usarne due in modalità SLI per ora è uno spreco di soldi e di potenza (inutilizzata). Ma se davvero volete il massimo, cioé giocare ad alta risoluzione e con tutti i filtri per migliorare le immagini attivati, questa scheda vale tanto quanto costa. Però sarebbe auspicabile che l'attenzione dei produttori si spostasse dai punti di benchmark al rapporto prezzo/prestazioni, con prodotti più accessibili alla maggioranza degli utenti.



glossario

PureVideo
Accoppiata hardware e software per gestire internamente nel chip Nvidia la decodifica video ad alta risoluzione MPEG2 e WMV

High Definition
Essenzialmente tutte le risoluzioni TV HDTV utilizzate per ora negli Stati Uniti, da 720x1280 punti in su

SLI
Scalable Link Interface, la tecnologia Nvidia che permette di usare due schede grafiche uguali in parallelo per aumentare le prestazioni nei giochi supportati dal driver



tricks

Ventilare il pc
I giocatori incalliti e, in generale, chi mette a dura prova CPU e schede grafiche può adottare un semplice espediente per evitare spiacevoli surriscaldamenti. A volte può bastare lasciare libero uno slot e togliere la staffa metallica

La risposta di ATI

Di certo ATI non rimane a guardare e dalle indiscrezioni che circolano nell'ambiente è pronta a sfornare una serie di novità, per contrastare (anche se un po' in ritardo) i nuovi processori di Nvidia. Dovrebbero essere ben tre i nuovi processori che entreranno a breve sul mercato e saranno destinati alle diverse fasce di mercato. La più grande novità è il supporto allo Shader Model 3.0 per tutti i modelli, fascia entry-level compresa. Inoltre, tutte le GPU saranno prodotte a 90 nanometri, con vantaggi di consumi e dissipazione. I nomi delle GPU dovrebbero essere R520, Rv530 e Rv515. L'R520 sarà il top di gamma e si presenterà con tre modelli: XT e XT PE. La dotazione di memoria sarà di 512 megabyte e sembra che opererà tra 750 e 700 megahertz, mentre la GPU viaggerà a 600 megahertz. Saranno sedici le pipilene integrate e ci sarà la piena compatibilità con le nuove soluzioni Multi GPU CrossFire. L'RV 530 sarà l'erede dell'X700 e occuperà la fascia media di mercato. In questo caso dovrebbero essere tre modelli da 128, 256 e 512 megabyte di GDDR3, con frequenze tra i 750 e 700 megahertz, e sarà supportata la tecnologia CrossFire per giocare con due schede video in parallelo. Ultima novità sarà l'RV515, che sostituirà la X300 nel mercato entry-level. Per questo modello la proposta di ATI prevederà configurazioni estremamente scalabili in prestazioni e prezzo, con memoria da 128, 256 e 512 megabyte, e interfaccia da 128, 64, e 32 bit, anche in versione hypermemory. Ampia anche la scelta del tipo di memoria: GDDR3, DDR2, DDR1 Tsop e BGA. Stando a queste notizie, per gli amanti della grafica 3D si prospetta un autunno molto caldo, con una nuova invasione di schede grafiche. Un consiglio: se dovete cambiare scheda grafica, forse è meglio aspettare ancora qualche mese.

rire un liquido) che permette una maggiore dissipazione e un raffreddamento molto più omogeneo su tutto il PCB. Questo tipo di soluzione è meglio conosciuta come heat-pipe e già si trova su svariate schede video. Come detto, però, la vera differenza dalle schede prodotte fino a oggi da Nvidia (soprattutto quelle di fascia alta) è la scelta di avere una scheda singolo slot. Il processo produttivo a 110 nanometri e l'estensione notevole del PCB garantiscono una velocità di lavoro della ventola molto contenuta, e quindi molto meno rumorosa.

La memorie poste sul retro del PCB sono ricoperte da un dissipatore metallico passivo. La scheda necessita di alimentazione supplementare al bus PCI-Express, mentre non manca il connettore SLI, visto che, com'era presumibile, questa tecnologia è supportata anche dalla nuova GPU. Sulla staffa sono presenti due uscite DVI-I e una S-Video. Per quanto riguarda i consumi, grazie alla tecnologia clock-gating, che disattiva le parti della GPU, il GeForce 7800 GTX viaggia tra 100 e 110 watt, qualcosa meno rispetto al GeForce 6800 Ultran che consuma tra i 110 e 120 watt. Quanto alla risoluzione massima, la G70 arriva a 2.048x1.536 punti a 85 Hz grazie al doppio RAMDAC a 400 megahertz integrato.

DECISAMENTE LA MIGLIORE

Nei test eseguiti in laboratorio la scheda Nvidia ha sbaragliato l'attuale concorrente ATI Radeon X850 XT PE, e non di poco. Il dato più interessante è sicuramente quello di 3D Mark 2005 con i filtri antialiasing e anisotropico attivati, che ha praticamente eguagliato il risultato ottenuto con gli stessi filtri inattivi. Anche nel resto dei test la scheda Nvidia eccelle, con differenze minime con Unreal Tournament 2003 e Aquamark, e più marcate con FarCry. A fronte di questi numeri si può affermare che la GeForce 7800 GTX è oggi la migliore nell'accelerazione video 3D per il mercato consumer. Oltre che nei negozi, è possibile acquistare questi prodotti anche sui siti www.chl.it, www.nexthw.it e www.eprice.it. Il prezzo varierà a seconda del bundle approntato da ciascun distributore. ■


Linus Torvalds


Richard Stallman

Libertà e partecipazione

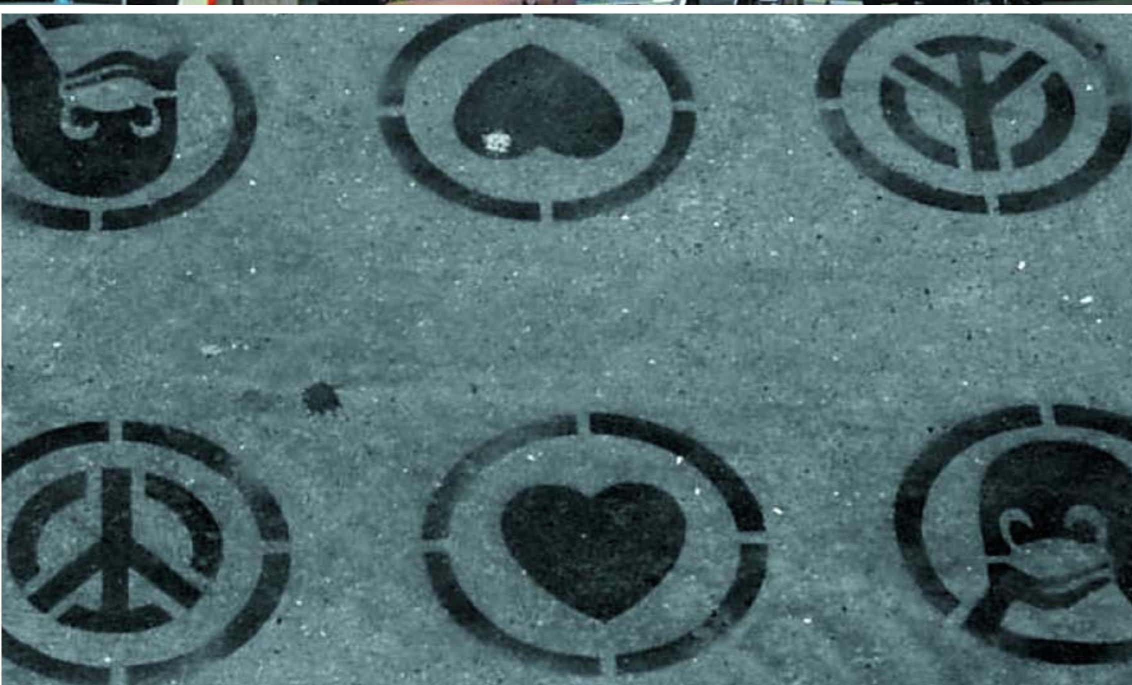
Sono i segreti del software libero: sviluppo collettivo e licenze aperte e, spesso, costo zero per gli utenti. Scoprite di quali programmi fidarsi e perché rischiano l'estinzione

di Claudio Leonardi

Free software, open source, software libero: sembrerebbero sinonimi, ma ciascun termine è stato adottato per correggere l'ambiguità dell'altro, sulla scorta di dibattiti piuttosto accesi. A Richard Stallman si fa, sostanzialmente, risalire il primo: una filosofia e un metodo di lavoro che permetteva la condivisione delle scoperte in campo informatico e la diffusione "virale" dei programmi: io creo un codice e lo metto a disposizione; successivamente, chi vuole, e può, lo migliora e, a sua volta, lo mette in circolazione, libero da vincoli così come lo ha ricevuto. Ma in inglese free significa anche gratuito. Quando l'informatica è uscita dalle università e dagli istituti di ricerca, la possibilità di farne un business ha prevalso, e così ▶

Li trovate tutti sul CD/DVD

Nome	Funzione	Sito	Pagina
Azureus	file sharing	http://azureus.sourceforge.net	74
Gaim	instant messenger	http://gaim.sourceforge.net	74
Gimp	fotoritocco	www.gimp.org	78
Firefox	browser	www.mozilla.org/products/firefox	70
Open Office 2.0	produzione personale	www.openoffice.org	72
LimeWire	file sharing	www.limewire.com	72
MySQL 4.1	database	www.mysql.org	70
VirtualDub	montaggio video	www.virtualdub.com	74
WordPress	web editor dinamico	www.wordpress.org	72
Nucleus	web editor dinamico	http://nucleuscms.org	72
bMachine	web editor dinamico	http://boastology.com	72





cronologia

1982
Il sistema operativo Unix, nato negli anni Sessanta nei laboratori Bell della società telefonica AT&T, inizia a essere chiuso e commercializzato dalle diverse corporate nate dalla AT&T stessa

1984
Richard Stallman, ex ricercatore del MIT nell'università di Berkeley, inizia il progetto GNU (GNU's not Unix) un sistema operativo libero

1985
Stallman fonda la Free Software Foundation (FSF). Diffonde programmi con licenza GPL: applicativi liberi, accessibili, modificabili e distribuibili sempre con codice sorgente. La licenza GPL è ereditata dai software derivati

1990/1991
GNU è quasi pronto, ma manca un kernel. Lo scrive l'anno dopo lo studente Linus Torvalds, ispirandosi a un codice detto Minix. Raccoglie su Internet il contributo di programmatori di tutto il mondo, un processo che sarà battezzato "bazar" da Eric Raymond, già sviluppatore di GNU. Il kernel Linux è nato

1995
Nascono il server web Apache, il linguaggio dinamico per il web PHP e il software The Gimp

1996/1997
Prime versioni desktop di Linux: KDE, GNU/Linux e GNOME. Il termine open source è definito da Eric S. Raymond e Bruce Perens: c'è una frattura tra "moderati" dell'open source e "estremisti" del free software

1998
Netscape distribuisce il sorgente del suo browser, che prende ora il nome di Mozilla

```
wp-config-sample.php - Blocco note
File  Modifica  Formato  Visualizza  ?
<?php
// ** MySQL settings ** //
define('DB_NAME', 'wordpress');     // The name of the database
define('DB_USER', 'username');     // Your MySQL username
define('DB_PASSWORD', 'password'); // ...and password
define('DB_HOST', 'localhost');     // 99% chance you won't need to change this value

// Change the prefix if you want to have multiple blogs in a single database.
$table_prefix  = 'wp_';   // example: 'wp_' or 'b2' or 'mylogin_'

// Change this to localize WordPress.  A corresponding MO file for the
// chosen language must be installed to wp-includes/languages.
// For example, install de.mo to wp-includes/languages and set WPLANG to 'de'
// to enable German language support.
define ('WPLANG', '');

/* Stop editing */

define('ABSPATH', dirname(__FILE__).'/');
require_once(ABSPATH.'wp-settings.php');
?>
```

Il file di configurazione di WordPress (vedi pag. 72), può essere aperto con il programma Notepad di Microsoft. Fate attenzione alle voci da modificare



glossario

Apache
Server web per Linux, UNIX e Windows: è il più diffuso al mondo, Anche Mac OS X Server si basa su Apache

C
Il linguaggio di programmazione più usato nell'universo open source

CLI
Interfaccia a riga di comando (tipo DOS)

Copyleft
Termine che ribalta il concetto di copyright. L'autore cede i diritti, come previsto nella licenza GPL (General Public License)

CVS
Concurrent Versions System, software per il coordinamento di più persone su un identico progetto. Essenziale nei progetti open source

anche tra i sostenitori dei principi base del free software si è cercato un modo per non precludere iniziative commerciali. Ed ecco l'open source: il codice sorgente è a disposizione ma, se opportunamente modificato, niente mi impedisce di metterlo in commercio. In mezzo a questo dibattito lessicale sono sorte anche le diverse licenze d'uso che sottolineano, appunto, tutte le sfumature, più o meno sottili (vedi il riquadro "Licenze per tutti"). Così sintetizza la questione **Stefano Maffulli** (vedi intervista a pagina 76), presidente della Free Software Foundation in Italia: "*il modello del software libero riguarda soltanto le modalità di licenza del software. Il software libero è distribuito all'utente, per volontà del titolare del diritto d'autore, con 4 diritti fondamentali: uso senza limiti, possibilità di studio del suo funzionamento per stimolare il progresso e l'innovazione, modifica per correggere malfunzionamenti o aggiungere funzioni (in proprio o pagando un programmatore), distribuzione di copie integre o modificate per aiutare se stessi e gli altri. Tradotto all'atto pratico, questo insieme di diritti e libertà si traduce in valore per le aziende, che tramite il software libero possono accrescere il proprio patrimonio immateriale aumentando anche la concorrenza sul mercato. Le FSF usano da sempre il concetto di Software Libero Commerciale (Commercial Free Software) proprio per chiarire che per noi il software libero è anche un modo per guadagnare e vivere. Fin dagli inizi Richard Stallman viveva vendendo i nastri del compilatore GNU, gcc*". In gioco, insomma, c'è ben più che la possibilità di scaricare programmi senza pagare un quattrino. Tuttavia, questa ricaduta del fenomeno generale interessa da vicino tutti noi, e non è trascurabile. Partiamo, dunque, da quel che la sofferta storia del software libero ha prodotto, a uso e consumo del pubblico.

NAVIGARE SENZA PROBLEMI

La nostra rivista se ne è occupata a più riprese: è **FireFox** (www.mozilla.org/products/firefox), il browser acclamato come il migliore sulla piazza e giunto alla versione 1.04. La gratuità, in questo caso, ha ben poco peso: Internet Explorer e gli altri navigatori sono tutti disponibili gratis. FireFox, nato in seno al progetto Mozilla, si è dovuto conquistare sul campo i galloni, dimostrandosi più efficiente e ricco di funzioni. Resta un problema di compatibilità con alcuni servizi Microsoft, tra cui i famosi ActiveX, e quindi è ancora sconsigliabile fare a meno di IE. In ogni caso, si può ben dire che FireFox è una delle migliori pubblicità possibili alla filosofia dell'open source.

LIBERI NEL WEB

Restiamo nell'ambito di Internet: alcuni programmi distribuiti con licenza GPL consentono di pubblicare e aggiornare il proprio sito in forma dinamica, facendo uso coordinato di risorse freeware. Un sito dinamico evita di dover scrivere tutte le pagine in HTML e può essere aggiornato con un editor di testo quale potrebbe essere Word. Sul lato server è quasi sempre necessario ricorrere al database **MySQL** (www.mysql.com). Assai noto tra i webmaster, è un database compatibile con il protocollo php▶

continua a pagina 72



Open source: non solo software

L'idea dell'open source confligge con il diritto d'autore tradizionalmente concepito: le indiscutibili contraddizioni di questo sistema, particolarmente evidenti nel mondo informatico (che è per sua natura circolazione di informazioni), contagiano anche altri campi del sapere. Esistono testi, musiche, siti web e altre produzioni artistiche distribuite con licenza Creative Commons (http://creativecommons.it). Gli autori consentono uso (solitamente non a scopo commerciale) e diffusione dei contenuti, purché se ne riconosca loro la paternità. Ma altre possono essere le

Programmare il futuro

Intervista a Alessandro Rubini, programmatore e sostenitore della Free Software Foundation Europe

Da un punto di vista tecnico il modello open source non comporta un rischio di frammentazione che, alla fine, può mal riflettersi su un prodotto e, quindi, su chi lo usa?
La diversificazione dell'offerta è un aspetto positivo del mercato. I programmi per pc, pur non essendo prodotti materiali, possono e devono garantire l'evoluzione delle soluzioni a partire da quelle precedenti, anche diversificando l'offerta. Alcuni miei colleghi, per esempio, hanno adattato miei programmi per situazioni diverse da quella in cui opero io: l'assistenza su quei programmi viene fornita da chi li ha distribuiti e gli utenti sono comunque tutelati. Come autore apprezzo l'apertura di questo mondo alternativo: permette al mio lavoro di essere sfruttato al meglio, rispettando i termini di licenza da me adottati e senza togliermi la paternità sull'opera.
Open Office e The GIMP: sarebbero esistiti senza Adobe e Microsoft?
Se osservo due importantissime caratteristiche di Windows, la connettività TCP/IP e l'interfaccia grafica a finestre, noto che si tratta di una copia di quello che è stato inizialmente realizzato come software libero, anche se pochi lo sanno. Il punto è che il software è una realtà scientifica e culturale, perciò ogni operatore impara e costruisce su quello che hanno fatto gli altri.
La spinta commerciale, sicuramente, è una spinta indispensabile. Il compilatore gcc viene continuamente portato su nuovi processori, il kernel Linux viene adattato a nuove macchine e vengono creati nuovi servizi di rete; tutto come software libero e tutto in risposta a esigenze commerciali e a investimenti economici associati. Anche buona parte di quello che scrivono e pubblicano i programmatori indipendenti come me viene realizzato a fronte di regolare fattura.
Per quanto riguarda un programmatore, l'open source è anche una grande opportunità professionale? Solo pochi possono accedere ai sorgenti di Microsoft, una possibilità di crescita di conoscenza in meno per tutti gli esclusi?
Significa anche una possibilità di crescita in meno per gli eletti, in quanto la visione dei sorgenti di Microsoft viene concessa sotto contratti di non divulgazione estremamente restrittivi. Il settore informatico è un settore di pura informazione. Se tale informazione viene segregata non ci può essere sviluppo se non nei pochi luoghi in cui essa è disponibile. Negli altri settori di pura informazione, quello legale o quello medico, si è sviluppato un normale mercato di concorrenza e lo sviluppo di nuove soluzioni procede normalmente. La disponibilità diffusa delle informazioni specialistiche di un settore professionale non rende superfluo il lavoro del professionista e non limita i grandi studi legali e le cliniche private. Gli effetti della gestione protezionistica dell'informazione in campo tecnologico sono invece l'accentramento di capitali e poteri in poche mani, con la conseguente mancanza di concorrenza reale sul mercato. Ma ci è stato insegnato che l'informatica è una cosa per pochi tecnologi e gli altri devono solo fare clic col mouse, per cui risulta difficile far capire la portata del problema nell'informatica proprietaria alle stesse persone che non accetterebbero di usare medicinali di cui sia ignota la composizione, né che venissero secretate leggi e giurisprudenza.
Qual è la principale minaccia per il software libero?
La legalizzazione dei brevetti sulle idee astratte, che vengono oggi chiamate "computer implemented inventions", rischia di bloccare lo sviluppo informatico in Europa delle piccole e medie imprese, non solo quelle di software libero. Le pressioni in tal senso vengono principalmente dalle aziende statunitensi, le stesse che si sono svliluppate prima dell'introduzione di questo tipo di brevetti nel loro Paese e ora si arroccano su posizioni di rendita, diminuendo gli investimenti in ricerca e sviluppo e registrando centinaia o migliaia di brevetti all'anno per impedire ogni concorrenza sul libero mercato.



tricks

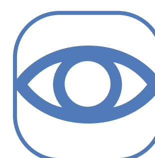
Installare WordPress: dopo aver scaricato la versione .ZIP da http://wordpress.org/download aprite il FILE WP-CONFIG-SAMPLE.PHP e inserite i dati indicati per ogni riga al posto della parola tra gli apici:

* define('DB_NAME', 'wordpress'); // qui inserite il nome del database fornito dal provider

* define('DB_USER', 'username'); // qui inserite il nome utente assegnatovi dal provider per accedere al database

* define ('DB_PASSWORD', 'password'); // qui inserite la vostra password

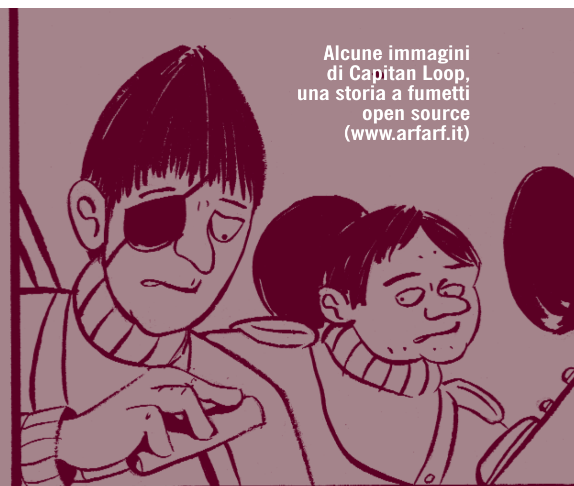
* define('DB_HOST', 'localhost') talvolta occorre inserire il nome del proprio localhost. Infine, salvate il file con un altro nome



PCWorld

In edicola a settembre:
PC WORLD EXTRA
Come fare web

applicazioni in campo creativo. La casa editrice Apogeo ha dato vita a un progetto battezzato Open Press. Una collana di libri dedicata ai temi della libertà di diffusione del sapere e dei prodotti software che in alcuni casi prevede, oltre alla normale vendita del testo, la sua disponibilità gratuita on-line in formato PDF.
Sul sito di un gruppo di talentuosi fumettisti (www.arfarf.it, i cani) è pubblicata la storia di capitan Loop. Con poche vignette sempre uguali si può ricomporre la storia all'infinito e i lettori sono invitati a creare la propria. Una cosa simile è avvenuta, nel campo dei fumetti, con un personaggio femminile creato nelle comunità dissidenti dell'Unione Sovietica.
Octobriana, questo il nome dell'eroina, non è mai stata registrata da un autore (erano clandestini) ed è rimasta una libera fonte di ispirazione per altri disegnatori. Se ne è tratto anche un film, mai giunto in Italia.



Alcune immagini di Capitan Loop, una storia a fumetti open source (www.arfarf.it)



glossario

Enlightenment
Il window manager predefinito fornito con Red Hat Linux e GNOME

GNOME
GNU Network Object Model Environment: interfaccia utente per Linux creata da Miguel De Icaza

Gnu
Un clone Unix progettato da Stallman, mai terminato. L'acronimo significa Gnu non è Unix

Gtk
Libreria grafica per programmatori. È stata usata per GNOME

Linux
Kernel creato da Linus Torvalds. È una versione di Unix di cui esistono numerose varianti. In vendita nelle edizioni prodotte da Caldera, Red Hat e Slackware

Motif
Interfaccia utente Unix, precedente Windows e il sistema Apple

Perl
Llibero linguaggio di programmazione. Adottato soprattutto in ambiente Linux

Shell
Programma per ricevere ed eseguire comandi

Samba
Utility di comunicazione fra Linux e Windows NT

Sendmail
Programma server open source per la posta elettronica

continua da pagina 70

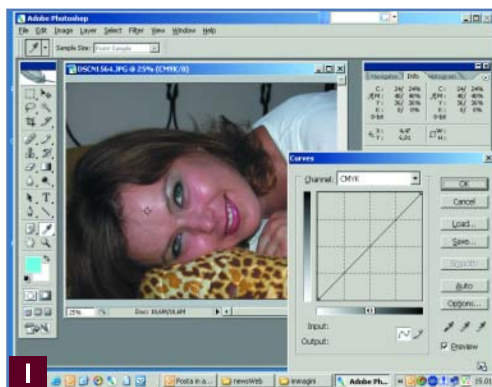
(anch'esso un prodotto open source, www.phpnews.it). È un esempio di software con duplice licenza: GPL e commerciale. L'edizione free dà meno garanzie per un lavoro professionale. È possibile usufruire del software anche senza scaricarlo sulla propria macchina, semplicemente appoggiandosi, per le proprie attività on-line, a un servizio di hosting tra quelli offerti dai partner certificati, operazione meno complessa che mettere in piedi un server. Nel momento in cui si scrive, la versione consigliabile, comunque, è la 4.1.

La maggior parte di noi, tuttavia, sarà più interessata a un client che consenta di aggiornare le pagine web senza troppe complicazioni. Non mancano gli esempi in questo senso. Merita una menzione **WordPress** (www.wordpress-it.it, www.wordpress.org), un editor gratuito per mettere in linea pagine web. Molto potente, ma non semplicissimo da usare, soprattutto in fase di installazione. Il software necessita di un database MySQL sul server. In alternativa consigliamo **Nucleus** (http://nucleuscms.org), anch'esso distribuito con licenza GPL e con caratteristiche tecniche simili, ma ha un approccio meno complesso. Forse ancor più semplice è l'uso di **bMachine** (http://boastology.com).

DOMINIO NEL FILE SHARING

Controversa da sempre, particolarmente sotto torchio in questi ultimi anni, l'attività di file sharing si è spesso difesa con attrezzatura software che aderiva alla formula open source. Una recente sentenza della Corte Suprema negli Stati Uniti ha pericolosamente condannato alla clandestinità i programmi per condividere file, considerando i produttori degli stessi responsabili di ciò che, con essi, si scambia, e quindi di violazione delle leggi sul copyright. In questo settore, dunque, le ricadute rischiano di essere pesanti, ma per ora il lavoro degli sviluppatori non si ferma.

LimeWire è un programma distribuito anche in italiano, con licenza GPL, la più libertaria tra quelle sorte in seno all'idea di software libero. Sfrutta la storica rete di Gnutella con risultati che migliora- ▶


1


2

The Gimp contro Photoshop

Si dice spesso che The GIMP ha poco da invidiare a programmi più noti, e il riferimento è quasi sempre a Photoshop. Ma è proprio così? Abbiamo eseguito una operazione specifica, abbastanza sofisticata, con i rispettivi software: questi i risultati.

BILANCIARE ROSSO E GIALLO NELL'INCARNATO

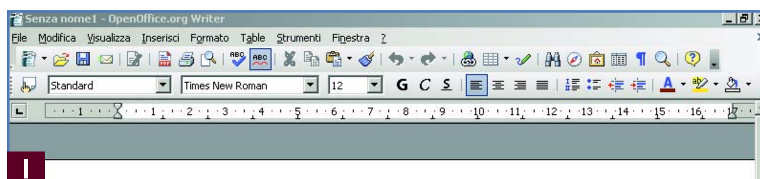
Una premessa: questa operazione si deve eseguire su un file CMYK. E già qui The GIMP mostra i suoi limiti: apre un file con questo metodo di colore, ma non si trova un comando per trasformare un RGB in CMYK. In generale, The GIMP gestisce molto male questo colore, che invece è tipica la modalità di stampe in quadricromia.

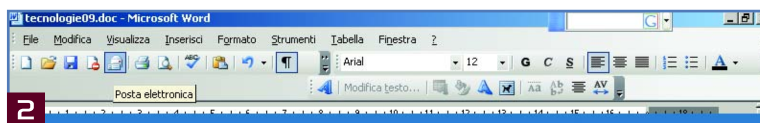
PHOTOSHOP

1. Conversione file RGB in CMYK
2. Aprite FINESTRA e posizionatevi sulla linguetta INFO. Premete CTRL+M: si aprirà la finestra CURVE. Spostate il cursore (immagine 1) sull'immagine e visualizzate la percentuale di giallo (y) e Magenta (M). Per un incarnato che non sembri paonazzo, l'ideale è che il giallo sia superiore al magenta di circa il 3 o il 5 per cento.
3. Procedete a modifica: premete MAIUSC+CTRL e, facendo clic sull'immagine, rilevate i punti del Magenta sulla curva in esame.
4. Digitate un valore più basso, tenendo presente che non dovete solo ridurre il Magenta, ma anche aumentare il giallo (operazione che si eseguirà seguendo la stessa procedura).

The GIMP

1. Impossibile eseguire la prima operazione, si lavorerà su un file già impostato su CMYK
2. Selezionate VISUALIZZA/FINESTRA INFORMAZIONI (immagine 2).
Osserverete che è possibile visualizzare le diverse percentuali dei canali colore, ma il metodo visualizzato è comunque RGB, sebbene si stia operando su un file che adotta il metodo CMYK.





La barra degli strumenti di OpenOffice Writer (1) e quella di Microsoft Word(2): molte le similitudini

no di edizione in edizione. È un programma flessibile, personalizzabile e, va da sé, assolutamente libero da spyware e adware, disponibile anche per Linux, OS e Mac OS. Ne esiste anche una versione pro, a pagamento, per finanziare il progetto, unica pubblicità un po' indiscreta che accompagna l'uso del programma (a ogni avvio vi viene proposto l'acquisto dell'edizione pro, basta rispondere DOPO). Sul sito del programma è possibile reperire tutte le informazioni per ottenere il codice sorgente e aderire al progetto di sviluppo. Efficiente nelle funzioni di download (consente anche di prelevare lo stesso file da più utenti contemporaneamente), prevede controlli sulla velocità, sul numero di upload, sui risultati della ricerca ed efficienti strumenti di anteprima, che solo con il formato AVI non danno i risultati sperati (ma qui può intervenire il celebre **AVI preview**, www.avipreview.com). Sconta la cronica difficoltà di aggregare un vasto numero di utenti (europei in particolare), ma la comunità è sufficientemente larga da soddisfare molte esigenze. Sono possibili ricerche dettagliate, selezionando con buona precisione il tipo di contenuti (audio, video, testi, programmi) che si cerca.

UN BITTORRENT IN JAVA

Azureus (http://azureus.sourceforge.net) è un progetto relativamente giovane, basato sul modello di BitTorrent. Si tratta di un client scritto in Java, compatibile con i protocolli già usati dal più celebre software a cui si ispira e di cui ricalca, in gran parte, le funzioni. Azureus, ora in versione 2.3.0.4, conserva una delle principali caratteristiche di BitTorrent: la possibilità di scaricare da un singolo server, ma da centinaia se non migliaia di utenti connessi in modalità peer to peer. Anche questo programma consente numerosi interventi di personalizzazione. A cominciare dalla semplice limitazione dei download e degli upload, per proseguire con la possibilità di dedicare una porta specifica del computer al flusso di dati di Azureus in ingresso e in uscita. Lo completano numerosi plug-in.

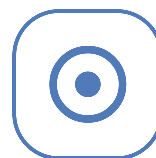
Anche molti programmi che ruotano attorno al mondo dello scambio di file, pur non avendo una connessione diretta, seguono, coerentemente, la via del free software. Uno di questi è **VirtualDub** (www.virtualdub.com), programma per il montaggio e la divisione in parti di file video, che trova, di fatto, la sua principale applicazione nel frazionamento di file video, rendendo masterizzabili film che non si vuole o non si può comprimere entro la dimensione di 700 MB tipica dei CD. Anche VirtualDub è distribuito con licenza GPL. Il suo autore ne inventò la prima versione quando era studente, per uso personale. Lo scopo era ottenere catture video del lavoro fatto sul computer, come documentazione. Oggi il software assolve ancora pienamente quel compito, con la possibilità di esportare e importare i file in diversi formati, ed è installato su milioni di desktop.

MESSAGGI ALIENI

Gaim (http://gaim.sourceforge.net) è un programma per la messaggistica istantanea che ha il pregio di essere multi-protocollo. Disponibile per la maggior parte dei sistemi operativi attuali (Linux, BSD, MacOS X e, naturalmente, Windows), consente di dialogare con client che usano protocolli diversi, tra cui AIM e ICQ, MSN Messenger, Yahoo!, IRC, Jabber, Gadu-Gadu, SILC, GroupWise Messenger e Zephyr networks. In poche parole, si può chattare su un canale IRC e, contemporaneamente, contattare un amico che usa il Messenger di Windows. La funzione Buddy Pounces vi avverte (a scelta con un messaggio, un suono o avviando un programma) quando una persona da voi indicata si connette o abbandona la Rete. Il software può essere installato anche in ambiente Qtopia (http://qpe.sourceforge.net), interfaccia grafica Linux per palmari (adottato su Sharp Zaurus e iPaq).

MICROSOFT OFFICE ADDIO?

Open Office, tra i software free, è quello a cui tocca il compito forse più oneroso e difficile: contrastare la suite Microsoft Office, adottata, a denti stretti, anche dagli utenti Macintosh. Non a caso, non nasce dalla spericolata intuizione di un gruppo di programmatori e può contare sulle risorse di un'azienda come Sun Microsystems. L'azienda che ha inventato Java ha festeggiato nel 2005 la sua prima decade di vita e forse presto bagnerà l'evento anche con la distribuzione della nuova versione di OpenOffice. L'utima suite considerata stabile è la 1.4, ma è scaricabile una beta numerata 1.9 (www.openoffice.org) che costituisce l'ultimo passaggio prima della "major realease" 2.0, attesa in queste settimane e ormai matura. Va subito riconosciuto che il programma soddisfa tutte le vostre probabili necessità rispetto a un software di produzione personale. La soluzione al problema principale, quello della compatibilità in entrata e in uscita con i ▶



il punto

"Nel settore delle telecomunicazioni molti integratori hanno adottato software libero per commercializzare router e strumenti affini in violazione del diritto d'autore. Il kernel Linux, le librerie di sistema e molti altri pacchetti usati in questi contesti possono essere ridistribuiti solo negli stessi termini adottati dagli autori originali. Ogni distribuzione in forma eseguibile senza il codice sorgente e i diritti garantiti dalla licenza è in violazione del diritto d'autore. Chiarire i termini di licenza e aggiungere il sorgente nel CD che accompagna i macchinari non sarebbe un grosso impegno per il costruttore, che spesso evita questo passaggio considerando sua proprietà quello che ha ottenuto da altri. È un comportamento grave e un illecito penale: le stesse aziende che definiscono "pirati" i loro clienti non esitano a violare il diritto d'autore su larga scala quando pensino di averne un interesse economico diretto". Alessandro Rubini, programmatore socio della FSF

Name	File	Version	Size
Azureus Official Release	Azureus v2	2.3.0.4	6.55MB
Azureus Jar	Azureus v2.jar*	2.3.0.4	5.52MB

*: Get the jar here if the auto-updater doesn't work.



Azureus, versione in Java di BitTorrent

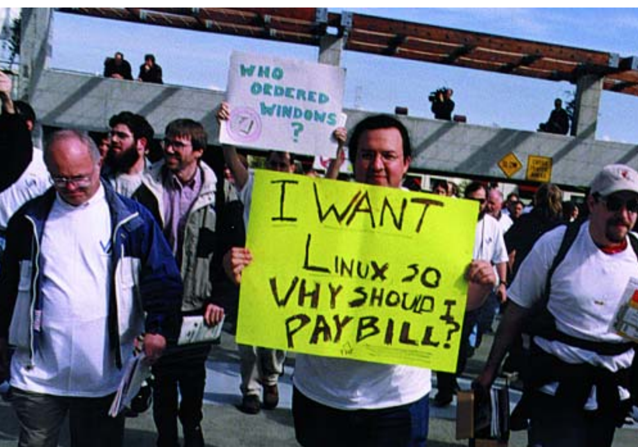
formati Microsoft, è sostanzialmente garantito per tutte le applicazioni: Writer (corrispondente di Word), Impress (l'equivalente di PowerPoint), Calc (un buon facsimile di Excel), Math (programma che genera formule matematiche avanzate e permette di copiarle e incollarle in un file di testo nella forma corretta), Draw (corrispondente di Paint). C'è sempre la possibilità di salvare i propri file in formati Microsoft. Qualche difficoltà di esportazione si è registrata con Excel e con documenti che contengono macro. Anche il passaggio di file di Writer, salvati in formato Word su piattaforma Windows, verso piattaforma Macintosh, ha prodotto qualche intoppo. Le funzioni offerte dai programmi non sono in numero identico, ma è noto che moltissimi strumenti di Word, per esempio, restano, non solo inutilizzati, ma addirittura sconosciuti alla maggior parte di noi.

L'INTERFACCIA NON MI È NUOVA

Le icone e la loro disposizione non disorienteranno chi ha trascorso anni sui programmi di Bill Gates: qualche piccola differenza c'è, ma nulla di insormontabile. Il software è disponibile in italiano e basta un giro su Google per capire quanta documentazione in aggiunta a quella ufficiale (già abbondante) sia pubblicata on-line.

Da una qualunque delle applicazioni che costituiscono la suite è possibile aprire un documento di tutte le altre, con un passaggio comodo e immediato da un programma all'altro senza dover minimizzare duecento finestre nel system tray.

Non troveremo per questa suite, come neppure per gli altri prodotti elencati in quest'articolo, il facile alibi che a "caval donato non si guarda in bocca". Chi sostiene il software libero rivendica la superiorità di un modello di creazione e produzione delle idee e ha l'orgoglio di competere con Microsoft, senza dimenticare, poi, che Sun è una società commerciale a tutti gli effetti. E tuttavia, il criterio di valutazione prezzo/qualità è fondamentale nelle scelte di ogni consumatore ragionevo-▶



Manifestazione per Linux e anti-Microsoft, a San Francisco

Dimenticare Linux

intervista a Stefano Maffulli, presidente FSF

La Free Software Foundation Europe (FSF) nasce da una costola della FSF del Nord America per promuovere lo sviluppo e l'uso del software libero. L'ideale guida è la libertà di usare, copiare, modificare e redistribuire software, come descritto nella definizione di Software Libero. Il presidente della FSF in Italia mi bacchetta immediatamente: "Le suggerisco di non usare il termine open source, se vuol rendere conto di un modo diverso di intendere l'informatica".

L'open source non lo è?

OS, per esempio, è noto e diffuso proprio dalle aziende (IBM, Sun) per alimentare il fuoco della guerra commerciale contro il loro personale "nemico", Bill Gates.

Che non è il vostro nemico...

Microsoft non disturba le FSF, non più della IBM che distribuisce DB2 o WebSphere: questi programmi privano gli utenti di diritti per noi fondamentali, pur funzionando sul kernel Linux. Il termine open source è diventato innegabilmente noto e diffuso, ma anche confuso. Il motivo per cui è stato coniato era proprio fare chiarezza, superando l'ambiguità del termine "free software" che, in inglese, significa sia gratuito sia libero. Inoltre, la Open Source Initiative, "custode" del termine Open Source e fondata con lo scopo di certificare l'aderenza delle licenze software alla definizione di software libero, è ormai priva di un obiettivo dopo che all'ultimo Linux World Expo a Boston le è stato chiesto di smettere di favorire la proliferazione di licenze aumentando la complessità e l'incertezza sul mercato.

Quali vantaggi per l'utente finale?

Il software libero è nato 20 anni fa per soddisfare gli utenti finali: cioè tutti noi. Gli ambienti a finestre distribuiti con licenze libere hanno fatto enormi progressi negli ultimi 4 anni. Quando, da architetto, ho iniziato a lavorare con un pc, rimasi molto spaventato dall'orribile interfaccia uomo-macchina della coppia DOS+Windows 3.1 nel 1994, rispetto all'Amiga. Con il sistema GNU di oggi, invece, si può ritrovare quella sensazione di potenza, coerenza e chiarezza delle vecchie interfacce, senza rinunciare alle innovazioni di oggi.

Stiamo parlando di GNOME?

Gli ambienti grafici GNOME e KDE sono frutto di investimenti in ricerca sull'interazione uomo-macchina, finanziati anche da aziende come Sun Microsystems, e che nel caso di GNOME sono descritti nelle "Linee guida per l'interfaccia uomo-macchina" (HIG, Human Interface Guidelines). Le ultime versioni di questi ambienti sono semplifici e funzionali.

OpenOffice, Gimp: paiono ricalcati su Word e Photoshop, perché?

Bisogna distinguere tra le funzioni del software e l'interfaccia. Le prime sono frutto delle esigenze degli utenti: il livello di sofisticatezza raggiunto è frutto dell'interazione tra loro e gli sviluppatori, che a ogni versione ne raccolgono le richieste. Lo sviluppo di queste funzioni viene condotto sempre in proprio dai programmatori, non è mai frutto di semplice copia: per abilitare un programma al copia-incolla di testo e immagini bisogna scrivere il codice che consente di selezionare, copiare e incollare. Il fatto che in AppleWorks si può trascinare un'immagine dal desktop sul documento di testo non vuol dire niente, non è che un'ispirazione. Il vero lavoro, l'implementazione, deve ancora cominciare.

E l'interfaccia?

L'interfaccia grafica non si può modificare facilmente. L'abitudine a un particolare programma rende difficile usare icone e impostazioni diverse. OpenOffice deve ricalcare l'interfaccia di MS Office perché deve offrire un ambiente riconoscibile. Spesso le idee più innovative sono bloccate dalla resistenza degli utenti alle novità. Non sono certo l'unico stufo di lavorare su un file system gerarchico, per esempio.

Un'informatica alternativa a quella basata sul commercio è possibile?

Vent'anni di esistenza del progetto GNU ne sono la prova, e anche i profitti di aziende multinazionali (RedHat, JBoss e altre). Non esiste una ricetta unica per competere. Il software libero è un modo per differenziarsi dalla concorrenza, ma servono oculati business plan.

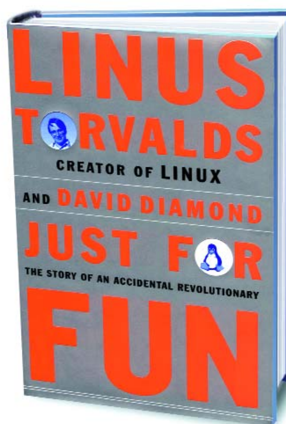
le e, in questo caso, possiamo dire che Open Office uscirebbe ampiamente premiata anche se si dovessero spendere 20 o 30 dollari. Le precauzioni per evitare la copia dei software messe in atto dai produttori sono sempre meno aggirabili, riducendo la possibilità di avere programmi di alto livello come Office senza pagare il dovuto. Ciò potrebbe dare ulteriore impulso al software libero, che resterebbe l'unica oasi di gratuità (legale per di più) sul mercato. Inoltre, le istituzioni pubbliche, in Europa in particolare, mostrano un chiaro interesse verso la creazione di standard aperti e condivisi.

UN FUTURO POSSIBILE

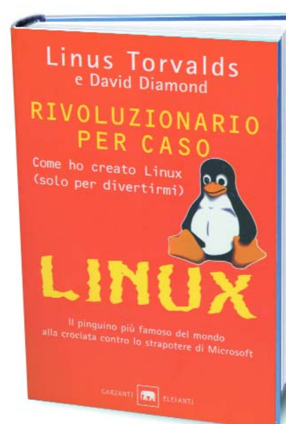
Il TAC (Telematics between Administrations Committee) dell'Unione Europea, ha prodotto un documento per invitare le aziende a partecipare al processo di standardizzazione già promosso dall'OASIS (Organization for the Advancement of Structured Information Standards) e auspicare che tale standard fosse poi sottoposto a organismi internazionali quali l'ISO. Per ragioni di carattere commerciale IBM si è schierata a favore di **Open Office XML**, impegnandosi a seguirne le specifiche, e Sun ha accettato la verifica ISO. L'obiettivo di Open Office XML è garantire un formato aperto per le applicazioni d'ufficio, basato, appunto, sul formato XML adottato per il web. La versione 2.0 della suite si fonderà su questo formato. Tutto ciò per dire cosa? In sostanza, gli utenti che pensano di adottare OpenOffice non dovrebbero trovarsi nelle classiche braghe di tela nel giro di pochi mesi, con in mano un prodotto privo di prospettive. Non è un azzardo, dopo tutto, mollare MS Office e tentare la strada di OpenOffice.

TUTTI I NUMERI DI GIMP

Manca ancora qualcosa per dire di avere tutti i programmi essenziali sul proprio computer: un adeguato software per leggere e modificare foto e immagini. A questo scopo c'è **The GIMP**, sofisticata applicazione di fotoritocco il cui uso è funestato da un'interfaccia un po' irrazionale e ridondante. All'apertura del programma si visualizzano due palette con la strumentazione necessaria, che galleggiano sul desktop. Si scopre poi che le voci sono praticamente le stesse su entrambe. Le icone mostrano simboli ampiamente conosciuti a chi usi Photoshop, sebbene alcune funzioni siano più limitate. Un esempio: lo strumento LAZO, per selezionare porzioni di immagini, esiste solo nella versione "a mano libera". Manca il lazo magnetico, che si ancora automaticamente seguendo una sagoma in base al colore, e il lazo che disegna linee rette, consentendo una selezione pressoché perfetta su figure squadrate e chiaramente delineate. Per tornare all'interfaccia, sembra che sia stato fatto uno sforzo per nascondere alcune funzioni. Quasi tutto si trova sotto la voce FINESTRE, il cui menu è forse sovraffollato. Nel complesso, tuttavia, il programma è potente e, al di fuori della cerchia dei professionisti dell'immagine, non saranno in molti a notare i limiti del software (si veda anche il box a pagina 72, "The Gimp contro Photoshop"). ■









in profondità

"Just for fun"
È il titolo dell'edizione americana della biografia di Linus Torvalds e, si può dire, di Linux. In Italia è stata pubblicata da Garzanti, e tradotta con **"Rivoluzionario per caso, come ho creato Linux (solo per divertirmi)"**. Un autoritratto sottotono di un ragazzo introverso e un po' (parole di Torvalds) sfigato che ha cambiato il mondo dell'informatica. Aneddoti, curiosità e qualche nota tecnica. Consigliato ai fan del pinguino, meno a chi vuole indicazioni tecniche su Linux. Prezzo 9,50 euro, traduzione Fabio Paracchini

"Open non è free"
È un libro frutto di un lavoro collettivo. Gli autori, raccolti sotto la firma Ippolita (www.ippolita.it), descrivono l'evoluzione del free software, dalle idee di Stalmann, passando per le successive tappe, incrociando Linux e arrivando all'oggi. Un punto di vista militante, ma assai ben documentato, che mostra quale lotta ideologica, commerciale e sociale ispiri i sostenitori del software libero. Editore Eléuthera, prezzo 11 euro, 126 pagine. Il libro è scaricabile gratis dal sito www.eleuthera.it

Licenze per tutti

GPL: licenza che prevede accessibilità, modificabilità, distribuzione con codice sorgente. Non sono applicabili restrizioni al software soggetto a GPL né a quello che nasca da modifiche di un software sotto GPL

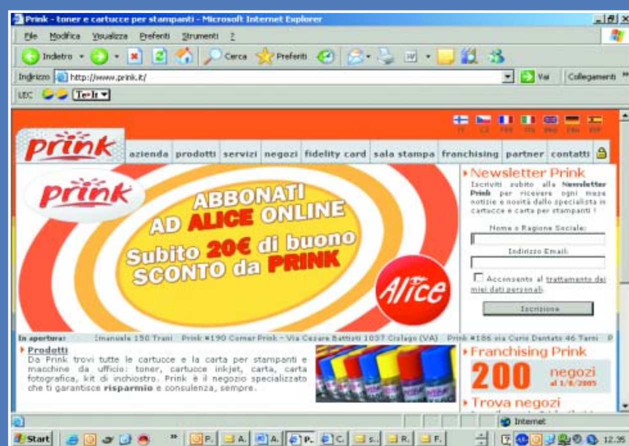
MPL: licenza specifica per il browser Mozilla, consente di commercializzare il software una volta modificato il codice sorgente, ma eventuali modifiche alla distribuzione sono soggette anch'esse alla MPL, cioè devono essere accessibili

BSD: licenza che consente di fare qualunque cosa di un software, salvo attribuirne la paternità all'autore. In tal modo una parte di codice distribuito pubblicamente può essere inserito in un prodotto proprietario chiuso

GFDL: GNU Free Documentation Licence. Una licenza libera simile alla GPL, applicata a documentazione e non a software. Ne è un esempio la Wikipedia (www.wikipedia.org), enciclopedia on-line aperta al contributo di tutti e disponibile in moltissime lingue

Un viaggio nell'universo dei toner compatibili e rigenerati, con i consigli per l'acquisto e quelli per un uso corretto

Polvere di stelle



Specializzati in cartucce compatibili: il franchising di Prink ...



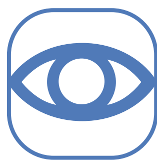
... a confronto con quello di Ecostore



Una cartuccia toner rigenerata con la linguetta che ne garantisce la perfetta integrità

di Ilaria Roncaglia

Nello scorso numero di PC WORLD ITALIA ci siamo occupati di cartucce per stampanti inkjet compatibili e rigenerate, paragonando i costi a quelli delle originali. Inevitabile e doveroso andare a mettere il naso anche nel mondo dei toner, considerata la larga diffusione delle stampanti laser anche in ambito casalingo, oltre che nell'usuale ambito aziendale. Anche in questo caso, il vero business per i produttori di stampanti sono i ricambi: i modelli di fascia bassa, destinati al mercato consumer, hanno un costo ormai inferiore anche ai 200 euro. Ma il vero salasso arriva quando finisce la "polvere": le▶



Nel numero 170 di PC WORLD ITALIA trovate l'inchiesta sulle cartucce ink-jet compatibili e rigenerate



Le laser personali di nuova generazione hanno un design compatto e "salvaspazio"



Per essere assolutamente certi che una cartuccia sia stata effettivamente rigenerata secondo procedure corrette, fate attenzione e osservate bene se è integra. In alcuni casi, i fornitori appongono uno speciale nastrino da strappare via a mo' di sigillo. Una garanzia



pagine stampate iniziano a perdere nero, e dopo avere scosso un po' la cartuccia per cercare di terminare i lavori in corso, è meglio rassegnarsi. Occorre acquistare una nuova cartuccia toner, e per alcuni modelli, periodicamente, è necessario sostituire anche il tamburo. Ciò che bisogna tenere a mente, già nel momento dell'acquisto della stampante è il costo di questi ricambi, che a volte arrivano quasi a giustificare l'acquisto di una nuova stampante rispetto alla sostituzione del prodotto esaurito. Per fortuna, il mercato ha ormai raggiunto un tale grado di maturità da offrire valide alternative, e così anche nel caso dei ricambi per stampanti laser si può scegliere tra una vasta gamma di prodotti compatibili, che permettono un risparmio decisivo: in moltissimi casi, si arriva a tagliare anche del 50 per cento il costo di un prodotto originale.

In questo servizio, abbiamo deciso di analizzare il fenomeno della vendita dei toner rigenerati e compatibili. Ancora una volta, non si entrerà nel merito della vecchia questione se siano meglio o peggio dei ricambi originali, e se convenga alla lunga anche al portafogli affidarsi a ricambi non raccomandati dal produttore della stampante. L'obiettivo principale è fornire qualche indicazione di massima per orientarsi nella selva di offerte che ci bombardano. Per trovare, alla fine, la soluzione che meglio si adatta alle esigenze di ciascuno.

COME SI È SVOLTA L'INDAGINE

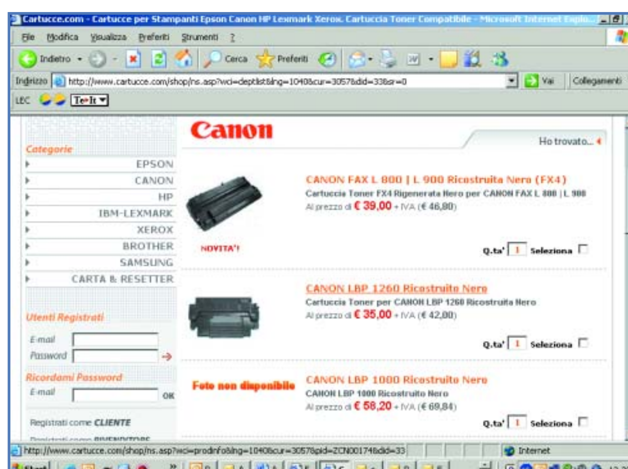
Abbiamo scelto tre modelli di stampanti di fascia bassa pescando nella produzione dei tre big del settore Canon, Epson e Hewlett-Packard: il criterio è stato quello della massima▶

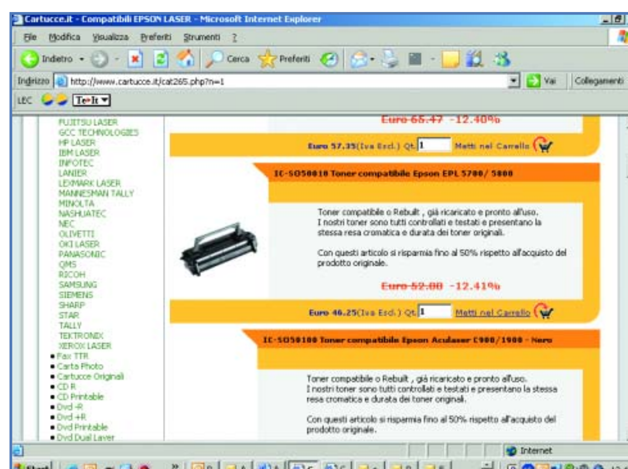
Negozi specializzati, e grande distribuzione

Modello stampante	CANON LBP 1000 (costo in €)		EPSON EPL 5700 (costo in €)		HP LASERJET 1000 (costo in €)	
	originale	compatibile/ rigenerato	originale	compatibile/ rigenerato	originale	compatibile/ rigenerato
Produttore /rivenditore						
Misco (www.misco.it)	**107,76**	78,50	**129,18**	**57,00**	**58,8**	48,50
Ecostore (www.ecostore.it)[1)]	119,49	69,6	131,9	67,08	61,1	46,8
Prink (www.prink.it)[2)]	114,97	68,47	131,78	65,05	65,16	**45**
Pelikan (www.pelikanhardcopy.com)	-	81	-	79,8	-	49,8
Graphicjet (www.inkart.it)	120,9	**60**	135	58	82 [3)]	50[3)]
Armor (www.armor.it)	-	-	-	-	-	-

1) carta fedeltà, regali per consegna cartucce, assistenza tecnica on-line
2) carta fedeltà, garanzia soddisfatti o rimborsati, promozioni periodiche
3) (alta capacità)

Tutti i prezzi sono stati rilevati nella settimana dal 22/07 al 29/07/2005





A confronto due siti specializzati in ricambi compatibili: www.cartucce.com e www.cartucce.it (a destra)

diffusione possibile, e in questo modo sono stati naturalmente esclusi tutti i modelli appena usciti di fabbrica.

Abbiamo poi suddiviso l'elenco dei rivenditori tra quelli presenti fisicamente sul territorio e negozi on-line, e verificato la disponibilità di toner compatibili per le tre stampanti oggetto della ricerca. A volte, presso lo stesso negozio, sia esso on-line o presente sul territorio, sono disponibili sia i prodotti originali sia quelli compatibili, e in questo caso il confronto è davvero quanto di più semplice e immediato.

C'è poi una terza voce, quella del kit di ricarica laser, che viene venduto da alcuni siti. Attenzione però, l'operazione di ricarica di un toner non è da prendersi così alla leggera come alcuni rivenditori vorrebbero far credere: la polvere contenuta nella cartuccia è infatti inqui-

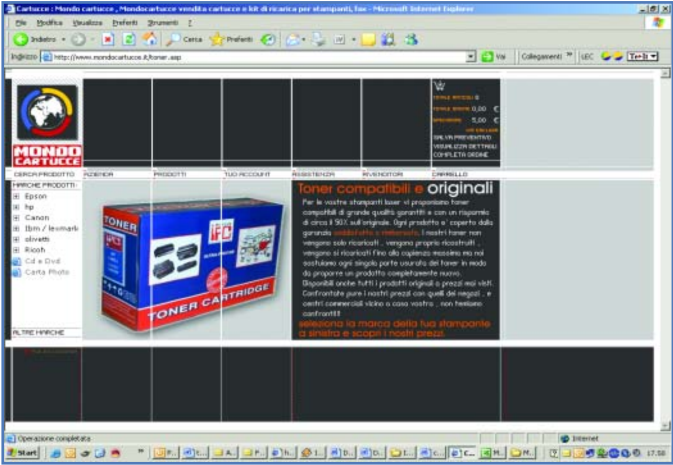
Vendita on-line

Modello stampante	CANON LBP 1000 (costo in euro)			EPSON EPL 5700 (costo in euro)		
	originale	compatibile/ rigenerato	kit ricarica laser	originale	compatibile/ rigenerato	kit ricarica laser
www.cartucce.it	nd	69,94	nd	nd	55,50	nd
www.lamiastampante.it	nd	64,80	nd	136,80	75,60	51,60
www.cartucce.com/shop/ns.asp	nd	83,81	nd	nd	44,16	nd
www.easycomonline.com	95,00	70,80	nd	125,00	45,00	nd
www.clickufficio.it	102,67	nd	nd	119,59	nd	nd
www.inkjetsmarket.it	nd	83,52	nd	nd	42,00	nd
www.cartuccein.it	nd	nd	nd	nd	nd	nd
www.colortoner.it	nd	nd	21,60	nd	nd	nd
www.inchiostri.it	nd	72,00	nd	nd	48,00	nd
www.cartucce-ricarica-t_oner-refill.com	nd	nd	nd	nd	nd	nd
www.tuttocartucce.com/index.php	nd	48,82	nd	nd	40,80	nd
http://ultracompatibile.com	nd	nd	nd	nd	42,36	nd
www.tuttoinchiostro.it	nd	nd	nd	nd	nd	nd
www.maledettacartuccia.it	nd	nd	nd	nd	49,50	nd
www.refill.it	97,58	43,50	25,00	124,78	36,74	30,00
www.bubbletech.it	nd	nd	nd	nd	47,00	nd
www.data-print.it	nd	nd	nd	nd	nd	nd
www.soscartucce.it	72,64	nd	nd	109,80	45,36	23,99
www.mondocartucce.it	104,23	78,00	nd	124,21	89,15	nd
www.lineasoftware.it/toner/index.htm	nd	56,16	nd	nd	44,28	nd

Tutti i prezzi sono stati rilevati nella settimana dal 22/07 al 29/07/2005

nante quando non tossica e potenzialmente dannosa, soprattutto se inalata. È quindi il caso di valutare bene se il gioco valga la candela. La procedura sarebbe semplice: la cartuccia laser viene forata, e all'interno del foro viene spruzzato il toner compatibile contenuto in una boccetta di plastica. Ma anche dal punto di vista della resa funzionale e qualitativa i risultati non sono paragonabili a quelli di una cartuccia rigenerata: nel caso del kit infatti il toner viene solo aggiunto. Ben diverso è il procedimento di rigenerazione, che richiede un procedimento industriale e macchinari appositi: le cartucce toner esauste vanno aperte, le particelle di toner esauste vengono aspirate con un'apposita cappa; le parti usurate vengono sostituite e finalmente la cartuccia viene riempita e dotata così di "nuova vita". I risultati sono garantiti, e alcuni rivenditori parlano addirittura di cartucce migliori delle originali.

Naturalmente, perché un toner venga rigenerato occorre l'involucro; per questo, non tutti i modelli di stampante dispongono di ricambi compatibili, e alcuni modelli di cartucce sono soggetti a periodi di shortage (scarsità di scorte). Per ovviare all'inconveniente, molti negozi, e in particolare le catene in franchising Prink ed Ecostore, ritirano i vuoti delle cartucce toner e le riciclano. Ma presso molti punti vendita sul territorio e negozi on-line è anche possibile consegnare le cartucce e riaverle rigenerate nel giro di 24-48 ore. Se alcune non dovessero risultare idonee alla rigenerazione perché usurate o perché già aperte, non andranno disperse ma verranno comunque riciclate: l'attenzione all'ambiente è importante. ■



Un altro esempio di sito dedicato alla vendita di cartucce rigenerate, www.mondocartucce.it

HP LASERJET 1000 (costo in euro)			
originale	compatibile/ rigenerato	kit ricarica laser	Note
nd	41,88	nd	• I tempi d'evasione vanno da min 24 ore a max 6 giorni
nd	44,16	28,80	• Offerte periodiche, concorsi a premi, garanzia soddisfatti o rimborsati
nd	nd	nd	• Sconti e promozioni periodiche
58,00	31,50	nd	• Trasporto 7 euro
59,17	nd	nd	• Consegne in 24 ore, garanzia soddisfatti o rimborsati
nd	63,60	nd	• Offerte periodiche, trasporto gratuito oltre 50 euro
86,00	36,50	nd	• Spese di spedizione a 3,80 euro
nd	nd	nd	• Spese di spedizione 8 euro + IVA, gratis se superiore a 80 euro
nd	42,00	nd	• Spese di spedizione 1 euro + IVA
nd	nd	nd	• Spese di spedizione 7euro, gratis oltre 50 euro
nd	35,32	nd	• Garanzia soddisfatti e rimborsati
nd	34,92	nd	• nd
nd	nd	26,00	• Offerte periodiche, raccolta punti, consegna gratis oltre 85 euro
nd	41,50	nd	• Offerte periodiche
59,21	34,50	25,00	• Garanzia, spese spedizione 3,33 + IVA
nd	55,00	nd	• Ordini solo via e-mail, spese spedizione 4 euro a forfait
nd	nd	nd	• nd
47,76	37,80	nd	• Garanzia. Accumulazione di punti sconto per segnalazione agli amici
57,94	49,20	nd	• Spese di spedizione 5 euro + IVA
nd	41,40	nd	• Spese di consegna 12 euro, gratuite per ordini superiori a 200 euro

in profondità

Come è fatta?
Ci sono due tipi di sistemi di ricarica per stampanti laser:
A una cartuccia: tutti i pezzi fondamentali sono nell'unica cartuccia, la quale è soggetta a usura molto più velocemente. È questo il caso di molti modelli HP e Canon.
A due cartucce: una con solo il toner e un'altra (tamburo, o drum) con gli elementi fotosensibili. In genere la seconda cartuccia va cambiata molto più raramente della prima.
Un terzo sistema, a tre cartucce, viene di solito usato per le fotocopiatrici

La giungla di sigle e tecnologie relative alle wireless LAN si amplia con quelle introdotte dalle nuove generazioni di prodotti che promettono maggiori prestazioni. Abbiamo provato cinque router MIMO, MaxG e NitroXM per scoprire davvero cosa fanno

Radio a lunga gittata

di Luca Figini

Nel vorticoso processo di evoluzione del Wi-Fi sono comparse tecnologie molto interessanti che non hanno solo lo scopo di raddoppiare le prestazioni nominali assicurate dall'802.11g, ma anche di estenderne la distanza massima raggiungibile dal segnale radio. É il caso del MIMO (Multiple In, Multiple Out), un sistema che ottimizza le trasmissioni sfruttando flussi multipli di dati per minimizzare l'impatto negativo sull'efficienza causato da ostacoli fisici e interferenze. Tanto interessante che l'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Enigineers), un'associazione che si occupa di definire e certificare i nuovi standard wireless LAN ha intenzione di includere una tecnologia simile nel protocollo 802.11n. L'attuale generazione di prodotti basati solo sugli standard ufficiali invia le informazioni in tutte le direzioni indipendentemente dalla dislocazione del client che riceve il segnale. Come tutte le nuove tecnologie, anche il MIMO promette novità sostanziali rispetto allo standard 802.11g: raddoppio della banda passante disponibile (che passa a 108 Mbps) e minore perdita di prestazioni all'aumentare della distanza dall'access point.

Nei test, i kit di Linksys, Netgear e D-Link dotati di architetture paragonabili al MIMO hanno offerto una banda passante inferiore al valore▶

La giungla delle sigle

All'inizio erano 802.11b e 802.11g, i due standard fissati dall'ente IEEE, ma i produttori li hanno estesi con protocolli proprietari dalle sigle spesso "esotiche". Di base i due sistemi offrono velocità rispettivamente di 11 Mbps e 54 Mbps, ma le estensioni promettono raddoppi di prestazioni senza penalizzare la compatibilità. Sulle scatole dei prodotti capeggiano velocità di 108 Mbps, che però rappresentano solo il limite teorico raggiungibile in condizioni ottimali. I cinque router in prova sono uno spaccato di questa situazione: il MIMO permette di potenziare la trasmissione del segnale, ma ciascuno lo chiama come preferisce. Linksys ha scelto l'acronimo SRX, Netgear preferisce nomi, quali RangeMax e Pre-N, mentre D-Link usa la sigla Super G MIMO. Infine, non mancano potenziamenti all'802.11g, che però si slegano dal MIMO: sono i MaxG di US Robotics e il NitroXM di Sitecom. Offrono le migliori prestazioni in ambito domestico a un prezzo concorrenziale. Attenzione quindi alle sigle: dietro di esse non si cela sempre una tecnologia idonea per l'uso che se ne deve fare, anche perché vantaggi concreti si ottengono solo abbinando access point e scheda di rete basati sullo stesso protocollo proprietario.







salvatempo

Prima di iniziare, nelle impostazioni di rete relative alla scheda wireless LAN è consigliabile non inserire indirizzi e parametri di rete specifici, ma abilitare il DHCP automatico, che permette all'access point di configurare dinamicamente i client

I risultati del test

I risultati dei test sugli access point di nuova generazione dimostrano come i prodotti sono destinati a soddisfare esigenze differenti. Per questo non è possibile individuare un vincitore unico. Per le esigenze domestiche e per i piccoli uffici, ben si adatta il **MaxG** di **US Robotics**, in virtù della buona efficienza a breve e media distanza. Per un uso generico e per situazioni con numerosi ostacoli fisici in spazi limitati, i router di **Sitecom** e **Netgear** risultano invece le scelte più indicate. Infine, chi vuole raggiungere la massima distanza possibile deve indirizzarsi sui prodotti MIMO di **Linksys** e **D-Link**.



Il sistema prodotto da D-Link focalizza l'invio delle informazioni per evitare interferenze o dispersioni

D-Link



tricks

Quando l'infrastruttura è funzionante senza problemi, come ultimo passaggio si consiglia di attivare il sistema WEP o WPA per crittografare le comunicazioni. Infine, un firewall hardware può risultare efficace per proteggere la rete

nominale dichiarato, ma l'efficienza di rete è stata superiore rispetto a quella dell'802.11g e alle estensioni proprietarie basate su questo standard.

Per valutare i vantaggi effettivi del MIMO sono stati testati i primi due kit disponibili sul mercato e proposti da Linksys e Netgear che adottano la tecnologia True MIMO di Airgo Networks. Le prestazioni sono state poi confrontate con un kit RangeMax di Netgear equipaggiato con un chipset dotato di tecnologia simile. Si tratta del Video 54 di Beamflex in grado di usare un maggior numero di antenne per indirizzare gli streaming di dati. Un'ulteriore alternativa è offerta dall'access point di D-Link con chip Antheros esteso con l'architettura Smart Antenna per ottimizzare le prestazioni di comunicazione. Perciò i quattro kit con soluzioni MIMO sono stati confrontati con un'infrastruttura di tipo tradizionale, con la tecnologia di Sitecom e con la più recente tecnologia di US Robotics. È il MaxG, in grado di garantire un buon rapporto tra prezzo e prestazioni perché sfrutta sapienti potenziamenti al reparto radio per migliorare la potenza del segnale. Risultato: il router è più efficiente in termini di velocità di trasferimento e di area coperta, ma si introduce nella rete un ulteriore apparecchio dotato di estensione proprietaria allo standard 802.11g. Stesso discorso vale per il NitroXm di Sitecom, che consente di ottimizzare la gestione dei pacchetti inviati, aumentando l'efficienza di trasferimento, e che connsente scambi di file tra due pc presenti nella medesima area operativa, grazie alla tecnologia Direct Link. Le schede di rete sono in grado di "vedere" i computer presenti e di trasferire file o cartelle inviandoli direttamente al destinatario in una sorta di connessione peer-to-peer, riducendo il traffico sull'access point..

LINGUAGGIO UNIVERSALE

Per fortuna, la situazione non è così ingarbugliata come potrebbe apparire: le schede di rete e gli access point sono compatibili con gli apparecchi 802.11g e 802.11b perché si appoggiano sul protocollo standard. Possono quindi dialogare senza problemi con i vecchi apparati e permettono di realizzare wireless LAN miste, composte cioè da apparecchi di generazioni diverse senza problemi di comunicazione e compatibilità. Grazie alle numerose antenne che li popolano e ai miglioramenti introdotti, i nuovi access point possono addirittura offrire un'efficienza di trasferimento superiore rispetto ai router tradizionali, fornendo benefici concreti anche senza ricorrere alle nuove tecnologie accessorie.

PRESTAZIONI A BREVE DISTANZA

Quale tecnologia scegliere: US Robotics MaxG, Sitecom NitroXM

Dai test emerge come ciascun kit è in grado di rispondere a esigenze e ambiti d'uso specifici. Nel caso si voglia realizzare una rete Wi-Fi che non deve coprire un raggio d'azione ampio, allora la soluzione di US Robotics o quella di Sitecom sono le più interessanti. Oltre a richiedere un investimento inferiore rispetto alla media, in modo da usare i soldi rispar-

I nostri test

Per simulare un ambito d'uso realistico i test sono stati eseguiti in una casa con misurazioni a breve, media e lunga distanza dall'access point e in un contesto in cui era impossibile rilevare la presenza di altre reti Wi-Fi, che avrebbero potuto interferire con quella di riferimento. Poiché non tutti i pc sono dotati del supporto per le nuove architetture, sono stati condotti benchmark a breve distanza con una scheda di rete 802.11g. In tal modo, si è misurata la bontà dell'implementazione del protocollo standard e l'impatto sulle prestazioni complessive. Questa situazione rappresenta anche lo scenario più verosimile, dato che molti access point MIMO saranno usati insieme a pc e notebook privi di schede ottimizzate. Nei test sono state considerate anche le funzioni accessorie e le peculiarità di ciascun kit (dotazione, prezzo, manuali e facilità d'uso e di configurazione). Il giudizio finale è la sintesi di tutti gli attributi presi in esame.

Prestazioni a confronto

PRODUTTORE	TECNOLOGIA	ACCESS POINT	STANDARD	TECNOLOGIA DI ANTENNA	SISTEMI DI SICUREZZA
D-Link	Super G MIMO	DWL951	802.11g	Atheros Super G e Smart Antenna	WEP, WPA
Linksys	SRX	WRT54GX	802.11g	Airgo True MIMO	WEP, WPA
Netgear	RangeMax MIMO	WPN824	802.11g	Atheros Super G e Video54 BeamFlex	WEP, WPA
Sitecom	NitroXM	WL-143	802.11g	n.d.	WEP, WPA
US Robotics	MaxG	USR805451	802.11g	Broadcom Encore	WEP, WPA, WPA2

Come funziona il MIMO

Tutte le tecnologie descritte in questo box rientrano nella categoria MIMO, ma oltre alle sigle scelte dai produttori per identificarle, cambiano anche l'architettura e l'implementazione della gestione delle antenne multiple.

STANDARD WI-FI 802.11G

Le antenne a bordo di questi access point inviano e ricevono dati in tutte le direzioni sfruttano gli undici canali messi a disposizione dallo standard. Le onde radio usano frequenze nella banda dei 2,4 GHz e si propagano in modo uniforme nello spazio.

AIRGO TRUE MIMO

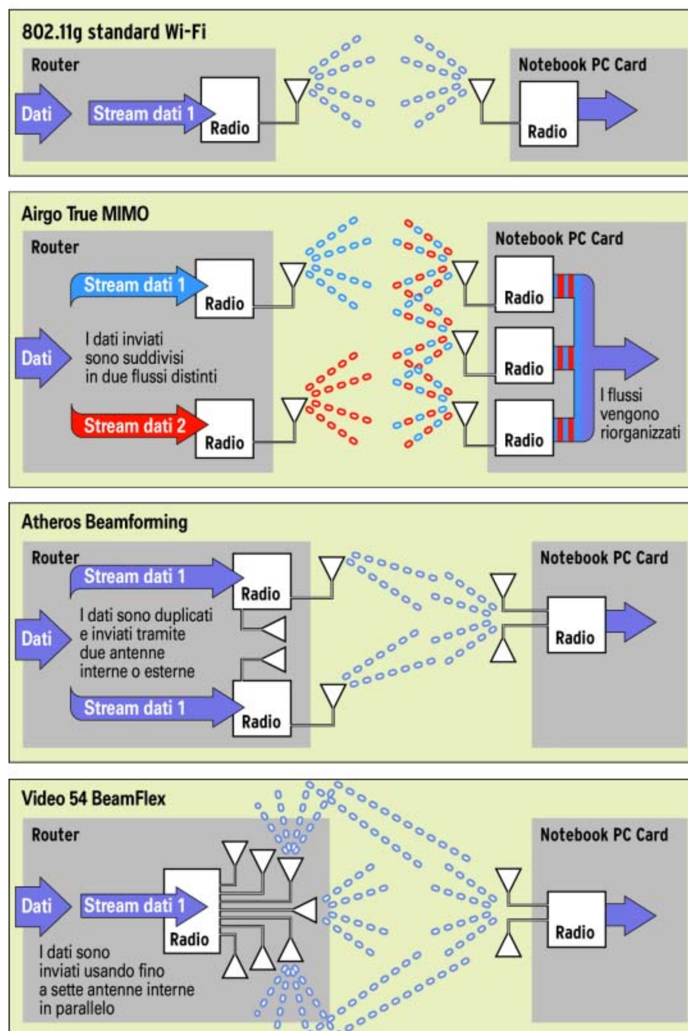
È il sistema più interessante tra quelli di nuova generazione ed è a bordo dei router di Netgear e Linksys. Nei test ha mostrato buone doti in fatto di prestazioni e portata massima. L'implementazione di Airgo denominata True MIMO si basa sulla caratteristiche delle onde radio di propagarsi nello spazio seguendo percorsi differenti. Nella fattispecie, il sistema sfrutta due flussi unici di onde per inviare altrettanti stream di dati inviati simultaneamente su un unico canale nella banda dei 2,4 GHz. La scheda di rete che riceve queste informazioni dispone di apposite antenne e chip in grado di decodificare le informazioni ricevute e combinarle in un'unica sequenza di dati. Questo meccanismo di base può essere esteso mediante tecniche proprietarie per gestire antenne addizionali a quelle richieste dal chipset e altri potenziamenti per aumentare la portata massima del segnale trasmesso.

ATHEROS BEAMFORMING

I prodotti di D-Link sfruttano questo sistema di Atheros, che fornisce buone prestazioni soprattutto a media distanza. Oltre ai dati, viene trasmesso un segnale aggiuntivo per aiutare l'access point a indirizzare correttamente i dati verso l'antenna della scheda di rete. In questo modo, si ottiene un'efficienza superiore. Inoltre, il Beamforming permette di avere la sensibilità sulla posizione del client allo scopo di focalizzare l'invio delle informazioni per evitare dispersioni o interferenze.

VIDEO54 BEAMFLEX

È un ottimo sistema per le brevi e medie distanze, come dimostrano i prodotti Netgear RangeMax. La tecnologia BeamFlex Smart MIMO non fà uso delle classiche antenne esterne, ma ricorre a sette antenne interne che possono essere usate e combinate in gruppi e modi differenti per ottimizzare la trasmissione dei dati. L'invio del segnale avviene sfruttando algoritmi che tengono in considerazione la posizione del client e gli ostacoli fisici presenti nell'ambiente. Oltre a ciò, il router di Netgear dispone anche di un software ottimizzato per trasmettere in modo più efficiente.



miati per acquistare un server di stampa o un ripetitore di segnale, hanno raggiunto prestazioni ottime nei benchmark a breve e media distanza, con velocità medie di download e upload, rispettivamente di 33,1 e 27,8 Mbps. I test sono avvenuti a distanza di circa 1,8 metri tra router e PC Card all'interno della stessa stanza; condizioni favorevoli che però non hanno aiutato gli access point con chipset Airgo ad offrire un'efficienza paragonabile a quella del MaxG. Sono stati solo 18,1 Mbps quelli ottenuti dal modello SRX di Linksys. In condizioni di prossimità, la tecnologia MIMO non è in grado di assicurare vantaggi tangibili rispetto all'architettura standard, ma probabilmente provoca un sovraccarico dei segnali radio in circolazione che non consente di massimizzare le prestazioni. Si noti che, a parità di condi-▶

PRESTAZIONI BREVE DISTANZA Mbit/s	PRESTAZIONI LUNGA DISTANZA Mbit/s	PRESTAZIONI CON CLIENT 802.11G Mbit/s	PREZZO	PRESTAZIONI	IL NOSTRO GIUDIZIO
22,6	4,6	22,6	169,00	■■■□□	3/5
18,1	**13,8**	18	249,00	■■■■□	3/5
31	7,9	23,8	167,00	■■■□□	3/5
25,4	6,3	21,4	**89,99**	■■■□□	4/5
33	3,2	**28,1**	129,00	■■■■□	4/5



in profondità

L'unico router dotato di interruttore è quello di US Robotics, con gli altri è necessario staccare l'alimentatore dalla presa di corrente. Di notte, quando non lo si usa, si consiglia di spegnere l'access point per evitare di consumare energia elettrica e perché l'organismo umano assorbe più facilmente le onde radio in condizioni di riposo

zioni, un access point 802.11g tradizionale può ottenere una velocità media di trasferimento di circa 27,6 Mbps, poco inferiore a quella misurata con il kit MaxG.

Con la PC Card 802.11g le prestazioni a breve distanza sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle ottenute con una scheda di rete ottimizzata fornita dal produttore. Con l'access point di US Robotics si è percepita una diminuzione di circa il 15 percento del throughput, raggiungendo però un'efficienza superiore agli altri router provati. In termini assoluti, la perdita percentuale del MaxG è superiore a quella dei MIMO a causa dell'abbandono dei client dotati di protocollo proprietario, ma la velocità assoluta è superiore a quella di un router 802.11g tradizionale. Se il modello di US Robotics detiene il record, quello di Sitecom ha comunque offerto ottime prestazioni in entrambi gli ambiti, mentre il RangeMax di Netgear assicura un maggiore equilibrio di prestazioni nei vari ambiti. Nelle prove non era previsto un benchmark a media e lunga distanza usando la scheda PC Card standard in abbinamento ai router MIMO e MaxG, perché il range operativo delle schede di rete in commercio certificate 11g è più che sufficiente per tutte le esigenze d'uso. Dato che le prestazioni in questi ambiti dipendono più dall'access point che dal client, gli esiti dei benchmark sarebbero stati allineati a quelli con dispositivi a tecnologia proprietaria. Alcuni miglioramenti nell'area di copertura del router si possono ottenere semplicemente, aggiornando il firmware del dispositivo o scegliendo un'antenna più potente. Qualora ciò non produca vantaggi concreti o non soddisfi nuove esigenze d'uso, allora conviene valutare il passaggio a un nuovo apparecchio MIMO o equivalente (Sitecom e US Robotics).

Per valutare il vantaggio operativo della nuova architettura, i test a media distanza sono stati eseguiti con access point e pc dislocati in stanze differenti a distanza di circa 9 metri e con numerosi ostacoli presenti (muri, mobili, oggetti, suppellettili, ▶

MIMO: leggende e realtà

Prima di scegliere i nuovi access point MIMO è considerate alcuni importanti aspetti relativi a questa tecnologia:

1. Questi apparecchi possono costare molto più di quelli tradizionali 802.11g o con estensioni proprietarie.

2. L'uso delle reti wireless LAN avviene tramite notebook dotati di client che non prevedono alcun supporto MIMO e sono in genere certificati 802.11b o 802.11g.

3. L'aumento di prestazioni si ottiene solo all'interno della LAN e inteferisce con l'uso di Internet o di servizi legati al web.

4. Per condividere le connessioni a banda larga sono spesso sufficienti apparati dotati del supporto 802.11b o 11g.

5. Per trasmettere contenuti audio e video (film e TV) e per il VoIP (Voice over IP) non sono indispensabili più di 10 Mbps effettivi: la maggior parte dei prodotti 802.11g (standard o proprietari) offre prestazioni soddisfacenti.

6. Il MIMO potrebbe essere inserito nel futuro 802.11n, ma gli access point potrebbero non essere aggiornabili quando i nuovi protocolli saranno definiti.



Linksys

Nei benchmark a lunga distanza il dispositivo di Linksys ha raggiunto il miglior esito:13,8 Mbps

Qualità di servizio (QoS)

Più sono numerosi i dispositivi collegati in rete, maggiore sarà la concorrenza per accaparrarsi la più ampia quota possibile di banda passante. Per esempio, scaricare un'e-mail con un allegato molto pesante interferirà necessariamente con applicazioni molto pesanti, come le telefonate in VoIP.
I router wireless LAN sono dotati di tecnologie per garantire un Quality of Service (QoS, qualità di servizio) consono alle esigenze delle attività in corso sulla rete. Questi sistemi permettono di specificare la priorità dei servizi che concorrono sulla LAN, per esempio specificando che le telefonate VoIP non debbano essere interrotte o rallentate dal traffico scambiato sulla LAN. Il consorzio IEEE, che si occupa di ratificare i protocolli Wi-Fi, sta ultimando la definizione dello standard 802.11e per assicurare un'unica tecnologia per il QoS. Tuttavia esistono già soluzioni alternative proprietarie incluse negli access point per differenziare le attività, con particolare riguardo alle applicazioni VoIP e ai giochi in multiplayer. Un esempio è fornito dalla tecnologia SteamEngine di Ubicom che assicura il massimo della priorità alle chiamate in Voice over IP assicurando in ogni situazione una banda ottimale per questa applicazione.



tricks

È fondamentale abilitare un sistema di crittografia per evitare che intrusi possano "curiosare" o infiltrarsi nella rete. Il sistema WEP è compatibile con le schede 11b, ma il WPA permette di adottare sistemi di autenticazione più robusti

elettrodomestici). Le prestazioni sono state poco più basse di quelle misurate a breve distanza e, anche in questa condizione, il kit migliore è stato quello di US Robotics. Il MaxG è risultato più efficiente dei rivali e tra i MIMO il Linksys ha toccato il risultato più basso con 18 Mbps.

PRESTAZIONI A LUNGA DISTANZA

Quale tecnologia scegliere: Linksys SRX, Netgear RangeMax

La situazione si è sostanzialmente invertita con i benchmark a lunga distanza. I test sono stati condotti con il notebook fuori casa a circa 18 metri di distanza dall'access point e con alcuni ostacoli in mezzo. Il Linksys, che nelle precedenti misurazioni non ha brillato, ha raggiunto il risultato migliore con 13,8 Mbps. Viceversa, il sistema di US Robotics non ha offerto i vantaggi che aveva mostrato nelle prove a breve e media distanza, addirittura non portando a termine alcuni test perchè in molti casi il segnale radio non è stato sufficientemente potente. Perciò, i dispositivi MIMO sono in grado di soddisfare chi ha principalmente l'esigenza di coprire la massima area possibile senza penalizzazioni causate da ostacoli e interferenze.
Da segnalare come il protocollo proprietario di Sitecom consenta di raggiungere il secondo miglior risultato nei test a lunga distanza. A questo punto, ci si potrebbe chiedere perché nessuno dei kit in prova sia riuscito ad avvicinare la velocità nominale dichiarata di 108 Mbps, ma abbia fatto misurare prestazioni molto inferiori a questo valore. Le ragioni sono numerose e dipendono dai metodi di test dei kit e dalle teorie di propagazione delle onde. Spesso le confezioni riportano le velocità massime ottenibili in condizioni ideali e in assenza di interferenze: in quest'ottica, i 108 Mbps devono essere considerati il throughput massimo raggiunto in situazioni ottimali. In realtà, ciò non si verifica mai perché le onde radio sono soggette a ogni tipo di interferenza causata, per esempio, da mobili in legno o metallo, elettrodomestici, altri tipi di onde e perfino condizioni atmosferiche.

Per questo motivo, i risultati variano a seconda della posizione e dell'ambito in cui viene usato l'apparecchio, e la velocità effettiva cambia anche sensibilmente da quella nominale dichiarata. Inoltre, i dispositivi 802.11g di tipo tradizionale subiscono cali di prestazioni quando ci ▶



Netgear

Il RangeMax di NetGear dispone di wizard che rilevano la presenza di modem broadband

Dov'è il WI-FI?

Aprire il notebook, accenderlo, attendere il caricamento di Windows e finalmente collegarsi in rete… ma la wireless LAN non è disponibile. Come accorgersi prima se è raggiungibile una Wi-Fi? Basta ricorrere ai numerosi dispositivi che verificano la presenza e l'intensità del segnale proveniente dagli access point 802.11b e 802.11g. Alcuni di questi apparecchi sono anche in grado di identificare se le trasmissioni sono protette. Altri hanno dimensioni tanto contenute da poter essere usati come portachiavi. È il caso del Wi-Fi Hot Spot Finder (NB-7300p) di Trust, che è sottile e pratico da usare. Basta premere il pulsante per ottenere il livello di segnale rappresentato dall'accensione dei cinque LED verdi. Nel caso si accenda quello rosso significa che non è disponibile nessuna wireless LAN. L'uso è piuttosto pratico e l'ingombro è molto ridotto, tanto che può essere portato sempre con sé in borsa o in una tasca.

Nonostante ciò, può rilevare la presenza di reti nel raggio di un centinaio di metri e non risente delle interferenze provocate da altri apparecchi, come quelli Bluetooth o gli elettrodomestici. La ricerca impiega alcuni secondi e la durata delle due batterie al Litio incluse nella confezione assicura un'autonomia di qualche mese.

Lista d'attesa per l'802.11n

Verosimilmente bisognerà attendere almeno un altro anno prima che la proliferazione di nuovi protocolli subisca un relativo rallentamento. È ancora in corso la formalizzazione dello standard 802.11n (dotato di MIMO o equivalente tecnologia) che permetterà di far dialogare tra loro le architetture proprietarie. Nella migliore delle ipotesi i primi dispositivi certificati per questo sistema saranno disponibili non prima della seconda metà del 2006 e saranno compatibili anche con gli attuali access point e le schede di rete certificate 802.11g e 802.11b. Inoltre, è logico aspettarsi che gli apparecchi MIMO e i futuri 802.11n saranno in grado di operare nella stessa rete senza problemi e senza eccessive penalizzazioni in termini di efficienza grazie al sistema comune 802.11g.

si allontana dall'access point e ci si avvicina al limite estremo dell'area coperta, e i produttori non sempre attuano i test con i sistemi di sicurezza attivati che producono un sensibile abbassamento delle prestazioni complessive a causa del maggiore carico di lavoro richiesto alla rete. Le misurazioni attuate sui kit in prova prevedevano l'abilitazione del sistema WPA. Nonostante questi sistemi di crittografia non permettano di spremere al massimo le prestazioni dell'access point, hanno l'indubbio vantaggio di evitare che chiunque possa sfruttare la rete per intercettare le comunicazioni oppure per accedere direttamente alle risorse condivise.

Spetta all'utente il controllo delle impostazioni con l'apparecchio di Sitecom

Sitecom



ESPERIENZA D'USO

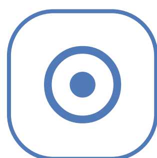
I più intuitivi: Linksys, Netgear e US Robotics

La facilità d'uso è uno degli aspetti su cui si concentra maggiormente l'attenzione dei produttori di apparecchi wireless LAN. Questo obiettivo è raggiunto combinando una serie di strumenti: documentazione, interfaccia utente, procedure guidate, e wizard per la configurazione di base. Il router di Linksys si è aggiudicato la palma del più intuitivo da usare, in virtù della dotazione e degli strumenti di configurazione, ma con differenze spesso irrilevanti rispetto agli altri access point.

Le routine di installazione variano a seconda del dispositivo. Il Linksys e il Netgear RangeMax, per esempio, dispongono di wizard che tentano di rilevare automaticamente la presenza di un modem a banda larga e di accedere alle impostazioni di connessione per evitare l'inserimento manuale delle stesse. Purtroppo, nei test la procedura guidata non ha funzionato correttamente. Il sistema guidato di setup del router proposto da Linksys è appositamente studiato per facilitare la vita agli utenti alle prime armi e che vogliono collegare in modalità wireless il modem al pc. Ha funzionato senza problemi, ma non si è rivelata utile quando si deve aggiornare la rete inserendo un nuovo router.

In tal caso, è preferibile un approccio manuale "fai da te" alla configurazione, come quello proposto da Sitecom, che presenta un'interfaccia semplice e razionale, ma lascia all'utente il controllo completo delle impostazioni. per la configurazione è richiesta una maggiore dimestichezza d'uso.

L'apparecchio di US Robotics e il MIMO di Netgear dispongono sostanzialmente delle classiche interfacce usate anche negli altri prodotti wireless LAN finora disponibili, e offrono un approccio razionale e piuttosto intuitivo. Tuttavia le procedure guidate dei router in prova non sempre hanno brillato per affidabilità. In alcuni casi, gli access point non sono stati in grado di rilevare la presenza del pc se nella configurazione di rete era stato immesso un IP standard congruo alle impostazioni della LAN. ▶



il punto

Le prove hanno dimostrato che non esistono ancora prodotti o tecnologie (neppure la MIMO) in grado di garantire guadagni più consistenti rispetto a quelli usati finora. Per condividere Internet, brani musicali e risorse di rete (file o stampanti) una infrastruttura 802.11g senza "fronzoli" può andare ancora bene. Certo MIMO e le altre novità risolvono alcuni problemi ma non rappresentano una rivoluzione

In tutta sicurezza

I router in commercio dispongono dei sistemi WEP e WPA, ma solo i MaxG di US Robotics dispongono del WPA2.

WEP (Wired Equivalent Privacy)
Nonostante sia rinomata la relativa facilità con cui si può penetrare nelle wireless LAN dotate di questo sistema, il WEP resta il più usato e garantisce piena compatibilità con i dispositivi 802.11b. Questo conferisce un valore aggiunto non secondario a questa tecnologia, che può essere usata anche se sono presenti periferiche multimediali, e non sovraccarica eccessivamente le trasmissioni. È sicuramente meglio affidarsi al WEP, che offre anche una buona facilità d'uso e un'affidabilità adeguata alle esigenze domestiche, piuttosto che non avere nessun sistema attivato.

WPA (Wi-Fi Protected Access)
Dove possibile e giustificato dalle esigenze d'uso, è consigliabile attivare il WPA, che è ben più affidabile e sicuro del WEP. Il sistema WPA-PSK (WPA in Pre-Shared Key, ovvero modalità con chiave predefinita) sfrutta la crittografia RC4 del WEP, ma con un metodo più resistente agli attacchi.

WPA 2 (Wi-Fi Protected Access 2)
Il nuovo standard 802.11i, conosciuto anche con l'acronimo WPA2, garantisce una sicurezza maggiore dei sistemi finora usati. Abbandona la crittografia RC4 in favore di quella AES, che assicura una resistenza superiore. L'aggiornamento da WPA a WPA2 è piuttosto laborioso perché richiede un chip aggiuntivo per la gestione dei pacchetti cifrati. Inoltre, la maggiore sicurezza si paga con un carico di lavoro superiore per l'access point, quindi le prestazioni di trasferimento potrebbero essere risentirne. Per questo motivo, il sistema WPA2 non è indicato in casa o nei piccoli uffici, ma è indispensabile solo qualora si necessiti della massima sicurezza possibile nelle trasmissioni.

Ottime prestazioni e facilità d'uso per il kit di US Robotics



US Robotics

Estendi il campo

Un'alternativa economica agli access point MIMO è costituita dai dispositivi per estendere il segnale proveniente dal router. Questi "extender" fanno saldamente parte dell'offerta dei maggiori produttori (Netgear e Linksys) e consentono di rinvigorire le onde radio per aumentarne la distanza massima raggiungibile. Questi accessori sono utili in uffici o in case con numerosi muri, distribuite su più piani o in aree particolarmente ampie. Si noti che questi apparecchi sono conformi allo standard 802.11g, perciò il segnale di rimbalzo non potrà contare sulle estensioni proprietarie implementate dal produttore dell'access point.

Vado al massimo

I router dotati di chipset Atheros Super G ricorrono a una controversa tecnologia chiamata "channel bonding" per aumentare la velocità e la portata effettiva. Questo sistema sfrutta un meccanismo automatico usato da tutti gli access point: lo standard 802.11b e 11g prevedono 11 canali di trasmissione con frequenze all'interno della gamma dei 2,4 GHz. Di questi, solo i canali 1, 6 e 11 sono sufficientemente distanti per poter essere usati contemporaneamente da più wireless LAN senza incorrere in interferenze reciproche. Il channel bonding è una tecnica che consente di tenere bloccati questi tre canali congiuntamente, di fatto impedendo di raggiungere una buona qualità di trasferimento alle altre reti Wi-Fi, rilevabili nella stessa area operativa.
Le LAN sovrapposte si vedono ridurre le velocità di trasferimento perché sono costrette a fare uso dei canali liberi rimanenti, ma subiscono in misura maggiore le interferenze dell'access point dotato di channel bonding, che ottiene un vantaggio indebito. La problematica riveste un'importanza tale che addirittura la Wi-Fi Alliance non certifica i prodotti che non disabilitano il channel bonding quando, nelle vicinanze, è rilevabile un'altra rete.



sul web

Per rilevare la presenza di reti nei paraggi, si può usare un software freeware scaricabile da Internet. Si tratta di NetStumbler (www.netstumbler.com) che mostra l'elenco delle wireless LAN raggiungibili. Per ciascuna appaiono le relative informazioni, tra cui canale usato, ESSID, protezione e potenza del segnale. In abbinamento a un GPS si può anche ottenere la posizione dell'access point sulla mappa. Grazie a questi dati, si ottengono utili indicazioni su come configurare la propria rete per minimizzare le interferenze

La procedura di installazione della scheda di rete Netgear RangeMax ha richiesto un tempo molto lungo. Al termine, la sorpresa non è mancata: la funzione di gestione del Wi-Fi integrata in Windows XP era stata disattivata senza motivo, sostituita dal software proprietario del produttore. Questo inconveniente ne ha prodotto uno maggiore, perché il sistema operativo con il servizio Wireless Zero Config (WZC) non è in grado di rilevare automaticamente la presenza delle reti disponibili: è possibile solo connettersi a quella configurata tramite l'applicativo di Netgear.

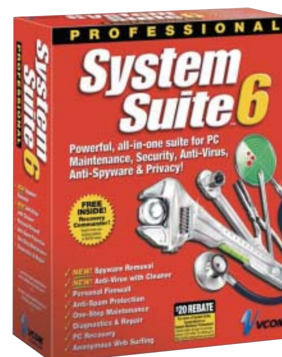
Tutte le schede di rete provate in abbinamento con i router disponevano di software ottimizzati per sfruttare le peculiarità della PC Card e per facilitare l'immissione dei parametri. È importante che ciò avvenga, perchè gli access point richiedevano di accedere all'interfaccia di configurazione tramite il browser web digitando l'indirizzo associato all'apparecchio. Le procedure guidate studiate dai produttori richiedono l'immissione manuale di nome utente, password, indirizzo e dati relativi al provider cui ci si collega. Tutti i wizard sono simili e hanno funzionato senza problemi di sorta, ma richiedono l'inserimento di molte informazioni. Se è in previsione l'estensione della LAN esistente con una rete Wi-Fi è consigliabile segnarsi in modo preciso e puntuale i dati relativi alla configurazione degli apparecchi, soprattutto quelli relativi al modem e al provider della connessione a banda larga, perché l'access point ha bisogno di operare su parametri coerenti per evitare malfunzionamenti e conflitti.

FUNZIONI AGGIUNTIVE

I router MIMO provati hanno caratteristiche tecniche molto simili: dispongono di porte Ethernet posteriori e di una WAN per collegare il modem ADSL. Al loro fianco si trova il pulsante di reset per riportare il dispositivo alla configurazione di fabbrica e nel pacchetto è compreso un cavo di rete per accedere all'interfaccia di configurazione via browser web. Una funzione accessoria molto utile è stata inserita nel MaxG: una porta USB per sfruttare l'access point come server di stampa.
Il software in bundle agli apparecchi si limita agli applicativi di configurazione e a versioni demo di programmi di sicurezza. Infine, meritano attenzione le funzioni aggiuntive offerte dai router. Tutti erano equipaggiati con un firewall, anche è consigliabile non affidarsi esclusivamente a questo sistema di filtraggio. Inoltre, supportano sistemi di indirizzamento delle porte e di gestione remota della configurazione. I filtri disponibili permettono di bloccare accessi indesiderati alla wireless LAN e all'URL.
Il supporto VPN è rudimentale, mentre la sicurezza è affidata ai sistemi WEP e WPA; solo il modello di US Robotics è in grado di sfruttare anche il recente WPA2. Questo sintetico elenco di funzioni mostra come che non vi sono sostanziali differenze fra access point tradizionali e nuovi in termini di equipaggiamento. Perciò la scelta di un apparecchio MIMO, MaxG o equivalente basato su protocolli proprietari deve essere guidata dall'esigenza di soddisfare un preciso bisogno, perché l'aggiornamento della wireless LAN con i nuovi modelli potrebbe non portare a vantaggi concreti e tangibili. ■







1

SystemWorks 2005
Symantec
www.symantec.it

119,95 €

2

System Mechanic 5 Pro
Iolo Technologies
www.iolo.com

83,94 €

3

System Suite 6
V Communications
www.v-com.com

71,94 €

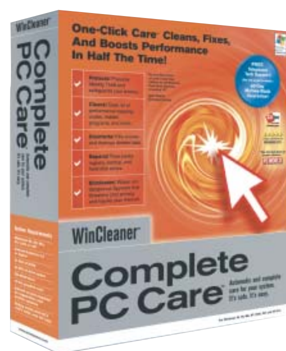
dischi sotto controllo

Tenere sotto controllo l'hard disk garantisce lunga vita al computer. Per questo, è indispensabile usare un buon software che si occupi di effettuare le procedure di manutenzione. Il nostro laboratorio ha analizzato i migliori sei sul mercato

I risultati del test

In questa prova comparativa delle 6 migliori suite software emergono in modo inequivocabile 3 prodotti. Il vincitore è **Norton System Works 2005 Premier**, che si è meritato il gradino più alto del podio per efficienza, funzioni e uso. Si può pertanto considerare come il punto di riferimento in questa categoria di software. Posizione d'onore spetta a **System Mecanic 5 Pro** che si avvicina più di tutti alla suite di Symantec, con un guidizio complessivo buono. Sul gradino più basso del podio si trova SystemSuite 6, un pacchetto davvero più che discreto. A un'incollatura c'è WinCleaner Complete PC Care, discreto ma non in grado di lottare con i tre big. Appena più in basso ci sono, a pari merito, Ottimizza Windows e System LifeGuard 2, con un giudizio complessivo più che sufficiente. Da notare che questi ultimi utilizzano l'utilità di deframmentazione dischi che si trova in Windows. Una categoria a parte è invece quella degli "specializzati solo nella deframmentazione" e che, quindi, pur eccellendo in questo ambito, non possono rientrare nella stessa categoria delle suite messe a confronto. Due sono i software che li rappresentano: Diskeeper 9 e Perfect Disk 7. Davvero due ottimi pacchetti che trovate recensiti separatamente in due box.

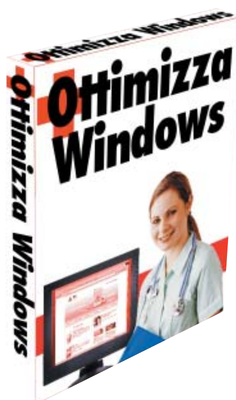
Ottimo | Buono | Discreto | Sufficiente | Scarso



4

Complete PC Care
Business Logic
www.wincleaner.com

83,94 €



5

Ottimizza Windows
Pub Company
www.pubcompany.com

30 €



5

System Lifeguard 2
Neobyte Solutions
www.neobytesolutions.com

25 €

È vero: alcune utilità per la gestione dei dischi sono incluse anche in Windows. Ma attenzione, nella maggior parte dei casi non sono sufficienti. Per essere sicuri che il proprio hard disk sia sempre in ordine, ben tenuto, e non rischiare alcunché in termini di perdita dei dati, è sempre meglio avvalersi di software aggiuntivi.

Questi programmi sono così complessi e dotati di funzioni che hanno preso la forma di vere e proprie suite, dotate di una singola interfaccia che ha il compito di gestire tutte le funzioni (in genere raggruppate in macrofunzioni). Le funzioni che devono essere presenti e che si sono ricercate in questa prova sono: l'analisi dell'hard disk, la pulizia dell'hard disk, la deframmentazione dell'hard disk, l'analisi del Registro di Sistema, la pulizia del Registro di Sistema, l'ottimizzazione del Registro di Sistema, l'ottimizzazione delle prestazioni del Sistema, il ripristino della configurazione del Sistema, i backup parziali e il backup dell'hard disk completo. In più, abbiamo apprezzato la presenza di antivirus e Firewall. Delle suite si sono valutati: il tipo di analisi del disco rigido, la qualità della deframmentazione, il livello di pulizia del disco rigido, il tipo di analisi del Registro di Sistema, l'intervento sul Registro di Sistema e la capacità di Ripristino della configurazione del Sistema.

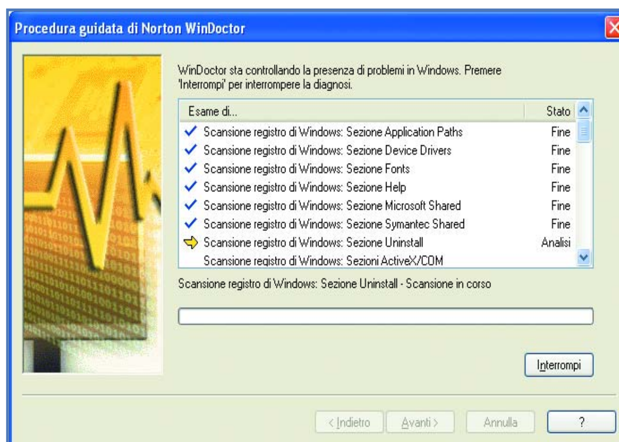
di Alberto Colleoni

Le sei suite a confronto che offrono tutto ciò sono: **Norton System Works 2005 Premier, System Mecanic 5 Pro, SystemSuite 6, WinCleaner Complete PC Care, Ottimizza Windows** e **System LifeGuard 2**. Accanto a queste abbiamo voluto analizzare anche i due migliori software specializzati però in una sola funzione, la deframmentazione: sono **Diskeeper 9** e **Perfect Disk 7**. Su ogni suite software di questo group test è stata condotta un'analisi qualitativa delle funzioni più importanti per mantenere in perfetto stato il disco fisso e il sistema.

Le suite presenti in questo faccia a faccia software dichiarano di essere in grado di "fare tutta la manutenzione" al computer. In questa sede si sono ricercate le funzioni che sono davvero importanti per mantenere in perfetta forma il disco fisso e, più in generale, il sistema. Tralasciando quelle più futili, come per esempio quelle che permettono di cambiare l'aspetto estetico di Windows, che di certo non possono giustificare l'acquisto del prodotto. Quindi si è prestata attenzione alle funzioni "concrete". Ogni pacchetto software deve essere in grado di analizzare gli hard disk instal-▶

COME ABBIAMO ESEGUITO LE PROVE

Per la valutazione delle suite software siamo partiti dall'analisi del disco rigido, osservando se viene effettuata in maniera più o meno approfondita. Siamo quindi passati alla valutazione della qualità di deframmentazione, notando che varia decisamente dalle migliori suite a quelle meno brillanti (che fanno ricorso all'utility di deframmentazione di Windows). Un altro parametro su cui abbiamo indagato è se la deframmentazione viene eseguita in modo completo. Poi si è passati al livello di pulizia del disco rigido, che varia da un livello essenziale fino a uno molto buono. Quindi si è passati all'intervento sul REGISTRO DI SISTEMA. Prima di tutto abbiamo valutato il livello di approfondimento dell'analisi sul REGISTRO DI SISTEMA. Quindi abbiamo osservato il tipo di intervento proposto ed eseguito dalla suite sul REGISTRO DI SISTEMA: si va da un intervento conservativo fino a uno aggressivo. Infine, si è valutata la capacità delle suite nel ripristino della CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA, notando che i software non hanno la stessa abilità nell'eseguire questa operazione (due, addirittura, non la supportano).



Norton WinDoctor è un prezioso componente di Norton System Works 2005 Premier: esegue la scansione di Windows per rilevare eventuali problemi e li mostra nel dettaglio prima di correggerli



tricks

È un piacere trovare Norton Ghost nella suite Norton System Works 2005 Premier. Oltre a eseguire backup dell'hard disk e backup incrementali, permette di copiare il contenuto da un'unità all'altra. Utilissimo quando si effettua l'aggiornamento a un'unità disco più capiente

lati, pulirli e soprattutto deframmentarli. In più deve analizzare il -registro di sistema-, pulirlo e ottimizzarlo. Oltre a questo la suite deve essere capace di ottimizzare le prestazioni del sistema. In più dovrebbe offrire la possibilità di creare/ripristinare la configurazione del sistema, anche se Windows XP offre già questa funzione. In più deve consentire di realizzare backup parziali o dell'intero hard disk. Infine si è apprezzato se la suite è dotata di un antivirus e magari di un firewall, anche se questo può non essere gradito da chi possiede già un antivirus o un firewall. Si è valutato se le suite offrono un'interfaccia comprensibile e con procedure guidate. Inoltre si è osservato se le operazioni si possono effettuare anche senza leggere attentamente la documentazione stampata o in formato elettronico. Per facilitare le operazioni, è opportuno che i nomi dei menu siano chiari e intuitivi e che siano localizzati in italiano.

Abbiamo osservato sia la guida in linea sia il manuale cartaceo, se presente. La documentazione deve essere completa, di facile comprensione e quindi, possibilmente, in italiano.

Una buona guida l'abbiamo considerata comunque preferibile e più importante del manuale. Infine è stata considerata la grandezza in MB dei software (che si possono scaricare da Internet) e i sistemi operativi supportati.

NORTON SYSTEM WORKS 2005 PREMIER
SYMANTEC, WWW.SYMANTEC.IT

PREZZO: 119,95 €	
IL NOSTRO GIUDIZIO	■■■■■
EFFICIENZA	■■■■■
FUNZIONI	■■■■■
USO	■■■■□
DOCUMENTAZIONE	■■■■□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■□□

Norton System Works 2005 Premier è il punto di riferimento tra le suite per gestire al meglio l' hard disk e, più in generale, il sistema.

Possiede un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Anche i principianti possono utilizzare il programma senza particolari problemi. Ogni funzione è sempre accompagnata da una breve spiegazione.

Nel complesso è ottima. Già a partire dall'analisi del disco rigido che è accurata. Ottima è la qualità della deframmentazione. Molto buona è l'azione di pulizia del disco fisso. L'analisi del -registro di sistema- è dettagliata. L'intervento sul -registro di sistema- è aggressivo. Molto buona è anche la capacità di ripristino della configurazione del sistema. Il pacchetto di Symantec è davvero completo. Dalla sua interfaccia principale si accede rapidamente a tutte le sue funzioni. Le Norton Utilities sono l'essenza della suite: a loro volta ▶

Utility gratis dai produttori di hard disk

Queste sono le utility free che analizzano in maniera approfondita l'hard disk. Sono sicure ed affidabili, dato che sono realizzate direttamente dalle società che producono i dischi rigidi.
Molte sfruttano le routine diagnostiche S.M.A.R.T. (Self Monitoring And Reporting Technology) dall'omonima tecnologia implementata nel controller dell'hard disk. Grazie a queste è possibile rilevare eventuali malfunzionamenti del disco rigido che altrimenti potrebbero passare inosservati. Ecco le più interessanti, con sito del produttore, sistemi operativi supportati e dimensione del file da scaricare da Internet.

Fujitsu
ATA Diagnostic Tool
www.fujitsu.com
S.O. Windows 98/ME/NT/2000/XP
Dim. 159 kB

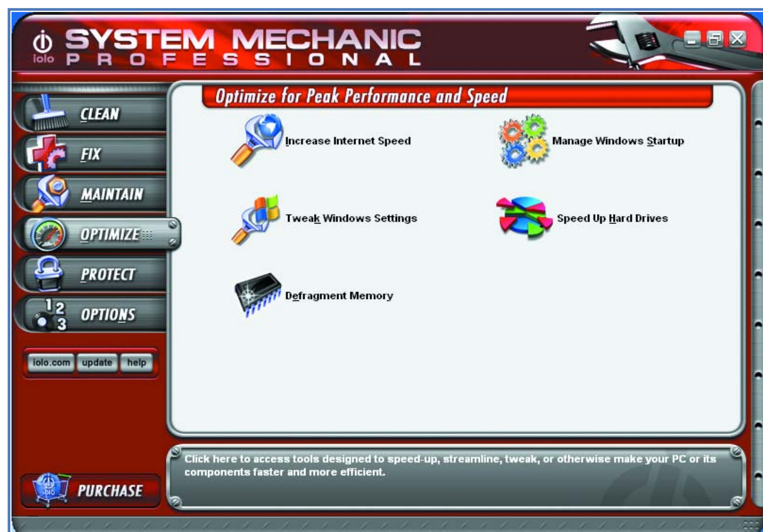
IBM-Hitachi
SMART Defender
www.ibm.com
S.O. Windows 98/ME/NT/2000/XP
Dim. 1.9 kB

Maxtor
Powermax 4.21
www.maxtor.com
S.O. Windows 98/ME/NT/2000/XP
Dim. 940 kB

Samsung
Drive Diagnostic Utility
www.samsung.com
S.O. DOS
Dim. 187 kB

Seagate
SeaTools
www.seagate.com
S.O. Windows 98/ME/NT/2000/XP /DOS/LINUX
Dim. 3,1 MB

Western Digital
DLG for Windows
www.wdc.com
S.O. Windows 98/ME/NT/2000/XP
Dim. 3,4 MB



Da Optimize di System Mechanic 5 Pro si accede a Speed Up Hard Disk che contiene anche l'ottima utility di deframmentazione della memoria

suddivise nelle sezioni Ottimizza prestazioni, Gestione dei problemi e Manutenzione sistema. In ottimizza prestazioni si apprezza Speed disk, ottima utility di deframmentazione dei dischi rigidi. In Gestione dei problemi si può monitorare continuamente il proprio PC alla ricerca di problemi. Sempre in questa sezione si trova Norton System Doctor per cercare e diagnosticare eventuali problemi del disco rigido. Norton WinDoctor si occupa invece di trovare e risolvere problemi con il registro di Windows. Ma oltre alle Norton Utilities si apprezza l'ottimo Norton Ghost con le sue funzionalità avanzate di backup e ripristino. In caso di emergenza, è possibile ripristinare singoli file o tutto l'hard disk. Apprezzabile è pure la presenza di Norton Antivirus. Con Norton GoBack si può ripristinare la cofigurazione del pc, tornando indietro di minuti, ore o giorni. Con Norton CleanUp si possono infine eliminare file indesiderati che rimangono sull'hard disk.

2 SYSTEM MECHANIC 5 PRO
IOLO TECHNOLOGIES, WWW.IOLO.COM

PREZZO: 83,94 €	
IL NOSTRO GIUDIZIO:	■■■■□
EFFICIENZA	■■■■■
FUNZIONI	■■■■□
USO	■■■□□
DOCUMENTAZIONE	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■□□



in profondità

System Mechanic 5 Pro non utilizza un "antivirus fatto in casa". Per averne uno efficace Iolo Technologies si è rivolta a una società specializzata in antivirus, pagando profumatamente. Il logo "powered by Kaspersky" è sicuramente una garanzia

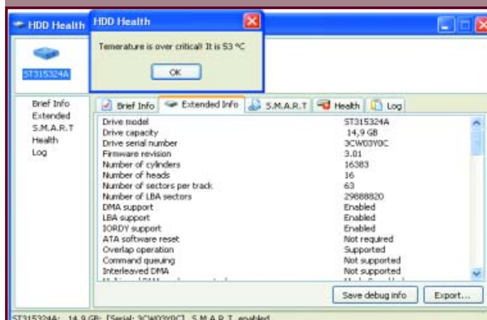
System Mechanic 5 Pro è arrivato a un'incollatura dal vincitore di questo faccia a faccia software. La sua efficienza è ottima e la sua dotazione di funzioni buona. L'interfaccia, completamente in inglese, è intuitiva e non richiede lo studio della documentazione. Anche in questa suite le funzioni sono affiancate da una breve spiegazione nella parte bassa dell'interfaccia. L'analisi del disco fisso è accurata. La qualità della deframmentazione è ottima. Il livello di pulizia dell'hard disk è buono. L'analisi del REGISTRO DI SISTEMA è dettagliata. L'intervento sul REGISTRO DI SISTEMA è conser- ▶

I bollenti spiriti dell'hard disk

Ecco due interessanti utility, completamente free, che permettono di tenere sotto controllo la temperatura degli hard disk e di monitorarli grazie alle routine diagnostiche S.M.A.R.T.: HD Tune e HDD Healt.

HDD Healt

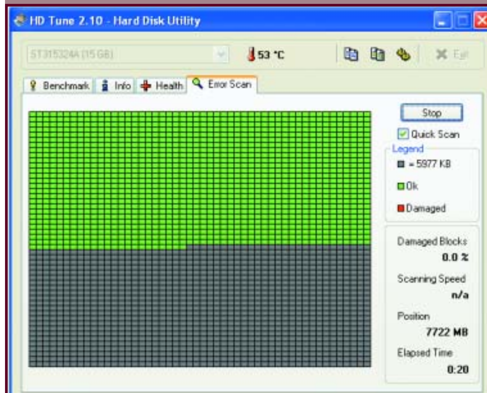
Si scarica dal sito **www.panterasoft.com** e pesa 904 KB, realizzato da Pantera Soft, offre tutte le indicazioni sullo stato dell'hard disk. È meno completo rispetto a HD Tune ma rimane un ottimo free. Permette di vedere, di ogni hard disk installato: marca, modello e capacità del disco rigido, versione del Firmware, serial number, la modalità UDMA utilizzata e così via fino alla temperatura raggiunta. È possibile variare la soglia di temperatuta critica e ogni quanto tempo visualizzarla in finestra.



HDD Healt ci avvisa:la temperatura del disco ha raggiunto i 56°C. Il raffreddamento è difettoso

HD Tune

Disponibile presso **www.hdtune.com** e pesa solo 656 KB), realizzato da EFD Software, è una utility veramente efficace. È in grado di fornire la temperatura raggiunta dall'hard disk e la visualizza costantemente nel task bar di Windows. Permette di ottenere le info sugli hard disk installati (modello, capacità, serial number, buffer, modalità UDMA, Firmware, partizioni, File System e spazio utilizzato). Offre anche una piccola utility, Error Scan, per controllare rapidamente la presenza di damaged blocks. In più, dispone di un piccolo benchmark per analizzare rapidamente TRANSFER RATE (minimo, massimo e medio), ACCESS TIME, BURST RATE e CPU USAGE.



HD Tune sta eseguendo una rapida scansione dell'hard disk alla ricerca dei damaged blocks

Maestro di deframmentazione

PRODOTTO:	DISKEEPER 9
PRODUTTORE:	DISKEEPER CORPORATION, WWW.DISKEEPEREUROPE.COM
PREZZO:	31,14 € IVA INCLUSA (HOME EDITION)
LINGUA:	INGLESE
DIMENSIONE FILE DA SCARICARE DA INTERNET:	18,2 MB
SISTEMA OPERATIVO:	WIN 98, ME, 2000, XP
IL NOSTRO GIUDIZIO:	4,5

Diskeeper 9 è semplicemente uno dei migliori software di deframmentazione presenti sul mercato. L'efficienza è ottima: dall'analisi del disco fisso, accurata, alla qualità della deframmentazione, ottima davvero. La lingua usata per l'interfaccia è, in quasi tutte le parti, l'inglese. Una volta analizzato il disco rigido, si possono consultare alcune schede riassuntive (al centro dell'interfaccia). Nel corso dell'operazione si possono osservare l'analisi delle prestazioni del disco fisso, corredata da grafici con i read time, e i consigli per migliorare la velocità dell'hard disk. Nella scheda RELIABILITY si vede lo stato "di salute" del disco, che può variare da HEALTHY a CRITICAL, passando per WARNING, e le raccomandazioni per il disco rigido. Nella scheda FRAGMENTATION si vedono in dettaglio i risultati dell'analisi della frammentazione dell'hard disk: percentuale, file, file di paging, directory, frammentazione del MASTER FILE TABLE. Nella cartella DRIVE MAP si controllano le diverse zone dell'hard disk: file e directory deframmentati, file e directory frammentati, file di paging, file di sistema e spazio inutilizzato. Tutto può essere consultato dopo aver deframmentato il disco rigido.

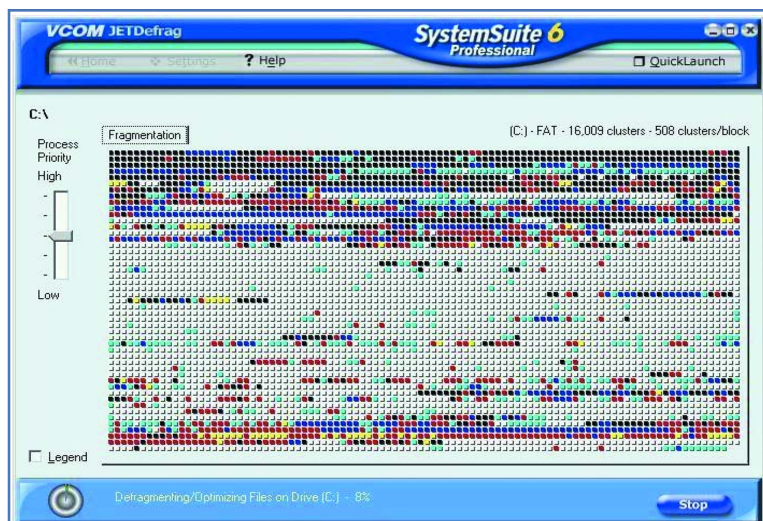


in profondità

V Communications, per il suo SystemSuite 6, non ha badato a spese e ha pensato di commissionare all'esterno l'antivirus e il firewall. Dietro l'antivirus VirusScanner Pro c'è Trend Micro; NetDefense è invece powered by Sygate Technologies

vativo. Buono è il ripristino della configurazione del sistema. Il pacchetto di Iolo Technologies è nel complesso ben realizzato.

Dalla sua interfaccia principale, e più precisamente dalla sinistra, si possono scegliere le macroaree e le singole funzioni della suite. Le macroaree più importanti sono Optimize, Clean, Fix e Protect. Nella macroarea Optimize si trovano le funzioni dedicate al miglioramento delle prestazioni dei dischi fissi (grazie a Speed Up Hard Disk, l'ottima utility di deframmentazione), sistema (attraverso Tweak Windows Settings), memoria (attraverso Defragment Memory) e Internet (con Internet Speed). Nella macroarea Fix ci sono: Fix Registry Problems, utility per analizzare, pulire, ottimizzare e effettuare il backup del -registro di sistema-); Recovery Deleted Data, che comprende funzioni di backup di singoli file ma anche dell'intero disco rigido. Nella Macoarea Clean si trovano i tool per la pulizia dell'hard disk da file e programmi installati. Apprezzabile infine, nella Macroarea Protect, la presenza di un antivirus e di un antispyware.



3 SYSTEMSUITE 6

V COMMUNICATIONS, WWW.V-COM.COM

PREZZO: 71,94 €	
IL NOSTRO GIUDIZIO:	■■■□□
EFFICIENZA	■■■■□
FUNZIONI	■■■□□
USO	■■■□□
DOCUMENTAZIONE	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■□□

SystemSuite 6 si è piazzato al terzo posto in questa comparativa. Più che buona la sua efficienza, più che discreta la quantità delle funzioni offerte.

La suite è in inglese ma la sua interfaccia è molto chiara e intuitiva. Tutte le macrofunzioni sono raggiungibili da un menu sulla sinistra. Le singole funzioni presentano tutte una rapida spiegazione. La sua analisi del disco fisso è accurata. Ottima è la qualità della deframmentazione. Essenziale è però il livello di pulizia dell'hard disk. Dettagliata l'analisi del REGISTRO DI SISTEMA e aggressivo l'intervento sul REGISTRO DI SISTEMA. È buono il ripristino della configurazione del sistema. La suite di V Communications presenta tutte le funzioni raggruppate. Quelle di maggiore interesse sono: OPTIMIZE&MAINTAIN, FIX, DIAGNOSE, ANTIVIRUS, FIREWALL E ANTISPYWARE. Da DIAGNOSE si accede ai tool di analisi e diagnostica del sistema: PC DIAGNOSTIC, per problemi di tipo hardware; SMART CHECK, per analizzare, dalle routine S.M.A.R.T, lo stato dei dischi rigidi; SYSTEM MONITOR, per analizzare le risorse di sistema. Da FIX si avvia la riparazione automatica di problemi all'hard disk (tramite DISK FIXER) e al REGISTRO DI SISTEMA (grazie a REGISTRYFIXER). Da OPTIMIZE&MAINTAIN si accede all'utility di deframmentazione, JET DEFRAG, che deframmenta anche il file di paging. Ma anche a REGISTRY EDITOR e REGISTRY DEFRAG. Apprezzabile la presenza di antiviruse firewall. ▶

La visualizzazione del processo di deframmentazione dell'hard disk in SystemSuite 6. Sulla sinistra si può impostare la priorità dell'operazione

Deframmenta alla grande

Perfect Disk 7 è un'ottima alternativa al celeberrimo Diskeeper 9. Il file d'installazione è decisamente contenuto: poco più di 3 MB contro i circa 18 MB di Diskeeper 9. Nonostante questa diversità, Perfect Disk 7 analizza e deframmenta ottimamente il disco rigido. È dotato di una piacevole interfaccia in inglese, semplice e chiara: sulla sinistra si può scegliere se analizzare o deframmentare il disco fisso. Prima di procedere alla deframmentazione è necessario eseguire l'analisi dell'hard disk. Questa operazione è dettagliata: una schermata riassuntiva offre tutte le statistiche. Nella zona centrale dell'interfaccia si può osservare in dettaglio in che stato si trova l'hard disk e come è sfruttato e distribuito lo spazio: directory, boot, spazio libero e così via. Conclusa l'analisi e letti i consigli, si può far partire la deframmentazione. Nella parte alta della finestra appare lo stato dell'operazione, in basso si vedono tutti gli spostamenti dei file in tempo reale. Al termine, un'analisi controlla i risultati.

PRODOTTO:	PERFECT DISK 7
PRODUTTORE:	RAXCO, WWW.RAXCO.COM
PREZZO:	33,05 € IVA INCLUSA
LINGUA:	INGLESE
DIMENSIONE FILE DA SCARICARE DA INTERNET:	3,34 MB
SISTEMA OPERATIVO:	WIN 98, ME, 2000, XP
IL NOSTRO GIUDIZIO:	4,5

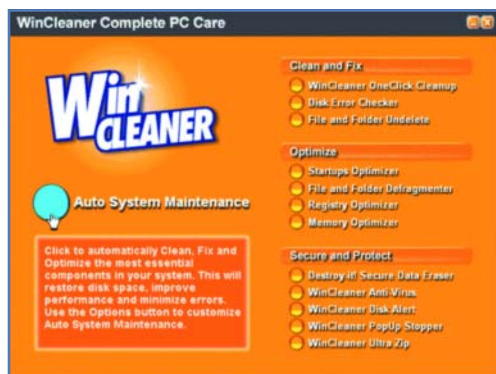
4 WINCLEANER COMPLETE PC CARE
BUSINESS LOGIC, WWW.WINCLEANER.COM

PREZZO: 83,94 €	
IL NOSTRO GIUDIZIO	■■■□□
EFFICIENZA	■■■□□
FUNZIONI	■■■□□
USO	■■■□□
DOCUMENTAZIONE	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■□□

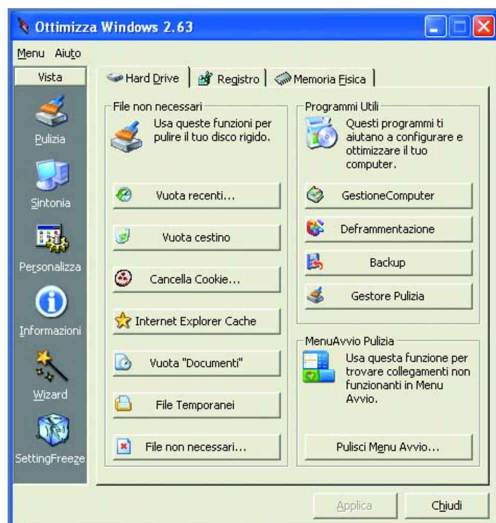


WinCleaner Complete PC Care non è purtroppo disponibile in versione demo. Ci sembra il minimo che sulla confezione ci sia un bel bollo blu che (oltre al supporto telefonico gratuito) dice: "60 day money back guarantee!"

WinCleaner Complete PC Care è un pacchetto apprezzabile anche se non ce l'ha fatta ad arrivare sul podio di questa comparativa. Soprattutto per la sua efficienza che è solo discreta. Anche in questo caso la suite non è localizzata in italiano. Nonostante ciò è alla portata dell'utente meno esperto, grazie all'interfaccia semplice e intuitiva che non richiede lo studio della documentazione. Discreta è la sua analisi del disco fisso come discreta è anche la qualità della deframmentazione. Il livello di pulizia dell'hard disk è buono. L'analisi del REGISTRO DI SISTEMA è discreta. Moderato è l'intervento sul REGISTRO DI SISTEMA. Essenziale è il ripristino della configurazione del sistema. A leggere la brochure di WinCleaner Complete PC Care sembra di trovarsi di fronte a una suite con innumerevoli funzioni. Tuttavia occorre diffidare del confronto diretto (riassunto in una tabella in bella mostra) con Norton System Works, dal quale esce spudoratamente vincitore il pacchetto di Businness Logic. A essere obiettivi, la suite di Business Logic offre un numero più che discreto di funzioni. Tra le funzioni Disk Repair si segnalano le diagnostiche per l'hard disk e il -registro di sistema- che permettono anche d'intervenire sugli errori di disco e registro. Tra le Optimization si apprezzano la deframmentazione dei dischi rigidi, la deframmentazione del -registro di sistema- e le ottimizzazioni d'avvio. Interessante è anche la presenza di un antivirus e e di un antispyware (entrambi configurabili dall'utente), oltre alle utility per rimuovere file e programmi dall'hard disk e per rimuovere le tracce della navigazione in Internet.



L'interfaccia principale di WinCleaner Complete PC Care, con le macroaree: Clean&Fix, Optimize e Secure&Protect



Ecco tutte le operazioni che Ottimizza Windows può eseguire sull'hard disk. I Programmi Utility sono però del sistema operativo Microsoft

5 OTTIMIZZA WINDOWS
VIP, WWW.GRUPPOVIP.COM

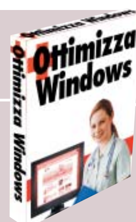
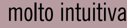
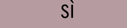
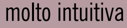
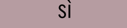
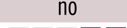
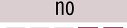
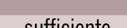
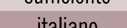
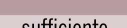
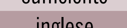
PREZZO: 30 €	
IL NOSTRO GIUDIZIO	■■□□□
EFFICIENZA	■■□□□
FUNZIONI	■■■□□
USO	■■■□□
DOCUMENTAZIONE	■■□□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■■□

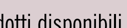
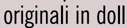
Ottimizza Windows è una suite piccola, semplice che offre gli strumenti essenziali per gestire il proprio sistema. Nel complesso merita una valutazione più che sufficiente. Interfaccia utente in italiano, è semplicissimo da utilizzare e le funzioni sono accompagnate da una sintetica descrizione . L'analisi del disco fisso è sommaria, così come l'analisi del REGISTRO DI SISTEMA, mentre la deframmentazione è sufficiente. Il livello di pulizia dell'hard disk è limitato all'essenziale. L'intervento sul REGISTRO DI SISTEMA è di tipo conservativo. Non è supportato il ripristino della configurazione del sistema. Tutto quello che offre Ottimizza Windows è subito a portata di clic: dal disco si rimuovono i file non necessari, ma si lanciano anche le utility (di Windows però!) di deframmentazione, backup e pulitura disco. Da REGISTRO si può avviare un'altra utility di Windows, REGEDIT, ed eseguire la pulizia del REGISTRO DI SISTEMA. Da MEMORIA FISICA è possibile liberare RAM, rendendo disponibile più memoria per gli altri programmi. ▶

Il nostro giudizio complessivo

Prodotto	1 Norton System Premier Works 2005	2 System Mechanic 5 Pro	3 SystemSuite 6	4 WinCleaner Complete PC Care
Produttore	Symantec	Iolo Technologies	V Communications	Business Logic
Sito web	www.symantec.it	www.iolo.com	www.v-com.com	www.wincleaner.com
Prezzo	119,95 €*	83,94 €*	71,94 €*	83,94 €*
EFFICIENZA (40%) (1)				
Analisi disco rigido	■■■■■	■■■■■	■■■■■	■■■■□
Qualità della deframmentazione	■■■■■	■■■■■	■■■■■	■■■■□
Deframm. completa/parziale	completa	completa	completa	parziale
Livello di pulizia del disco rigido	■■■■■	■■■□□	■■□□□	■■■□□
Analisi Registro di Sistema	■■■■■	■■■■■	■■■■■	■■■■□
Intervento sul Registro di Sistema	■■■■■	■■■□□	■■■■■	■■□□□
Ripristino della config. del Sistema	■■■■■	■■■■□	■■■■□	■■■□□
Giudizio	■■■■■	■■■■■	■■■■□	■■■□□
FUNZIONI (30%) (1) (2)				
Deframmentazione hard disk	sì	sì	sì	sì
Ripristino config. del Sistema	sì	sì	sì	no
Backup parziali	sì	sì	sì	no
Backup hard disk completo	sì	sì	no	no
Antivirus	sì	sì	sì	sì
Giudizio	■■■■■	■■■■□	■■■□□	■■■□□
USO (20%) (1)				
Interfaccia utente	intuitiva	intuitiva	intuitiva	intuitiva
Lingua	italiano	inglese	inglese	inglese
Procedure guidate	sì	sì	sì	sì
Richiede studio documentazione	no	no	no	no
Giudizio	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■■□□
DOCUMENTAZIONE (5%) (1)				
Manuale cartaceo	buono	-	-	-
File della guida	buono	discreto	discreto	discreto
Lingua	italiano	inglese	inglese	inglese
Giudizio	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA (5%) (1)				
Dimensione file da scaricare	non scaricabile: 2 CD	31,1 MB	54 MB	non scaricabile≤ : 1 CD
Sistema operativo	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP
Giudizio	■■■□□	■■■□□	■■■□□	■■■□□
Il giudizio complessivo (100%)	WWWW (4 su 5)	WWWW (4 su 5)	WWW (3 su 5)	WWW (3 su 5)

(1) La valutazione è avvenuta in base a cinque parametri. Tra parentesi, la percentuale di peso complessivo per cui ogni parametro incide sul risultato finale
Il giudizio finale è quindi formulato sulla base di questi parametri che incidono per le seguenti percentuali:
(2) Tutti i programmi effettuano analisi dell'hard disk, analisi, pulizia e ottimizzazione del Registro di sistema, e ottimizzazione prestazioni del sistema

5  Ottimizza Windows	5  System LifeGuard 2
VIP	Neobyte Solutions
www.gruppovip.com	www.neobytesolutions.com
30 €	25 €
	
	
parziale	parziale
	
	
	
	
	
 	 
utilizza l'utility di Win	utilizza l'utility di Win
sì	no
no	sì
no	no
no	no
	
    	    
molto intuitiva	molto intuitiva
italiano	inglese
sì	sì
no	no
 	 
 	 
-	-
sufficiente	sufficiente
italiano	inglese
   	   
 	 
non scaricabile: 1 CD	3,20 MB
Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP
 	 
 	 

* Prodotti disponibili solo su Internet.
Prezzi originali in dollari



L'interfaccia principale di System LifeGuard 2, con le cinque grandi categorie dalle quali si possono richiamare le singole funzioni

Tutte queste funzioni sono raggruppate sotto la voce PULIZIA. La voce SINTONIA serve a ottimizzare la cache del disco o il file system di Windows, riscrivere il file di swap allo spegnimento e scaricare le DLL dopo la chiusura dei programmi. Il comando PERSONALIZZA consente di variare la grafica di Windows e disabilitare Messenger, Alexa (in Internet Explorer: consente ricerche ma "conserva" informazioni sulle stesse), l'aggiornamento e la notifica di errori.

5 SYSTEM LIFEGUARD 2

NEOBYTE SOLUTIONS, WWW.NEOBYTESOLUTIONS.COM

PREZZO: 25 €

IL NOSTRO GIUDIZIO	■■□□□
EFFICIENZA	■■□□□
FUNZIONI	■■■□□
USO	■■■□□
DOCUMENTAZIONE	■■□□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■■□

System LifeGuard 2 chiude, a pari merito con Ottimizza Windows. Possiede discrete funzioni ma un'efficienza appena sufficiente. La sua interfaccia è completamente in inglese, ma è intuitiva. Le funzioni sono corredate da un titoletto di spiegazione. Non richiede lo studio della documentazione. Decisamente sommaria è l'analisi del disco fisso. Solo sufficiente è la qualità della deframmentazione. I l livello di pulizia dell'hard disk è ai minimi termini, e l'analisi del REGISTRO DI SISTEMA è sommaria. Il ripristino della configurazione del sistema non è supportato. Il pacchetto di Neobyte Solutions offre discrete funzioni che sono raggruppate in cinque grandi categorie: ADVANCED FEATURES, CLEAN, SYSTEM CONFIGURATOR, BACKUP DATA e RESTORE DELETED FILES. Da AVANCED FEATURES si accede all'utility di deframmentazione disco (si tratta della conosciuta utilità di deframmentazione dischi di Windows Xp!) e all'utility di pulizia del REGISTRO DI SISTEMA. Da CLEAN si possono rimuovere file creati da applicazioni disinstallate, vecchi file inutilizzati, cartelle vuote, collegamenti non più esistenti, ma anche di cancellare la cache di Internet, i cookies e la cronologia di Internet. Da SYSTEM CONFIGURATION si possono rimuovere programmi, ma anche scegliere quali applicazioni lanciare all'avvio di Windows. Sempre da SYSTEM CONFIGURATOR si può accedere a SYSTEM TWEAK, per intervenire sul menu di avvio di Windows e sulla velocità dei menu di Windows. RESTORE DELETED FILES recupera i file eliminati. ■



il difetto

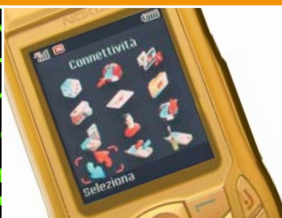
System LifeGuard 2 non possiede una propria utility di deframmentazione. Dalla sua interfaccia, ma "lancia spudoratamente" l'utilità di deframmentazione dischi di Windows XP che è, non tutti lo sanno, una versione semplificata di Diskeeper con le sole funzioni essenziali. Dunque, niente di speciale

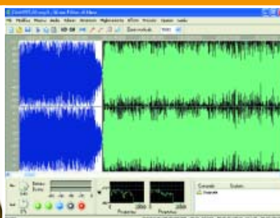


pratica









146 125 114 152

Trucchi e consigli sono da sempre tra gli argomenti preferiti dai lettori, da oggi sono più veloci da leggere, più semplici da capire e da mettere in pratica, grazie a un ricchissimo corredo di immagini. Una soluzione ai problemi più comuni realizzata partendo dalle vostre esigenze anziché dall'analisi delle applicazioni. E proprio i programmi sono l'altra novità: i Come fare trattano di 11 software, anziché gli 8 a cui eravate abituati. Questo mese, in particolare, quattro sono inclusi nel DVD in versione completa: Cyberlink Power Producer 2.55 VE per il video editing, l'OCR Abbyy Fine Reader 5.0, Valpas Client Xbin 1.6 per il file sharing, e H&M Studio Line per il fotoritocco. Infine, in apertura di sezione troverete Il trucco del mese, un articolo da non perdere che vi spiega come portare sempre con voi l'archivio completo della posta elettronica, i preferiti del browser e le vostre password di accesso. Tutto con un pendrive e i programmi inclusi nel CD e nel DVD. Soddisfatti?

114 **DALLA A ALLA Z** E-mail sui cellulari

125 **FREEWARE** Add-in per MS Office

132 **LA PAROLA AI LETTORI**

146 **TRUCCO DEL MESE** Il web in tasca

152 **COME FARE MP3**

154 **COME FARE EDITING VIDEO**

156 **COME FARE OCR**

158 **COME FARE FILE SHARING**

160 **COME FARE FOTORITOCCO**

164 **COME FARE WORD**

166 **COME FARE WINDOWS XP**

168 **COME FARE EXCEL**

170 **COME FARE PHOTOSHOP**

172 **COME FARE OUTLOOK**

Posta a portata di mano

Le e-mail sono comode, ma occorre un pc o una connessione Internet. Sbagliato: basta un cellulare. Ecco come fare

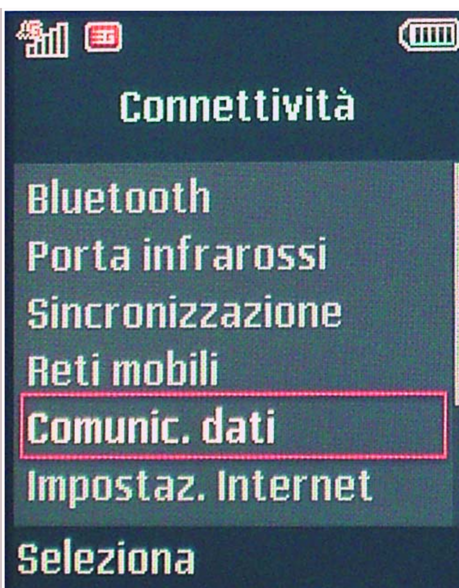
di Luca Figini

Per leggere la posta elettronica, non è indispensabile avere un palmare o un dispositivo dedicato. Apparecchi smartphone quali il Treo 650 o i Blackberry hanno l'indubbio vantaggio di integrare una tastiera QWERTY (che velocizza molto la digitazione dei messaggi) e di sfruttare un hardware di elevata potenza. I Pocket PC hanno un ampio display e la connessione wireless LAN. Ma anche con un telefonino tradizionale è possibile scaricare e rispondere alle e-mail e visualizzare gli allegati. Per prima cosa verificate che il vostro cellulare integri un client di posta elettronica: la maggiore parte dei telefoni di fascia media o alta e gli smartphone sono abilitati. Se intendete usare spesso questo sistema per controllare la casella lontano dall'ufficio, magari usando anche un palmare Bluetooth, è consigliabile sottoscrivere un abbonamento flat per il traffico GPRS o UMTS. Con un investimento di qualche decina di euro avrete traffico giornaliero e mensile sufficiente per usare la posta elettronica ed eviterete la fatturazione a consumo. Tutti gli operatori prevedono un offerta di questo tipo. Per evitare sprechi inutili, conviene abilitare l'opzione nei menu del telefonino che consente il download delle sole intestazioni. In questo modo si ottiene la lista delle e-mail e si può procedere manualmente a scaricare quelle che interessano. Gli smartphone Serie 60 di ultima generazione (per esempio il Nokia 6630) integrano anche una mini-suite di produttività per visualizzare gli allegati nei formati compatibili con Microsoft Office. Infine, è consigliabile disabilitare il controllo automatico delle e-mail. Il telefonino tratta i messaggi come se fossero SMS: usa il sistema T9 per scriverne di nuovi e rispondere a quelli ricevuti , per poi salvarli nella memoria integrata o accessoria. Infine, abilitate l'opzione per lasciare sul server le e-mail per poterle poi scaricare ancora su pc. Queste sono le premesse generali. Passiamo alla pratica, con cellulare e smartphone.

Come connettervi

	TIM	VODAFONE	WIND
APN	ibox.tim.it	web.omnitel.it	internet.wind
UserID	da richiedere	no	no
Password	da richiedere	no	no
Indirizzo IP	dinamico	dinamico	dinamico
DNS primario	195.120.29.30	10.127.1.41	212.245.255.2





1

DA DOVE MI CONNETTO?
Nel menu del cellulare individuate l'icona delle connessioni: in questo caso si trova nel menu principale, ma può anche essere all'interno della categoria relativa alla configurazione dell'apparecchio.

2

DALLA VOCE AI DATI
Scegliete la voce che permette di configurare le opzioni Internet o la comunicazione dati. In alcuni telefoni queste funzioni sono raccolte nei parametri di rete o di connessione.



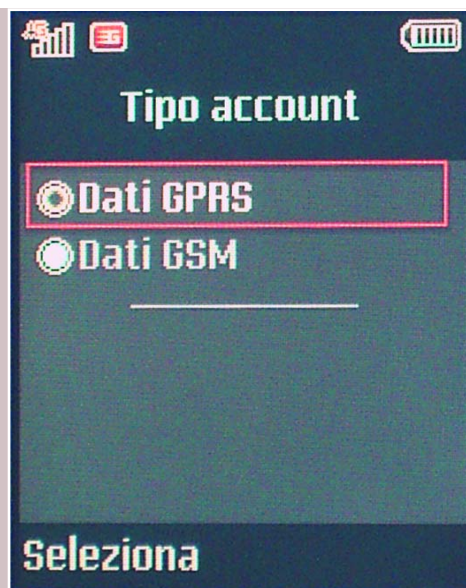


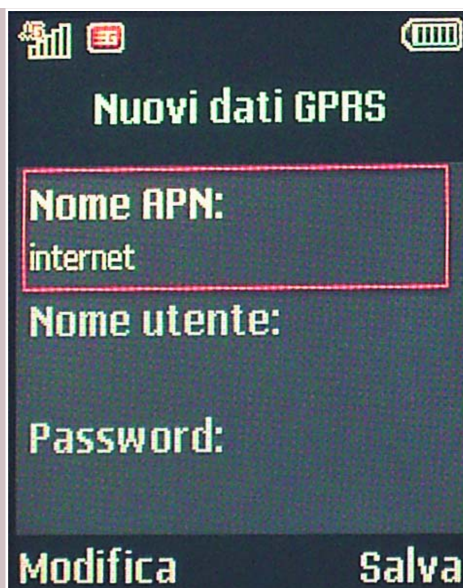
3

CONTROLLATE L'ACCOUNT
Se disponete di un telefono personalizzato dall'operatore, non dovrebbe essere necessario immettere la configurazione GPRS. Negli altri casi, questa operazione è necessaria. Create, quindi, un nuovo account dati.

4

EVITATE I DOPPIONI
Scorrete attentamente la lista degli eventuali altri account già presenti e verificate che sia necessario crearne uno nuovo. In caso affermativo potete infine procedere.





5

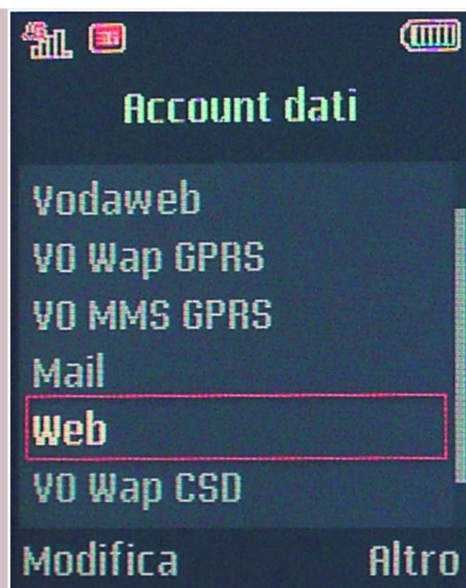
GPRS È MEGLIO

Evitate di selezionare il trasferimento dati via GSM, perché avviene sulla linea telefonica, quindi con costi superiori e prestazioni inferiori al GPRS. Optate, invece, proprio per quest'ultimo sistema, che vi permette anche di navigare via UMTS.

6

E ORA DI DARGLI UN NOME

Inserite il nome relativo al profilo che state creando, per esempio scegliendo sigle come WEB o Internet. A questo punto tenete sotto mano la configurazione relativa al vostro operatore (non usate quella WAP) e procedete al suo inserimento.





7

NON DIMENTICATE IL VOSTRO NOME

Il nuovo profilo compare ora nell'elenco di quelli disponibili. Tenete a mente il nome che gli avete assegnato, perché in seguito dovrete indicarlo nella configurazione della posta elettronica.

8

TROVATE IL MENU MESSAGGI

Nel menu principale del telefonino accedete al menu dei messaggi, che tipicamente comprendono sia quelli SMS e MMS, sia la posta elettronica.



9

C'È POSTA PER VOI
Scorrete la lista di voci fino a raggiungere e-mail. In alcuni telefoni le impostazioni di posta elettronica sono raccolte in menu generici relativi al reparto di messaggistica del cellulare.



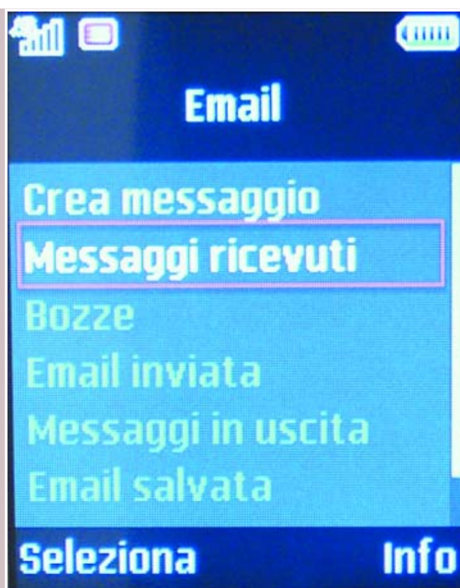
10

I PARAMETRI DI POSTA ELETTRONICA
Create un nuovo account dandogli un nome a vostra scelta e inserite i parametri relativi al server e-mail (identici a quelli necessari per i software di posta elettronica). Indicate il profilo dati da voi creato per connettersi.



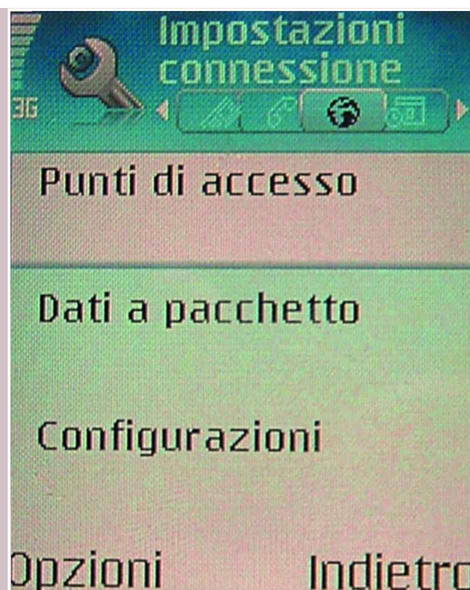
11

EVITATE LO SPAM
Tra le opzioni, è importante ricordarsi di specificare di scaricare solo le intestazioni dei messaggi, senza il corpo del testo, per evitare di sovraccaricare la memoria del telefono con e-mail inutili e spam.



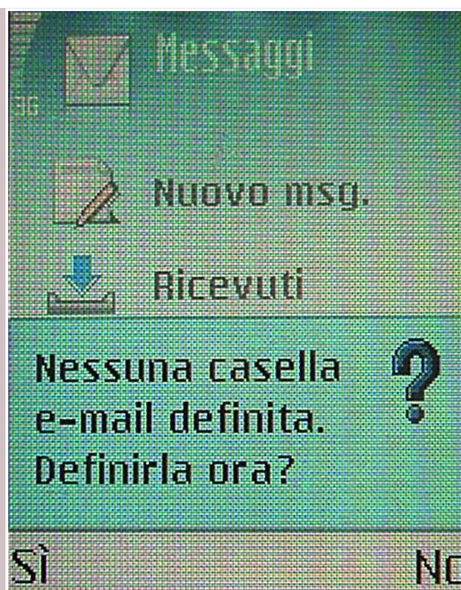
12

TEMPI DI DOWNLOAD
A questo punto potete accedere alla vostra e-mail dal telefonino, ed eseguire un'operazione di ricezione: in UMTS il download richiede pochissimi secondi, via GPRS potrebbero essere necessarie decine di secondi.



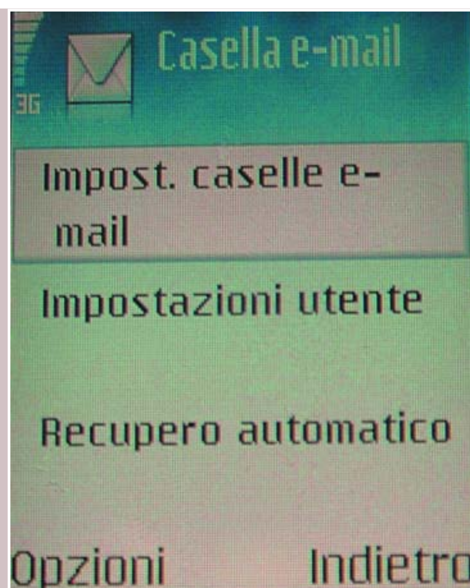
13

COLLEGARSI CON SMARTPHONE
Con uno smartphone Serie 60 i profili GPRS si trovano seguendo il percorso STRUMENTI/IMPOSTAZIONI/CONNESSIONE. A questo punto è necessario creare un nuovo profilo in PUNTI DI ACCESSO.



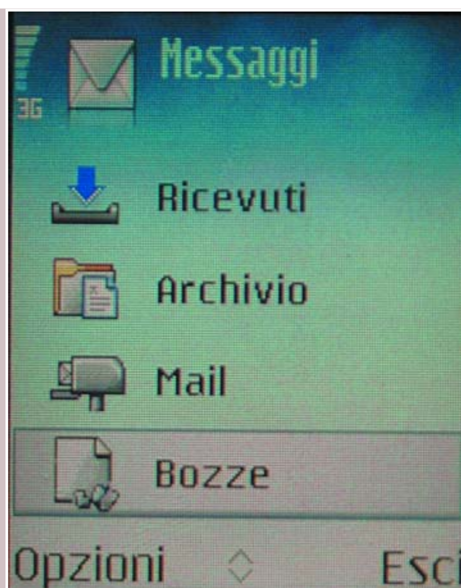
14

SUBITO LE IMPOSTAZIONI DELL'E-MAIL
In MESSAGGI è ora sufficiente scegliere la voce relativa alla posta elettronica per accedere automaticamente alle impostazioni di e-mail.



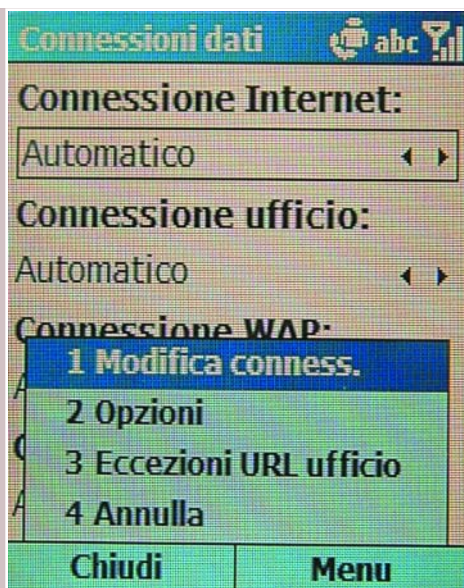
15

ATTENZIONE AI PARAMETRI
Nel menu CASELLE E-MAIL bisogna immettere i parametri di connessione usando il profilo creato precedentemente e del server di posta elettronica. In quello dell'utente si possono aggiungere ulteriori opzioni, mentre è consigliabile disattivare il recupero automatico.



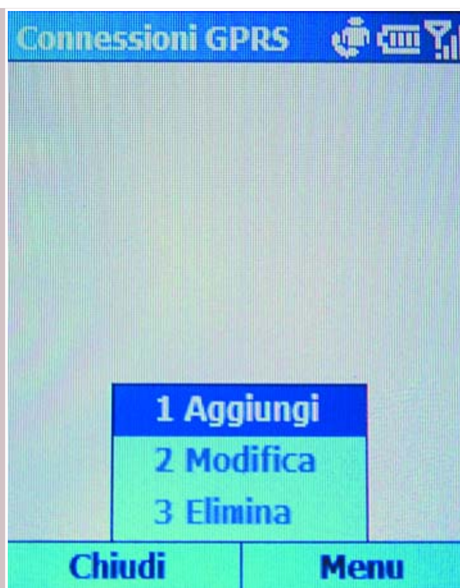
16

LA POSTA COME GLI SMS
Infine, in MESSAGGI compare la voce relativa alla posta elettronica. Dopo averla selezionata si può procedere al download dei messaggi organizzati come se fossero SMS.



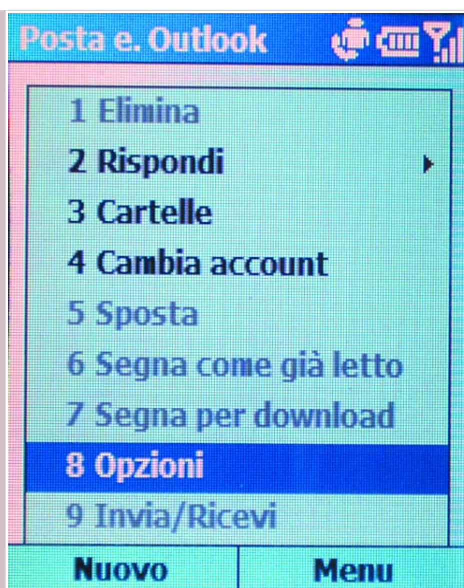
17

IL PROFILO DATI
Nel menu IMPOSTAZIONI di Windows Mobile 2003 reperite la voce CONNESSIONE DATI e, premendo il pulsante funzione associato a MENU, procedete alla creazione di un profilo dati.



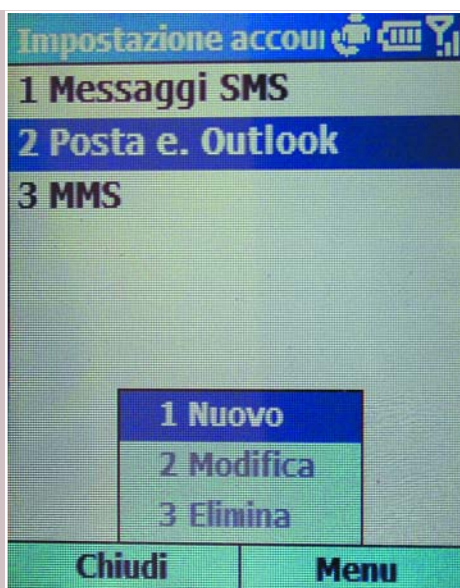
18

LA CONNESSIONE GPRS È SERVITA
Nel menu successivo, scegliete dalla lista CONNESSIONI GPRS, quindi premete il pulsante associato a MENU e aggiungete una nuova connessione. Le opzioni richieste sono del tutto identiche a quanto abbiamo descritto nel precedente esempio.



19

PRONTI A SCARICARE LA POSTA
Una volta creata la connessione dati, nel menu principale scegliete MESSAGGISTICA, quindi POSTA E OUTLOOK e premete MENU per accedere alle opzioni di connessione.



20

COME SE FOSTE SU WINDOWS
Create un nuovo account in IMPOSTAZIONI ACCOUNT/POSTA E OUTLOOK. A questo punto la configurazione ricalca quella già illustrata, ed è del tutto simile a un software per e-mail su Windows. Per scaricare la posta scegliere la voce INVIA/RICEVI.

15 programmi rigorosamente freeware che possono darvi una marcia in più nell'uso quotidiano di Word, Excel, Outlook e degli altri componenti di Office

di Ignazio Gattoni

Carburante per OFFICE



Office, o meglio gli applicativi che ne fanno parte, non sono certo avari di strumenti e funzioni, anzi. Nonostante ciò, setacciando il web abbiamo scovato **15 add-in** per Office che, ciascuno a suo modo, possono rendervi la vita più semplice e migliorare l'efficienza di Word, Excel e compagnia. Si tratta di un campionario di utility che spazia dai template per PowerPoint fino a strumenti per la gestione dei file di Excel.
In particolare si segnalano i mitici **WordToys**, sorprendente raccolta di programmini che migliorano Word in diverse circostanze, **PPPCD**, soluzione ideale per creare in modo davvero semplice CD con funzione di autorun che includano presentazioni realizzate con PowerPoint, e **Office 2000 HTML Filter**, che invece permette di ripulire il codice generato da Word prima della sua pubblicazione on-line.
A Outlook sono dedicati ben cinque dei quindici programmi di questa rassegna. Si tratta di **SpamDrop**, che dovrebbe aiutare a migliorare le vostre difese dallo spam, **bxAutoZip**, che si occupa, invece, di comprimere automaticamente qualsiasi allegato al fine di ottimizzarne l'invio, **OsaSync Lite**, che consente la sincronizzazione di un massimo di 4 computer in Rete, **Skype4Outlook Toolbar**, indispensabile per chi usa Skype per telefonare via pc, e **Rolladesktop**, che rende ancora più utile la rubrica e le altre informazioni contenute nel software di posta di Microsoft, migliorandone sia l'accesso sia la gestione.
Un discorso a parte meritano invece altri due programmi. Il primo, **OrgPlus Express**, colma una lacuna di una certa importanza, permettendo la creazione di diagrammi di flusso e chart in modo assai più efficiente di quanto consentito normalmente. Il secondo, **DictaMail**, è invece un'ottima soluzione per inviare, in modo rapido e veloce, vere e proprie voice mail, ossia messaggi di posta elettronica con allegato un file audio in formato compresso. A patto di avere un microfono collegato al pc, con DictaMail inviare messaggi di posta diviene decisamente più rapido e semplice.
Infine, un'ultima parola la spendiamo per un programma Microsoft, poco conosciuto, ma decisamente molto utile, destinato a migliorarne l'accessibilità ai non vedenti. L'**Expanded HelpFile** per Windows XP segnalato in questa selezione serve infatti per rendere perfettamente accessibile da qualsiasi screen reader il file dell'aiuto in linea del sistema operativo.

Batch Replacer for MS Excel 1.5 – www.replsoft.com – pag.131
bxAutoZip for Outlook 1.11 – CD/DVD – www.baxbex.com – pag.130
CS-RCS 4.0.266 – CD/DVD – www.ComponentSoftware.com – pag.127
Dictamail 499 – www.dictanetoffice.com – pag.128
Office 2000 HTML Filter 2.0 – www.microsoft.com – pag.127
Office XP Add-in: Expanded help File – www.microsoft.com – pag.127
OrgPlus Express 5.1.1 – www.orgplus.com – pag.130
OsaSync Lite 6.2 – CD/DVD – www.vaita.com – pag.128
PowerFinish Templates 2.0 – www.powerfinish.com – pag.126
PPPCD 1.0.51 – www.bhwhost.com/tcb_software – pag.126
Rolladesktop 5.5.3 – CD/DVD – http://rolladesktop.home.insightbb.com – pag.131
Skype4Outlook Toolbar 0.8b1 – www.cybwell.com – pag.130
SurfSecret SpamDrop 1.1.1 – www.surfsecret.com – pag.128
Web Questions 1.0 – www.salespac.com – pag.131
WordToys 2.0.1 – CD/DVD – www.soldaat.com – pag.126

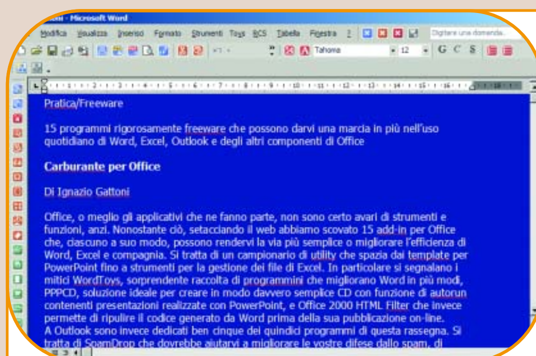


Presentazioni alternative a PowerPoint

Requisiti: *Windows XP, Visual Basic 6.0 Runtime*
Produttore: *TCB Software*
Dimensioni: *4,7 MB*

PPPCD 1.0.51

PPPCD è un programma specializzato nel trasformare qualsiasi presentazione realizzata con PowerPoint in un CD con funzione autorun. Si tratta dunque di uno strumento molto comodo, soprattutto per chi deve distribuire la propria presentazione. Tutto quello che bisogna fare è copiare il file di PowerPoint in una apposita cartella, rinominarlo e masterizzare. Per quanti non possiedono il programma di Microsoft, è stato incluso un apposito viewer (che però non viene installato durante il setup di PPPCD). Quanto alla compatibilità, questo software gestisce alla perfezione tutte le presentazioni che possono essere riprodotte dalle versioni 97 e 2000 di PowerPoint, comprese quelle che contengono elementi realizzati con terze parti, come per esempio StarOffice.

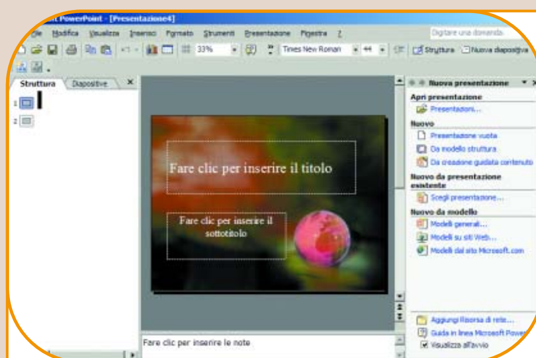


Giochi di "parole" per Office Word

Requisiti: *Windows XP, Word 2000*
Produttore: *Romke Soldaat*
Dimensioni: *1,45 MB*

WORDTOYS 2.0.1

Quando si scopre per la prima volta WordToys, di solito, si resta per lo meno perplessi. Sia per il fatto che un freeware possa rendere davvero più funzionale un programma come Word, sia per quel tocco di colore che aggiungono le sue utility. WordToys è infatti una mini raccolta di piccoli programmi che permettono, tanto per fare qualche esempio, di creare menu ad hoc per font e simboli usati più di frequente, di inserire più rapidamente caratteri speciali, di selezionare le parti "nascoste" al mouse, di creare un backup mentre salvate un documento, di migliorare la formattazione e la stampa dei documenti e così via. L'ultima versione dispone di una serie di aggiornamenti che rendono il programma più stabile che in passato.



Template HTML per tutti i gusti

Requisiti: *Windows XP, Microsoft PowerPoint 97*
Produttore: *Studio F Productions*
Dimensioni: *1,81 MB*

POWERFINISH TEMPLATES 2.0

Se siete in cerca di presentazioni di grande effetto, ma non siete né un grafico né un creativo, un template potrebbe essere la soluzione giusta. PowerFinish Templates 2.0 ne include tre completi e gratuiti, che possono certamente darvi un'idea di cosa significhi creare una presentazione professionale. Ogni template contiene a sua volta tre diversi modelli di diapositiva. I file JPG, così come le "istruzioni per l'uso" in formato HTML, si trovano dentro la cartella di ciascun template installato. PowerFinish garantisce la perfetta compatibilità dei suoi file per le versioni 97, 2000, XP e 2003 di PowerPoint. Registrandosi, infine, si ottiene un quarto template gratuito scaricabile dal web.

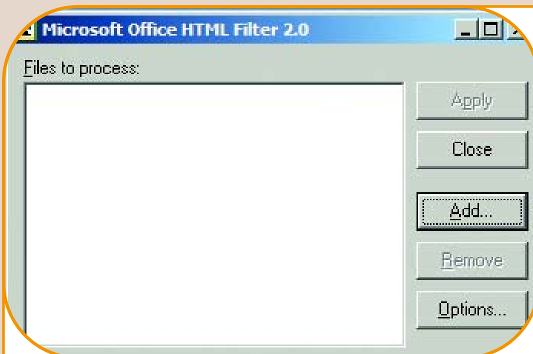


Un aiuto in più firmato Microsoft

Requisiti: *Windows e Office XP*
Produttore: *Microsoft*
Dimensioni: *19,39 MB*

OFFICE XP ADD-IN: EXPANDED HELP FILE

Questo plug-in firmato Microsoft (che non è incluso nel nostro CD\DVD) si scarica direttamente dal www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=2512D1FC-316D-4A18-A0F2-F6A78176ED81&displaylang=en, e fornisce un aiuto consistente a chi, per esempio i non vedenti, usano uno screen reader per leggere quanto visualizzato sul monitor. Poiché molti di questi lettori non riescono a operare correttamente con i testi basati su "link espandibili" come quelli del menu di aiuto di Office, Microsoft ha sviluppato una versione del suo aiuto in linea con il contenuto, per così dire, "pre-espanso". Attenzione però, perché l'installazione di questo aiuto in linea sostituisce definitivamente le versioni originali dei file, che dunque non saranno più disponibili.

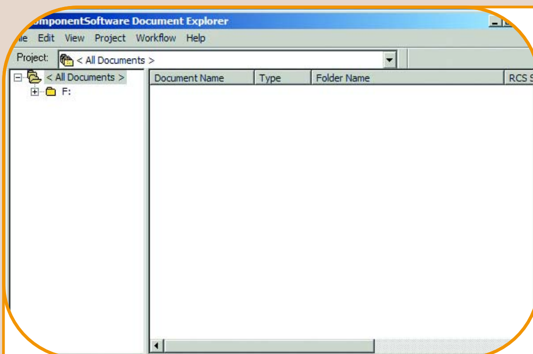


Come ripulire il codice HTML generato da Word

Requisiti: *Windows XP, Office 2000*
Produttore: *Microsoft*
Dimensioni: *265 KB*

OFFICE 2000 HTML FILTER 2.0

Se usate Word come editor HTML, questo add-in è senza dubbio indispensabile. L'Office 2000 HTML Filter si occupa, infatti, di rendere più pulito e leggero il codice dei vostri documenti HTML, rimuovendo i tag superflui. Office, infatti, al momento della creazione di file in formato web inserisce, tra gli altri, una serie di tag che servono fintanto che il documento stesso non viene pubblicato su Internet. Un esempio in tal senso sono i tag che servono a Word per poter riaprire correttamente il file generato precedentemente in formato HTML. Questo add-in, dunque, va usato al termine delle modifiche e prima di effettuare l'upload on-line. Si scarica da www.microsoft.com/downloads/details.aspx? FamilyID=209adbee-3fbd-482c-83b0-96fb79b74ded&displaylang=en.

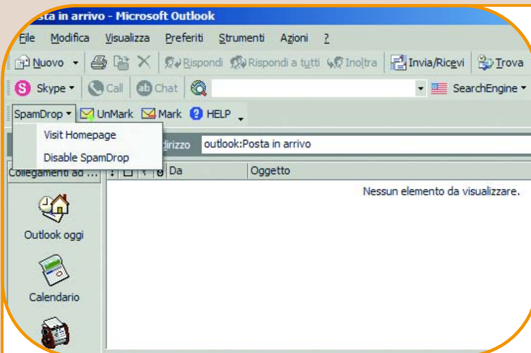


Supervisione completa per Microsoft Office

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *ComponentSoftware*
Dimensioni: *2,8 MB*

CS-RCS 4.0.266

ComponentSoftware RCS (meglio noto come CS-RCS) è un programma di gestione dei documenti con funzioni di verifica delle versioni. Perfettamente integrato con ESPLORA RISORSE e con gli strumenti di Office, il software in questione consente un accesso rapido a tutte le principali funzioni. CS-RCS, inoltre, vanta una perfetta e ampia compatibilità che gli permette di gestire senza problemi i documenti di Office, il formato HTML, immagini, formati grafici e così via. Gratuito solo per uso personale, il programma supporta anche una serie di tag per le revisioni dei documenti e per la ricerca rapida dei contenuti all'interno dei file generati con Word ed Excel.



Uniti contro lo spam, con un programma per Outlook

Requisiti: *Windows XP, Microsoft Outlook 2000*
Produttore: *SurfSecret Software*
Dimensioni: *842 KB*

SURFSECRET SPAMDROP 1.1.1

Stufi dello spam? Tra le numerose soluzioni in circolazione ce n'è anche una in grado di operare direttamente su Outlook, il client di posta di Microsoft. SurfSecret SpamDrop è un add-in compatibile con le versioni 2000, 2002 e XP del software, che promette di proteggervi efficacemente da spam e virus (solo di qualche tipo particolare) in modo estremamente semplice. Tutto ciò di cui avete bisogno è il client di posta Microsoft (in realtà sono supportati alla perfezione anche Outlook Express ed Eudora) e 5 minuti per l'installazione. Particolare di grande importanza: usando SpamDrop si diventa automaticamente membri di una comunità di utenti "uniti contro lo spam".

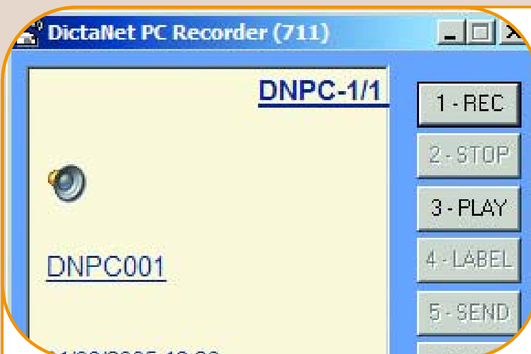


Client di posta sincronizzati nella rete

Requisiti: *Windows XP, Outlook 2000*
Produttore: *Vaita*
Dimensioni: *2,9 MB*

OSASYNC LITE 6.2

OsaSync Lite permette di sincronizzare i contatti di Outlook 2000,2002,2003 tra quattro diversi pc in condivisione via LAN o VPN. Diversamente da altre soluzioni che ne prevedono l'utilizzo, OsaSync permette di fare a meno di Exchange consentendo la collaborazione e la condivisione delle informazioni relative, per esempio, ai clienti, per mezzo di una cartella "Common contacts", o, in alternativa, ricorrendo alla funzione di sincronizzazione già prevista per chi possiede un laptop. Ogni modifica viene automaticamente duplicata sugli altri pc inclusi in questa sorta di network virtuale. La versione 6.2 supporta anche cellulari e PDA ed è disponibile anche in italiano.



La posta elettronica invia la tua voce, con DictaMail

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *DictaNet Software AG*
Dimensioni: *5, 76 MB*

DICTAMAIL 499

DictaMail, come riporta lo slogan del suo produttore, è la soluzione per dare voce alla vostra posta elettronica. Il programma in questione, infatti, potenzia un po' tutti i principali client di posta aggiungendo la possibilità di registrare, inviare e rispondere a mail vocali. Più precisamente DictaMail, a patto di disporre di un microfono, consente di dettare il testo di un messaggio anziché scriverlo, con un risparmio di tempo che, statistiche alla mano, è pari a circa 10 volte. A scanso di equivoci, però, va detto che non si tratta di un programma di riconoscimento vocale bensì di uno strumento capace di registrare un messaggio vocale, comprimerlo e inviarlo come allegato via posta elettronica.

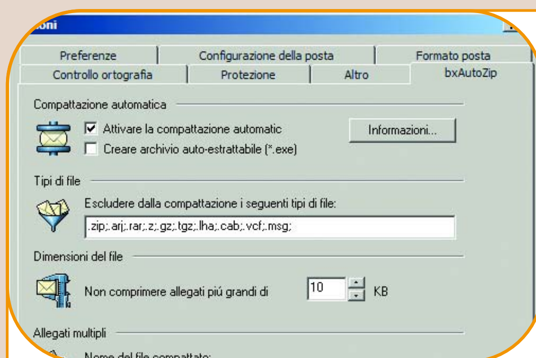


Diagrammi e grafici per qualunque applicazione Office

Requisiti: *Windows XP, Microsoft Office 2000*
Produttore: *HumanConcepts*
Dimensioni: *39 MB*

ORGPLUS EXPRESS 5.1.1

OrgPlus Express è uno di quegli add-in che si rivelano davvero utili, anche se ciò vale soprattutto per coloro che usano il pc per lavoro. Il programma, infatti, aggiunge al vostro sistema la capacità di creare diagrammi organizzativi (l'organigramma è l'esempio classico) all'interno dei documenti di Office, da Word a Excel. Davvero facile da usare, OrgPlus Express permette di creare grafici in grado di contenere fino a un massimo di 30 "blocchi" per ciascun foglio. Compatibile al cento per cento con Microsoft Organization Chart 2.0, i cui documenti possono essere aperti e salvati senza problemi, il programma rappresenta una soluzione ideale anche per le sue funzioni di aggiornamento automatico dei grafici, che rendono ancora più semplici le modifiche.

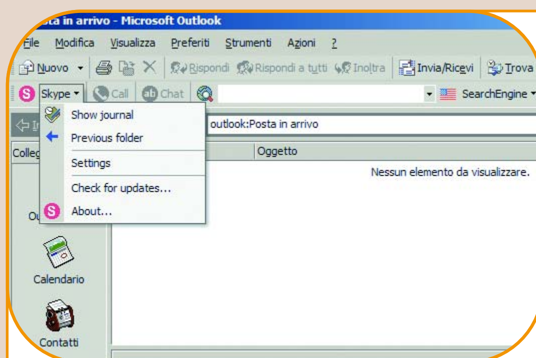


Comprimete automaticamente gli allegati di OutLook

Requisiti: *Windows XP, Microsoft Outlook 97*
Produttore: *BAxBEx Software*
Dimensioni: *1, 18 MB*

BXAUTOZIP FOR OUTLOOK 1.11

Se siete soliti inviare messaggi di posta con allegati di grandi dimensioni, bxAutoZip è senza dubbio un programma interessante. Si tratta, infatti, di un utile add-in per Microsoft Outlook che, una volta installato, si occupa di comprimere automaticamente qualsiasi file allegato a una mail. Punto di forza del programma è senza dubbio la sua perfetta integrazione nel client di posta Microsoft, che gli consente di operare in modo automatico e senza che ciò rappresenti un lavoro in più per l'utente. Il programma, che è completamente gratuito, si installa in un istante e integra anche il supporto multilingua, italiano compreso.

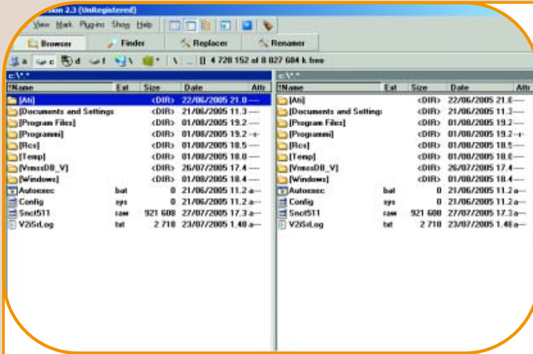


L'utility che telefona a tutti, con Skype o su numero fisso

Requisiti: *Windows XP, Skype Free, un account Skype attivo, Microsoft Outlook*
Produttore: *Cybwell Media*
Dimensioni: *346,62 KB*

SKYPE4OUTLOOK TOOLBAR 0.8B1

Se siete già parte della (sempre più numerosa) schiera di utenti che usa Skype per telefonare overIP sfruttando il proprio pc, e usate Outlook come client di posta, questa toolbar può rivelarsi davvero comoda. Si tratta, infatti, di un plug-in per il client Microsoft che, una volta installato, consente di chiamare direttamente tutti gli utenti presenti nella rubrica. Con un solo, semplice clic potrete telefonare ad amici e colleghi, sia che abbiano anch'essi un account Skype, sia numeri fissi (ovviamente in questo caso pagando il costo della chiamata). Per usare la toolbar Skype4Outlook occorre installare anche Skype Free e il client di posta integrato in Office, ossia Outlook

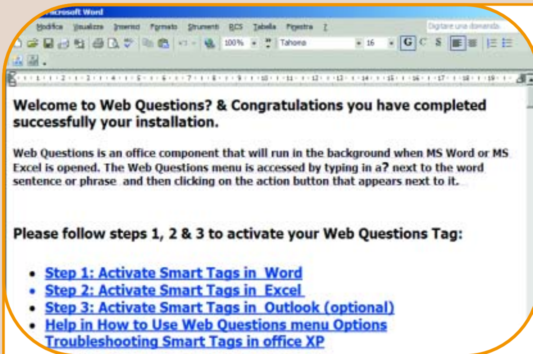


Scambi di celle su Microsoft Excel, senza problemi

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *ReplSoft*
Dimensioni: *500 KB*

BATCH REPLACER FOR MS EXCEL 1.5

Batch Replacer for MS Excel è un programma destinato a chi, ci auguriamo per mestiere e non per hobby, genera ogni giorno documenti con Excel. Si tratta infatti di un'utility che è in grado di velocizzare operazioni di sostituzione di campi all'interno dei file di Excel in modo rapidissimo e pressoché infallibile. Basato su un'interfaccia semplice e personalizzabile, Batch Repalcer rende tutto più rapido soprattutto perché consente di operare le sostituzioni senza che sia necessario aprire manualmente ogni documento. Come se non bastasse, infine, il programma permette di operare operazioni multiple, ossia basate sulla sostituzione di più di un campo contemporaneamente.

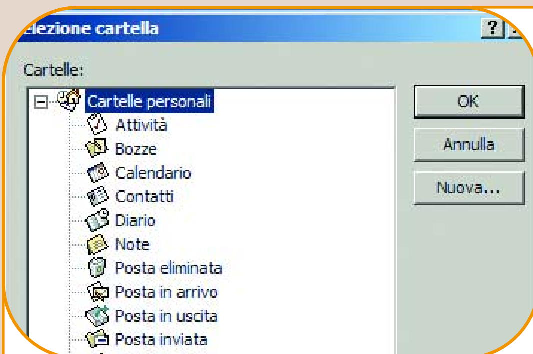


Dubbi su un testo? Web Questions trova la risposta su web

Requisiti: *Windows XP, Office XP*
Produttore: *PAC Technologies*
Dimensioni: *867 KB*

WEB QUESTIONS 1.0

Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo! Web Questions è un'utility per le applicazioni Office che sfrutta la tecnologia Microsoft Smart Tag implementata in Office, a partire dalla versione XP, che in parole semplici permette di riconoscere particolari tipi di dati ed etichettarli. Web Questions usa questa peculiarità per riconoscere parole e frasi all'interno dei documenti di Office e di trasformarle in altrettante chiavi di ricerca per query sul web, che possono essere lanciate direttamente dalle applicazioni Office. In pratica, ciò significa poter avere ulteriori informazioni su qualsiasi parola contenuta in un documento in pochi istanti e senza nemmeno dover aprire prima il browser. Per farlo infatti è sufficiente digitare un punto di domanda dopo la parola o frase da ricercare e il gioco è fatto.



Outlook diventa più veloce e accessibile

Requisiti: *Windows XP, Outlook*
Produttore: *Orangewhip Solutions*
Dimensioni: *3,08 MB*

ROLLADESKTOP 5.5.3

Rolladesktop è un organizzatore di contatti virtuali che ottiene le sue informazioni proprio a partire dalla rubrica di Outlook. Semplice e veloce, questo programma consente di accedere rapidamente a numeri telefonici, indirizzi, e-mail e appunti senza nemmeno dover avviare Outlook. L'integrazione con il client di posta Microsoft è così efficiente che è addirittura possibile modificare tutti questi dati aggiornando in tempo reale anche il loro corrispettivo in Outlook. Ma Rolladesktop fa anche altre cose: permette di mandare e-mail con soli due clic del mouse, di ricordare anniversari e compleanni, di condividere i dati di Outlook su un altro computer in modo semplice ed efficiente e molto altro ancora. Una vera trasformazione del lavoro.



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: pcworld@idg.it
Sito web: www.pcw.it
Posta: Idg Communications PC World Italia Via Zante 16/2 20138 MI
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato: potrete scaricare via web in esclusiva 44 trucchi in formato pdf per gestire meglio Windows XP

DVD, PREZZI E TASSE

Sono un vostro assiduo lettore da molti anni, ma dopo che ho constatato che voi pubblicate e pubblicizzate indirizzi web senza previa verifica delle informazioni contenute, e considerando, fino a oggi, la vostra rivista una delle più attendibili, mi devo ricredere e, rammaricato, oltre a cessare l'acquisto mensile di PC WORLD ITALIA, ne dovrò, ahimè, fare cattiva pubblicità, per l'ingannevolezza dei vostri articoli. Mi riferisco al numero di aprile 2005 a pagina 226, nel riquadro relativo ai DVD senza tasse. Le vostre informazioni sono 10 volte false, come sono 10 volte più costosi i DVD che avete "reclamizzato" in tale riquadro.

Lettera anonima

Caro lettore, non è colpa di PC WORLD ITALIA se un ente decide di imporre una tassa totalmente ingiustificata di 58 centesimi di euro su ogni DVD venduto in Italia. A parte discorsi di evidente sproporzione fra tassa e valore del DVD (dai 10 ai 30 centesimi di dollaro senza confezione), la SIAE è stata citata in tribunale per l'evidente contraddizione della tassa forfetaria per le copie personali di materiale protetto da copyright, e una legge preesistente che dichiara illegale la sprotezione di qualunque DVD video. In attesa che la giustizia civile faccia il suo (lento) corso, i produttori e i distributori nazionali di CD e DVD si sono ritrovati in una situazione insostenibile, in quanto la tassa SIAE non esiste in alcuni Paesi europei e le leggi della Comunità Europea garantiscono la libera circolazione delle merci fra i Paesi che la compongono. Esistono Paesi messi peggio dell'Italia, per esempio Olanda e Francia, con tasse vicine a un euro, ma anche Paesi come il Lussemburgo, dove non esistono tasse sui supporti ottici e dove l'IVA è più bassa che in Italia. Nella situazione attuale è evidente che l'acquisto di DVD all'estero è particolarmente conveniente, sia negli Stati Uniti se andate in vacanza oltre oceano, sia in Lussemburgo via web. Non a caso, il sito evidenziato nel numero di aprile è pubblicizzato su Internet ogni volta che si parla di DVD e sui banner di accesso di tutti i server P2P Emule. L'indirizzo primario corretto è comunque www.dretschler.com e i prezzi sono competitivi, anche se raccomandiamo di non acquistare supporti di marche sconosciute per risparmiare qualche centesimo. L'immagine qui sopra visualizza una confezione Verbatim DVD+R 16x da 25 pezzi antigraffio al prezzo di 15,48 euro (62 centesimi a pezzo), che sono i supporti più costosi oggi sul mercato, in Italia sicuramente venduti a prezzi superiori a 2 euro. Gli acquisti via Internet hanno sempre la spiacevole sorpresa delle spese di spedizione, nel nostro caso 10 euro fino a 30 Kg, quindi è evidente che la convenienza rimane solo se si acquistano minimo due confezioni per volta. **(m.laz.)**

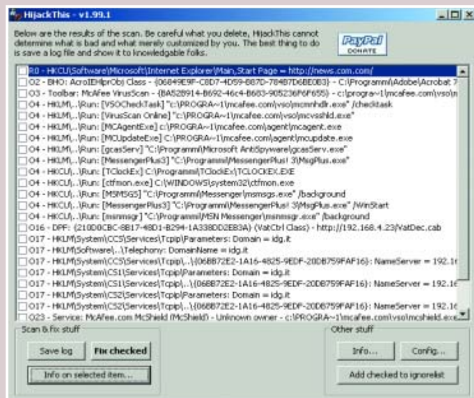


VIRUS DIROTTATORE

Il mio antivirus rileva la presenza del virus Startpage 19.AO a ogni avvio di Internet Explorer 6.0. A nulla serve cancellare di volta in volta il file infetto (una DLL con nome non sempre uguale). Facendo la scansione di tutto il disco non viene rilevata alcuna infezione. Ho reinstallato IE, ma nulla. Devo formattare?

Fabio Zanoli

Gli antivirus non sono particolarmente efficienti nei casi di manipolazioni alla pagina iniziale o alla funzione di ricerca di Internet Explorer. Esistono, infatti, mille metodi per sfruttare gli automatismi interni del browser Microsoft, che sono ben conosciuti dall'ottimo anti-spyware scaricabile in versione beta gratuita da www.microsoft.com/spyware. Se il problema resta irrisolto, l'ultima possibilità è quella di fare una ricerca manuale nelle parti di sistema dove si nascondono i programmi avviati automaticamente. Si può usare sempre Microsoft Antispyware nelle funzioni avanzate e HijackThis (200 KB), scaricabile gratuitamente dal sito http://www.spywareinfo.com/~merijn/ e nella sezione INDISPENSABILI del SERVICE DISC. Ad HijackThis non sfugge nulla, unico problema: il programma non può distinguere fra un dirottamento di home page volontario o involontario, quindi lista tutte le voci del registro in grado di manipolare Internet Explorer e i programmi che vengono avviati automaticamente. La prima possibilità è quella di fare un file di log della situazione e spedirlo per posta a qualche persona più esperta. In alternativa, si può partire dalle voci che hanno a che fare con la home page, i BHO e i menu (toolbar) di Internet Explorer. **(m.laz.)**





DVDx gratis
Vorrei fare una precisazione in merito a una lamentela del lettore Ferdinando Bassi pubblicata nella sezione "La parola ai lettori" sul numero di Luglio/Agosto di PC WORLD ITALIA. Il lettore lamentava l'impossibilità di scaricare liberamente il programma freeware DVDx perché costretto a registrarsi a pagamento sul sito. Cosa che in effetti corrisponde al vero. Però il DVDx v. 2.3 è liberamente disponibile (anche con codice sorgente) all'indirizzo: http://sourceforge.net/project/showfiles.php?group_id=72208&release_id=141177.
Giorgio Brasi



Disco di avvio di Windows SP2

Ho il CD di Windows XP con SP1 più l'aggiornamento SP2 su un altro CD; vorrei creare un solo CD che contenga l'SP2 e che sia avviabile, per fare un'installazione pulita. Qual è la procedura, da seguire usando Nero 6?

Domenico Tondo

Non esiste un metodo semplice per aggiornare un disco XP SP1 alla SP2, nemmeno per chi dispone di tutti gli strumenti per creare le immagini di Windows da installare in rete. L'unica soluzione è installare XP senza aggiungere driver, aggiornare il tutto a SP2 e salvare un file immagine con utility tipo Ghost. Il risultato però non equivale a un CD originale con SP2 perché il sistema è preconfigurato sull'hardware prescelto. ***(m.laz.)***

Giocando con le date

Solo ora ho avuto occasione di provare il programma Fake Date illustrato a pagina 64 del numero di Febbraio 2005 ("Nessuna missione è impossibile", di Pietro Marocco). Nonostante abbia applicato il programma correttamente, in alcuni casi la versione trial del software, che doveva funzionare per 30 giorni, si è bloccata dopo 9 giorni. Ciò anche se Fake Date alterava la data del programma in prova prima dell'avvio. Voi avete effettivamente provato Fake Date con qualche programma in versione prova per un periodo superiore al limite prefissato dal produttore?
Purtroppo (come logico) i produttori di software sono sufficientemente furbi e non si lasciano imbrogliare così banalmente! Se questo trucco funzionasse, nessuno pagherebbe più per i programmi disponibili in versione trial con durata limitata. A proposito: dato che quando un software in versione trial è scaduto non si riesce più a utilizzarlo, neppure disinstallandolo e reinstallandolo, significa che da qualche parte è stata creata una traccia nascosta che rimane sull' hard disk (salvo riformattarlo). Dov'è questa traccia e come si può rintracciarla? Mi risulta (se non erro) che non è neppure nel Registro di Configurazione di Windows.

Lettera firmata

Premesso che utilizzare continuativamente un programma trial scaduto è illegale, Fake Date ovviamente non funziona con tutti i programmi in circolazione, anche perché è un software abbastanza datato, creato nel periodo in cui le protezioni dei software più semplici erano molto banali. Utility come Fake Date sono molto utili nelle situazioni di emergenza, tipo quando un programma perde la registrazione e la chiave è memorizzata sul pc di casa mentre si è in viaggio con un notebook. Tutti i trial sono ovviamente protetti contro la reinstallazione, utilizzando una combinazione di chiavi nel Registro e di file abbandonati sul disco fisso del pc. Usando Regmon e Filemon (scaricabili da www.sysinternals.com), con molta pazienza e un'ottima conoscenza delle due utility e dei meccanismi di funzionamento del Registro e del file system di Windows, è possibile scoprire come si proteggono i vari software, almeno quelli non troppo intelligenti. L'operazione di per se stessa non è illegale in quanto non si tocca in nessun caso il programma originale, mentre il riutilizzo del trial può esserlo. ***(m.laz.)***



grazie

Voglio ringraziare pubblicamente Acer per l'ottima assistenza ricevuta in occasione di un piccolo difetto dovuto all'apertura del vassoio del masterizzatore del mio notebook. In soli 8 giorni, viaggio compreso, da Alcamo (TP) a Lainate (MI), il problema è stato risolto con la tempestiva sostituzione della periferica

Giuseppe Di Lorenzo



Arresto di Windows
Quando voglio vedere un film in DVD con uno dei vari programmi adatti allo scopo, oppure alla fine dell'installazione di alcuni programmi, come aggiornamento di Nero, quando viene eseguito il processing register setting il sistema si blocca e compare una schermata blu con indicazione: "Si è verificato un problema e Windows è stato arrestato per impedire danni al computer, driver irql not less or equal", oltre a suggerimenti vari e informazioni tecniche. Il pc usa Windows XP Pro SP1, CPU AMD XP2800+, scheda madre Epox 8KRAI e scheda video Matrox 450.
Ennio Rosiglio

Gli errori di questo tipo in Windows XP sono causati prevalentemente da driver incompatibili, nel caso del lettore quelli della scheda video ormai anzianotta. Provi a sostituirla con una qualunque scheda con driver recenti compatibili DirectX 8/9. ***(m.laz.)***

REGISTRO ADDIO

A ogni riavvio di Windows XP interviene puntualmente un messaggio di blocco, ultimamente anche più volte di seguito, che mi impedisce di accedere al sistema operativo, dato che poi mi riparte tutto da zero. Finita la schermata nera con la scritta Windows XP, appena dopo che è apparso il puntatore del mouse, in contemporanea (o quasi) con la schermata azzurrina, appare costantemente tale messaggio: "lsass.exe - Errore di sistema - Un'operazione di I/O iniziata dal Registro di sistema è fallita in maniera irreversibile. Il Registro di sistema non ha potuto leggere, scrivere o chiudere correttamente uno dei file che contengono l'immagine di sistema del Registro di sistema." Appena premo OK o chiudo la finestra il sistema si riavvia.

Luca Caratti

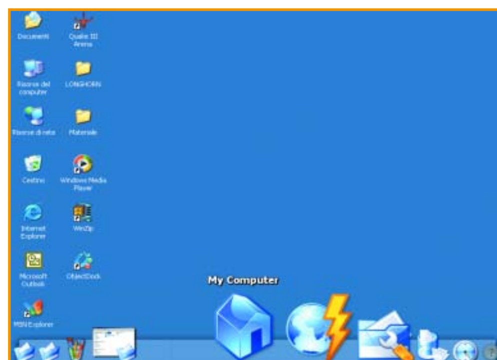
Un errore del genere sul Registro è in genere fatale e non recuperabile. Se è attivato il RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA con un punto di ripristino recente si può ripescare il registro salvato fino a quel momento. In alternativa non resta altro che reinstallare XP usando il CD originale che, una volta riconosciuta la presenza di Windows XP, offrirà l'opzione RIPRISTINARE L'INSTALLAZIONE DI WINDOWS XP SELEZIONATA, in modo da non perdere nulla sul pc. La situazione diventa più complicata se è stato installato SP2, che nel caso di un sistema instabile non è possibile disinstallare preventivamente. Terminato il recupero dell'installazione occorre riapplicare l'SP2 e lasciare scaricare a Windows Update tutto quello che viene segnalato negli aggiornamenti critici. ***(m.laz.)***

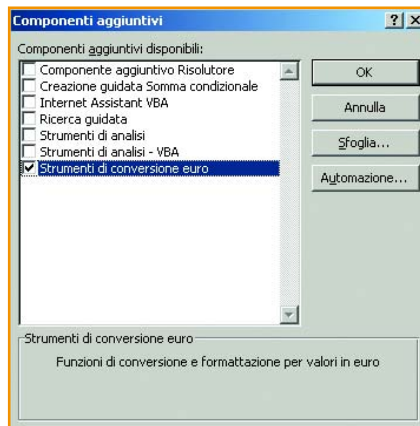
Windows travestito

Esiste un programma che cambia la grafica di Windows in quella di un Mac? Potete farmi avere i nomi e rispettivi siti Internet dei programmi con questa funzione, gratuiti o a pagamento?

Lorenzo Colajacomo

Non solo è possibile travestire la "brutta" interfaccia di XP e farla sembrare come quella di Mac OS X; esiste anche una serie di applicazioni scaricabili in Rete che, con l'aggiunta di un po' di buona volontà, riusciranno a convincere anche gli appassionati del Mac che lei è proprio come loro. Per la skin dell'interfaccia grafica, è sufficiente scaricare uno di questi due programmi: StyleXP, reperibile all'indirizzo www.tgtsoft.com/prod_sxp_ss.php anche in lingua italiana, o WindowBlinds (www.stardock.com/products/windowblinds). Poi è possibile aggiungere vari componenti, come la ObjectBar (il Finder bianco che nei Mac si trova nella parte superiore delle schermate, per intenderci quello con i menu File, Editi, View…), all'indirizzo www.stardock.com/products/objectbar. Per quanto riguarda il dock, ovvero la serie di icone animate che compaiono e scompaiono dal fondo dell'interfaccia Mac, all'indirizzo www.stardock.com/products/objectdock si può scaricare ObjectDock, oppure utilizzare MobyDock, reperibile sul sito www.mobydock.com. Della barra ObjectDock si era parlato anche nel numero di ottobre 2003, all'interno del servizio "Aspettando Longhorn", che spiegava come simulare un'interfaccia simile a quella del prossimo sistema operativo Microsoft. Completano il quadro Trillian (www.trillian.cc), un programma di chat il cui aspetto è stato studiato per richiamare iChat, e iTunes per Windows, scaricabile da www.apple.com/itunes. ***(i.r.)***





I COMPONENTI DI EXCEL

Possiedo Windows XP Home e Office 2000. Da qualche tempo quando apro Excel mi compare il messaggio "unable to find quit on the file menu. Instant access not enabled", clicco su OK e il programma si apre. Vi chiedo se, per favore, potreste farmi sapere qual è il problema e se è possibile provvedere. Ho disinstallato e reinstallato Office, ma tutto rimane come prima.

Emilio Medri

Il problema dovrebbe risolversi rimuovendo i componenti inutilizzati di Excel. Per farlo, occorre fare clic su STRUMENTI/COMPONENTI AGGIUNTIVI, rimuovendo poi i componenti che non servono. Successivamente si può aprire la cartella XLSTART ed eliminare i file presenti, copiandoli in un'altra cartella (potrete ripristinarli nel caso qualcosa vada storto). Per ulteriori informazioni consultate la scheda "how to use the excel startup folders in excel 2000" che trovate all'indirizzo http://support.microsoft.com/?kbid=240150. ***(g.f.)***

MASTERIZZATORI BULK

Posseggo due masterizzatori DVD: un LG 4120B (HL-DT-STDVDRAM_GSA-4120B_A115) e uno bulk (senza marchio) di BenQ 1620DL (ATAPI_DVD_DD_2X16X4X16_G7M9). Per masterizzare uso sia Nero 6 sia Roxio EMC 7 aggiornati; per le prove ho impiegato come programma di masterizzazione EMC 7 e per i test Nero CD-DVD Speed 4.0 su una macchina con CPU AMD2400XP+, 1 GB di RAM a 333 MHz e Windows XP senza Service Pack. Ho installato i firmware al bulk della BenQ successivi alla versione G7M9 e ho provato a fare i test con CD-DVD Speed e, al contrario dei vostri test con il BenQ 1620DL riportati sulla rivista, con questi firmware sia a 4x sia a 8x o max il programma mi segnalava una velocità di lettura al di sotto dell'1x, forse a seguito della protezione contro il ripping video. Possibile che due masterizzatori della stessa casa, uno bulk e uno di marca, abbiano comportamenti differenti? In secondo luogo, il masterizzatore LG non mi effettua il test con CD-DVD Speed, ma solo la scansione. Non tutti i masterizzatori DVD sono abilitati? Se questo è vero, perché non lo indicate anche tra le note della TOP 10 dei masterizzatori DVD? Ho masterizzato dei video con entrambi i masterizzatori sugli stessi supporti DVD-R 4x della SKC Co., ho eseguito il test con il bulk della BenQ e, sorpresa, quelli scritti con il bulk della BenQ presentavano maggiori errori, anche POF, ma venivano letti con meno fatica e senza errori (scatti, pixel in sovrapposizione, eccetera) da un lettore DVD da salotto della Samsung, per la precisione il modello SV-DVD1E. Com'è possibile questo? Infine, per curiosità ho fatto dei test anche utilizzando lo stesso masterizzatore, il bulk della BenQ, e supporti diversi per i DVD-R (un Replitech 4x di SKC Co. e un DataRight 8x di Fujifilm03), ottenendo dai test dei risultati ben diversi tra i vari supporti (quello maggiormente rovinato è stato il DataRight, rifiutato da molti lettori per la verifica di lettura). Viste tali differenze, perchè avete eliminato dalla vostra rivista la TOP10 sui supporti? La ritenevo utile per un'indicazione a noi consumatori alle prese con un mare di supporti e di prezzi, almeno in Italia.

Sandro Nazzario

La TOP10 supporti DVD è per ora sospesa per l'eccessiva variabilità di marche e velocità disponibili, che richiederebbe troppo spazio e troppe prove. Escludendo i pochi produttori di primo livello, la cui qualità in produzione è sempre strettamente controllata, anche i migliori produttori di secondo livello vendono DVD con parametri spesso molto differenti nella stessa confezione. I risultati di scrittura sono quindi imprevedibili, perché dipendono dalla combinazione fra qualità del singolo DVD, marca e firmware del masterizzatore. Fare delle prove di qualità con dei media di secondo livello e seconda scelta come SKC è quindi un'operazione totalmente inutile. Per avere dati sulla qualità di un masterizzatore vanno usati media di primo livello: in Europa Verbatim nel caso del formato Plus. Il blocco sulla velocità in lettura dei BenQ non dipende dal tipo (bulk o originale) ma dalla versione del firmware, come specificato nella recensione del Benq 1640 pubblicata su questo stesso numero a partire da pagina 172. Inserire nelle recensioni la compatibilità con Nero DVD Speed, lo standard per i test di base, non richiederebbe grande impegno ma si scontra col fatto che il programma viene aggiornato molto frequentemente e i masterizzatori molto nuovi vengono in genere supportati dopo qualche mese. ***(m.laz.)***

Accensioni anomale

Ho un pc configurato in questo modo: scheda madre Gigabyte S741, processore AMD Athlon XP2800+, 768 MB di RAM, lettore DVD. Quando spengo il computer con la procedura classica: START/SPEGNI COMPUTER, dopo un po' la macchina si riaccende da sola. Non ho linea ADSL, né il computer è impostato per la funzionalità di desktop remoto.

Gabriele Riccardi

L'accensione autonoma del computer può essere dovuta a un comportamento anomalo dell'alimentatore e della scheda madre; in questo caso si tratterebbe di componenti danneggiati e da sostituire al più presto. Però è più probabile che si tratti di un'errata configurazione del BIOS. Nella sezione PERIFERICHE INTEGRATE è possibile impostare, tramite le voci POWER ON FUNCTION o HOT KEY POWER ON, diversi metodi per l'accensione del computer alternativi alla pressione del classico pulsante sul cabinet. Nella sezione dedicata al risparmio energetico sono poi presenti le voci WAKE BY, che indicano quali eventi possono causare l'avvio del computer, dall'attività di rete allo squillo del telefono, dall'inserzione di una periferica USB all'avvio in un orario prestabilito. Verifichi che tutte queste impostazioni siano disabilitate per evitare accensioni automatiche. Se il sistema si riavvia immediatamente dopo essere stato spento, questione di massimo qualche secondo, è invece da ricercare un problema nel sistema operativo, che non riesce a completare correttamente la procedura di shutdown. ***(m.p.)***



grazie

A seguito del vostro intervento, sono stato contattato da Sony che, in modo celere, ha risolto i problemi relativi all'acquisto del video proiettore VPL-CX85. Ringrazio per l'attenzione e la professionalità che mi avete dimostrato.
Paolo Samaria

Bollenti spiriti

Ho acquistato qualche mese fa un pc Fujitsu Siemens modello Scaleo T, con processore Pentium 4 550a 3,4 GHz, 512 MB di memoria DDR a 400 MHz, disco fisso Seagate SATA da 200 GB, scheda video Radeon x600 Pro e sistema operativo Windows XP Home. Ho controllato le temperature interne del pc con il programma Speedfan 4.24 e mi preoccupa la temperatura della CPU, che a riposo è di ben 59°C. Volevo sapere se è normale, o se bisogna intervenire installando una ventola più potente. Siccome il pc è ancora in garanzia, devo contattare il servizio clienti?

Gianluigi Vallefuoco

Una temperatura a riposo di quasi sessanta gradi è in effetti piuttosto alta, pur non essendo critica, anche per un processo-



LETTERA DEL MESE

FRITTURA DI PROCESSORE

Nell'intento di passare gradualmente dalla soluzione Intel Pentium 4 Socket 478 (grafica AGP e disco fisso ATA) alla nuova piattaforma Intel Pentium 4 LGA 775, con la grafica PCI Express e disco Serial ATA, ho assemblato un pc con processore Intel Pentium 4 530J con dissipatore originale Intel, scheda madre MSI 915P Combo con supporto per memorie DDR e DDR2, sistema operativo Windows XP SP1.
Purtroppo sono iniziati subito i problemi: difficoltà di avvio, spegnimenti e riavvii improvvisi, tanto da impedirmi di portare a termine l'installazione del sistema operativo, che si interrompeva sempre al 34% della rilevazione delle periferiche. Ho pensato che il problema potesse essere l'alimentazione, in quanto stavo utilizzando un alimentatore da 420 W con connettore a 20 poli anziché 24 come richiesto; ho quindi provveduto a collegare un adattatore 20/24P, ma senza ottenere alcun miglioramento. Ho anche eseguito l'aggiornamento del BIOS dalla versione 1.4 alla 1.6 (ultima disponibile sul sito MSI), sostituito i moduli di memoria con due di marca diversa e provato a collegare solo l'hard disk al connettore IDE1, ma senza risultati apprezzabili. Ho quindi ritenuto che fosse difettosa la scheda madre che, riportata al venditore, mi è stata sostituita, anche se lo stesso confermava di non aver riscontrato alcun difetto. Rimontato il tutto, questa volta con due moduli DDR2 Samsung da 512 MB e un alimentatore da 450 W con connettore 24P, sono riuscito a installare Windows e a condurre alcune prove, ma sempre a fatica, in quanto la macchina continuava a resettarsi improvvisamente, anche senza compiere alcuna operazione. Però ho notato che l'alimentatore tendeva a surriscaldarsi e che il benchmark di SiSoft Sandra 2005, relativo alla CPU, mi dava un risultato completamente sballato: un valore di 4.027 mips, che è meno della metà dell'indice di riferimento per il processore installato.
Ho smontato e rimontato dissipatore e CPU, verificato visivamente i contatti dello zoccolo e mi sono accorto che il processore, sotto carico, emetteva uno strano rumore, come uno "sfrigolio", che variava d'intensità muovendo il dissipatore. Ho provato a rimuovere il dissipatore e a lasciarlo semplicemente appoggiato alla CPU senza nemmeno la pasta termoconduttiva, tenendo tutto il cabinet in posizione orizzontale e, come per magia, tutto ha iniziato a funzionare regolarmente, anche se non al 100 percento, in quanto il processore continua a fornire prestazioni non allineate alla classe di appartenenza (l'alimentatore invece in queste condizioni non scalda più). Ho anche rimosso i fermi originali in plastica, applicando dei fissaggi provvisori con viti, rondelle e bulloni opportunamente isolati, e così facendo ho notato che, mentre con il dissipatore libero il pc funziona, stringendo le viti in modo da fissarlo saldamente alla scheda madre, il problema si ripresenta e la macchina riprende a resettarsi, anche durante l'avvio di Windows, con conseguente controllo di coerenza del disco fisso. A questo punto non so più che fare, dato che non riesco a identificare l'origine del problema, che comunque sembra circoscritto al gruppo dissipatore-CPU, il cui nuovo sistema di aggancio mi sembra decisamente più macchinoso della soluzione precedente con Socket 478. Dando per scontato che scheda madre, memoria, hard disk e alimentazione funzionano, è possibile che il problema sia riconducibile a un difetto del processore?

Marco Vettorato

Dalla sintomatologia sembra che il suo problema sia legato all'insufficiente raffreddamento, che fa intervenire la funzionalità anti-bruciatura di thermal throttling del Pentium 4, che arriva a dimezzarne la reale frequenza di clock. In teoria il continuo intervento di questa funzione potrebbe causare la brusca variazione di consumo energetico che causa il surriscaldamento della CPU. Il rumore che sente dall'interfaccia tra la CPU e il dissipatore potrebbe essere causato dal surriscaldamento del materiale di interfaccia, che è compatibile con la variazione di intensità quando muove il dissipatore. Il fatto che il pro-



re Pentium 4 funzionante a una frequenza elevata come il suo. Verifichi innanzitutto che le letture del software da lei utilizzato siano corrispondenti a quanto riportato nella pagina HARDWARE MONITORING del BIOS. Controlli anche la temperatura interna al cabinet: è accettabile un valore di una decina di gradi in più della temperatura della stanza. Verifichi, tramite il software di monitoring o meglio ancora aprendo il case, che le ventole funzionino a dovere e che non vi siano impedimenti a bloccarne il flusso d'aria.

Se tutto funziona a dovere e la CPU non dà segni di instabilità nemmeno dopo un prolungato ciclo di stress, può intervenire aggiungendo una ventola al case o sostituendo il dissipatore al processore. Se invece il sistema si dimostra instabile quando viene sottoposto a stress prolungato, oppure se le ventole non dovessero funzionare, si rivolga al rivenditore o a un centro di assistenza autorizzato per l'intervento in garanzia. ***(m.p.)***

cessore funzioni decisamente meglio senza la pressione applicata dal dissipatore può far pensare che sotto pressione qualcuno dei pin presenti sul socket crei qualche contatto fallace, che rende difficoltoso il funzionamento del processore, ma è difficile credere che un falso contatto permetta di operare stabilmente, anche se a velocità ridotta. Ancora più strano è che il problema si ripeta su due schede madri. Verifichi comunque con una lente di ingrandimento che tutti i pin siano "in ordine". Inoltre si assicuri che la protezione metallica sul core della CPU non sia in qualche modo allentata o piegata: è l'unico componente a dover sopportare la pressione del sistema di ritenzione del processore.

A questo punto provi a rimontare il tutto con il dissipatore solo appoggiato, verifichi che il contatto avvenga con l'heat spreader metallico della CPU e non con la struttura di ritenzione del socket. Se necessario, faccia delle prove spargendo la pasta termoconduttiva sulla base del dissipatore prima di installarlo; nei punti di contatto ne rimarrà traccia. Esegua questa verifica appoggiando, prima, semplicemente il dissipatore, poi fissandolo con il sistema di ritenzione: è possibile che le alette metalliche alla base del dissipatore a cui sono attaccati i pin per l'installazione si curvino sotto pressione, creando un'inflessione che pregiudicherebbe il corretto accoppiamento termico con la CPU; in questo caso sostituisca il dissipatore al più presto.

Un nuovo dissipatore servirebbe anche a ridurre i problemi di calore, dato che il modello fornito con i processori Boxed è notoriamente inefficiente. Attraverso il BIOS, nella sezione HARDWARE MONITORING, verifichi la temperatura di esercizio del processore, che non dovrebbe essere superiore ai 65-70 gradi. In ogni caso, utilizzi sempre della pasta termoconduttiva di buona qualità a base di ossido di argento (Artic Silver, 5 euro su www.overclockmania.net) per massimizzare il trasferimento di calore: data l'imperfetta finitura delle due superfici metalliche tra CPU e dissipatore, si creano delle microsacche d'aria che compromettono il raffreddamento con la loro funzione di isolante. Se nessuno di questi rimedi ha successo, dando per scontato i corretti settaggi del BIOS e il buon funzionamento dell'alimentatore, è molto probabile che si trovi per le mani un processore difettoso, di cui può chiedere la sostituzione al rivenditore. ***(m.p.)***



Meglio non cambiare

Possiedo un datato notebook Acer Travelmate 210TXR, in cui è installato un disco fisso da 10 GB. Poiché non ho motivo di pensionarlo, avevo pensato di sostituire il disco con uno da 40 GB, magari anche un po' più veloce, ma l'assistenza Acer ha risposto alla mia e-mail di richiesta dicendomi che il taglio maggiore da loro testato è proprio quello da 10 GB, quindi non sanno dirmi se l'upgrade è fattibile. Da quanto ho letto sulla vostra rivista, non mi sembra che voi siate troppo scettici in merito: cosa ne pensate? Il sistema operativo è Windows 2000.

Sandro Ferretti

Il limite di 10 GB non è presente nel pur nutrito elenco delle capacità che hanno messo in crisi BIOS e sistemi operativi nell'evoluzione dei computer. Se il suo computer fosse un desktop non ci sarebbe assolutamente problema ad arrivare almeno a 32 GB, ma probabilmente potrebbe avere successo anche con uno da 128 GB. Nel caso di un portatile non è così semplice: è tecnicamente possibile, anche se improbabile, che il BIOS proprietario sia limitato al riconoscimento di capacità pari a 10 GB. In questo caso potrebbe utilizzare solo i primi 10 GB del nuovo disco. ***(m.p.)***

LE AZIENDE RISPONDONO

Nuovo numero di serie

A dicembre 2003 ho acquistato Partition Magic 8.0 dall'allora Powerquest e l'ho installato senza problemi. La scorsa settimana per un crash del disco fisso ho dovuto reinstallare tutto. Avendo salvato il file originale e tutti i relativi codici di attivazione, ho cercato di reinstallare il software (sulla stessa macchina e con lo stesso sistema operativo) ma il programma dice che il numero di serie non è valido. Da Symantec Italia mi hanno risposto che non sono in grado di aiutarmi perché il tempo trascorso dalla data dell'acquisto è considerevole. Mi hanno suggerito di riacquistare nuovamente il prodotto, magari la versione in CD. Un anno e quattro mesi non mi sembrano un lasso di tempo così enorme, inoltre, all'epoca acquistai la stessa release attualmente in vendita. Pur essendo Partition Magic un prodotto leader, di sicuro mi rivolgerò altrove per sostituirlo. In ogni caso questa è una strategia molto lontana dal customer satisfaction e che non fa che invogliare il ricorso alla pirateria informatica.

Gianluca Bettuzzi

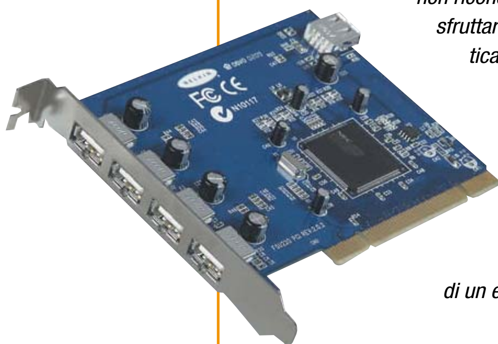
La ringraziamo per averci sottoposto i problemi intercorsi durante la seconda installazione di Partition Magic 8.0, che ci permettono di far chiarezza sulle modalità da seguire in caso di problemi. Il Customer Service del Symantec Store fornisce assistenza agli ordini e a tutto il processo di acquisto. Per un supporto tecnico nelle operazioni di installazione, configurazione e diagnostica generale, può rivolgersi direttamente al Customer Care di Symantec al numero 02/45281312, gratuito nei casi di bug riconosciuti, assistenza per installazione di nuovi prodotti (come nel Suo caso) e domande tecniche di prevendita, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. In alternativa, è disponibile anche un servizio gratuito di assistenza on-line sul sito http://symantec.com/-region/it/techsupp/. L'operazione di salvataggio dei Serial Number da Lei effettuata è corretta, poiché risulta indispensabile in casi come il Suo, in cui si ha la necessità di reinstallare il software. L'episodio che Le è capitato appare anomalo: il codice utente dovrebbe essere ancora valido, indipendentemente dal tempo trascorso e dalla reinstallazione del sistema operativo. Il nostro Customer Care, dopo aver fatto una veloce verifica, dovrebbe essere in grado di fornirLe un altro numero seriale che Le permetterà di installare nuovamente il software. Inoltre Le segnaliamo che il servizio assistenza ai consumatori di Symantec fornisce supporto per la versione del

USB2: un miraggio

Possiedo un desktop del 2000 assemblato con scheda madre Asus CUSL2, 384 MB di RAM, processore Pentium III e sistema operativo Windows XP. La scheda madre ha già 5 porte USB (che dovrebbero essere 1.1), delle quali 2 sono fisse sul retro della scheda e altre 3 sono su una schedina piccola collegata con due connessioni. Per migliorare le prestazioni ho acquistato una nuova scheda Belkin USB 2 con 5 porte (precisamente il modello F5U220) che, stando a quanto scritto sul libretto delle istruzioni, va bene anche per i dispositivi con interfaccia USB 1.1. Ho seguito le semplici istruzioni di installazione, ma le nuove porte USB 2 non funzionano, né sono riconosciute dal controller USB. Ho provato a disattivare la schedina esistente con le 3 porte USB scollegandone i cavi, ho anche provato a installare il driver allegato alla scheda USB 2, ma il risultato è che, ripristinando il tutto alle condizioni iniziali, ha smesso di funzionare anche una delle 3 porte USB 1.1 della schedina vecchia, e non riesco comunque a sfruttare le nuove porte USB 2.0.

Lettera firmata

A Windows XP manca il supporto nativo alle periferiche USB 2.0, quindi il sistema operativo può non riconoscere la scheda. È necessario aggiornare il sistema al Service Pack 2 per poter sfruttare questa tecnologia. Dopo l'upgrade il suo computer dovrebbe riconoscere automaticamente l'hardware installato come NEC PCI to USB Open Host Controller e installare il relativo software. Se così non fosse, verifichi in PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/HARDWARE/GESTIONE PERIFERICHE che la scheda appaia tra le periferiche installate. Se è presente la elimini (pulsante DISINSTALLA) e riavvii il computer: il riconoscimento automatico dovrebbe andare a buon fine. Se la scheda non appare in GESTIONE PERIFERICHE si tratta di un problema hardware. Verifichi che la scheda sia inserita a fondo nello slot PCI per tutta la sua lunghezza, ed eventualmente provi con uno slot differente. Se continua a non dare segni di vita si tratta probabilmente di un esemplare difettoso, quindi si rivolga al rivenditore per la sostituzione. ***(m.p.)***



a cura di Maria Grazia Tripodi

prodotto attualmente in commercio e per quella dell'anno precedente, per assicurare una risposta puntuale e precisa alle esigenze dei consumatori. Qualora la versione in Suo possesso risultasse non più gestita dal nostro Customer Service, generalmente viene consigliato di rinnovare il software acquistando l'upgrade, in modo da poter aver accesso ai nostri servizi. Ci auguriamo che queste indicazioni Le siano utili per risolvere il problema e per tutti coloro che dovessero trovarsi nella Sua situazione.

Elena Bersani
Senior Manager Public Relation Symantec Southern EMEA

SP2 E PORTE COM

Il problema è iniziato quando ho deciso di sostituire Windows ME con XP SP2: l'installazione è avvenuta in modo corretto e senza intoppi, ma nel ricontrollare le periferiche mi sono accorto che il modem, un modello da 56 Kbps, non è stato installato perché le porte COM1 e COM2 risultano non funzionanti e con il pallino giallo accanto. La segnalazione di errore di Windows recita: "La periferica ha riportato un problema ed è stata interrotta. Codice 43". Cercando su Internet, l'unico riferimento che ho trovato è l'articolo 323511 nel sito di Windows XP.

Angelo Lamanna

L'articolo da lei indicato è contenuto nella Knowledge Base Microsoft (http://support.microsoft.com/?kbid=323511) e fa riferimento a un problema simile al suo, ma differente. Nel suo caso le porte vengono erroneamente riconosciute dal sistema operativo sin dall'installazione. Per risolvere il problema provi per prima cosa a cancellare da GESTIONE PERIFERICHE *tutte le porte COM, e a riavviare il computer staccando per il momento il modem. Windows dovrebbe riconoscerle come nuovo hardware e installare i driver corretti. A questo punto connetta il modem esterno in suo possesso e ne installi i driver. Se le porte COM dovessero continuare a dare dei problemi, provi a variarne l'interrupt per evitare conflitti e a cambiare, tramite il BIOS, la modalità di funzionamento ECP/EPP. Può anche sostituire l'interrupt di un'altra periferica, se è questa a generare il conflitto.* ***(m.p.)***



LE AZIENDE RISPONDONO

Una telefonata ti salva la vita

Tre mesi fa ho ricevuto in regalo una stampante Lexmark con cartucce originali ancora cariche all'ottanta percento. Inizialmente prendeva i fogli storti, ora mi restituisce il messaggio "carta incastrata, spegnere, togliere carta e riaccendere". L'ho fatto, ma ritorna lo stesso difetto dopo aver tentato inutilmente di trascinare il foglio. Ho provato più volte a pulire il rullo di trascinamento della carta e a cambiare i fogli, ma è stato tutto inutile. Ho scritto due mail e un fax all'assistenza Lexmark chiedendo l'indirizzo del centro di assistenza più vicino a me, ma senza nessun riscontro. Considerando che ho chiesto solamente degli indirizzi per poter portare la mia stampante seminuova a riparare pagando (visto che non ho lo scontrino fiscale), speravo almeno in un accenno di risposta via posta elettronica, visto che è impossibile contattare telefonicamente la Lexmark. A questo punto butterò questo pessimo "scanner-stampante-fotocopiatrice" e prenderò in considerazione prodotti migliori sia qualitativamente sia a livello di assistenza.

Nicola Ongaro

Siamo spiacenti per i problemi da Lei registrati, ma la informiamo che all'interno di ogni confezione di stampante Lexmark è presente un opuscolo "Garanzia & Assistenza", contenente tutte le informazioni per la risoluzione delle diverse problematiche tecniche. L'opuscolo riporta anche il numero per



Upgrade della memoria video

Ho una scheda video ATI Radeon 9000 con 64 MB di memoria. Vorrei portarla a 128 MB: è necessario cambiare l'intera scheda o si può fare in altro modo?

Lettera firmata

La memoria della scheda video è saldata sul circuito stampato, quindi non vi è alcuna possibilità di modificarne la quantità senza cambiare scheda. A un prezzo competitivo potrà trovare sul mercato schede più veloci di quella attuale. L'aumento di prestazioni sarà comunque dovuto più alla maggior potenza di calcolo della GPU grafica che non all'incremento di memoria. ***(m.p.)***

Hard disk (finto) morto



Ho un disco fisso Seagate Barracuda 7200.7 SATA da 80 GB suddiviso in tre parti (C,D,E), montato su scheda Asus A7V600-x e sistema operativo Windows 2000 Professional con Service Pack 4. Dopo un paio di mesi di funzionamento normale, non è stato più possibile effettuare il boot. Riutilizzando il vecchio disco fisso ATA ho potuto constatare, tramite GESTIONE DISCO, che la prima unità logica della partizione estesa è senza lettera, pur dandomi la dimensione del volume e volendola aggiungere, mi viene chiesto di abilitare il volume o la partizione riaccendendo il computer. A questo punto non so cosa fare, non riesco a capire dove può essere il problema. Potrebbe essere un surriscaldamento? Sarà possibile ripristinare la funzionalità dell'hard disk, oppure non mi rimane che il tentativo del recupero dei dati?

Lettera firmata

Il suo disco fisso sembra avere perso la tabella di allocazione file della partizione primaria. Si tratta di un problema conosciuto, ma fortunatamente non frequente, considerati i grattacapi che provoca. I suoi file sono comunque tutti presenti nel disco e accessibili tramite un'utility di recupero, come per esempio Easy Recovery di Ontrack. Deve invece fare attenzione a GESTIONE DISCO, che potrebbe considerare l'unità come vuota e formattarla senza tanti complimenti. Pur potendo recuperare l'immagine completa della partizione, formattarla per ricostruire il file system e copiarvi l'immagine precedentemente salvata, le conviene recuperare soltanto i file utili (documenti, contatti, rubrica della posta elettronica) e reinstallare il sistema operativo da capo, se è in possesso di tutti gli aggiornamenti e del software. Non sembra che questo problema sia specificatamente legato alla temperatura operativa del disco, ma è noto che questa influenza in maniera diretta la vita media e il tempo di guasto dei dischi fissi, quindi se la sua unità scotta, la doti di un sistema di raffreddamento dedicato. ***(m.p.)***

MONITOR SCANSAFATICHE

Da alcuni mesi mi sono accorto che, pur avendo impostato il monitor al massimo delle sue possibilità (51 kHz H, 85 Hz V) , dopo lo spegnimento e il successivo rientro trovo i parametri nuovamente al minimo, cioè 31 kHz H, 68 Hz V. Come risolvere tale problema, che ovviamente rende la lettura spesso fastidiosa per il tremolio conseguente all'impostazione molto bassa dei parametri? Ho consultato tutti i numeri precedenti di PC WORLD ITALIA, quelli in particolare che parlano dei rimedi da adottare in caso di crash e anomalie varie, ma non sono riuscito a trovare informazioni utili per il mio caso. Stesso risultato dopo aver consultato vari tecnici di pc. Si tratta, dunque, di un problema insolubile? Il monitor è un QDI da 17 pollici.

Vittorio Todisco

Il suo è un problema non frequente, ma nemmeno unico. Quando si impostano valori al limite per le frequenze di refresh, all'accensione successiva il monitor fa lo scansafatiche e, invece di lavorare al massimo, preferisce far finta di niente e tornare ai parametri più conservativi. L'esperienza insegna che spesso si elimina questo problema non intervenendo sulla frequenza di refresh orizzontale, ma solo su quella verticale, che è anche l'unica ad avere un effetto percepibile dall'occhio umano. Se questo non basta ancora a risolvere il problema, provi a ridurre lievemente anche il valore di refresh verticale, da 85 a 80 Hz. Si tratta di un valore comunque molto buono e la variazione non è percepibile a occhio nudo nemmeno come affaticamento, ma può fare la differenza per un monitor "pigro". ***(m.p.)***

a cura di Maria Grazia Tripodi

l'assistenza telefonica da chiamare qualora non fosse possibile risolvere il problema tecnico attraverso le indicazioni riportate. Il numero dell'assistenza telefonica è 02/68692229. Il servizio di assistenza è gratuito per i prodotti in garanzia (Lexmark offre un anno di garanzia on site con sostituzione del prodotto non funzionante). Ovviamente è necessario avere a disposizione lo scontrino fiscale attestante la prova d'acquisto. Nel suo caso, quindi, vista la mancanza di scontrino fiscale, le sarà comunque possibile usufruire del servizio di assistenza Lexmark previo pagamento di una somma che le verrà indicata, e che potrà saldare direttamente al telefono con carta di credito.
Cordiali saluti,

Lexmark Italia

Trasloco di Windows

Ho un problema con la copia di un disco fisso: essendo arrivato al limite dei 40 GB del mio vecchio disco fisso, ne ho comprato uno nuovo e ho provveduto (tramite il vostro prezioso suggerimento sul comando Xcopy /K /R /E /I /S /C /H) alla copia di tutti i miei file sul nuovo hard disk. Fin qui tutto bene. Ho poi deciso di formattare il vecchio disco e di trasferirvi (sempre tramite la soluzione di cui sopra) il contenuto del mio disco C:\, essendo questa unità un modello da 20 GB anch'esso arrivato al suo limite. Purtroppo quest'ultima operazione non dà i risultati sperati, in quanto quando avvio il computer mi si blocca dopo il POST e non ne vuole sapere di avviare il sistema operativo. Dopo varie verifiche, penso che il problema stia nel fatto che XP (installato su D:\) metta nel disco principale (C:\, sul quale era stato precedentemente installato Windows 98 SE) dei file che il comando Xcopy non riesce a vedere. Mi potreste aiutare in merito? Allo stato attuale sono bloccato.

Lettera firmata

Windows XP permette, durante le fasi di installazione, di scegliere in quale partizione installare i file, ma ha comunque bisogno di scrivere nella partizione principale C:\ alcuni file per lanciare le procedure necessarie all'avvio. Se dovessero mancare questi file, il BIOS terminerebbe comunque con successo la fase di POST, ma quando arrivasse al caricamento del sistema operativo segnalerebbe l'impossibilità di individuare un sistema operativo nella partizione attiva, o in alternativa la mancanza di NTDLR. Per uscire dall'impasse si assicuri di aver rimosso dal sistema il vecchio disco che utilizzava come C:/, entri nel BIOS e imposti come first boot device l'hard disk da 40 gigabyte in cui ha copiato il contenuto del vecchio disco principale. Si assicuri anche che la prima (o unica) partizione di questo disco sia quella attiva nel sistema. Può anche darsi che i suoi problemi nascano da un differente partizionamento dei dischi: se al momento dell'installazione XP era configurato per l'avvio dalla seconda partizione e ora risiede nella terza, i conti non tornano.
Può utilizzare la modalità di ripristino del sistema inclusa nel CD di installazione di Windows per ripristinare i file di avvio: avvii il sistema dal CD, scelga di installare il sistema operativo e dopo che la ricerca di precedenti installazioni sarà andata a buon fine, selezioni l'opzione di ripristino automatico dei file di avvio, o di tutte le impostazioni. Perderà alcune personalizzazioni, ma non tutto il sistema. Se nemmeno il disco di installazione rileva la versione installata, non le resta che formattare e reinstallare da capo il sistema operativo. ***(m.p.)***

FINO ALLA FINE DEI GIORNI...

Quante ore può rimanere acceso un desktop domestico, se al suo interno è presente un sistema di aerazione sufficiente?

Guido Feroggio

In teoria un desktop dovrebbe poter rimanere acceso e sotto pieno carico fino alla rottura per anzianità di uno dei componenti, quindi per anni. In realtà ci sono alcune limitazioni, come per esempio i depositi di polvere che rendono inefficienti e quindi inefficaci le ventole e il dissipatore della CPU, causandone il surriscaldamento. Per periodi ripetuti di funzionamento superiori alla settimana è anche caldamente consigliato un alimentatore di qualità, per esempio Antec o Enermax, in quanto i modelli economici tendono a soffrire la fatica. Dal lato software ci sono ancora più problemi: anche se Windows XP è molto migliorato rispetto a 98 o ME, dopo un certo periodo inizia a notarsi un degrado delle prestazioni, che comunque dipende moltissimo dall'utilizzo che si fa della macchina. Assumendo un sistema di raffreddamento adeguato, che è qualcosa in più di un'aerazione sufficiente, una buona qualità media dei componenti e un minimo di manutenzione, non dovrebbero comunque esserci problemi a tenere acceso il computer anche per più mesi. ***(m.p.)***



tricks

Per rendere avviabile il pendrive bisogna utilizzare il programma di avvio del produttore, sempre che lo metta a disposizione. Altrimenti si può provare con un Mini Linux, come il programma in lingua inglese SPB-Linux 2, scaricabile dall'indirizzo www.8ung.at/spblinux/spblinux0.htm. Bisogna formattare lo stick con il file system FAT e decomprimere il pacchetto USBBOOT.ZIP sia sul disco rigido sia sul pendrive. Quindi, bisogna installarlo dal prompt del DOS con il comando INSTALL <LETTERA CORRISPONDENTE AL PENDRIVE>: presente nella cartella \SPBSETUP\WINNT2XP nei sistemi operativi Windows NT 4, 2000 e XP. Nello stesso sito sono disponibili numerosi upgrade e add-on per potenziare l'SPB Linux

Una penna per l'avvio

Ho recentemente acquistato un Verbatim Store'-n'go da 512 MB. Ho visto che Windows XP ha reinstallato il dispositivo al primo inserimento, significa che ogni pendrive USB ha un driver diverso? In secondo luogo, ho notato che il file system utilizzato è di tipo FAT. È possibile riformattarlo con i comuni strumenti di Windows, usando un file system diverso e impiegarlo quindi come floppy di boot? Un terzo quesito riguarda l'abilitazione/disabilitazione dell'uso di tali dispositivi con Windows: è possibile abilitarne solo alcuni e disabilitarne altri?

Marco Pighi

Windows installa un driver per ogni dispositivo con cui viene in contatto. Le funzionalità non variano, ma il nome e il produttore dell'unità sì, come la sua dimensione. In realtà, il driver base che Windows installa è sempre lo stesso, ma ne viene archiviata una copia per ogni dispositivo in modo da riconoscerlo velocemente se viene nuovamente connesso al pc. Il file system standard utilizzato è FAT, ma XP può anche formattare in FAT 32, che è la versione per il supporto ai drive di dimensioni elevate. Una penna USB si formatta come qualsiasi altro supporto, da RISORSE DEL COMPUTER, facendo clic con il tasto destro sulla lettera di unità e selezionando FORMATTA dal menu contestuale. La maggior parte degli stick USB è avviabile, ma solo se il BIOS offre opzioni come USB ZIP, USB HDD o USB FDD nella sequenza di avvio (BOOT DEVIDES).

Per rispondere al suo terzo quesito, non è possibile abilitare solo alcuni pendrive, ma si può disabilitarli tutti. Come abbiamo spiegato a pagina 68 del numero di maggio 2004, "Collegandosi come amministratori in Windows XP, è possibile rendere le memorie di massa USB inaccessibili agli altri utenti. Se non era mai stata collegata al pc una memoria di massa USB, si dovrà impedire l'installazione dei driver, negando l'accesso ai file USBSTOR.INF e USBSTOR.PNF, memorizzati nella directory \WINDOWS\INF. A tal fine, fate clic con il pulsante destro del mouse sui file e, in PROPRIETÀ/SICUREZZA, attivate l'opzione ACCESSO TOTALE/NEGA. Se invece in passato è già stata collegata una memoria di massa USB, avviate Regedit e modificate il valore della chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\SERVICES\USBSTOR\START, impostandolo a 4". ***(m.p.)***



CHI MI PORTO IN VIAGGIO?

Sono indeciso sull'acquisto di un notebook. Mi serve un oggetto portatile dalle buone caratteristiche e sono indeciso tra il Sony T2XP e il Toshiba Libretto U100.

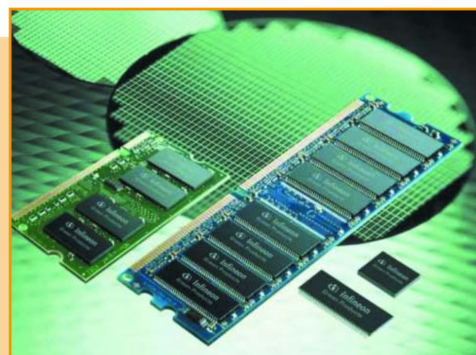
Lettera firmata

Entrambe le macchine fanno parte della categoria degli ultraportatili, hanno dimensioni e peso tali da rispondere ai requisiti di trasportabilità più restrittivi, e consentono un'autonomia decisamente sopra alla media. Inoltre si tratta di due veri e propri punti di riferimento per mercato: uno (il Vaio) per il design, l'altro (il Libretto) per la storicità del prodotto. Per quanto riguarda il Libretto trova la recensione, con foto e dettagli, su questo numero di PC WORLD ITALIA a pagina 186, mentre l'articolo sul Vaio è stato pubblicato sul numero di giugno 2005 a pagina 124. In ogni caso, ecco quanto emerge improvvisando una comparativa fra i due prodotti. Secondo me per fare una valutazione oggettiva dei due notebook occorre analizzare l'uso che ne dovrà fare. Quali sono le attività che dovrà svolgere? In quali condizioni? Il Libretto è più piccolo e leggero (995 grammi contro 1,38 chili) del Vaio, ma quest'ultimo ha il vantaggio di alloggiare l'unità ottica all'interno della base, mentre per il Libretto è necessario collegare la docking station in dotazione, che

FREQUENZE DIVERSE

Possiedo un pc configurato con Windows XP Home Edition SP1, scheda madre Acer G74M con chipset SIS 741GX rev.3, 256 MB di memoria Infineon di tipo DDR PC2700. Le prestazioni della memoria sono piuttosto scarse e volevo sapere se posso aggiungere un altro modulo Infineon da 512 MB a 400 MHz senza rimuovere l'altra.

Lettera firmata



La sua scheda può tranquillamente alloggiare un altro modulo di memoria, anche di capacità differente da quello già in uso, senza necessità di rimozione. L'unico accorgimento riguarda la velocità dei moduli: il BIOS gestisce tutti i moduli alla stessa velocità e deve essere quindi impostata la velocità del modulo più lento, PC2700 o DDR333. La memoria funziona già a questa frequenza, quindi molto probabilmente basterà inserire il nuovo modulo per poter lavorare senza problemi. Se il sistema dovesse dare qualche problema, verifichi nel BIOS che la frequenza della memoria sia quella indicata e che i timings delle memorie siamo impostati su AUTO o BY SPD per il rilevamento automatico. ***(m.p.)***



porta il peso a 1,437 chili. Gioca a favore del Vaio anche l'autonomia: 8 ore e 5 minuti, contro 3 ore e 44 minuti del Libretto. Quindi il Libretto vince il round della trasportabilità se non le occorre il lettore di CD sempre a portata di mano e se lo usa per periodi non più lunghi di mezza giornata senza alimentarlo. In caso contrario meglio il Vaio. I componenti base delle due configurazioni non portano a sostanziali differenze di prestazioni, quindi il resto della partita si gioca sull'usabilità e qui il prodotto di Toshiba non brilla, come abbiamo ampiamente spiegato nella recensione. Entrambe le macchine montano pannelli LCD con risoluzione a mio avviso troppo elevata, che non facilita la lettura, ma il Vaio ha una diagonale utile di 10,6" che aiuta ad affaticare meno gli occhi rispetto a quello da 7,2" del Libretto. In ogni caso, visto che la risoluzione visualizzata dai due schermi è identica, ma quello del Vaio è più grande, io lascerei a casa il binocolo e opterei per il Vaio. In secondo luogo, grazie alle dimensioni leggermente più abbondanti della base, il Vaio ha una tastiera "usabile" nel senso letterale del termine, al contrario di quella del Libretto, che porta alle doppie battiture anche chi ha dita particolarmente affusolate. Dalle prove che ho fatto in laboratorio l'impaccio nella digitazione con il Libretto non emerge solo scrivendo testi lunghi, ma anche poche frasi, come può essere una mail, o compilando una tabella di Excel. Comunque, se usa pochissimo la tastiera il fastidio sarà relativo. Infine, la base del Libretto si scalda decisamente di più di quella del Vaio: se deve tenerlo sulle gambe può dare fastidio, soprattutto in estate. In conclusione: se deve aggirarsi fra gli scaffali di un magazzino o di un supermercato per inserire ordini o annotare quantitativi di merce il Libretto è decisamente più maneggevole e quelli che ho segnalato come "difetti" posso essere trascurati, mentre se viaggia in aereo o in treno e vuole lavorare durante il tragitto il Vaio è più confortevole. Non si può non considerare il software: il Vaio ha una dotazione che ha un valore commerciale di circa 550 euro, ma il Toshiba offre il set di utility che vanno sotto il nome di Toshiba Easy Guard, che sono preziosissime per la gestione hardware e software del sistema, la salvaguardia dei componenti e la protezione dei dati. In merito a quest'ultimo punto, poi, il Libretto è attualmente l'unico ultraportatile in commercio nel nostro Paese a mettere a disposizione un lettore di impronte digitali per proteggere l'accesso al sistema. Infine, per quanto riguarda il prezzo, il Vaio è più caro (2.999 euro contro 2.399 euro del Libretto). A lei la scelta! ***(e.r.g.)***



curiosità

Volevo confermare quanto da voi scritto nell'articolo pubblicato sul numero di luglio/agosto riguardante la resistenza delle chiavette USB. Posseggo una Lexarmedia Jumpdrive sport, lo stesso modello da voi testato e lo stesso giorno in cui ho letto il vostro articolo, mentre avevo la chiave inserita nella parte frontale del computer, mi è caduta sopra la tastiera, piegando spaventosamente il beccuccio di quasi 90 gradi rispetto al corpo. Dopo averla raddrizzata a mano, ho potuto constatare con stupore che era ancora perfettamente funzionante. Complimenti a Lexarmedia!

Emiliano Merighetti


SanDisk

Internet portatile

La soluzione definitiva per chi non vuole mai rinunciare a Internet e ai suoi servizi, nemmeno quando si trova lontano dal proprio pc

Cosa serve: un pendrive USB da almeno 512 MB e i programmi inclusi nel CD/DVD

di Pietro Marocco

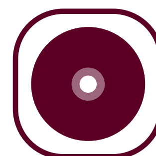
Nel bene e nel male, ormai molti di noi sono di fatto "sposati" alla propria casella di posta elettronica, nel senso che abbiamo un bisogno quasi compulsivo di controllare se ci sono nuovi messaggi di un amico o di un collega. Il desiderio di collegarsi è per taluni irresistibile, sia che vi troviate in vacanza, sia che siate lontano dal vostro pc per lavoro. Sfortunatamente, però, questa necessità spesso resta disattesa anche perché non è poi così semplice portar con sé Outlook e tutto il suo corredo di funzioni e informazioni. Così, di solito, al ritorno da un viaggio si deve perdere un po' di tempo a scaricare e-mail che magari abbiamo già letto attraverso un client web. Nel caso abbiate usato un notebook per controllare e-mail e contatti c'è poi un altro problema: come fare per trasferire all'interno dell'archivio dei messaggi inviati di Outlook la posta spedita nel frattempo via web? Ma il problema, a ben vedere, non riguarda la sola posta elettronica. Navigare in un Internet Point, piuttosto che con il computer di un amico o di un collega, non è la stessa cosa che usare il proprio pc. Bisogna rassegnarsi a dover far a meno dell'elenco dei siti preferiti, alla gestione facilitata degli accessi protetti da password e ad altro ancora. Senza contare il fatto che, a forza di usare scorciatoie o Preferiti, si finisce per dimenticare sia gli indirizzi, sia user name e password di accesso.

SOLUZIONE USB

Per fortuna, però, c'è una soluzione che risolve tutti questi problemi permettendovi di avere Internet davvero sempre al seguito, sotto forma di dati e programmi immagazzinati in una semplice chiave USB. John Haller, un intraprendente web designer di New York, ha messo a punto un sistema che sfrutta quanto di buono già fatto in tal senso dalla Mozilla Foundation, "rimpacchettando" all'interno di un'unica scheda di memoria USB (da almeno 512 MB) il browser **Firefox**, il client di posta **Thunderbird** e **Sunbird**, il programma per la gestione di contatti e appuntamenti. Naturalmente la stessa operazione può essere fatta utilizzando, al posto del pendrive, qualsiasi altro dispositivo riconosciuto dal pc come periferica di archiviazione, come per esempio un iPod, un drive Zip e altro ancora. Sebbene la faccenda travalichi l'obiettivo di questo articolo, per dovere di cronaca va detto che John Haller è anche riuscito a creare una versione portatile dell'editor web di Mozilla, Nvu, utilissima per chi deve aggiornare uno o più siti ma non ha la possibilità di accedere al proprio pc.

COSÌ LONTANO, COSÌ VICINO

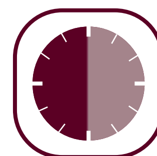
Come vedremo tra poco, sebbene le soluzioni Mozilla non siano ancora "perfette", il loro utilizzo in questo caso può rivelarsi così utile da cambiarvi letteralmente la vita. Con questa soluzione, infatti, ovunque andrete, potrete comunque avere al seguito la vostra casella della posta in arrivo, l'elenco dei vostri appuntamenti, i contatti, ma anche la lista delle URL visitate più di frequente o quello delle password. Per di più, una volta tornati sul vostro pc, non dovrete nemmeno preoccuparvi di scaricare i messaggi già letti, ma potrete continuare a lavorare senza soluzione di continuità. Premesso che tutto dipende dalle dimensioni del vostro archivio di posta, usando ▶



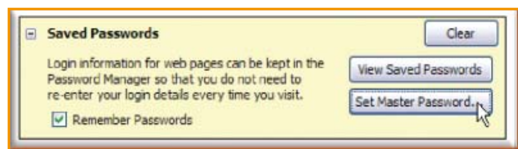
☑ nel CD
☑ nel DVD



difficoltà
media



tempo
30 minuti



Per evitare furti di password, selezionate la voce SAVED PASSWORD

una chiave da USB 512 MB dovrebbe comunque restare spazio sufficiente per immagazzinare anche altre utility particolarmente importanti, come per esempio l'antivirus AVG o qualche altra soluzione di "sicurezza". A questo proposito va anche sottolineato come la soluzione ideata da mister Haller offra altri indiscutibili vantaggi: con la vostra chiave al collo, infatti, nessuno potrà curiosare tra i vostri dati mentre siete lontani dal computer.

PRIMA DI COMINCIARE

Prima di vedere come impostare la vostra chiave di memoria in versione Internet da viaggio vediamo a cosa dovete fare attenzione. Innanzitutto optate per un dispositivo di memorizzazione di tipo USB 2.0: quelle basate sul vecchio standard 1.1 sono, infatti, troppo lente. Attenti poi a un altro particolare all'apparenza meno importante: per evitare di dimenticarsi la preziosa chiavetta e i relativi dati, per esempio attaccati al pc di un Internet cafè, è opportuno scegliere un modello che offra la possibilità di attaccare il dispositivo a un cordino o qualcosa di simile. Visto che nonostante queste precauzioni il rischio di perdere il pendrive è sempre in agguato, sarebbe comunque opportuno rendere più sicuri i dati usando un qualche sistema di crittografia. Sebbene molte delle schede di memoria USB in commercio siano già fornite di un software che serve proprio a questo scopo, nel kit che trovate nel CD\DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA trovate anche **Cryptainer LE** di Cypherix e **Private Desk Light** di Dekart, che offrono diverse opzioni in tema di crittografia. Per coloro che ritengono questo tipo di soluzione troppo lenta e laboriosa, il consiglio è quello di impostare le versioni portatili di Firefox e Thunderbird senza ricorrere alla crittografia, bensì alle opzioni di sicurezza già incorporate, per esempio per evitare il furto di username o password di accesso ai siti. Per farlo, scegliete la voce OPTIONS dal menu TOOLS, selezionate l'icona PRIVACY e visualizzate, espandendola, l'area SAVER PASSWORD (vedi l'immagine in alto) questo punto digitate due volte la password all'interno della finestra di dialogo e fate clic sul pulsante OK.

Per proteggere con una password le informazioni relative all'account del vostro Thunderbird "portatile", selezionate il comando OPTIONS dal menu TOOLS, selezionate l'icona ADVANCED, espandete la sezione SAVED PASSWORD e fate clic sul pulsante MASTER PASSWORD. Nella finestra di dialogo successiva, spuntate la voce USE A MASTER PASSWORD TO ENCRYPT STORED PASSWORDS e quindi fate clic sul pulsante CHANGE PASSWORD. A questo punto digitate la password nella finestra così visualizzata e fate due volte clic su OK. John Haller ha configurato le versioni portatili delle applicazioni Mozilla in modo da minimizzare le operazioni di scrittura sul pendrive USB. Per questo, come impostazioni di default la versione portatile di Firefox non registra nella cache le pagine web visitate nel corso di ogni sessione, così come non tiene traccia della cronologia. Però, se proprio non potete fare a meno di queste due funzioni, potete riattivarle selezionando la voce OPTIONS dal menu TOOLS e facendo clic su PRIVACY. Per abilitare la cronologia, espandete la sezione HISTORY e indicate il numero di giorni da tenere in considerazione nell'apposito campo. Per abilitare la cache, invece, espandete la sezione omonima e indicate la quantità di spazio della vostra scheda di memoria che sarà allocata a questo scopo. Quindi fate clic su OK e salvate i cambiamenti. Haller ha poi apportato qualche altro cambiamento alla configurazione di default di Thunderbird con lo scopo di preservare la vita del pendrive. Per esempio, è stato disabilitato il filtro per lo spam previsto dal client di posta Mozilla, che richiede numerose scritture sul disco e rallenta notevolmente le prestazioni. Se però la vostra casella è sotto attacco costante degli spammer potreste aver bisogno di riattivare questa funzione. Per farlo vi basta modificare le impostazioni JUNK MAIL CONTROLS del menu TOOLS.

Infine, è bene ricordare che, per scongiurare il rischio di perdite accidentali dei dati, sarebbe comunque opportuno eseguire un regolare backup della vostra scheda di memoria. ■

I magnifici 6

Per mettere in pratica quanto spiegato in queste pagine dovete usare i programmi che trovate nel CD\DVD allegato a questo numero. Per prima cosa copiate i file sul vostro disco fisso, quindi, con l'ausilio di un programma come Winzip, decomprimete e copiate i file degli applicativi Mozilla direttamente sulla scheda di memoria che avete scelto di usare a questo scopo. I programmi di crittografia, invece, sono in formato eseguibile e vanno copiati così come sono.

Portable Firefox 1.0.4
Freeware
6,15 MB

Portable Thunderbird
Freeware
7,30 MB

Portable Sunbird 0.2
Freeware
6 MB

Portable Nvu 1.0
Freeware
7,40 MB

Cypherix Cryptainer LE
Freeware
2,70 MB

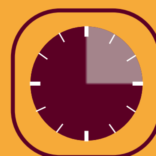
Dekart Private Disk Light 1.22
Freeware
395 KB

Sempre aggiornato

Installare eventuali update del browser può rivelarsi fondamentale in termini di sicurezza. Firefox segnala la disponibilità di nuovi aggiornamenti in modo così discreto che qualcuno potrebbe addirittura non accorgersene. Quando un update è disponibile, infatti, il programma visualizza una piccola icona rossa nell'angolo in alto a destra dell'interfaccia. Cliccando su di essa Firefox avvia l'installazione dell'aggiornamento. Per assicurarsi che il browser effettui regolarmente il controllo relativo alla disponibilità di eventuali aggiornamenti, invece, dovete selezionare la voce OPTIONS dal menu TOOLS, fare clic sul pulsante ADVANCED e far scorrere la finestra fino ad arrivare alla sezione SOFTWARE UPDATE. Qui selezionate FIREFOX nell'elenco dei programmi da aggiornare automaticamente e fate clic su OK.


difficoltà
bassa


 nel CD
 nel DVD


tempo
15 minuti


info
www.stationripper.com

Usiamo StationRipper per creare CD musicali scaricando gratuitamente la nostra musica preferita direttamente dal web. E senza infrangere la legge

LA MUSICA È GRATIS

Cosa serve: una connessione ADSL, StationRipper e Nero

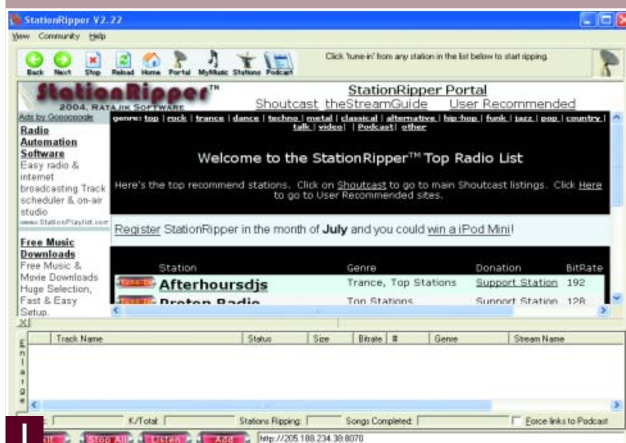

info
La versione freeware di StationRipper limita a due sole sorgenti radio in contemporanea la possibilità di registrazione: i professionisti dello streaming possono superare questo limite acquistando la licenza completa, che costa 14,99 dollari

Scambiare MP3 in Rete è un reato? Giusto, sacrosanto, ma come la mettiamo con le radio on-line? La faccenda, seppur diversa, produce infatti più o meno gli stessi risultati, ossia brani musicali praticamente perfetti al solo costo del tempo necessario per registrali prima, e masterizzarli poi. Per quanto paradossale sia, mentre la legge persegue e punisce chi passa musica e file agli amici in Rete, nulla a quanto pare può fare per la cattura e la successiva masterizzazione degli streaming audio delle radio web.

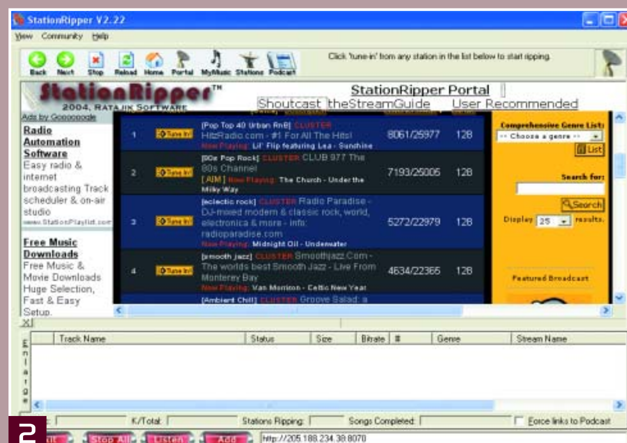
HIT PARADE IN QUATTRO MOSSE

Ma la vera bella notizia è che cimentarsi nell'impresa in questione è davvero facile, alla portata di tutti. Quello che serve è una connessione a Internet, meglio se ADSL, un po' di spazio sul disco fisso e StationRipper, il programma che trovate nel CD/DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, e che ha il compito di catturare e registrare in tempo reale sotto forma di file MP3 gli stream audio trasmessi dalle varie radio on-line. Per la fase di creazione del CD, invece, occorre un programma ad hoc come per esempio Nero o il software equivalente fornito in bundle con il masterizzatore.

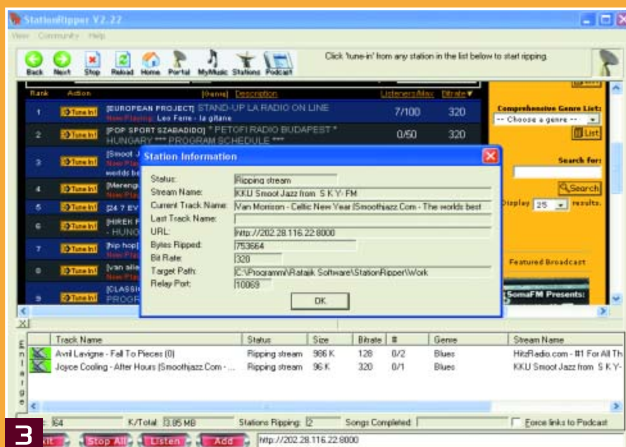
Per cominciare dovete innanzitutto completare l'installazione di StationRipper, quindi familiarizzate con l'interfaccia del programma (**Figura 1**). La versione freeware presenta al centro, nella parte in alto, una vera e propria finestra di navigazione che permette di selezionare le stazioni radio. L'elenco è pressoché infinito e per aiutarvi nella selezione il programma offre una sua hit parade delle migliori emittenti e la possibilità di effettuare la scelta in base al genere musicale. Una volta visualizzato l'elenco, verificate la descrizione di ogni radio per cercare quella di vostro gusto (**Figura 2**). Per fini di registrazione,

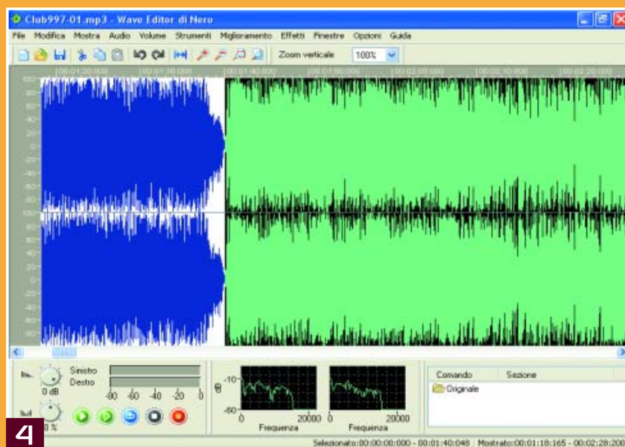


1
Primo approccio: familiarizzare con l'interfaccia



2
Nell'elenco delle radio si trova una descrizione delle trasmissioni





Con il menu contestuale vedrete le proprietà delle registrazioni

I perfezionisti possono usare un editor per "ricomporre" i brani

di Ignazio Gattoni

fate attenzione al bitrate evitando tutte le emittenti che operano al di sotto dei 128 Kbps: la qualità sarebbe troppo bassa. Una volta individuate le radio "giuste" attivatene la cattura streaming, semplicemente facendo clic sull'apposito pulsante (TUNE IN). Dopo pochi secondi il nome della radio comparirà nella parte bassa dell'interfaccia mostrandovi in tempo reale il progredire della registrazione, con l'elenco dei brani, il bitrate e i megabyte consumati. Con il menu contestuale (tasto destro del mouse) potete avere maggiori informazioni sulle stazioni che state rippando (**Figura 3**) o programmare sospensione o interruzione della registrazione al termine del brano in corso.

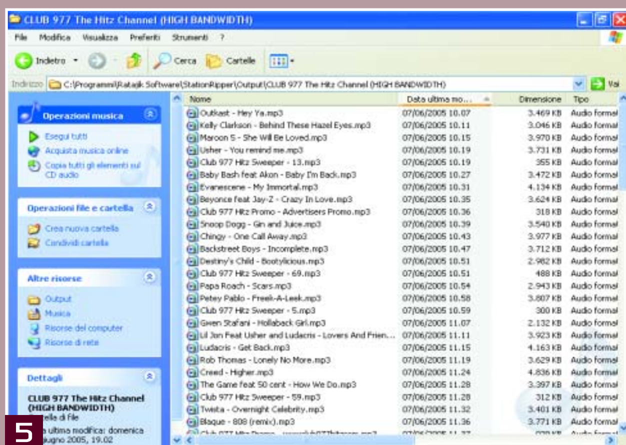
Una volta ultimata la sessione di registrazione, passate alla fase di creazione del CD, che però richiede una piccola preparazione. Proprio per rendere la vita più difficile a chi usa programmi come StationRipper, quasi tutte le emittenti "tagliano" le tracce in modo impreciso. In pratica, i brani, che sono di solito mixati tra loro, terminano con le note del brano successivo e così via. Per chi non ha voglia e tempo di effettuare un vero e proprio intervento di editing, il consiglio è quello di rinominare pazientemente tutti i brani, numerandoli in modo progressivo dopo averli ordinati secondo la data di registrazione dal più "vecchio" al più recente (**Figura 5**).

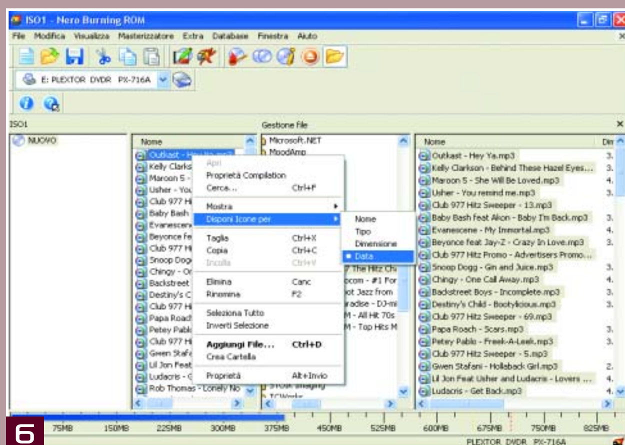
In questo modo, ricostruirete esattamente il flusso originario, spot compresi, e l'unico inconveniente in fase di riproduzione sarà l'impercettibile pausa che segnerà il passaggio da un file a quello successivo. Prima che "sprechiate" un CD, infine, vi diciamo subito che ordinare i file per data nella finestra di Nero (**Figura 6**) non serve, sfortunatamente, a niente: il disco conterrà comunque file ordinati per nome.



tricks

Per i "maniaci" della musica: potete anche ricostruire le tracce registrate con un paziente lavoro di editing. Nell'esempio in Figura 4, abbiamo usato Nero Wave Editor proprio per selezionare le tracce e ricomporle in un unico grande file che abbiamo registrato come CD Audio





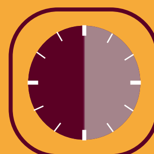
Per una compilation senza "sbavature", numerate i file uno per uno

Nero non accetterà un ordine diverso da quello alfabetico



nel CD

nel DVD



tempo

30 minuti



difficoltà

bassa

Seguendo semplici passaggi, con PowerDirector 2.55 Pro VE si possono montare filmati per poi masterizzarli su CD o DVD. Il tutto a partire dal nastro MiniDV o da sorgenti video analogiche

MONTAGGI RAPIDI

Cosa serve: PowerDirector 2.55 Pro VE, una videocamera con cavo Firewire



tricks

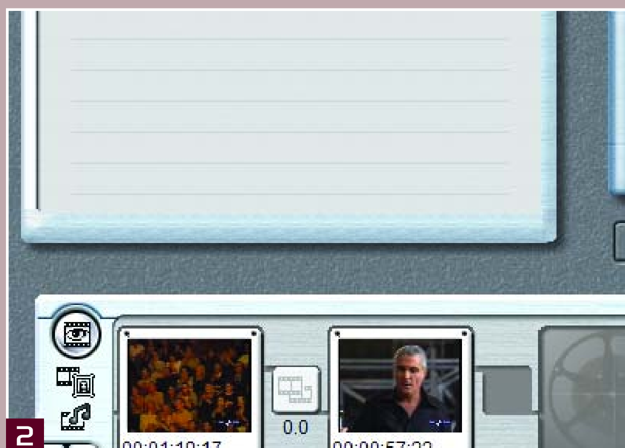
Fra gli effetti di PowerDirector ce n'è uno, indicato con il nome "Velocità", Permette di rallentare, secondo diversi valori, il video e l'audio, oppure di diminuire la velocità del primo, lasciando invariata quella del secondo. Ideale per concerti musicali o per dare enfasi a immagini in movimento con colonna sonora ad effetto

Nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA trovate **PowerDirector 2.55**, con le informazioni e i link necessari per accedere alla pagina web di registrazione gratuita. In pochi secondi riceverete via mail il codice seriale indispensabile alla sua installazione. Oltre che da nastro MiniDV, PowerDirector 2.55 Pro VE permette di acquisire anche da fonti analogiche, come camcorder Video8 o VHS-C. Tralasciando questo aspetto, il trasferimento MiniDV si realizza tramite un cavo IEEE 1394 da collegare alla porta Firewire del pc.

Nel menu ACQUISISCI (**Figura 1**), la prima voce, ACQUISIZIONE DV, fa appunto riferimento a questo tipo di cattura. Accertatevi che la videocamera sia accesa e, seguendo la procedura a video, avviate il trasferimento del filmato sull'hard disk. Nell'esempio di queste pagine abbiamo riversato due piccoli clip che intendiamo unire in un unico filmato, per mezzo di una transizione animata, arricchendolo con un titolo, per poi esportarlo su supporto digitale (CD). Così sarà riproducibile mediante un qualsiasi DVD/DivX player. Per lavorare sui video è necessario collocarli, nell'ordine voluto, sullo story board (**Figura 2**) situato nella parte bassa dello schermo, in orizzontale. Per far ciò è sufficiente eseguire il "drag and drop" dei clip contenuti nella finestra laterale. Lo schermo centrale visualizza quello selezionato, fornendone anche un'anteprima. Intorno alla manopola situata in alto a destra, si trovano invece le icone relative alle varie funzioni: taglia, velocità, effetti, titolo e così via. Per inserire un titolo all'inizio del filmato (**Figura 3**) fate clic sulla relativa icona, quindi premete il pulsante "+" sotto la voce TITOLI e digitate quello di vostra preferenza, che verrà posizionato di defalut al centro dell'immagine. Una volta completato potete spostarlo, scegliere un altro caratte-



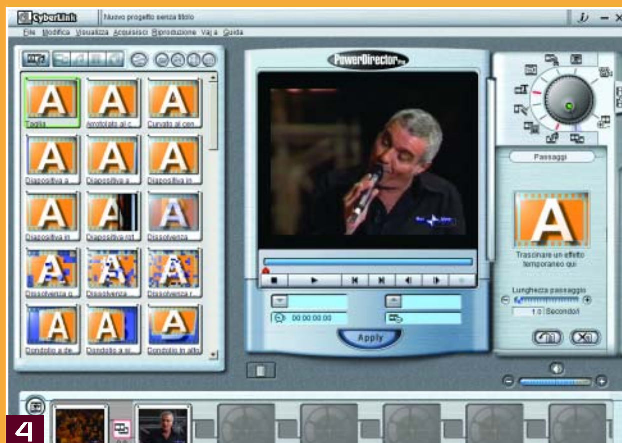
Il menu ACQUISISCI per selezionare il tipo di sorgente: DV oppure analogica



Accanto a ogni fotogramma nello story board compare la durata del clip



La titolazione si avvale di molte opzioni, tutte di facile impostazione

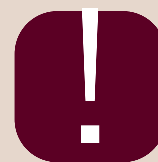


La durata di ogni transizione si regola sotto il riquadro di anteprima

di Giuliano Fiocco

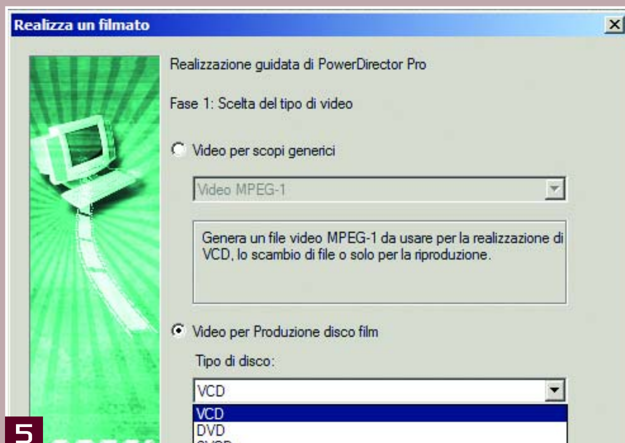
re o colore e assegnargli un'animazione fra quelle che compaiono nella finestra a sinistra dello schermo. Agendo sulla barra dei tempi, disposta sopra i pulsanti di navigazione, è possibile poi fissare il tempo di permanenza del titolo sullo schermo. A risultato conseguito, fate clic sulla voce APPLY per confermare. Se invece fate clic sul piccolo quadrato compreso fra i due clip dentro lo story board, nella finestra superiore si visualizza una serie di transizioni, fra cui scegliere quella più adatta al proprio scopo (**Figura 4**). Selezionando ciascuna di esse, sotto la voce PASSAGGI viene riprodotta l'anteprima. Scegliete quella di vostro gradimento e trascinatela con il mouse fra le due clip da legare nello story board. Se fate poi clic sul piccolo quadrato che la ospita, avrete la possibilità di visualizzare l'anteprima relativa al vostro filmato. Quando siete soddisfatti del lavoro, non vi resta che selezionare GENERA FILMATO (l'ultima icona intorno alla manopola) per codificare il video in uno dei formati che PowerDirector mette a disposizione, scegliendo fra quelli per scopi generici (MPEG-1, MPEG-2, Windows Media, Real Video e così via), adeguati, per esempio, allo streaming dei filmati on-line, oppure alla produzione di film come VCD, SVCD, DVD (**Figura 5**).

Dopo la codifica, viene automaticamente visualizzata la finestra dedicata alla masterizzazione del video su supporto digitale (**Figura 6**), e il software mette a disposizione varie funzioni pensate per la creazione di menu interattivi sia per i VCD, sia per i DVD, con sfondi e colonne sonore personalizzate. Ancora più interessante e funzionale, la funzione di separazione del video in capitoli che permette di accedere velocemente da un punto all'altro tramite il telecomando del DVD/DivX.

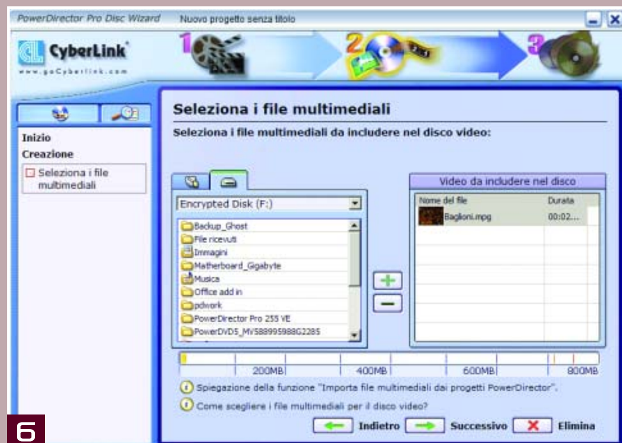


curiosità

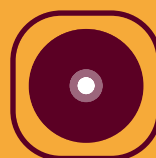
La versione VE di PowerDirector 2.55 non ha limitazioni di tempo, ma di montaggio e codifica dei filmati. Non si può passare dallo story board alla timeline e non supporta in codifica il formato MPEG-2. Potete rimediare a questi limiti con l'aggiornamento on-line



La finestra da cui impostare tutte le scelte per la codifica finale



PowerDirector Pro Disc Wizard vi accompagna fino alla masterizzazione





nel CD
nel DVD

difficoltà
facile

Assegnare descrizioni alle immagini, spedire foto via e-mail nella giusta dimensione, creare gallerie web, masterizzare immagini su CD/DVD. Ecco come imparare a usare StudioLine Photo Basic

DALL'ARCHIVIO ALLA STAMPA

Cosa serve: StudioLine Photo Basic

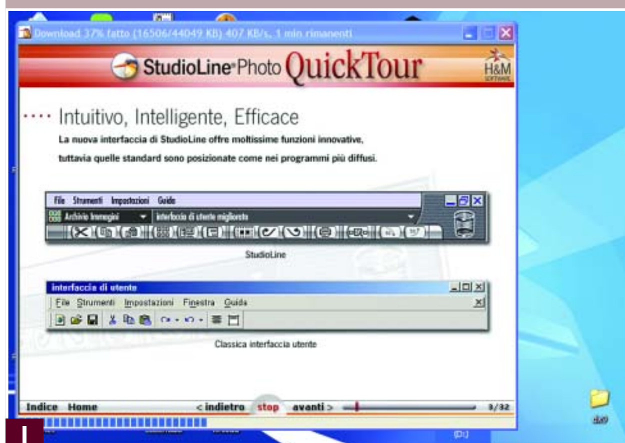


tricks

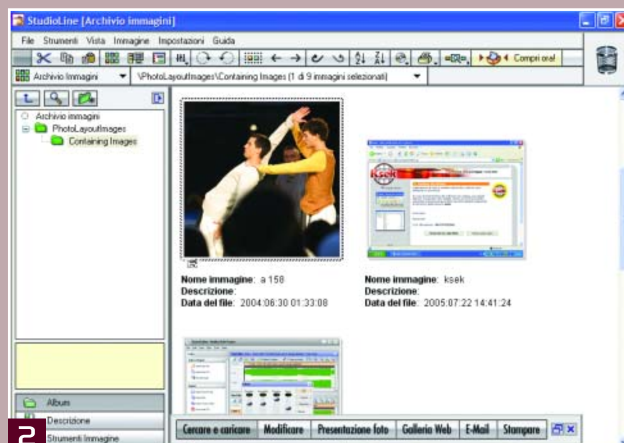
Per visualizzare l'anteprima delle immagini si può usare la manopola scorrevole presente nella barra degli strumenti nel pannello STUDIOLINE EXPLORER RISORSE COMPUTER, che permette di zoomare fino a 160x160 pixel. Per ingrandire di più, si può fare clic con il tasto destro del mouse su una miniatura e selezionare PROIETTORE IMMAGINI dal menu a scelta rapida

Un programma gratuito dall'interfaccia semplice per gestire le proprie immagini digitali senza sforzo: ecco in breve la descrizione di **StudioLine Photo Basic**, che trovate in questo numero (nella versione DVD) e che potrete usare per sempre, una volta registrati presso il sito del produttore. Usarlo è davvero semplice: con un minimo di applicazione, in poco tempo diventerete degli esperti. Quando StudioLine viene avviato per la prima volta, visualizza un pannello che dà accesso a diversi aiuti. Il QuickTour è una breve presentazione delle principali funzioni di StudioLine (**Figura 1**). Per avere un aiuto riguardo a un particolare pannello, basta premere il tasto F1 sulla tastiera, mentre il pannello in questione è attivo (la barra del titolo è blu). La guida in linea di StudioLine si apre automaticamente nel capitolo riguardante l'argomento relativo al pannello. Un altro valido aiuto per imparare a usare StudioLine è la barra dei comandi veloci, presente nell'archivio immagini, che permette di accedere alle principali funzioni, quali CARICARE IMMAGINI, MODIFICA, PRESENTAZIONE FOTO, GALLERIA WEB, E-MAIL e STAMPARE (**Figura 2**). La barra dei comandi veloci è presente anche in modalità "editore pagina", che si usa durante la creazione di gallerie web. Anche in questo caso, facilita l'adozione dei comandi primari per elaborare, creare anteprime, trasferire e archiviare le immagini. Per poterle elaborare invece, bisogna prima importarle nell'archivio (**Figura 3**).

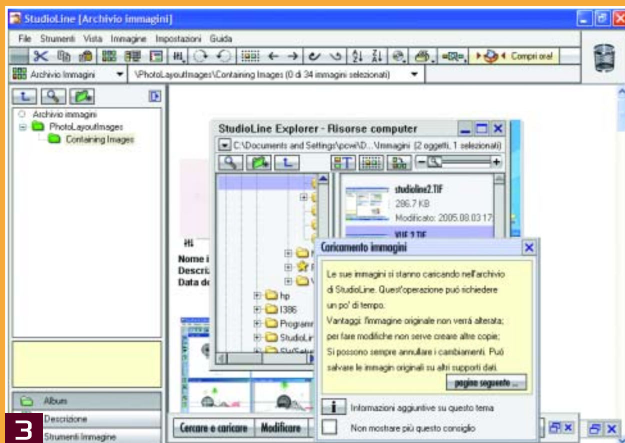
Il programma offre due possibilità: la prima è copiare le immagini dal disco d'origine nel database di StudioLine. In questo caso sono considerate come immagini archiviate internamente. Se si decide di non copiarle, StudioLine ne archivia solo una copia in bassa risoluzione, collegata agli originali. Queste immagini sono considerate come archiviate esternamente. Nel caso in cui l'originale sia in un disco rimovibile, o temporaneamente non disponibile, Stu-



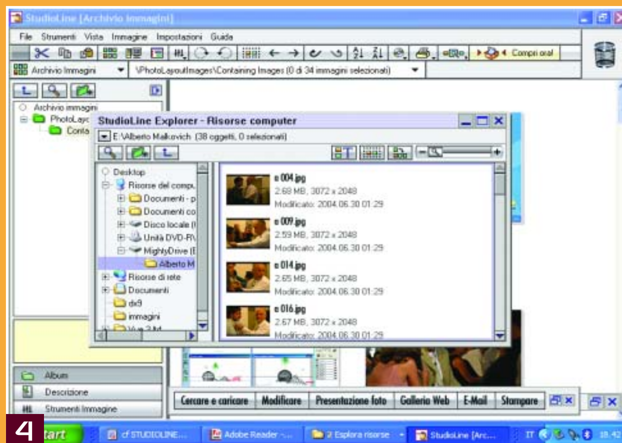
1 Breve presentazione di StudioLine nel QuickTour



2 La barra dei comandi veloci permette di accedere alle funzioni principali



Create un archivio con pochi clic

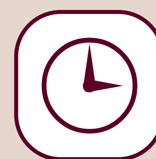


La finestra di navigazione è l'ideale per trovare le immagini

di Raffaello Volvini

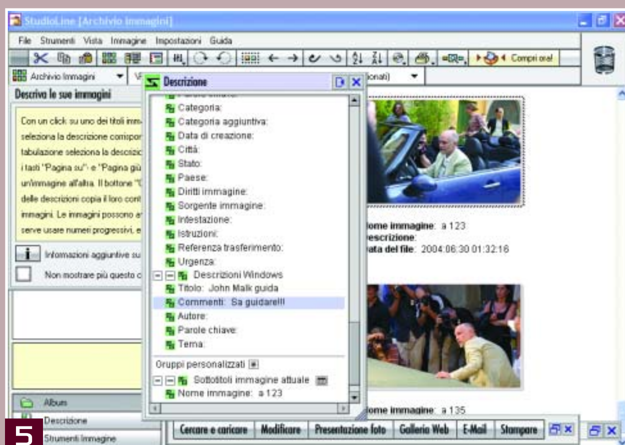
dioLine genera una "Immagine Proxy" da usare nell'archivio immagini. Questa procedura è consigliata solo se desidera aggiungere immagini dal suo disco fisso all'archivio, ma limitando l'uso dello spazio sul disco e senza cancellare le immagini originali. Per localizzare le immagini, è sufficiente visualizzare il pannello STUDIOLINE EXPLORER RISORSE COMPUTER che mostra la lista di tutti i supporti connessi al pc. Facendo clic due volte sulla lettera del disco contenente le immagini, nella parte sinistra del pannello appare l'elenco delle cartelle contenute nel drive selezionato. Nella parte destra viene invece visualizzato il contenuto della cartella "radice" del drive stesso.

Generalmente, le fotocamere digitali archiviano circa 100 immagini per ciascuna cartella. Le cartelle così generate sono poi raccolte in una cartella principale. Per localizzare le prime 100 foto, bisogna fare doppio clic sulla lettera del drive, poi sulla cartella principale e, quindi, sulla cartella delle immagini (**Figura 4**). Per inserire il testo di una descrizione o per cambiarlo si deve fare clic sotto l'anteprima dell'immagine, sulla riga della descrizione che interessa. In alternativa, si può fare clic sull'immagine con il tasto destro del mouse e selezionare la voce DESCRIZIONE dal relativo menu. Il pannello DESCRIZIONE offre tutte le informazioni associate all'immagine scelta (**Figura 5**). Veniamo, infine, alla modifica delle immagini: per applicare uno strumento a un'immagine bisogna prima selezionarla, poi aprire il pannello STRUMENTI IMMAGINE e selezionando la voce STRUMENTI. Compariranno tutti gli strumenti a disposizione nella colonna a sinistra dello schermo, poi la finestra di dialogo dello strumento che si desidera applicare. Le impostazioni così definite sono immediatamente trasferite all'immagine, e si ha la facoltà di verificare subito gli esiti dell'elaborazione. In tal caso, abbiamo aumentato un po' tono e saturazione del colore (**Figura 6**).

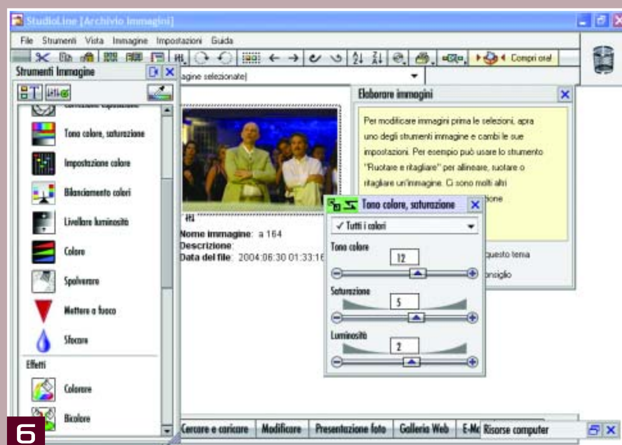


salvatempo

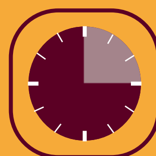
Oltre a importare singole immagini, con StudioLine si possono selezionare gruppi di immagini. Basta premere il tasto CTRL mentre si fa clic sulle immagini con il tasto sinistro del mouse. Si può anche premere il tasto sinistro del mouse e trascinarlo intorno alle immagini per disegnare una cornice



Per localizzare le prime 100 foto archiviate c'é la cartella delle immagini



Gli esiti degli elaborati sono visibili in tempo reale



tempo
15 minuti

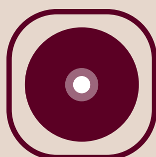


info
www.xbinary.com

Condividere i dati in sicurezza e con la massima privacy, grazie a un disco in Rete a cui si può accedere in qualunque momento e da qualsiasi pc, indipendentemente dal sistema operativo installato

BINARIO DI SICUREZZA

Cosa serve: Connessione a Internet e Xbin 1.6



 nel CD

 nel DVD

Collegatevi al sito www.xbinary.com e fate clic sul pulsante ATTIVA IL TUO SPAZIO. In corrispondenza del campo INSERISCI CODICE DI ATTIVAZIONE inserite il codice promozione IDG905re, rispettando le lettere maiuscole e minuscole. Avrete 3 GB di storage on-line gratuiti per un mese

Tutti possono aver bisogno di scambiare file tra computer "geograficamente" distanti, inviare documenti da un ufficio a un altro, salvare grandi quantità di informazioni in luoghi sicuri, protetti e riservati.

Xbinary consente di fare tutto questo in modo semplicissimo, utilizzando solo il browser Internet e senza la necessità di dover installare altri programmi aggiuntivi. In realtà, chi lo desidera può anche installare e usare il client che trovate nel CD\DVD allegato a questo numero, in esclusiva per i lettori di PC WORLD ITALIA. Sia che scegliate di usare il solo browser, sia il client Xbin, la prima cosa da fare è registrarsi on-line sul sito di Xbinary (www.xbinary.com).

Andate alla voce ATTIVA IL TUO SPAZIO e poi, nella schermata che si apre (**Figura 1**), mettete un segno di spunta accanto alla voce PROMOZIONE IDG. Quindi inserite il codice promozione (**IDG905re**) in corrispondenza del campo INSERISCI CODICE DI ATTIVAZIONE. Ultimate la procedura di registrazione e il gioco è fatto: 3 gigabyte di storage on-line saranno a vostra completa disposizione per un mese di tempo, quanto basta per provare il servizio ed eventualmente confermarne l'acquisto al termine del periodo di prova.

Una volta all'interno di Xbinary, la prima cosa da fare è cominciare a familiarizzare con l'interfaccia utente, che è decisamente semplice e intuitiva anche per i meno esperti. Primo collegamento a parte, però, quando ci si connette al servizio il programma chiede innanzitutto di inserire l'indirizzo Xbin personale (**Figura 2**). L'accesso ai dati, infatti, per garantire la necessaria sicurezza è regolato da un sistema di password che può essere gestito direttamente dal programma facendo clic con il mouse sull'icona PASSWORD. La finestra che si apre permette di cambiare la

1

3 GB gratis, scegliendo l'opzione riservata a PC WORLD ITALIA

2

Xbin è leggero e molto facile da usare. Occorre prima registrarsi

3

Xbin consente di cambiare la password di accesso in ogni momento

4

Il modulo per l'inserimento dei propri dati anagrafici

di Franco Forte

chiave di accesso in pochi istanti (**Figura 3**). Quanto al funzionamento vero e proprio di Xbinary, la faccenda è decisamente semplice. Nella parte inferiore dello schermo, infatti, il programma offre la possibilità di cercare i file da caricare on-line direttamente sul proprio disco fisso. Una volta individuati i documenti da inviare, è sufficiente fare clic sul pulsante UPLOAD per dare inizio all'invio dei file. Allo stesso modo, per effettuare l'operazione inversa, dovrete semplicemente selezionare con il mouse il documento presente in archivio che vi interessa e fare clic sul pulsante DOWNLOAD. Il titolare del servizio, infine, può gestire liberamente il suo spazio, eliminando all'occorrenza alcuni dei file presenti.

Xbinary offre poi la possibilità di compilare un apposito modulo con i dati anagrafici del titolare dello spazio on-line. Sempre da questa finestra è anche possibile registrarsi alla newsletter proposta da Xbin ai suoi utenti (**Figura 4**). Il titolare di uno spazio Xbin, inoltre, può creare utenti e ospiti secondo profili specifici e assegnare loro privilegi: in poche parole, un utente o un ospite può accedere solo ai file che il titolare ha deciso di rendergli disponibili, garantendo così un elevato livello di riservatezza dei dati. La finestra NUOVO OSPITE consente, fra le altre cose, di definire in modo preciso perfino la durata di un nuovo account ospite (**Figura 5**). A quel punto, tutti gli utenti autorizzati potranno scambiarsi file di qualsiasi tipo in maniera rapida, veloce, sicura e al riparo da sguardi indiscreti. È questo il file sharing ideale!

Dulcis in fundo, Xbin offre anche una pratica funzione per l'invio delle e-mail (**Figura 6**) che si rivela molto utile, per esempio, per avvisare parenti, amici o colleghi della disponibilità di nuovi file in Rete, da scaricare liberamente.



in profondità

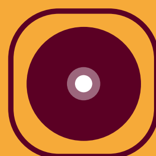
Per 1 GB di spazio su Xbinary occorrono 4,90 euro al mese. È però possibile sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di 10 mesi anziché dodici, a 49 euro. Per ogni gigabyte in più, il costo è sempre di 4,90 euro per 30 giorni di utilizzo del servizio

5

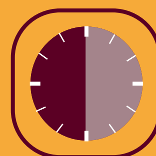
Nella finestra NUOVO OSPITE si può definire la durata di un nuovo account

6

Xbin offre anche una pratica funzione per l'invio delle e-mail



- [ ] nel CD
- [x] nel DVD



tempo
30 minuti



difficoltà
media

Chi ha detto che i programmi di animazione 3D sono difficili da usare e adatti solo ai più esperti? Ecco una breve lezione su come ottenere i primi risultati con Vue d'Esprit 3.1: basilare, ma di grande effetto

PAESAGGIO METAFISICO

Cosa serve: Vue d'Esprit 3.1



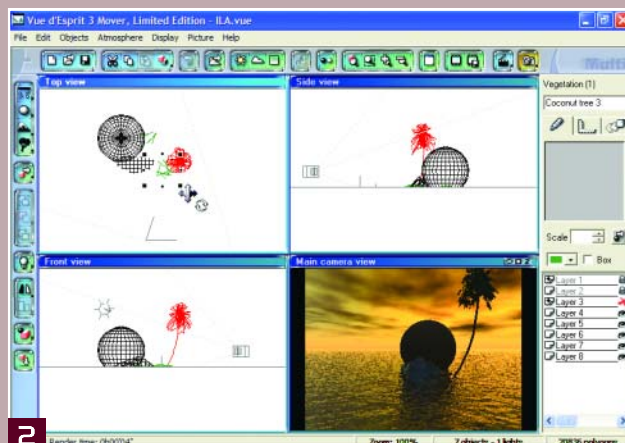
tricks

Alcune icone sono a "doppia azione": per esempio, facendo clic con il pulsante destro sull'icona VEGETATION nella barra verticale a sinistra, l'icona cambia. Per distinguersi dalle altre, le icone a "doppia azione" hanno un puntino nero in basso a destra, e agiscono in maniera diversa a seconda che si faccia clic con il pulsante destro o sinistro

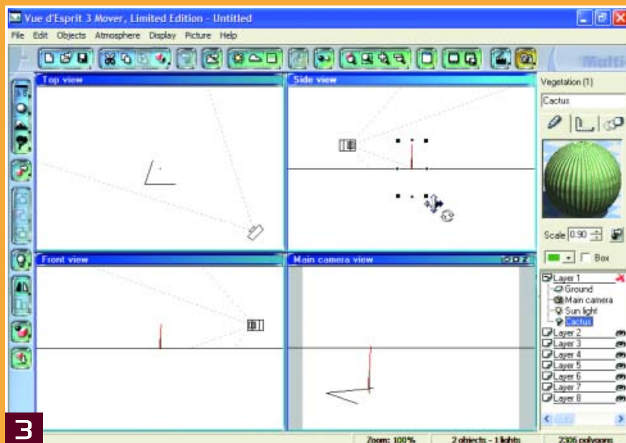
Vue d'Esprit è un pacchetto davvero sorprendente, concepito per produrre incredibili paesaggi e animazioni di mondi immaginari. Grazie alla grande quantità di librerie di oggetti, materiali, atmosfere, onde e nubi, tutto sembrerà davvero reale e vitale.
Innanzitutto, i requisiti minimi: per l'installazione occorrono almeno 240 MB di spazio libero su disco (70 per l'applicazione e 140 per le demo). L'installazione è davvero semplice : dal CD-ROM che contiene il programma dovrebbe partire automaticamente uno slideshow, che mostra le meraviglie che potrete realizzare con il programma. Quando siete pronti, basta fare clic su INSTALL e seguire le procedure indicate dal wizard (**Figura 1**).Per cominciare a prendere confidenza con l'applicazione, potete provare a creare un paesaggio semplice. Una volta lanciato Vue d'Esprit, dal menu FILE create un nuovo lavoro: FILE/NEW. A questo punto vi si chiede che atmosfera desiderate per la scena. Si può scegliere tra varie ore del giorno, la posizione del sole, il colore della luce, la forma e la grandezza delle nubi, e potete aggiungere nebbia, foschia e altri elementi più complessi per creare uno scenario all'aperto e realistico. Noi abbiamo scelto SIMPLE SUNSET/YELLOW FLARE, un tramonto contrastato su un cielo nuvoloso. Per vedere come appare la scena, in ogni momento potete fare clic sul bottone RENDER, in alto a destra della barra orizzontale. Per aggiungere i primi oggetti, scegliete dalla barra verticale a sinistra il simbolo con la sfera, quello con la montagnetta, che servirà a creare un dosso, e quello con l'albero. Per finire, il primo pulsante in alto aggiunge l'elemento acqua.
In questo modo, abbiamo creato un paesaggio "metafisico" in movimento con un'isoletta in primo piano, una sfera e un albero che cresce nell'acqua, dietro l'isoletta (**Figura 2**). Passiamo ora a individuare i livelli: guardate l'elenco in basso a destra dello



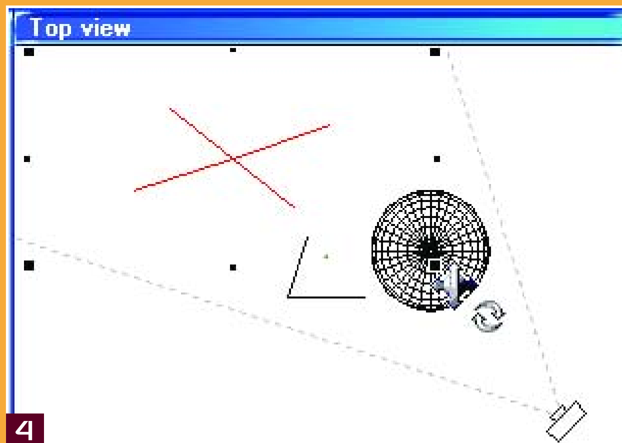
L'installazione è davvero semplice, e intanto ci si gode il paesaggio...



Creare un'atmosfera e aggiungere gli oggetti con pochi clic



I layer si usano per un’organizzazione della scena efficiente



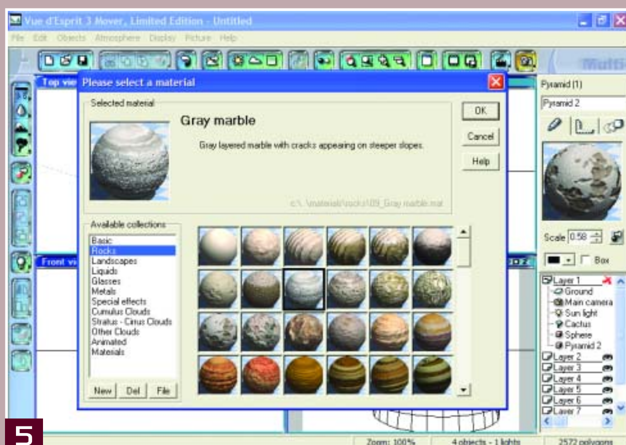
É facilissimo ridimensionare gli oggetti con il mouse

di Raffaello Volvini

schermo; quest’area si chiama WORLD BROWSER, e presenta gli elementi che costituiscono la scena. Ci sono otto layer che fungono da “organizzatori” per gli oggetti della scena. La Terra (Ground), la telecamera (main camera) e il sole (Sun) si trovano nel primo livello. I layer si usano per un’organizzazione della scena efficiente (**Figura 3**).

Ora potete fare clic sull’icona della sfera nella toolbar a sinistra, una sfera apparirà nel centro delle anteprime. Fateci clic sopra e, tenendo premuto il pulsante del mouse, trascinatela. Notate che la sfera è stata aggiunta al World Browser. L'oggetto attualmente selezionato (che è l'oggetto su cui state lavorando), è visualizzato in rosso nell’area di lavoro. Ora fate clic nuovamente sull’icona della sfera nella toolbar a sinistra, ma questa volta con il pulsante destro.

Noterete che quando il pulsante del mouse è premuto, l'icona si apre con un menu a tendina per rivelare gli altri solidi. Selezionatene uno, per esempio la piramide, che apparirà nella vista dall’alto (Top view). Se questa non è attiva, attivatela facendo clic sulla barra blu del titolo. La piramide sarà incorniciata da otto punti che, trascinati con il mouse, ridimensioneranno il solido a vostro piacimento (**Figura 4**). Mentre la sfera è ancora selezionata, date un’occhiata al pannello in alto a destra: è quello della proprietà dell’oggetto. L’anteprima è quella del materiale assegnato all’oggetto. Facendo clic con il pulsante destro sulla sfera, e selezionando LOAD MATERIAL apparirà una scelta di materiali applicabili (**Figura 5**). Noi abbiamo scelto il marmo grigio. Poniamo di voler assegnare anche alla terra questo materiale: basterà selezionare la terra, che verrà visualizzata in rosso, e trascinarvi sopra il materiale. Abbiamo fatto lo stesso anche per la piramide, ed ecco che l’effetto “marmorizzato” si estende a quasi tutta la scena (**Figura 6**).

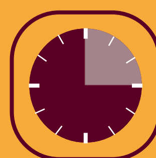


La gamma di materiali applicabili è vastissima



Una volta applicato un materiale, si può estenderlo agli altri oggetti







☐ nel CD
☑ nel DVD

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

Impariamo a trasformare i documenti cartacei in file che si possono modificare con le applicazioni da ufficio più diffuse, come Office di Microsoft. Bastano uno scanner e il programma completo che vi regaliamo nella versione DVD

DALLA CARTA AL MONITOR

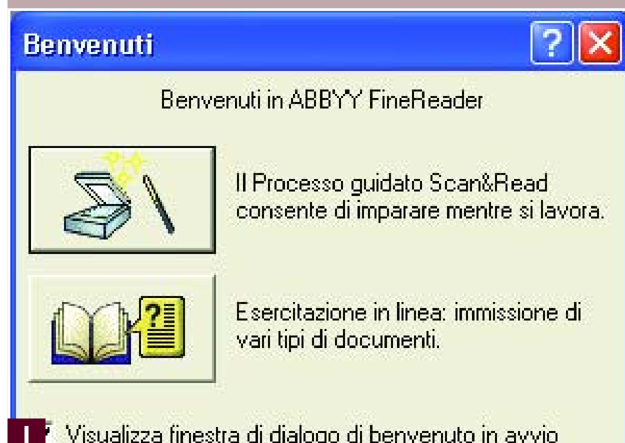
Cosa serve: Abbyy Fine Reader 5.0 e uno scanner



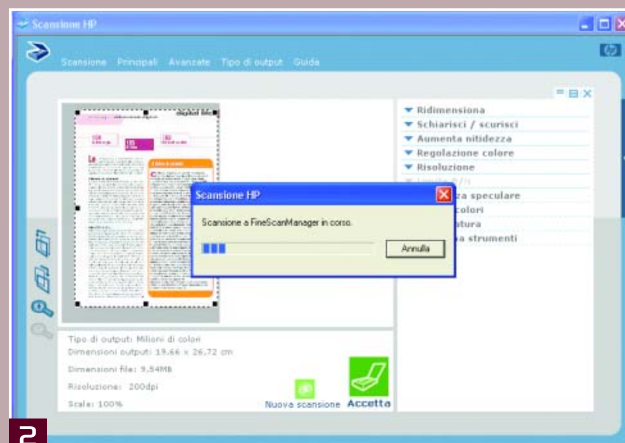
tricks

**Per installare il programma dovete:
1) creare una nuova cartella
2) decomprimere i file con WinZip
3) registrarvi on-line con il link indicato nel DVD
4) lanciare il file INSTALL.EXE.
Per installare l'interfaccia in italiano, invece, eseguite il file ITALIAN.EXE contenuto nella sottocartella UI_Italian**

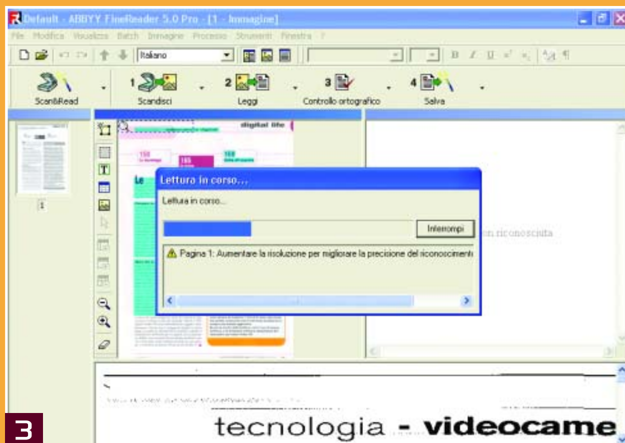
Se pensate che dopo il boom delle fotocamere digitali gli scanner siano diventati strumenti inutili, vi sbagliate. Infatti, se è vero che la necessità di effettuare scansioni a partire da stampe fotografiche è calata drasticamente, è altrettanto vero che questo tipo di dispositivo rimane utilissimo per chi, invece, deve "catturare" del testo per trasformarlo in un file, liberamente modificabile con qualsiasi word processor. Per compiere questa operazione, però, non basta avere a disposizione solo uno scanner: è indispensabile anche un OCR, ossia un software in grado di "leggere" il testo da un'immagine e trasformarlo, appunto, in un file. **Fine Reader 5.0**, l'applicazione completa, in italiano, inclusa nella versione DVD di PC WORLD ITALIA di questo mese, è la soluzione che fa al caso vostro, anche per il fatto che offre un numero di funzioni molto più ampio di quelle garantite dagli OCR rilasciati in bundle con gli scanner al momento dell'acquisto. Vediamo come funziona. All'avvio, a meno che non scegliate di farne a meno spuntando la voce VISUALIZZA FINESTRA DI DIALOGO DI BENVENUTO IN AVVIO, Fine Reader propone una procedura guidata per aiutarvi a realizzare facilmente qualsiasi riconoscimento e acquisizione di testo (**Figura 1**). Per proseguire sfruttando questa funzione, fate clic sul pulsante SCAN&READ. Quindi rispondete alle domande poste dal programma, stabilendo, per esempio, se l'acquisizione avverrà a partire da un file o da una scansione, come nel caso del nostro esempio. A questo punto Fine Reader attiva automaticamente il driver TWAIN del vostro scanner, dove dovrete impostare correttamente i valori di acquisizione del testo. In altre parole, dovete definire la risoluzione, l'area di scansione e la profondità di colore. Quindi avviate l'acquisizione digitale del documento (**Figura 2**). Da notare che il



All'avvio si può optare per la procedura guidata



La scansione avviene attraverso il driver TWAIN



Fine Reader "legge" il file appena acquisito



Il controllo ortografico permette di evitare errori

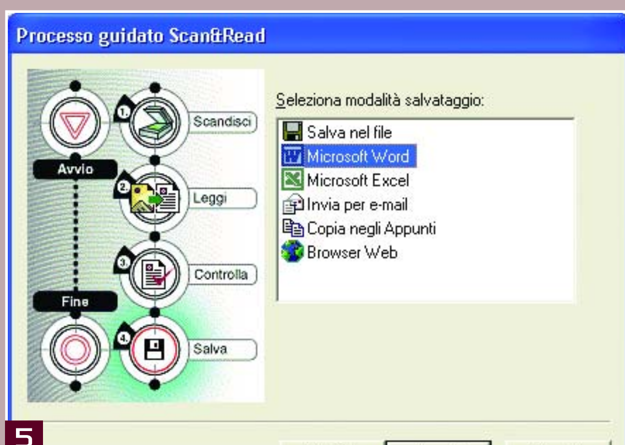
di Irma Foster

driver, diversamente dal solito, invia i dati direttamente a FineScanManager, ossia al modulo del programma che si occupa, appunto, di gestire il driver dello scanner. Ultimata la cattura, Fine Reader comincia a leggere il testo. In pratica, il programma in questa fase effettua il riconoscimento del testo vero e proprio (**Figura 3**). Utilizzando un'apposita finestra di anteprima, il software comincia un'attenta analisi del testo, effettuando un vero e proprio controllo ortografico. Utilizzando il proprio dizionario integrato, infatti, Fine Reader sottopone alla verifica dell'utente tutte le parole che lasciano qualche margine di incertezza al programma. Per esempio, segnala come possibile errore le parole sconosciute o quelle che sono interrotte dal segno dell'accapo (**Figura 4**). Il programma in questo caso suggerisce anche una serie di possibili "soluzioni", elencando i termini simili presi dal suo dizionario. Indicate al programma cosa fare, ossia se correggere o ignorare l'errore, quindi proseguite fino al termine dell'analisi del testo. A questo punto, il programma vi chiede cosa intendete fare del documento appena generato: è possibile salvarlo come testo, oppure aprirlo in una delle applicazioni già presenti sul sistema, nel nostro esempio Word o Excel. Altre due opzioni prevedono, invece, l'invio diretto al client di posta elettronica predefinito, agli APPUNTI di Windows o al broser Internet (**Figura 5**). Al termine di questo passaggio, la procedura guidata si conclude e viene visualizzata l'interfaccia del programma (**Figura 6**), ove è possibile effettuare ulteriori modifiche. Resta da segnalare, infine, la perfetta integrazione di Fine Reader con i programmi più diffusi, come quelli della suite Office di Microsoft, alla cui barra degli strumenti viene addirittura aggiunto un pulsante che attiva automaticamente il programma.

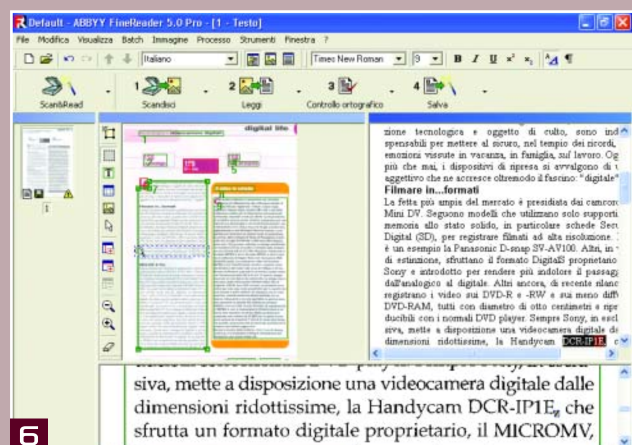


tricks

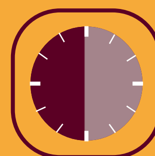
Per installare il dizionario della lingua italiana dovete:
1) Aprire la cartella Add_rec_lang
2) Decomprimere il file ITALIAN.ZIP
3) Copiare i file ITALIAN.AMD e ITALIAN.AMM nella cartella principale di Fine Reader presente nella cartella PROGRAMMI



Al termine della "lettura" potete salvare il file



Al termine del wizard potete effettuare ulteriori modifiche



tempo
30 minuti



difficoltà
bassa

Creare un sommario per le proprie relazioni è necessario, soprattutto se si tratta di documenti lunghi e complessi. Scoprite come farlo in modo facile con le funzioni avanzate di Word

CREARE UN SOMMARIO IN WORD

Cosa serve: Microsoft Word 2003



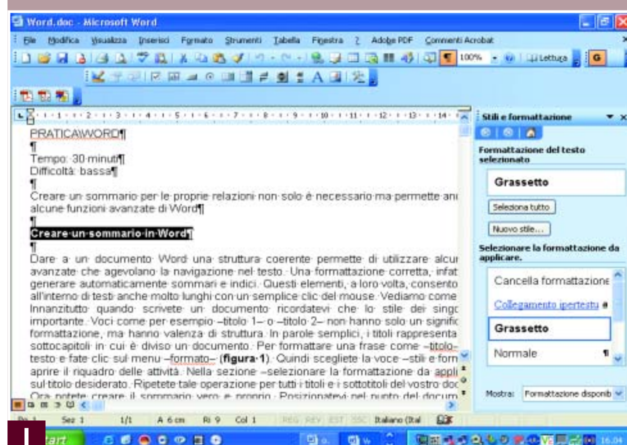
curiosità

Nella finestra OPZIONI SOMMARIO trovate una voce abbastanza misteriosa: CAMPI DELLE VOCI DELL'INDICE. Se la attivate con il segno di spunta, avrete la possibilità di contrassegnare, alcune voci all'interno del sommario. Esse non rappresentano un livello specifico, ma sono importanti per la definizione strutturale del documento

Dare a un documento Word una struttura coerente permette di utilizzare alcune funzioni sofisticate che agevolano la navigazione nel testo. Una formattazione corretta, infatti, permette di generare automaticamente sommari e indici. Questi elementi, a loro volta, consentono di spostarvi all'interno di testi anche molto lunghi con un semplice clic del mouse. Vediamo come procedere.

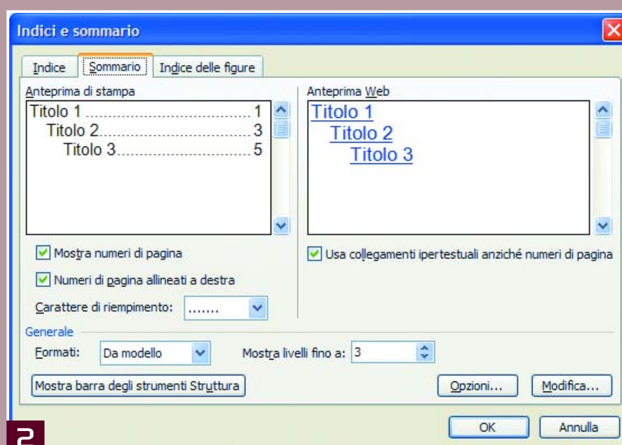
Innanzitutto quando scrivete un documento ricordatevi che lo stile dei singoli paragrafi è importante. Voci come, per esempio, TITOLO 1 o TITOLO 2, non hanno solo un significato per la formattazione, ma hanno valenza di struttura. In parole semplici, i titoli rappresentano i capitoli e i sottocapitoli in cui è diviso un documento. Per formattare una frase come TITOLO, selezionate il testo e fate clic sul menu FORMATO (**Figura 1**). Quindi, scegliete la voce STILI E FORMATTAZIONE per aprire il riquadro delle attività. Nella sezione SELEZIONARE LA FORMATTAZIONE DA APPLICARE, fate clic sul titolo desiderato. Ripetete tale operazione per tutti i titoli e i sottotitoli del vostro documento.

Ora potete creare il sommario vero e proprio. Posizionatevi nel punto del documento nel quale volete che appaia il sommario, fate clic su INSERISCI/RIFERIMENTO/INDICI E SOMMARIO, quindi selezionate la scheda SOMMARIO (**Figura 2**). A questo punto potete decidere in che modo formattare il vostro sommario, sia usando le impostazioni di default (ossia i riferimenti creati precedentemente assegnando i TITOLI), sia personalizzandone la struttura. In questo caso fate clic su OPZIONI e determinate l'ordine gerarchico dei vari titoli (**Figura 3**). A modifiche ultimate fate clic su OK per generare il sommario. Il metodo fin qui descritto utilizza quelli che vengono definiti gli STILI TITOLO PREDEFINITI, che però non sono l'unica possibi-



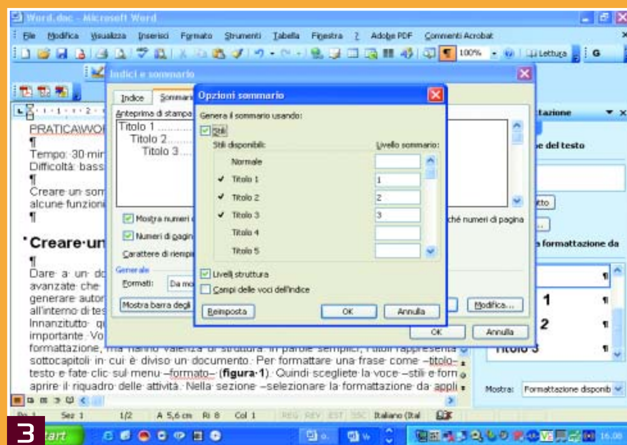
1

Ecco come spiegare a Word che una parte di testo è un titolo



2

La finestra VOCI E SOMMARIO: per creare l'indice automatico di un testo

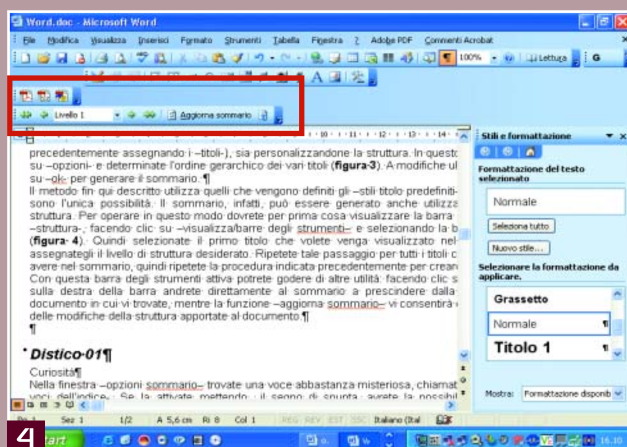


3

È possibile dare un ordine gerarchico ai titoli, per creare sottocapitoli

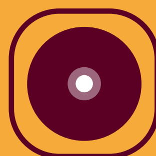
di Giuliano Fiocco

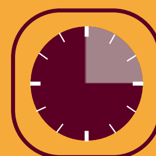
lità. Il sommario, infatti, può essere generato anche utilizzando i livelli di struttura. Per operare in questo modo dovrete, per prima cosa, visualizzare la barra degli strumenti STRUTTURA, facendo clic su VISUALIZZA/BARRE DEGLI STRUMENTI e selezionando la BARRA STRUTTURA (**Figura 4**). Quindi evidenziate il primo titolo che volete venga visualizzato nel sommario, e assegnategli il livello di struttura desiderato. Ripetete tale passaggio per tutti i titoli che vi interessa avere nel sommario, quindi ripetete la procedura indicata precedentemente per creare il sommario (**Figura 3**). Con questa barra degli strumenti attiva potrete godere di altri benefici: facendo clic sull'icona posta sulla destra della barra andrete direttamente al sommario a prescindere dalla posizione del documento in cui vi trovate, mentre la funzione AGGIORNA SOMMARIO vi consentirà di tenere conto delle modifiche della struttura apportate al documento.



4

La BARRA STRUTTURA permette di creare sommari


 nel CD
 nel DVD


tempo
15 minuti


info
www.winzip.com

Come risparmiare tempo e denaro sfruttando le opzioni e gli strumenti per la compressione di file e cartelle previsti da Windows XP

COMPRESSI E FELICI

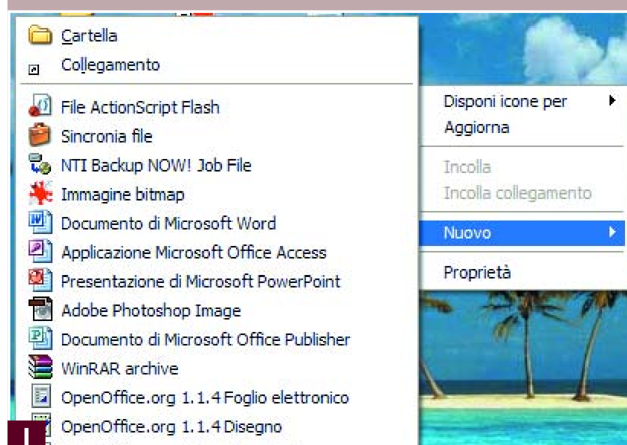
Cosa serve: Windows XP e Winzip



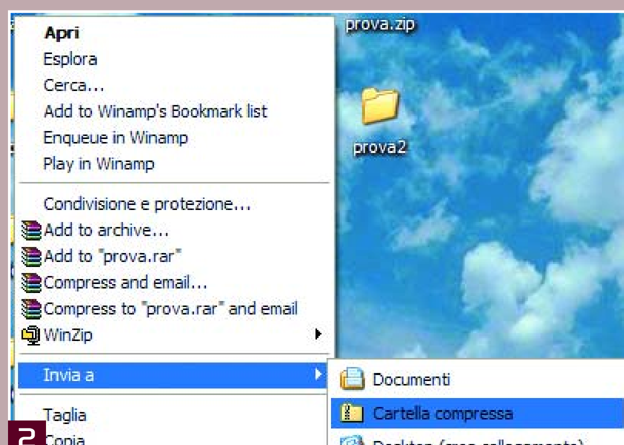
tricks

Per convertire il file system da FAT32 a NTFS dalla riga di comando usate il file CONVERT.EXE. Fate clic su START/ESEGUI e digitate la stringa `cmd`. Nella finestra del prompt dei comandi digitate `convert lettera unità//:/fs:ntfs`. Attenti: i dati nell'unità così formattata saranno persi irrimediabilmente

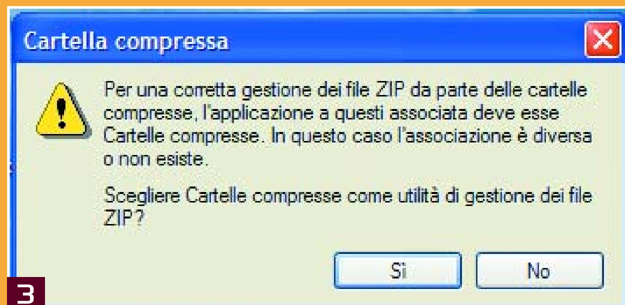
La creazione di una cartella è una di quelle operazioni basilari, conosciuta anche dagli utenti alle prime armi. Basta fare clic in qualsiasi punto del desktop con il tasto destro del mouse e selezionare la voce CARTELLA dal menu NUOVO (**Figura 1**). Esistono però anche alcune operazioni meno note che possono essere fatte con le cartelle come per esempio quelle relative alla loro compressione. Senza alcun bisogno di ricorrere a programmi di terze parti, infatti, è possibile comprimere file e cartelle con gli strumenti offerti dal sistema operativo. Per operare in questo modo è sufficiente fare clic su una cartella con il tasto destro del mouse e scegliere la voce CARTELLA COMPRESSA sotto la funzione INVIA A (**Figura 2**). Qualora nel vostro sistema sia già presente un applicativo per la gestione della compressione dei dati, come per esempio Winzip, Windows visualizzerà una finestra d'avviso che chiede di associare la gestione dei file ZIP all'applicativo CARTELLE COMPRESSE di XP (**Figura 3**). Quanto alle opzioni previste da CARTELLE COMPRESSE, almeno per quel che riguarda le funzioni di base, le possibilità a disposizione degli utenti sono più o meno le stesse dei programmi specializzati. È infatti possibile decomprimere tutti i file contenuti in un archivio ZIP, utilizzando la procedura guidata che si avvia facendo clic sulla voce ESTRAI TUTTI I FILE (**Figura 4**) e che permette di indicare percorso o nome della cartella di destinazione. Se invece volete semplicemente estrarre un file, e non tutto il contenuto di un archivio, vi basta aprire il file compresso con CARTELLE COMPRESSE, e trascinare il documento nella posizione desiderata. In alternativa, si possono anche utilizzare i comandi COPIA e INCOLLA (tasti CTRL+C e CTRL+V). Talvolta potrebbe essere necessario usare uno "spe-



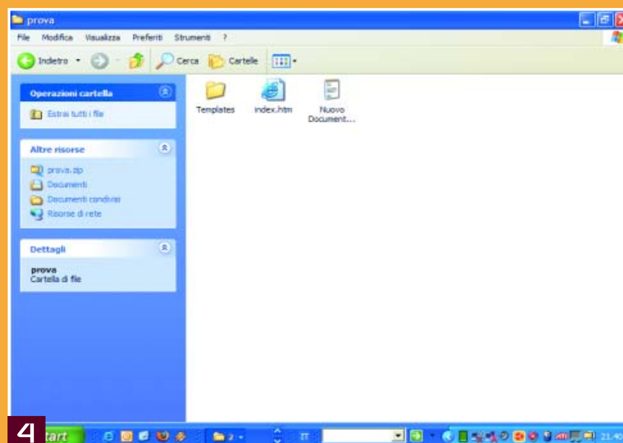
Primi passi: creazione di una cartella sul desktop



La cartella può essere compressa con Windows XP, usando INVIA A



Per usare CARTELLE COMPRESSE, abbandonate gli altri software



La schermata che permette di estrarre file da una cartella compressa

di Giuliano Fiocco

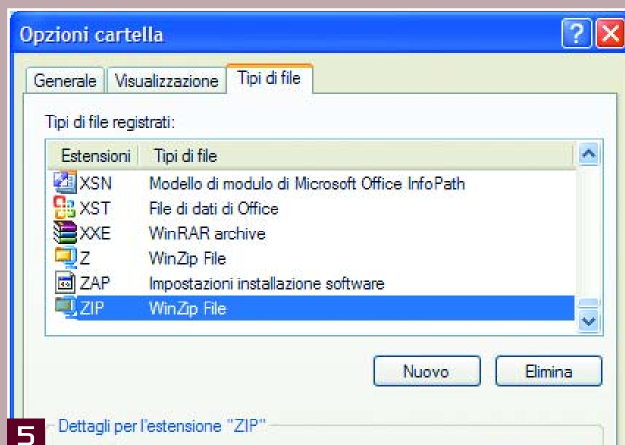
cialista" come Winzip anziché CARTELLE COMPRESSE di Windows. In questo caso, dovete innanzitutto modificare l'associazione tra file compressi (.ZIP) e l'applicativo cui Windows attribuisce il compito di aprire questi file. Per modificare questa associazione, fate clic su START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO e scegliete OPZIONI CARTELLA. Aprite la scheda TIPI DI FILE e selezionate, appunto, il tipo di file di cui volete cambiare l'associazione (in questo caso .ZIP) (**Figura 5**), quindi premete il pulsante CAMBIA e scegliete l'applicazione desiderata, che nel vostro caso potrebbe essere Winzip. In alternativa, potete anche fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di un file e scegliere APRI CON dal menu contestuale. Nella finestra così visualizzata, cercate il nome del programma che volete associare, quindi spuntate la voce USA SEMPRE IL PROGRAMMA SELEZIONATO PER APRIRE QUESTO TIPO DI FILE.

Infine, va detto che XP offre anche un'altra opzione di compressione, legata però all'utilizzo di un file system NTFS. Per utilizzarla aprite RISORSE DEL COMPUTER, scegliete il file o la cartella da comprimere e fate clic sulla stessa con il tasto destro del mouse. Ora scegliete PROPRIETÀ dal menu contestuale e selezionate la scheda GENERALE, prima di fare clic sul pulsante AVANZATE. Mettete il segno di spunta alla voce COMPRIMI CONTENUTO PER RISPARMIARE SPAZIO SU DISCO, e premete il tasto OK due volte. Per comodità, a questo punto fate, in modo che Windows segnali i file compressi in modo chiaro: fate clic su START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO, aprite la voce OPZIONI CARTELLA, selezionate la scheda VISUALIZZAZIONE e, per finire, mettete il segno di spunta alla casella di controllo VISUALIZZA I FILE NTFS COMPRESSI O CRITTOGRAFATI CON UN COLORE DIVERSO (**Figura 6**).

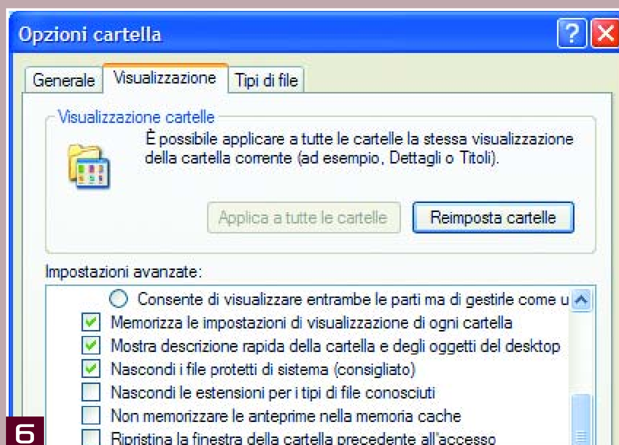


in profondità

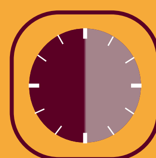
Winzip offre anche un buon numero di opzioni di sicurezza, a cominciare da un sistema di password che può essere associato all'apertura di un archivio. Meglio ancora: il programma integra alcune funzioni di crittografia che rendono i documenti "zippati" molto più sicuri



Spiegate a Windows con quale applicazione aprire un file compresso



Vogliamo che i file compressi siano visualizzati in modo chiaro


tempo
30 minuti


difficoltà
bassa

Come usare al meglio la funzione di ordinamento dei dati offerta da Excel, con le impostazioni standard o con quelle meno conosciute, per realizzare fogli di calcolo a prova di errore

TUTTO IN ORDINE

Cosa serve: Microsoft Excel

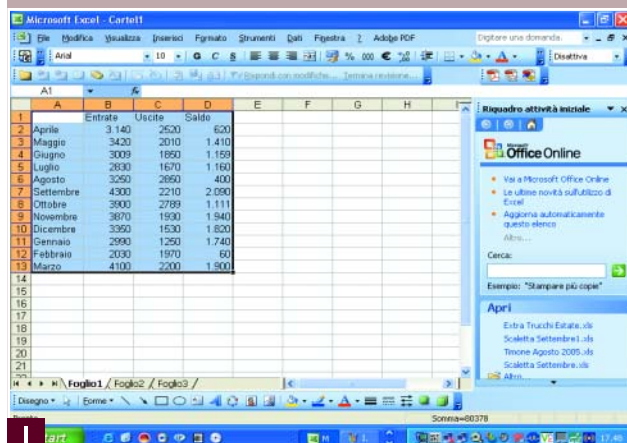

tricks

Nella finestra OPZIONI D'ORDINAMENTO c'è la voce MAIUSCOLE/MINUSCOLE, che serve per imporre all'applicativo di considerare la formattazione della prima lettera contenuta nella cella. Le maiuscole hanno peso inferiore rispetto alle minuscola. Se usate Excel 2000, tale impostazione dovrà essere ripetuta a ogni successivo ordinamento

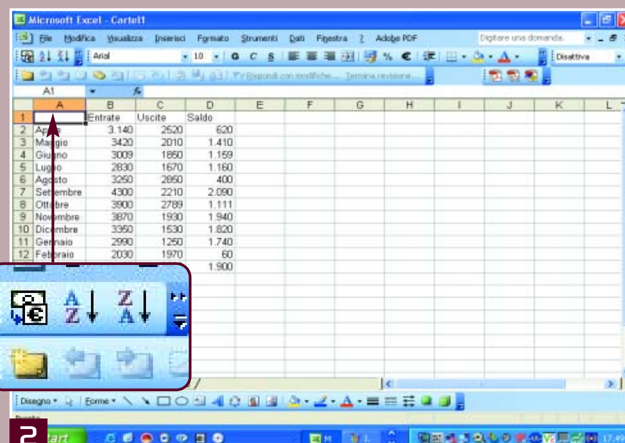
Spesso gli elenchi di dati, in Excel come in qualsiasi altro applicativo che ne permetta la gestione, hanno un senso solo se ordinati secondo criteri crescenti o decrescenti. Questo perché solo dei dati disposti in colonna in maniera ordinata e coerente risultano facilmente interpretabili. Proprio per la sua importanza, dunque, l'ordinamento dei dati è una delle funzionalità che non può mai mancare in uno spreadsheet. Nel suo utilizzo più elementare, tale funzionalità è semplice da applicare: vi basta selezionare tutti i dati (**Figura 1**), fare clic sui comandi DATI/ORDINA, quindi sceglierete dal menu a discesa la casella d'intestazione sulla base della quale volete applicare l'ordinamento crescente o decrescente. Tale casella d'intestazione è specificata nella casella ORDINA PER.

Potrete fare questa operazione anche utilizzando semplicemente le icone disposte nella barra degli strumenti standard (**Figura 2**). Una volta che avete selezionato l'area contenete i dati, e attivato la finestra per l'ordinamento degli stessi, potete decidere se inserire la riga di intestazione della tabella nell'ordinamento, oppure se escluderla, selezionando nella sezione ELENCO una delle due opzioni possibili. Se al momento della selezione dell'area da ordinare non comprendete tutta la tabella, Excel vi chiederà automaticamente se volete estendere la selezione alle colonne adiacenti: in caso contrario, andreste a perdere quelli che sono i riferimenti relativi alle righe/colonne, sconvolgendo di conseguenza tutta la tabella (**Figura 3**).

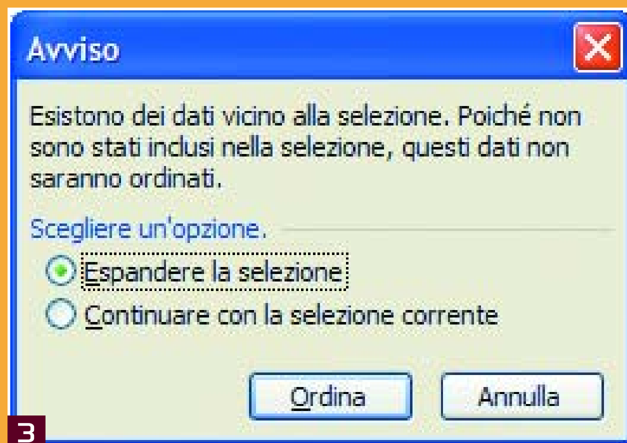
L'ordinamento basato sul contenuto di una colonna è solo uno di quelli disponibili. Infatti, si può scegliere anche di ordinare i dati in base al contenuto di due o più colonne, agendo sempre a livello di impostazione delle voci nella finestra


1

Per ordinare i dati in una tabella dovete per prima cosa selezionarli


2

I comandi per l'ordinamento sono anche sulla barra degli strumenti



Se non selezionate tutta la tabella Excel vi chiede di confermare



Per gli ordinamenti sono previsti al massimo tre parametri

di Giuliano Fiocco

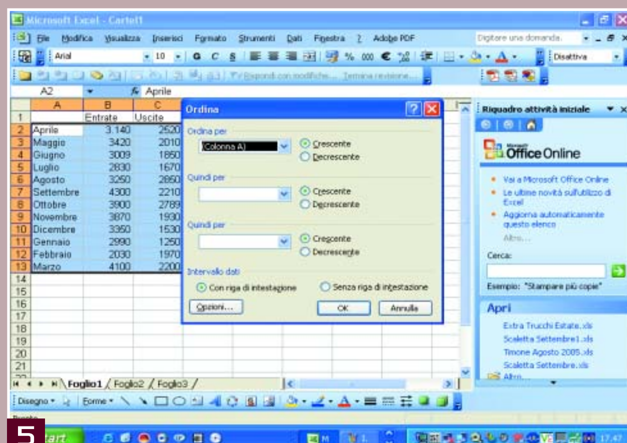
ORDINA, utilizzando come riferimento un massimo di tre distinte colonne (**Figura 4**). Questa particolare forma d'ordinamento vi servirà se nelle colonne sono presenti voci duplicate: in questo modo l'applicativo disporrà di un criterio ulteriore per procedere all'ordinamento dei dati disponibili. Ognuna delle colonne, inoltre, può essere impostata in modo che il criterio d'ordinamento sia differente.

Se aveste necessità di effettuare l'ordinamento sulla base di un numero superiore di colonne, dovrete ricorrere a un piccolo stratagemma: ordinate per prime le colonne meno significative e poi quelle successive. In pratica, iniziate con l'ordinare la colonna che utilizzereste come ultimo criterio d'ordinamento, e solo dopo passate all'ordinamento di quelle restanti. Così facendo, pur essendo obbligati ad applicare la funzionalità d'ordinamento più volte, otterrete il risultato desiderato. Quello che non molti sanno, invece, è che si può procedere all'ordinamento di una tabella anche in base al contenuto delle righe, e non solo delle colonne. Utilizzando questa opzione sarà possibile quindi modificare l'ordine in cui sono visualizzate le righe. Ricordatevi però che in questo modo, ovviamente, influirete anche sull'ordinamento delle colonne. Se questa funzione vi interessa, innanzi tutto selezionate la riga sulla quale basare l'ordinamento, quindi fate clic sui comandi DATI/ORDINA. Ora, fate clic sul pulsante OPZIONI della finestra ORDINA per aprire la finestra OPZIONI DI ORDINAMENTO (**Figura 5**). Nella casella ORIENTAMENTO selezionate la voce ORDINA DA SINISTRA A DESTRA (**Figura 6**), scegliete le righe sulle quali basare l'orientamento, il criterio d'ordinamento e premete il tasto OK. In questo modo la tabella verrà riorganizzata in base ai criteri impostati.

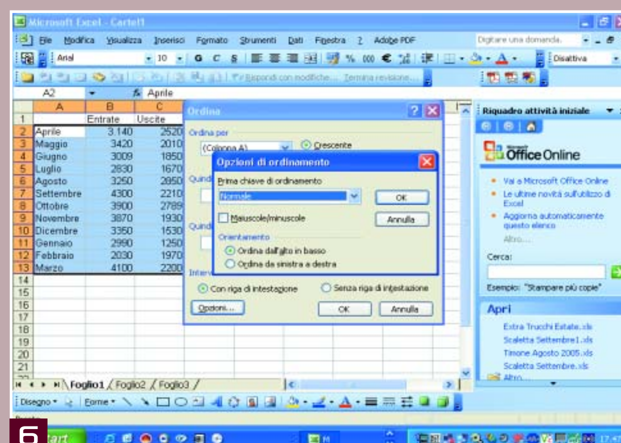


tricks

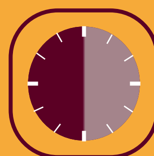
Con documenti complessi un ordinamento sbagliato può causare problemi. Per questo, talvolta, è meglio fare preventivamente delle prove su una copia dei dati a vostra disposizione



Con il pulsante OPZIONE troverete altri parametri di ordinamento



Se volete ordinare per righe scegliete ORDINA DA SINISTRA A DESTRA



tempo
30 minuti



difficoltà
media

Usiamo Photoshop e ImageReady per creare l'interfaccia di un CD multimediale o di un sito web di grande effetto, arricchito con bottoni di navigazione e link ipertestuali

MULTIMEDIA SU MISURA

Cosa serve: Adobe Photoshop CS e Image Ready



tricks

Una volta create le pagine HTML con ImageReady è sempre meglio aprirle con un editor HTML, per esempio Frontpage, per modificarne alcune impostazioni, come il colore di sfondo o altro ancora

Se pensate che Photoshop torni utile solo quando vi accingete a ritoccare una fotografia digitale o una scansione, vi sbagliate di grosso. Quando usato nel modo giusto, infatti, il programma Adobe si può rivelare lo strumento perfetto anche per realizzare siti o progetti multimediali, come l'interfaccia per CD-ROM interattivi che abbiamo scelto come esempio.

La prima cosa da fare in questo caso è creare il layout, ossia l'aspetto grafico del progetto stesso. Cominciate stabilendo le dimensioni dell'interfaccia, che in questo caso equivale a definire le dimensioni del documento di Photoshop. Provate, per esempio, con 766x600 punti, ideale per la visualizzazione con risoluzione di 800x600 punti, e inserite tale valore nella finestra NUOVO DOCUMENTO di Photoshop. In questa sede sinceratevi anche che il colore di sfondo sia impostato su TRASPARENTE. A questo punto, per prima cosa procedete alla divisione della schermata in aree corrispondenti alle diverse parti del progetto utilizzando le linee guida (**Figura1**). In pratica, si tratta di creare una griglia che nel nostro esempio dovrà coincidere perfettamente con i pulsanti di navigazione e con l'area per così dire dei contenuti. Ora usate gli strumenti di disegno di Photoshop per inserire testo ed elementi grafici, fino a comporre il layout desiderato della pagina (**Figura 2**). Per facilitarvi il compito, nel caso di testi o pulsanti potrebbe tornare utile usare la funzione DUPLICA LIVELLO anziché comporre uno a uno tutti gli elementi (**Figura 3**).

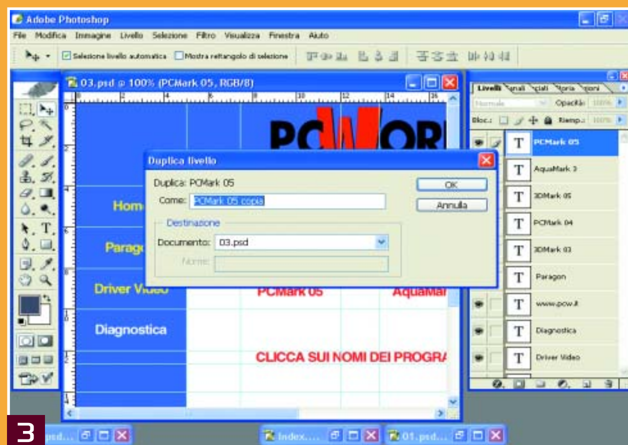
Quando avete finito tutte le operazioni di composizione e siete soddisfatti dell'aspetto della vostra pagina dovete procedere con quella che probabilmente è la fase più importante, ossia la creazione delle sezioni. Con lo strumento omonimo, infatti, dovete letteralmente fare a fette la vostra immagine. Usan-



Dividete la schermata in aree corrispondenti alle parti del progetto



Con gli strumenti di disegno inserite testo ed elementi grafici



Per testi e pulsanti meglio usare la funzione DUPLICA LIVELLO



Delimitate le aree corrispondenti ai bottoni di navigazione e ai link

di Ignazio Gattoni

do come riferimento gli spazi definiti dalle linee guida, delimitate le aree che, dopo l'intervento con ImageReady, corrisponderanno ai bottoni di navigazione o ai link ipertestuali (**Figura 4**). Ultimata questa fase, salvate ogni singola pagina (ossia ogni documento di Photoshop del progetto) in formato PSD.

UNO, DUE, TRE, IMAGEREADY

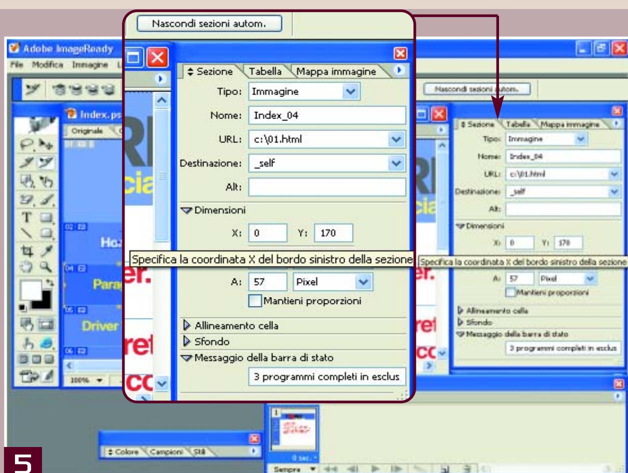
A questo punto dovete "passare" tutti i file PSD sotto le grinfie di ImageReady, l'applicazione fornita insieme a Photoshop che serve appunto per trasformare i file in pagine HTML. Per prima cosa aprite il file, quindi con l'ausilio dello strumento SELEZIONA SEZIONI evidenziate uno alla volta i singoli pulsanti o link. A questo punto sinceratevi che il programma sia impostato per visualizzare la palette SEZIONI (FINESTRA\SEZIONI), che è fondamentale per impostare la futura navigazione dell'interfaccia del CD (**Figura 5**). All'interno di questa palette dovete indicare il collegamento ipertestuale, se si tratta di una nuova pagina (BLANK) o no (SELF) e, infine, il messaggio che sarà visualizzato sulla barra di stato quando il cursore si troverà in corrispondenza di un'area con link attivi.

Quando avete finito di impostare tutti i collegamenti ipertestuali dovete passare alla fase di output, ossia di salvataggio dei file in forma di pagine HTML, scegliendo il comando SALVA OTTIMIZZATO… dal menu FILE. Prima di procedere, però, è bene verificare con attenzione le impostazioni di salvataggio (**Figura 6**). Di default, infatti, il programma opera salvando il file in una sottocartella chiamata IMMAGINI che viene creata automaticamente all'interno della cartella di destinazione del file. Al termine dei salvataggi, non vi resta che verificare che le immagini divenute documenti HTML non abbiano link sbagliati o peggio "dead", ossia che rimandano a pagine vuote.

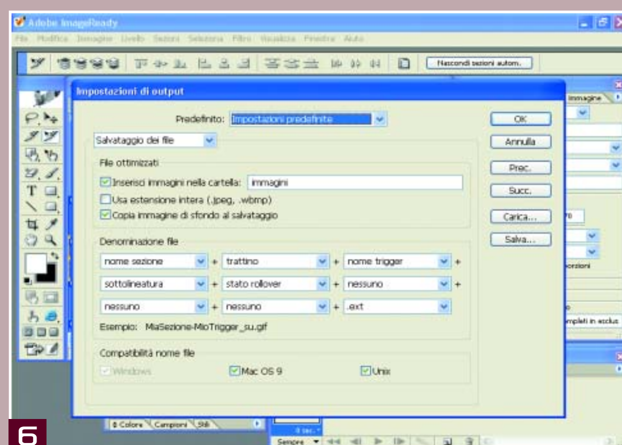


tricks

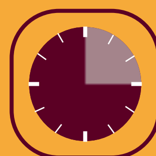
Se disponete di un editor web è bene modificare le pagine HTML prodotte da ImageReady, se non altro per fare in modo che i nomi dei documenti vengano visualizzati correttamente all'interno del browser



Con ImageReady: visualizzate la palette SEZIONI



Prima di salvare verificate le impostazioni di salvataggio



tempo
15 minuti



difficoltà
bassa

Impariamo a usare le regole di Outlook per combattare lo spam e rendere più efficiente la gestione dei messaggi archiviati: un'operazione veloce e senza difficoltà, se seguirete i nostri consigli

QUESTIONE DI REGOLE

Cosa serve: Microsoft Outlook 2003

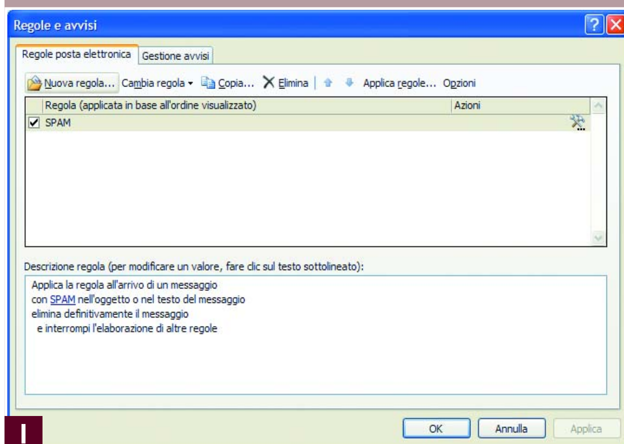


info

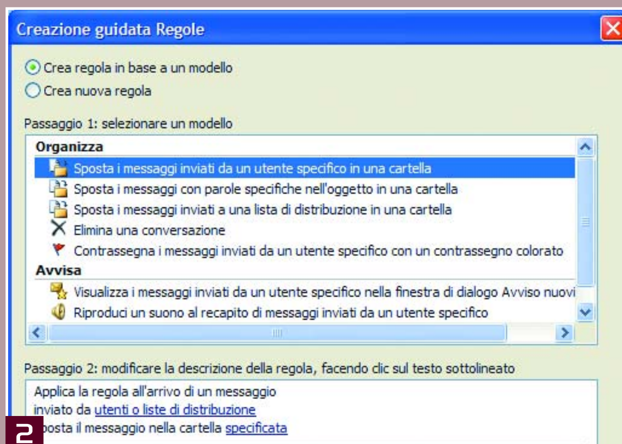
Se il vostro Outlook 2003 sembra privo della possibilità di inserire regole, non disperatevi. La misteriosa assenza, molto probabilmente, si deve solo al fatto che non avete ancora creato un account di posta elettronica valido



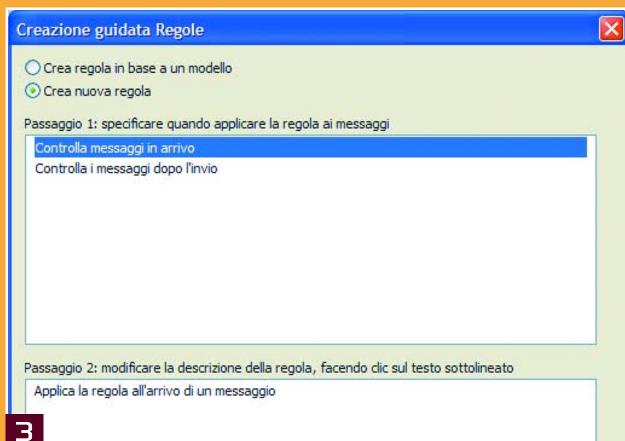
Outlook 2003 offre almeno uno strumento per gestire i messaggi di posta elettronica, ivi compresi quelli indesiderati, meglio noti come spam. Si tratta delle cosiddette regole di posta elettronica. Il loro funzionamento è, per così dire, duplice: da un lato richiede la determinazione di quali sono le caratteristiche da analizzare in un messaggio (l'oggetto, il mittente, la presenza di parole chiave nel corpo del messaggio stesso), dall'altro l'azione associata al verificarsi di una determinata condizione. Queste azioni comprendono uno spettro davvero ampio di opzioni: si va dallo spostamento del messaggio in una cartella, alla sua cancellazione oppure, addirittura, alla sua stampa automatica. Per creare una regola di posta elettronica, fate clic su STRUMENTI/REGOLE E AVVISI. All'apertura della finestra, selezionate la scheda chiamata REGOLE POSTA ELETTRONICA (**Figura 1**), quindi fate clic su NUOVA REGOLA per aprire la finestra che permette di scegliere la modalità d'applicazione della regola. Potrete scegliere se adottare un modello predeterminato o se crearne uno ex-novo (**Figura 2**). Nel primo caso avrete a disposizione una quantità limitata di modelli, che però, nella maggior parte dei casi, dovrebbero bastare. Supponiamo di selezionare la regola che dice SPOSTA I MESSAGGI INVIATI DA UN UTENTE IN UNA SPECIFICA CARTELLA: in questo caso, una volta scelta la regola, dovrete configurarla. Fate clic sul testo sottolineato e specificate la condizione per cui la regola deve essere applicata, e l'azione da applicare al messaggio. Più interessante è invece la procedura da seguire per creare le vostre regole: selezionate la voce CREA NUOVA REGOLA e specificate quando applicare la nuova regola ai messaggi. Potrete scegliere se la regola deve esser applicata ai messaggi in arrivo, oppure se deve essere



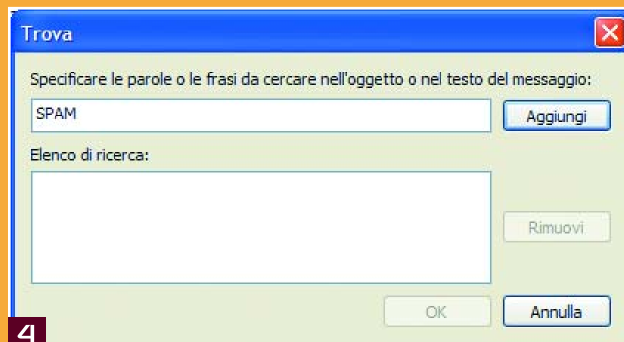
1 Nella sezione REGOLE POSTA ELETTRONICA, scegliete cosa considerare spam



2 Spieghiamo a Outlook cosa fare di un messaggio giudicato spam



Ricezione e invio: noi applichiamo la regola al primo caso



Parola chiave: di solito Sex, Drug & Rock and Roll

di Ignazio Gattoni

applicata alle mail in uscita (**Figura 3**). Una volta scelto l'ambito d'applicazione della regola, fate clic sul bottone AVANTI. Vi troverete di fronte a una serie di condizioni predeterminate che soddisfano, praticamente, tutte le esigenze possibili. Supponete, per esempio, di voler eliminare definitivamente dal server, senza neppure leggerle, tutte le e-mail che arrivano e che hanno, nell'oggetto o nel corpo del messaggio, la parola "SPAM". Mettete un segno di spunta alle voci CON PAROLE SPECIFICHE NELL'OGGETTO O NEL TESTO DEL MESSAGGIO. Quindi, modificate la regola facendo clic sulla stringa PAROLE SPECIFICHE e inserendo la parola "SPAM" nel campo SPECIFICARE LA PAROLA O LE FRASI DA TROVARE NELL'OGGETTO (**Figura 4**). A questo punto, fate clic su AVANTI e scegliete, come azione da applicare ai messaggi che soddisfano la condizione, ELIMINARE DEFINITIVAMENTE IL MESSAGGIO, (**Figura 5**).

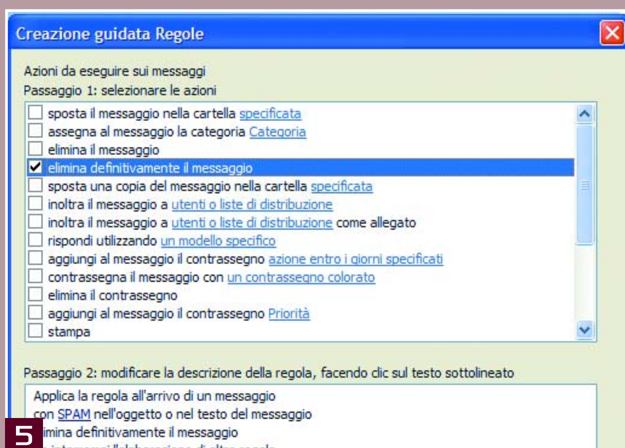
Riceverete l'avviso che tutti i messaggi eliminati in questo modo non saranno recuperabili (ciò significa che il messaggio non verrà spostato nel cestino, ma verrà cancellato definitivamente dal vostro computer). Giunti a questo punto, date il vostro assenso facendo clic su SI, e poi sul bottone AVANTI. Nella fase successiva potrete determinare se ci sono delle eccezioni all'applicazione della regola o se, invece, va applicata sempre, quindi fate nuovamente clic su AVANTI e decidete il nome della regola appena creata (**Figura 6**). Prima di concludere, infine, scegliete se applicarla solo ai messaggi che vi arriveranno da ora in avanti oppure anche ai messaggi già presenti nella POSTA IN ARRIVO.

Fate clic su FINE e, successivamente, nella finestra che resterà visibile sul vostro schermo, su APPLICA. In questo modo avrete definitivamente attivato la regola creata.

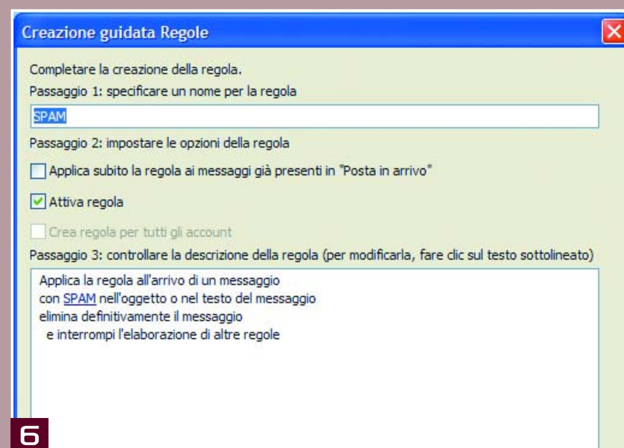


info

Anche Eudora e Thunderbird offrono funzioni analoghe e persino aggiuntive a quelle di Outlook 2003 in tema di regole. A cambiare sono, ovviamente, menu e opzioni, ma non la sostanza



C'è una vasta scelta: noi decidiamo di eliminare subito i messaggi



La regola di posta ha bisogno di un nome, per ritrovarla in seguito



guida
all'acquisto

176 MASTERIZZATORI
182 DISCHI FISSI
184 PERSONAL COMPUTER
188 PORTATILI
191 PALMARI E FOTOCAMERE
200 PERIFERICHE
216 MULTIMEDIA
218 ANIMAZIONE 3D
222 NAVIGATORI SATELLITARI
224 PROVE SOFTWARE
230 GIOCHI
242 TOP 5









176 182 218 231

Li abbiamo usati, testati, smontati e fotografati come sempre, perché, anche se ha cambiato nome, questa sezione rimane la voce del laboratorio di PC WORLD ITALIA. Potevamo chiamarla Lab test, ma non avrebbe reso l'idea della sua utilità: non è più un semplice contenitore di test, ma sarà il vostro vademecum per scegliere quali prodotti acquistare, in base alle vostre esigenze. Gli elementi che vi forniamo sono più di quelli a cui siete abituati: schede tecniche più complete con molti risultati di benchmark, più immagini dei prodotti per darvi una descrizione visiva completa e immediata, testi ricchi di osservazioni fatte dai tecnici che hanno "maneggiato" i prodotti. Si rinnovano anche le TOP 10: rimangono quelle Desktop, Portatili e Schede grafiche, a cui si aggiungono Palmari e GPS, e Fotocamere e LCD, presentati in base al parere tecnico del laboratorio. A fine sezione scoprirete anche una guida visuale (in questo caso una fotocamera) per non sbagliare acquisto



LA NUOVA GENERAZIONE

Sette masterizzatori Dual Standard ad alta velocità a prezzi appetitosi

Anziché ridursi il caos dei formati è ormai fuori controllo. Accantonando per ora le versioni Lightscribe, che permette di creare anche le cover, abbiamo una nuova generazione di RW da 8x (Plus) e 6x (Minus), l'arrivo dei DVD-R Double Layer direttamente a 4x, mentre i fratelli +R DL saranno disponibili in formato 8x, senza passare per i 4x almeno per Verbatim, che offre la compatibilità 4x per i suoi media marchiati 2x. Naturalmente, oltre i 4x parliamo di velocità non lineari, ma raggiungibili solo verso la fine del disco e quasi sempre solo su supporti Verbatim. Con prezzi vicini ai 10 euro entrambi i formati Double Layer restano invendibili, e la versione Minus deve ancora dimostrare la compatibilità con i lettori DVD da casa. Stesso discorso per l'arrivo dei formati RW più veloci di 4x, per ora introvabili. Nessun problema fortunatamente dal lato software, dove le versioni di Nero dalla 6.0.0.13 supportano sia i media DVD-R

Prestazioni a confronto

Marca e modello	Benq DW1640	LG GSA-4163B	Nec ND-3540	Philips DVDR16LS	Samsung TS-H552U
Giudizio	**WWWWW**	**WWW**WW	**WWW**WW	**WW**WWW	**WW**WWW
Prezzo euro	60	80	**54**	85	55
Velocità massima DVD+R/+RW/+DL	16x/8x/8x	16x/8x/4x	16x/8x/8x	16x/4x/2x	16x/8x/4x
Velocità massima DVD-R/-RW/-DL	16x/6x/4x	16x/6x/no	16x/6x/4x	8x/4x/no	16x/6x/no
Tempo scrittura migliore DVD+R	5:47	**5:30**	6:07	8:49	6:04
Tempo scrittura migliore DVD-R	5:48	**5:00**	5:38	8:22	5:17
Tempo scrittura migliore DVD+R DL	**12:19**	17:32	19:52	17:56	17:34
Protezione estrazione film	1,7x casuale	3,4x	3,3x	3,3x casuale	**no**

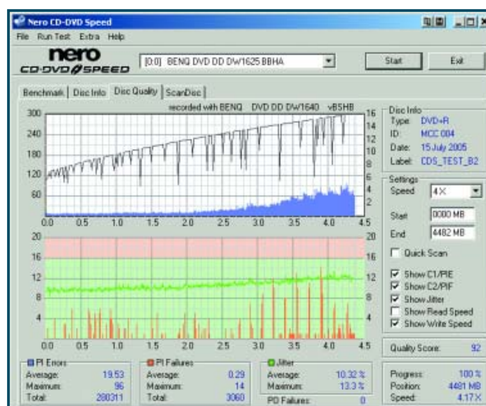
Double Layer che i masterizzatori Lightscribe. La versione disponibile sul SERVICE DISC di PC WORLD è in grado di aggiornare tutte quelle OEM meno recenti. Le schermate usate per ogni masterizzatore in prova sono state ricavate con la versione 4.0 di Nero CD/DVD Speed che ora offre il supporto a numerosi masterizzatori anche nella funzione di analisi della qualità di scrittura. I lettori con masterizzatori compatibili possono quindi rendersi conto della qualità finale di scrittura, specialmente se vengono usati supporti prodotti da marche sconosciute. Naturalmente, tutti i masterizzatori in prova sono stati aggiornati con l'ultimo firmware disponibile al momento dei test, operazione consigliabile con regolarità a tutti i possessori di un masterizzatore. La lettura per il controllo degli errori è stata fatta per tutti su un Benq 1625 con Nero CD Speed 4.01; come da specifiche standard Philips, il massimo consentito sono 300 errori PIE (Parity Inner), circa 16 PIF e zero POF. In linea di massima, più basso è il tasso di errori più la vità del DVD si allunga, perché l'invecchiamento dei supporti si presenta all'inizio come un aumento degli errori di lettura, nel caso dei PIE correggibili fino ad una certa quantità.

BENQ DW1640

La joint venture Benq/Philips produce masterizzatori per entrambi i marchi e numerosi altri OEM usando chipset progettati dalla stessa Philips. Il **DW1640** è il modello di punta di Benq, in sostituzione del DW1620 mentre la linea Lighscribe, il DW1625, fa storia a parte, anche per il costo superiore di 25 euro, ed è in prova con il marchio Philips DVDR16LS. Il modello 1640 ha perso un centimetro di lunghezza e ha guadagnato una finestra trasparente nella parte superiore, dove è ora presente un sistema di canalizzazione e filtrazione dell'aria, che esce piuttosto calduccia lateralmente. Resta la tecnologia WOPC, cioè il controllo continuo della potenza del laser in scrittura, responsabile dei numerosi salti durante le scritture ad alta velocità che rallentano, seppure minimamente, l'operazione stessa guadagnando però in precisione.
La dotazione software di tutti i modelli Benq è eccellente: oltre alla serie completa di programmi Nero 6 Express (aggiornabili dal nostro SERVICE DISC), e a Qvideo per creare DVD, viene fornita un'utility molto particolare, la Qsuite, che nella versione più recente (scaricabile dal sito www.benq.com) offre funzioni uniche di test, oltre al cambio del Book Type. La prima funzione è Qscan, in grado di analizzare Tracking Error e Focus Error, cioè le difficoltà incontrate dal laser nel seguire e mettere a fuoco la pre-traccia stampata nei DVD scrivibili. Il grafico dei due errori, specialmente verso la fine del disco, indica la tolleranza della produzione del DVD stesso senza fisicamente scrivere sul supporto. La funzione Test Write mette in simulazione il masterizzatore, poiché chi ha inventato il formato Plus ha dimenticato questa utilissima funzione. Combinando Qscan con Test Write, è possibile determinare la qualità di un supporto senza renderlo inutilizzabile.
La terza funzione di Qsuite ha il compito di disabilitare la tecnologia WOPC, non raccomandabile in situazioni normali, tranne nei casi di DVD a massimo 4x di modesta qualità. Le prestazioni del DW1640 sono eccellenti, circa 5:47 minuti per entrambi i supporti Plus e Minus R con un tasso di errori bassissimo anche a fine disco. Il record di 12:19 minuti sui supporti DVD+R DL Verbatim 2x scritti da 5x a 12x è sicuramente esagerato e da evitare. I media DVD-R DL sono scritti a 4x lineari. L'unità alla massima velocità è un poco più rumorosa della media, mentre il comportamento sulla lettura è "variabile". I DVD dati variano da 7x a 16x, mentre i film sono in teoria bloccati ad un punitivo 1,7x: la situazione però varia per ogni versione di firmware e, in genere, sono più i film che non vengono riconosciuti come tali che la situazione opposta.
Un blocco a 1,7x (all'inizio del media) è veramente senza senso e bisognerebbe fare capire a Benq che, per diminuire le vibrazioni, la scelta di LG e NEC di partire da 3,3x soddisfa amanti del ripping e costruttori. Salvo questo piccolo particolare, prestazioni e qualità del DW1640 lo mettono al primo posto della nostra classifica degli acquisti, al prezzo di soli 60 euro.



Dall'introduzione della tassa inventata dalla SIAE di 58 centesimi per DVD, gli acquisti (perfettamente legali) negli altri Paesi della comunità europea sono l'unico metodo per risparmiare: i DVD che da noi costano 2 euro oltre confine scendono anche a 62 centesimi. Se usate il sito lussemburghese di www.dretschler.com ricordate che ci sono 10 euro di spese spedizione



Ottime prestazioni per il Benq DW1640 e tasso di errori praticamente inesistente



LiteOn SOHW-1693S	Lacie
W W W W W	W W W W W
58	169
16x/8x/4x	16x/4x/2x
16x/6x/4x	8x/4x/no
6:03	nd
5:42	nd
25:10	nd
no	nd

NEC ND-3540

NEC è l'ultimo produttore giapponese che ancora costruisce sia masterizzatori che chipset per proprio uso e per numerosi OEM, ad esempio TDK e Pioneer. A differenza di Benq/Philips, è quindi più neutrale nel supporto dei due formati e spesso offre migliori prestazioni in quello Minus. Il 3540 ha dimensioni standard, frontalino solo beige e un unico LED di colore verde che ovviamente non può segnalare le decine di funzioni di un masterizzatore DVD. L'ideale è ovviamente un doppio LED a due colori, configurazione rara in un periodo di prezzi ridotti all'osso. La dotazione software del **NEC ND-3540** è quella classica, con un CD contenente Nero 6.6 Express e tutti i programmi accessori, da InCD a Nero Backitup. Rumore e calore dissipato dall'unità sono nella norma. Il 3540 legge i ▶



Se masterizzate dati per archiviazioni a lungo termine evitate scritture ad alta velocità: andare a 8x anziché 16x vi farà perdere due minuti per disco, ma guadagnare decenni grazie al basso tasso di errori

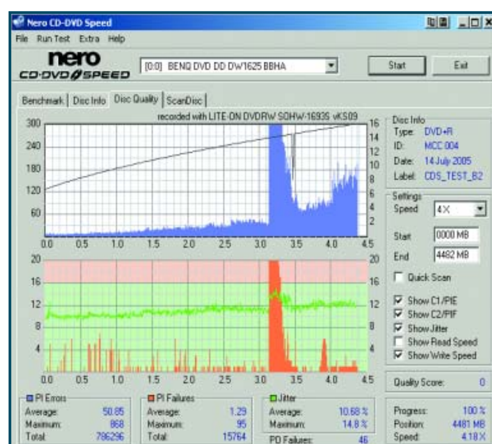


tricks

A differenza del BIOS per schede madri e schede video che va aggiornato solo se qualcosa da problemi, i masterizzatori hanno bisogno di continui aggiornamenti assolutamente veloci e innocui del firmware per seguire i nuovi modelli di DVD che escono sul mercato

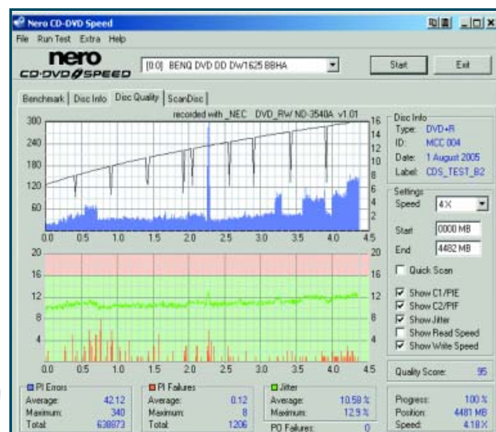
Il LiteOn è veloce come i modelli precedenti ma con un tasso di errori fuori standard





DVD-ROM a velocità variabile da 7x a 16x, mentre i film sono bloccati a 3x (che salgono a 8x a fine disco), un compromesso accettabile anche per chi fa ripping, e che mantiene la rotazione a 4.500 giri con totale assenza di rumore. Il NEC scrive a 16x entrambi i formati in modalità CAV, cioè a velocità di rotazione fissa del motore, con periodiche ricalibrazioni del laser. I tempi di 6:07 e 5:38 sono ottimi, ma il tasso di errori, visibile nell'immagine a fianco, per un disco Verbatim è un po' più alto di quelli riscontrabili nei masterizzatori migliori, con una punta fuori standard, ma sempre perfettamente leggibile. I dischi Double Layer sono scritti a 4x lineari (Minus) e da 3x a 7x sui Plus (19:52 minuti), sia Verbatim che Traxdata/Ritek entrambi addirittura marchiati 2x. Il prezzo di 54 euro al pubblico è il più basso fra i modelli provati.

Prestazioni medie per il NEC ND-3540 che registra un tasso di errori piuttosto alto



LaCie D2DVD-RW Esterno

LaCie è da sempre specializzata in unità magneto/ottiche in versione esterna, e il [redacted] segue la tradizione. Il contenitore, dal design molto gradevole e in metallo, contiene un masterizzatore fabbricato da Philips/Benq compatibile Lightscribe, senza ventole e senza problemi di surriscaldamento. La confezione contiene un alimentatore esterno, un cavo USB e un cavo Firewire: l'unità offre entrambe le interfacce per il collegamento al pc. Il software in dotazione è basato sulle suite di masterizzazione di Roxio, Easy Media Creator 7 e Easy DVD Creator 6.3 con in aggiunta SureThing, appositamente creata per scrivere etichette o direttamente i CD/DVD in modalità Lightscribe. Il prezzo al pubblico è di 169 euro per la versione USB + Firewire. Le prestazioni sono simili a quelle del Philips DVDR16LS provato separatamente.

LITEON SOHW-1693S

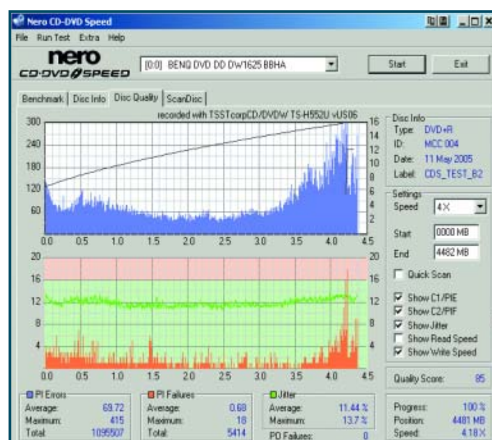
Liteon è il più grosso produttore taiwanese di masterizzatori, utilizzati anche da molti OEM come Sony, Waitec, Teac, Gigabyte, e per ultima Hewlett Packard. Il nuovo 1693 conserva la meccanica e l'elettronica basata su chipset Mediatek dei tre precedenti modelli della serie 16x, mantendone le dimensioni più compatte del mercato: solo 17 centimetri di lunghezza.
Le prestazioni del **SOHW-1693S** in scrittura per entrambi i formati restano molto buone, ma il tasso di errori visibile nella schermata qui a fianco è decisamente fuori standard, ai limiti della leggibilità. L'unico LED sul frontale è monocolore verde, rendendo il riconoscimento delle fasi di scrittura molto difficile, ma ora nella confezione è presente anche una mascherina nera, un'opzione che tutti dovrebbero adottare. La velocità di lettura varia da 7x a 16x senza variazioni sulla lettura dei film. Nei formati Double Layer il Plus DL viene scritto a 6x max in 25:10 minuti, mentre i Minus DL sono scritti linearmente a 4x. Niente "overspeed" sui supporti meno veloci, tranne un bel record di 8x sui DVD+RW e rumorosità accentuata verso la fine dei dischi. Il supporto software comprende la suite completa Nero Express 6 e Powerdvd 5 di Cyberlink. Il prezzo è di 58 euro.

PHILIPS DVDR16LS

Prodotto da Benq il **DVDR16LS** è il primo masterizzatore DVD sul mercato che supporta la tecnologia Lightscribe, sviluppata da Hewlett Packard. In pratica, utilizzando dischi con una verniciatura particolare, il masterizzatore provvede a disegnare la classica label, semplicemente inserendo il disco capovolto. Il sistema è ingegnoso, ma ha difficoltà a decollare per numerose limitazioni pratiche: manca il colore, la scrittura avviene a 1x, quindi per avere disegni ben contrastati occorre veramente aspettare anche mezz'ora. Non esistono ancora DVD+R/-R Lightscribe sul mercato, solo CD-R. Al tutto occorre aggiungere il maggior costo dei supporti e del masterizzatore: il DVDR16LS costa 85 euro, quando il Benq 1640 con prestazioni nettamente migliori costa 25 euro in meno. Il Philips 16LS ha dimensioni standard e un frontale con una combinazione di 2 LED e una barretta luminosa bicolore, che ridicolizza tutti gli altri masterizzatori con un inutile LED verde. Il corredo software offre la suite Nero ▶

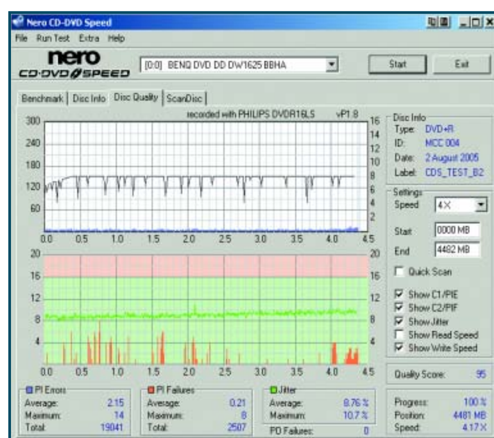


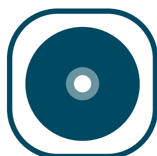
Medie prestazioni per il Samsung H552U, ma troppi errori in lettura, anche se rientra negli standard



Il Philips è il più lento del gruppo, ma la scrittura a 8x assicura la quasi totale assenza di errori in lettura







 nel CD

 nel DVD

Nero CD-DVD Speed lo trovate nel disco allegato a questo numero

Express e 3 CD-R Lightscribe. Rumore e calore sono al di sotto della media. La velocità di lettura DVD varia da 7x a 16x, mentre i film sono bloccati a 3,3x iniziali, esattamente la velocità che Benq dovrebbe adottare su tutti i suoi modelli. Le prestazioni fornite da Philips sono inferiori a quelle degli altri masterizzatori di fascia alta, in particolare manca il supporto ai DVD-R DL (inserendone uno il drive si blocca e occorre resettare il pc), e i DVD-R sono supportati fino a 8x. Nei nostri test, il Philips è risultato il più lento nella scrittura di DVD+R e DVD-R, fermandosi per entrambi i formati a una velocità di 8x. In compenso, il tasso di errori a 8x è risultato praticamente nullo, una chiara dimostrazione della poca utilità di spingere i dischi a 16x nell'ultima parte dei dati. Nel formato Plus DL il 16LS ha scritoo il supporto di test in 17:56 minuti. Il prezzo di 85 euro rende infine questo masterizzatore poco conveniente.

LG GSA-4163B

Il **GSA-4163** di LG è l'unico masterizzatore fra quelli provati veramente multiformato, anche se il supporto ai DVD-RAM a velocità 5x per l'Italia resta solo una curiosità, vista la mancata diffusione dei relativi supporti. L'unità ha un'elettronica sviluppata da LG completamente differente dai concorrenti, dimensioni standard, il frontalino è classico con un singolo LED bicolore. Il software in dotazione comprende PowerDVD, Power Producer GO! e Nero Express.

Le velocità supportate sono al top della situazione attuale, manca solo il supporto DVD-R DL, ma sono supportati i due formati RW a 8x e 6x. L'LG ha terminato la scrittura sui formati DVD+R e -R con i migliori tempi assoluti mai rilevati, grazie alla particolare strategia di scrittura adottata che, a differenza dei drive concorrenti, invece di arrivare a 16x nell'ultimo settore del disco mantiene le velocità di 16x per tutto l'ultimo gigabyte del disco. In teoria, il GSA-4163 dovrebbe essere l'unico masterizzatore sul mercato a potersi vantare di supportare la velocità di 16x!

Il tasso di errori in lettura sale leggermente nella parte di disco scritta a 16x, ma resta tranquillamente negli standard. I dischi DVD+R DL sono scritti da 4x a 8x con un tempo di 17:32 minuti. La lettura di DVD dati varia da 7x a 16x, mentre i film sono bloccati a un corretto 3,3x iniziale, sufficiente a evitare vibrazioni e a non rallentare eccessivamente il ripping dei film.

Il prezzo di 80 euro non è fra i più convenienti.

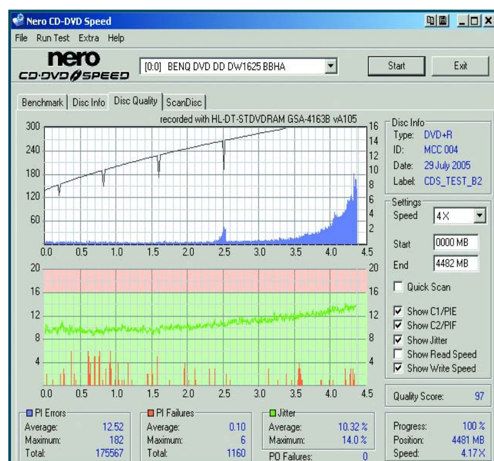
SAMSUNG H552U

L'**H552U** è prodotto da una joint venture Toshiba-Samsung e mantiene la mascherina beige classica di tutta la serie Write Master del marchio coreano. Il software in dotazione è composto dalla suite OEM Nero 6 Express, contenente Nero Vision Express, Nero BackitUp e InCD. Fra le utility, esiste un programma di update del firmware che, una volta eseguito il suo compito, resta residente in memoria a fianco dell'orologio, quindi occorre disinstallarlo. I formati supportati sono i soliti, manca solo il DVD-R Double Layer, i due formati RW vanno a 8x e 6x. La scrittura del DVD+R 16x ha richiesto 6:04 minuti, un buon tempo, ma il tasso di errori visibile a fianco, pur rimanendo negli standard è molto alto.

Molto bene come velocità la scrittura 16x -R e quella +R Double Layer in 17:34 minuti, da 4x a 8x. Totalmente assente la protezione in lettura sui film, il Samsung H552U legge tutti i DVD a velocità variabile da 7x a 16x. Rumore e vibrazioni sono nella media. Il prezzo è molto basso, 55 euro. ■

Per il GSA-4163B di LG le migliori prestazioni in scrittura +R con un leggero aumento del tasso di errori alla fine del disco







in profondità

Per velocizzare i tempi di caricamento, Samsung ha realizzato un disco ibrido che combina un hard disk tradizionale e una memoria flash, per ridurre i consumi elettrici. Il disco si attiva infatti solo quando la memoria flash è piena. Dischi a stati solidi (SSD), ovvero realizzati solo con flash, saranno introdotti già dal 2006, con prestazioni alte e fabbisogno energetico inferiore. I prezzi, purtroppo, saranno inveceo superiori



SPAZIO A VOLONTÀ

Tre unità SATA ad alta capacità e prestazioni adatte a ogni uso

Tra i componenti del pc, il disco fisso è quello che viene sostituito più raramente e, di solito, solo per esigenze specifiche: quando si rompe, oppure quando è necessario avere più spazio. Ma il cambio di unità può portare anche a prestazioni maggiori soprattutto se si scelgono modelli ad alta efficienza, preferibilmente di tipo SATA. L'ultima generazione di controller di dischi fissi integrati nelle schede madri (per esempio l'ICH 7 - il Southbridge del chipset - di Intel o l'nForce 4 di Nvidia) permette, inoltre, sfruttare al massimo le capacità degli hard disk con supporto SATA II a 3 GB/s, dotati anche di tecnologia NCQ (Native Command Queing) per ottimizzare le operazioni di lettura e scrittura. Per questo, quando si sceglie un disco è consigliabile dotarsi di un modello a elevata capacità, così da garantire una buona longevità, e dalle caratteristiche hardware all'avanguardia. Abbiamo scelto tre versioni SATA, ormai l'interfaccia di riferimento sui desktop, con capacità di almeno 250 GB, (sufficienti alle esigenze della maggiore parte degli utenti) e meccanica a 7.200 rpm. L'**Hitachi Deskstar 7K500** può addirittura contare su cinque piatti (dieci testine) da 100 GB l'uno per un totale record di 500 GB di spazio disponibile, in grado di fare la felicità di un pubblico vastissimo. Questa unità è destinata ad alloggiare a lungo nei vostri computer per l'ampia capacità di memorizzazione e per l'investimento richiesto dal suo acquisto.

Prestazioni a confronto

PER I BENCHMARK É STATO USATO UN PC CON PENTIUM 4 660, SCHEDA MADRE ABIT AL8 CON CHIPSET INTEL 945P E SOUTHBRIDGE ICH 7 CHE SUPPORTA IL SATA A 3,0 GB/S. PER LA PROVA PRATICA ABBIAMO USATO FILE DIVERSI IN LETTURA, COPIA E SCRITTURA

Modello	Transfer rate medio (MB/s)	Transfer rate burst (MB/s)	Tempo di accesso full (ms)	PC Mark 2005 (test HD)	Test di copia (secondi)	Giudizio
Hitachi Deskstar T7K500	48,99	119,11	12,72	5.027	78	WWW●○○ (3/5)
Hitachi Deskstar 7K500	53,17	119,1	12,81	5.617	83	(4/5)
Western Digital Caviar SE	52,17	111,8	13,14	5.259	77	(4/5)

infopoint

DESKSTAR T7K250

Interfaccia
SATA 3,0 GB/s

Capacità
250 GB

Cache
8 MB

Azienda produttrice
HITACHI
web: www.hgst.com

infopoint

DESKSTAR TK500

Interfaccia
SATA 3,0 GB/s

Capacità
500 GB

Cache
16 MB

Azienda produttrice
HITACHI
web: www.hgst.com

infopoint

CAVIAR SE WD2500JD

Interfaccia
SATA 1,5 GB/s

Capacità
250 GB

Cache
8 MB

Azienda produttrice
WESTERN DIGITAL
web: www.westerndigital.com

TUTTI SOTTO TEST

Le caratteristiche costruttive e tecnologiche dei tre dischi fissi presi in esame sono molto simili, e le differenze nei benchmark sono davvero limitate. In particolare, in quelli sintetici le unità da 250 gigabyte di Western Digital e Hitachi sono sostanzialmente allineate e le differenze possono essere catalogate come "fisiologiche". I transfer rate e il tempo di accesso sono praticamente identici, mentre è più interessante il divario con il test per i dischi fissi integrato in PC Mark 2005. Quest'ultimo simula un uso realistico dell'unità, con misurazioni relative tra l'altro alla copia di file, al caricamento delle applicazioni e all'avvio del sistema operativo. I circa 400 punti di vantaggio del modello di Hitachi possono essere spiegati dal supporto di quest'ultimo all'interfaccia SATA a 3,0 GB/s (nominali) che ha potuto trarre pieno vantaggio dal relativo supporto offerto dal Southbridge della scheda madre usata per i test.
Il test pratico conferisce al Caviar SE la palma del disco più veloce in questo ambito e durante questa operazione si è misurata empiricamente la temperatura raggiunta dai drive. Anche in questo caso il Western Digital ha primeggiato, dimostrandosi quello più fresco nonché il più silenzioso. Sono state nella media le due unità di Hitachi, ma il 7K500 ha prodotto molto calore, sintomo che, per installarlo nel pc, è necessaria almeno una ventola per fare circolare l'aria. Si aggiunga che, nei test, questo hard disk ha risentito dei numerosi piatti presenti, che hanno effetti anche sulla latenza, e ha ottenuto i risultati peggiori in PC Mark 2005.

QUALE SCEGLIERE

Nell'uso pratico, le tre unità hanno mostrato buone doti con tutti gli applicativi. Da quelli di produttività ai software multimediali e di video editing, sia i modelli di Hitachi sia il Western Digital sono stati all'altezza delle aspettative. I tempi di caricamento sono stati buoni, la rumorosità molto limitata e non si sono rilevate differenze di sorta. I due modelli da 250 gigabyte possono essere una valida soluzione per esigenze anche complesse purché, nei computer di casa o dell'ufficio, lo spazio disponibile non sia la determinante.
L'Hitachi può essere impiegato per sistemi con esigenze ancora più spinte e richiede un controller di ultima generazione, mentre il Western Digital si adatta a configurazioni meno estreme e può essere tranquillamente installato anche in computer con schede madri più datate senza perdite di efficienza. Se la capacità del disco è un fattore critico, allora il Deskstar 7K500 di Hitachi è la prima scelta da valutare, anche a costo di ottenere prestazioni leggermente inferiori. Per massimizzare l'efficienza complessiva del sistema si possono valutare configurazioni RAID con due Caviar SE o due Deskstar T7K250: in questo caso si possono combinare la velocità elevata e la doppia capacità di memorizzazione a un prezzo competitivo. Merita una segnalazione la doppia alimentazione a bordo dei tre hard disk provati: il connettore tipico dei SATA è affiancato da uno tradizionale. Per montarli non è quindi necessario un alimentatore "SATA" o un adattatore aggiuntivo, ma è sufficiente solo l'apposito cavo di trasferimento dei dati.

Luca **Figini**



Prestazioni elevate per risparmiare



Capacità eccezionale per i più esigenti



Può essere montato anche su pc datati



in profondità

La prossima generazione di dischi fissi userà testine a polarizzazione in direzione perpendicolare al senso di rotazione dei piatti. In questo modo si ottiene, infatti, una maggiore densità di dati scrivibili, con conseguente innalzamento delle capacità dell'hard disk




Sul frontale: lettore di schede di memoria e prese multimediali



CDC
Premium 3250QD
2.999 €



DI TUTTO DI PIÙ

giudizio



in profondità

Il pc proposto da CDC mette a disposizione due dischi fissi Maxtor da 300 GB l'uno. I due dischi sono configurati in modalità RAID 0, detto anche "striping". In questa caso il sistema operativo riconosce un solo volume da 600 Gb. Questa modalità di configurazione accelera le operazioni di lettura e scrittura sul disco, a danno, però, della sicurezza, poiché in caso di rottura di uno dei dischi si perdono tutti i dati

Devi cambiare pc e, per questa volta, hai deciso di non badare a spese, perché vuoi il meglio del meglio, per giocare, fare video editing, rippare DVD e tutto quello che ti viene in mente? Bene, se 3.000 euro sono una cifra che rientra nel tuo budget, CDC propone il modello **Premium 3250QD**, un super pc per i veri intenditori, dotato di tutto quello che non avete mai osato chiedere. Cuore del sistema è la CPU Dual Core Intel Pentium D 840, che mette a disposizione due "processori" che viaggiano a 3,2 gigahertz oltre che un megabyte di cache per entrambi i core. Multi tasking diventa, così, un termine che può rientrare nel vostro vocabolario informatico. Se poi ci aggiungiamo due gigabyte di memoria DDR-2 da 533 megahertz e due dischi Maxtor da 300 gigabyte, e la giusta dose di grafica 3D garantita dalla Sapphire Radeon X850XT, ecco che il super pc è pronto per mettersi in gioco con tutte le applicazioni che vi vengono in mente, dimenticandosi una volta per tutte com'è fatta la noiosa icona della clessidra di Windows. Tutto questa potenza è confermata dai test eseguiti: anche se il CDC non balza in testa alla classifica dei pc più veloci, non possiamo sottovalutare i punteggi totalizzati: 347 in Sysmark 2002, 5.343 punti in 3DMark 2005, 206 frames in Unreal Tournament 2003 sono valori molto alti, nonostante questi benchmark non sfruttino le potenzialità di una CPU Dual Core. Certo, staccare un assegno da 3.000 euro per un pc (senza monitor!) non è proprio una sciocchezza, ma se vi serve potenza pura, qui ce n'è in abbondanza. Inoltre, CDC ha inserito il sistema operativo Windows Media Center. Qualcuno potrebbe storcere il naso: le dimensioni di cabinet e il colore non si sposano facilmente con un classico arredamento da salotto, l'ambiente che, tipicamente, dovrebbe accogliere i pc con Media Center. CDC, però, considerata l'esigua differenza di prezzo tra Media Center e Windows XP Pro, preferisce comunque inserire il più recente e versatile sistema operativo, pur consapevole, si suppone, che chi cerca un pc da salotto si rivolge ad altri tipi di proposta. Come dire, piuttosto che non averlo, a quel prezzo, tanto vale installarlo, poi ognuno decide se utilizzarlo o no. Da ricordare, tra la componentistica installata, anche una scheda TV Tuner AverMedia con telecomando, e una comoda scheda PCI per connessioni wireless. In questo modo si possono, per esempio, usare le stampanti che sfruttano quest'interfaccia. A cercare il pelo nell'uovo, posiamo dire che una sistema di casse audio almeno 5.1 sarebbe stato gradito, per completare l'offerta sotto tutti i punti di vista. **Danilo Loda**

infopoint



"Il dettaglio"

La scheda grafica proposta sul **CDC Premium 3250QD** offre prestazioni ragguardevoli. Il prodotto sfrutta l'omonima GPU ATI, affiancata da ben 256 MB di memoria GDDR3. Unico neo è la mancanza del supporto alle Direct X 9.0c, ovvero allo Shader Model 3.0, prerogativa delle schede Nvidia.

Sysmark 2002	347
3DMark 2003	11,584
Unreal Tournament 2003	206

CPU
Intel Pentium 4 840

Chipset
Intel 955X

RAM
2.048 MB DDR-2 533

Disco fisso
2 Maxtor 300 gigabyte SATA

Schede video
Sapphire Radeon X850XT

Memorie ottiche
Lettore DVD LG Electronics / Masterizzatore DVD-RW DL LG Electronics


Pro
Potenza di calcolo
Due dischi fissi
Scheda TV


Contro
Prezzo elevate

Adatto a:



Qualità costruttiva



Azienda produttrice
CDC
tel: 800/468646
web: www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Frael Leonhard X4800PW

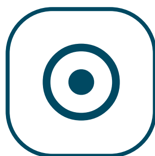
2.600 €

VELOCITÀ X2

giudizio 

Frael propone il modello **Leonhard X4800PW**, un concentrato di potenza adatto a chi non si preoccupa del prezzo e vuole il meglio, in termini di velocità, in tutte le applicazioni, anche le più pesanti. Per ottenere questo risultato, il Leonhard sfoggia la nuova CPU dual core AMD Athlon 64 X2 4800+, affiancata da un gigabyte di DDR 400 offerta da Kingston. Con una simile CPU aprire, per esempio, un database e renderizzare, nello stesso tempo, un file video non è più un problema: il multitasking è l'ambiente operativo per questa CPU. Frael, inoltre, per non sbilanciare la configurazione davvero al top, ha inserito due schede video Asus con GPU GeForce 6800 in configurazione SLI, ben supportate dalla scheda madre Asus A8N-SLI Deluxe con chipset Nforce 4 SLI. Le prestazioni grafiche registrate sono state al di sopra delle media, anche se AMD ha sempre dichiarato che per i giocatori la migliore CPU rimane l'Athlon FX, un'opinione evidentemente non condivisa da Frael. Lo scopo della società toscana, come si è detto, è ottenere un pc ideale per tutte le applicazioni, non solo per i giochi. È un'idea discutibile, ma non priva di fondatezza, soprattutto se si considera il prezzo: 2.600 euro, una cifra non alla portata di tutti e improponibile per chi vuole solo consultare Internet e la posta elettronica. C'è da considerare che chi decidesse di acquistare questo prodotto, non dovrà confrontarsi con problemi di "vecchiaia precoce", come avviene, viceversa, anche con pc di ultima produzione, troppo spesso configurati con componenti vecchi solo per risparmiare sul prezzo. La parte di storage prevede un disco fisso Seagate ST 3250823AS, da 250: si poteva sperare in due dischi fissi da almeno 200 GB l'uno (ormai lo standard nelle configurazioni di alto livello). L'opzione sarebbe stata gradita anche in funzione di una buona soluzione di backup, poiché quasi certamente chi compra un pc di questo genere non caricherà solo giochi, ma anche dati molto più sensibili. Degna di nota la scelta del cabinet Coolermaster Cavalier, nero e totalmente in alluminio e, secondo noi, gradevole anche nel design, molto funzionale per l'accesso ai componenti interni. La garanzia è di due anni on-center, con la possibilità di acquistare a parte l'opzione on-site. A livello di performance il Leonhard X4800PW si piazza al terzo posto della classifica dei pc più veloci provati in laboratorio, nonostante i test eseguiti non valutino il multitasking (proprio la specialità dei dual Core).

Danilo Loda



il punto

Con l'arrivo della CPU dual core cambia notevolmente lo scenario delle applicazioni destinate al mercato consumer, giochi in primis. Ad oggi, nessun gioco supporta il multi-treading, ma c'è da scommettere che ben presto faranno la loro comparsa sul mercato. Avere una CPU dual core, oggi, può essere utile se si lanciano due o più applicazioni pesanti nello stesso momento: per esempio, un ripping durante a una partita a Doom III

infopoint



"Il dettaglio"

La versione che si trova nel Leonhard X4800PW è la 4800+, la più potente delle quattro proposte da AMD. La velocità del core è di 2,4 GHz mentre sono due i megabyte di cache L2 suddivisi in un megabyte per ogni core. Il link HyperTransport che collega la CPU al North Bridge è di un GHz per core.

Sysmark 2002	362
3DMark 2003	15.246
Unreal Tournament 2003	259

CPU
AMD Athlon X2 4800+

Chipset
Nforce 4 SLI

RAM
1.024 MB DDR 400

HDD
Maxtor 250 Gigabyte

Schede video
Asus EN6800

Memorie ottiche
DVD Samsung/DVD-RW DL Samsung

 **Pro**
Potenza di calcolo
Doppia scheda video
Cabinet funzionale

 **Contro**
Prezzo alto

Adatto a:



Ufficio Multimedia Games

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Azienda produttrice
Frael
tel. 055/6461523
sito: www.frel.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



HP
Pavilion zd8139EA
1.799 €



1

DIVERTIMENTO ASSICURATO

giudizio W W W W W

È fra i notebook più veloci fra quelli provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, ha una configurazione di alto livello, ricca di accessori, e ha un prezzo che non è estremamente economico, ma nemmeno folle. Il Pavilion **zd8139EA** è un sostituto del desktop indirizzato all'intrattenimento domestico, quindi peso e dimensioni sono elevati e l'autonomia è davvero il minimo sindacale per usarlo provvisoriamente mentre siete seduti in poltrona o sdraiati a letto. Però soddisfa in pieno le caratteristiche richieste per questa categoria di prodotti, a partire dalle prestazioni generali e (soprattutto) grafiche molto elevate: ha stabilito il nuovo record sia in 3D Mark 2003, sia in Unreal Tournament, quindi potete usarlo per giocare senza grossi problemi. Nei test generici PC Mark 2004, invece, il record è mancato per poco, ma le prestazioni sono comunque di altissimo livello.

ACCESSORI CHE CONTANO

La ricchezza di questa configurazione non è tanto da ricercare nei componenti centrali, comunque scelti fra i migliori al momento reperibili, quanto negli accessori. L'8139 è uno dei pochi portatili al momento a disporre di un pannello frontale per controllare la riproduzione di CD audio e film DVD. Accensione, spegnimento, scelta dei brani o delle scene da riprodurre e regolazione del volume si possono fare sia usando i pulsanti posti sopra alla tastiera, sia con il piccolo telecomando in dotazione, che quando non serve può essere riposto nel vano per le schede PC Card (**immagine 1**). Il "difetto" di questa funzione è che richiede comunque l'avvio di Windows, mentre alcuni concorrenti hanno studiato soluzioni che consentono di farne a meno. Altro fattore da considerare nell'ottica dei giochi e dei film è il display, che in questo caso è ineccepibile da tutti i punti di vista: la diagonale utile di 17" offre un'area di visualizzazione molto ampia, il formato Wide Screen favorisce la riproduzione dei film, la tecnologia Glare garantisce un'eccellente qualità cromatica e un angolo di visualizzazione di 180 gradi. Altro punto forte del Pavilion è la connettività: potrete interfacciarvi con periferiche Wi-Fi e Bluetooth, Firewire e USB (i 4 connettori sono dietro, a destra e a sinistra), televisori e usare praticamente tutte le schede di memoria: SM, SD, MMC, MS, MS Pro, xD. Infine, la dotazione software comprende la Works Suite 2005, WinDVD e Norton Security Center.

Elena Re Garbagnati



salvaeuro

Se questo notebook vi interessa ma secondo voi costa troppo, prendete in esame il Pavilion zd8112EA, che costa 1.399 euro ed è configurato con CPU da 2,8 GHz, 512 MB di memoria, disco fisso da 80 GB e scheda grafica con 128 MB di DDR.



nel sito

Sul sito di PC WORLD ITALIA trovate la prova comparativa "I casalinghi", in cui è incluso il Pavilion zd8030ea: leggetelo, la maggior parte delle informazioni valgono anche per il modello in prova

infopoint



"Il dettaglio"
Il corredo di porte di comunicazione è uno dei punti di forza del Pavilion: il lettore di schede di memoria supporta sei formati, in più sono in dotazione uno slot per le Express Card e l'utile HP USB Digital Drive.

PC Mark 2004	4.447
3D Mark 2003	3.159
Unreal Tournament 2003	144
Autonomia (minuti)	83

CPU
Intel Pentium 4 530

Memoria
1.024 MB

Disco fisso
100 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X600/256 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Dual

Display
Glare/17" Wide Screen

Dimensioni
39,9x4,2-5,6x28,7 cm

Peso
4,32 kg

 **Pro**
Prestazioni
Dotazione hardware e software
Riproduce CD e DVD senza avviare Windows

 **Contro**
Autonomia inferiore alla media

Adatto a
Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva
Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
HP
tel: 02-92122770
web: www.hp.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it







Toshiba
Libretto U 100-105
2.399 €

IN VIAGGIO CON GULLIVER

giudizio W W W W W

Con un peso di 995 grammi e dimensioni più o meno equivalenti a quelle di un libro, il subnotebook più celebre al mondo ritorna dopo ben tre ben anni di assenza. Il nome **Libretto** (**U 100-105**) è rimasto invariato, ma tutto il resto è stato rinnovato. Tecnicamente è un piccolo capolavoro, dato che non manca proprio nulla: trasportabilità senza precedenti, interfacce Bluetooth e Wi-Fi per scambiare dati con palmari e telefonini, oppure per scaricare la posta in viaggio, display True Bright luminosissimo che restituisce un'ottima resa cromatica con immagini e film DVD, riconoscitore di impronte digitali per proteggere i dati da occhi indiscreti. E poi l'eccellente sistema di salvaguardia Easy Guard, che tra l'altro comprende un sistema di protezione del disco fisso con accelerometro 3D, capace di rilevare i movimenti del portatile e di bloccare le testine del disco fisso ogni volta che registra un'inclinazione potenzialmente dannosa. La base lillipuziana non riesce a contenere l'unità ottica, che è ugualmente disponibile perché inserita nella docking station in dotazione e mette anche a disposizione i pulsanti per controllare la riproduzione di CD e DVD. Se dovete portarla in viaggio, però, dovrete tenere conto di un peso aggiuntivo pari a 442 grammi. Per quanto riguarda le porte, avrete a disposizione il minimo indispensabile: due connettori USB, un VGA ridotto, Firewire e lettore di schede SD. Chi tiene presentazioni non apprezzerà la mancanza di un'uscita S-Video.
Le prove condotte nel laboratorio di PC WORLD ITALIA indicano che il sistema, come era logico aspettarsi dimostra prestazioni adeguate per supportare le comuni applicazioni da ufficio, mentre non è indicato per giochi, o software multimediali in genere, per via della grafica integrata. È invece ottima l'autonomia, che sfiora complessivamente le 4 ore grazie alla batteria agli ioni di litio da 3.400 mAh che sporge dal pannello posteriore (**immagine 1**).
Le note dolenti del Libretto emergono però con l'uso, e non sono da sottovalutare. Il piccolo display Wide Screen da 7,2 pollici visualizza le immagini alla risoluzione nativa di 1.280x768 punti, che è assolutamente improponibile anche per chi ha un'ottima vista. Anche a 1.024x768 punti i caratteri e le icone sono leggibili con una certa difficoltà; bisogna raggiungere 800x600 per non avere l'impressione di dover cambiare gli occhiali. Il secondo scoglio è la digitazione di testi, anche brevi: la tastiera è larga in tutto 19,5 centimetri ed è composta da tasti di 12 millimetri di larghezza (9 mm per quelli funzione), ossia abbastanza piccoli per creare problemi di doppie battiture anche a chi ha le dita affusolate (**immagine 2**). Infine, il pur valido trackpoint, invece di essere collocato al centro della tastiera, si trova sul poggiapolsi fra i pulsanti di selezione, con il risultato che bisogna per forza usare due mani per muovere il cursore e confermare le selezioni. Da considerare anche il fatto che, durante il normale funzionamento, la base tende a scaldarsi molto.
In sostanza, se dovete controllare la posta, inserire ordini in moduli predisposti o distrarvi con musica o film, magari senza piani d'appoggio a disposizione, il Libretto è una grande invenzione, se invece intendete usarlo per sbrigare il tradizionale lavoro d'ufficio mentre siete in viaggio, ci sono prodotti decisamente più indicati.

Elena Re Garbagnati

infopoint



"Il dettaglio"
L'unità ottica alloggia nella docking station in dotazione, di 442 grammi e larga quanto la base del Libretto. Per collegarli basta sovrapporre il notebook alla docking; non serve riavviare per usufruire del CD.

PCMark	2.118
3D Mark 2003	115
Autonomia (minuti)	224

CPU
Intel Pentium M 753 ULV

Memoria
512 MB

Disco fisso
60 GB

Chip grafico
Integrato nel chipset Intel 855GM

Unità ottica
Masterizzatore DVD Dual nella docking station

Display
True Bright/7,2" Wide Screen

Dimensioni
21x3,3-3,8x16,6 cm

Peso
995 g

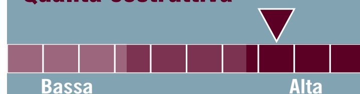
 **Pro**
Trasportabilità
Sistemi di sicurezza e protezione dei dati

 **Contro**
Comodità d'uso di tastiera e trackpoint
Risoluzione display eccessiva
Surriscaldamento della base durante il funzionamento

Adatto a



Qualità costruttiva



Azienda produttrice
Toshiba
tel: 800/246808
web: www.pc.toshiba.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Oltre al disco da 4 GB integrato, è disponibile un lettore di SD Card



Palm
LifeDrive
549 €

DI LUNGA MEMORIA

giudizio 

Per celebrare il primo palmare dotato di disco fisso integrato da 4 GB al posto delle tradizionali memorie flash, Palm (al secolo PalmOne) ha ideato una nuova linea di prodotti. I LifeDrive sono PDA per professionisti, utenti aziendali e privati che richiedono la massima flessibilità d'uso. Lo scopo è stato raggiunto non solo con l'impiego di un hard disk, che fa del LifeDrive il più capiente palmare in commercio, ma anche con un completo corredo di software e funzioni. Il PDA è altresì il primo dispositivo di Palm a poter contare su connessioni Bluetooth e wireless LAN 802.11b, per navigare usando un telefono cellulare o una infastruttura Wi-Fi. Nel primo caso, il LifeDrive risente del limite di tutti i Palm: il software di gestione comprende profili predefiniti per una serie di cellulari, ma nel caso manchi quello che si possiede, bisogna andare per tentativi e non sempre si ha successo. Il pannello di controllo del reparto wireless LAN è invece improntato all'estrema facilità, perché comprende giusto i comandi per attivare e disattivare e per effettuare la scansione degli access point raggiungibili. I parametri di rete comprendono il supporto alla crittografia WEP. In entrambi i casi il LifeDrive ha naturalmente anche offerto una connessione affidabile senza problemi di alcun tipo nell'accedere a Internet o nel scaricare la posta elettronica. La dotazione comprende anche una vasta gamma di applicativi multimediali e di produttività, per organizzare le immagini scattate con la digicamera e memorizzate su Secure Digital (Camera Companion), e PocketTunes, per riprodurre file audio sfruttando l'uscita di buona qualità, leggermente sopra la media. Il software aggiuntivo PlayMovie consente di codificare e trasferire film da DVD al LifeDrive. L'operazione è piuttosto agevole grazie alle procedure guidate, mentre la qualità ottenibile è di buon livello. Il display molto luminoso e ben contrastato scelto da Palm assicura un'alta qualità per la visione di film, immagini e documenti. Infine, Documents To Go 7 permette di aprire ed editare file Word, Excel e PowerPoint anche allegati alle e-mail. Gli applicativi puntano sul disco fisso di Hitachi, che però non assicura velocità di accesso paragonabili alle flash. Con tanti file memorizzati, il LifeDrive è poco brillante e i tempi di risposta si allungano, pur restando entro limiti accettabili. La parte hardware, ereditata dal Tungsten T5, dà prestazioni soddisfacenti, ma i tasti di navigazione anteriori non sono ergonomici. **Luca Figini**



in profondità

A cominciare dal LifeDrive, quest'anno i dischi fissi saranno introdotti in numerosi apparecchi di largo consumo. Dai cellulari alle automobili, offriranno elevate capacità di memorizzazione e duttilità d'uso. Tuttavia comportano un'attenzione maggiore per l'apparecchio in cui sono inseriti: basta una caduta o un urto per renderli non funzionanti.

infopoint

"Il dettaglio"

Il look è enfatizzato dal colore argento. Il dorso forato assicura un buon flusso d'aria per il raffreddamento del disco fisso integrato, che ha buona capacità di memoria ma aumenta spessore e peso.

Sistema operativo

Palm OS 5.4 (Garnet)

CPU

Intel Xscale a 416 MHz

Memoria

Hard disk 4GB (3,85 GB disponibili)

Connessioni

Wireless LAN 802.11b, Bluetooth, USB, vano Secure Digital

Dimensioni

121 x 73 x 19 mm

Peso

193 grammi

Pro

Elevata capacità di memorizzazione
Display di ottima qualità
Ampia dotazione software

Contro

Velocità di accesso ai dati
Rischio di rottura del disco fisso per shock e cadute

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice

Palm
tel: nd
web: www.palm.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Sony
DSC-P200
449 €

COMPATTA AD ALTA RISOLUZIONE

giudizio W W W W W

Discende dalla DSC-P150 e mantiene invariati design, dimensioni e peso, ma presenta migliorie funzionali. La prima differenza che salta subito all'occhio è data dal display, che passa da 1,8 a 2 pollici (e non 2,5 come erroneamente indicato sul catalogo Sony): purtroppo, però, alle dimensioni generose e alla accuratezza dei colori non si affianca una buona visibilità in piena luce, che costringe talvolta a ricorrere al mirino ottico, piccolo e privo di correzione diottrica. La P200 è una fotocamera del genere "punta e scatta", che conserva la possibilità di interventi, seppur limitati, da parte del fotografo: al funzionamento in totale automatismo si affiancano nove modalità preimpostate più un modo PROGRAMMA (la fotocamera sceglie la combinazione di tempo/diaframma lasciando cambiare altre variabili di esposizione) e uno MANUALE, nel quale si riesce a controllare e impostare ogni parametro di ripresa, inclusi tempi (da 30" a 1/1.000") e diaframmi (solo le due aperture, minima e massima). Sono tre i tipi di messa a fuoco, che si accompagnano ad altrettante misurazioni dell'esposizione (multizona, con prevalenza al centro e spot): sette regolazioni (una manuale) del bilanciamento del bianco, della sensibilità (da 100 a 400 ISO) e la possibilità di correggere l'esposizione di più o meno 2EV (a passi di 1/3) completano le caratteristiche fondamentali di ripresa della P200.
Un giudizio senz'altro positivo va al sistema di controllo adottato da Sony, che si avvale di menu di facile comprensione e di rapido accesso. Un pregio che si unisce alla prontezza operativa della fotocamera (poco meno di due secondi dall'accensione allo scatto) e alla velocità di ricarica per i successivi, con qualche leggero ritardo dovuto all'autofocus che, nonostante la presenza di illuminatore, in talune situazioni di scarsa luce/basso contrasto mostra qualche incertezza, per fortuna, non influisce sulla precisione. Validi anche i filmati in formato MPEG2, con risoluzione massima di 640x480 punti a 30 fps, ottenibili, però, solo impiegando una scheda Memory Stick Pro (altrimenti si arriva solo a 25 fps). La durata delle riprese è limitata solo dalla capacità della scheda di memoria. Quella in dotazione, di tipo normale, è da 32 MB, un taglio obiettivamente "ridicolo", se si considerano la dimensione media delle foto (alla massima risoluzione e minima compressione, ognuna occupa circa 3 MB) e il costo della fotocamera, non particolarmente contenuto. La qualità delle immagini scattate è medio-alta, con livelli di dettaglio elevati e rumore di fondo contenuto: leggermente sopra la media il contrasto, e molto soddisfacente la resa dei colori, affetti solo da una dominante tendente verso i toni caldi in interno con bilanciamento del bianco in automatico. Potente l'azione del flash (anche troppo nelle foto ravvicinate), che nonostante le ridotte dimensioni della parabola riesce a coprire tutta l'area inquadrata, anche a parecchi metri di distanza. Eccezionale, per una fotocamera compatta, la durata della batteria, sia in ripresa sia nella revisione di immagini e filmati: si ricarica dalla fotocamera con l'alimentatore in dotazione e, sfruttando la tecnologia Sony InfoLithium, permette di conoscere il "tempo restante" per le vostre foto e riprese..

Marco Martinelli

infopoint



"L'optional"
Tra gli accessori dedicati alla DSC-P200 sono disponibili aggiuntivi ottici per aumentare o diminuire il campo inquadrato. Per gli amanti dei paesaggi segnaliamo il **VCL-HD0470**, obiettivo grandangolare 0,7x da aggiungere all'ottica tramite ghiera di adattamento. Costa 139 euro

Sensore
7,2 megapixel

Risoluzione massima
3.072x2.304 pixel

Obiettivo
7,9-23,7 (38-114mm) f/2,8-5,2

Scheda di memoria
Memory Stick, Memory Stick Pro

Batteria
Ricaricabile Sony InfoLithium

Dimensioni (LxAxP)
104x51,5x27,9 mm

Peso
180 g (con batteria)

Pro
Prontezza operativa
Resa dei colori
Durata batteria

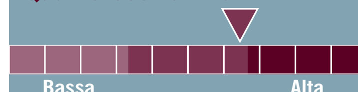
Contro
Prezzo elevato

Adatta a



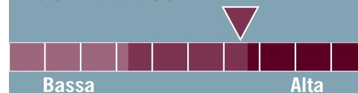
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
Sony
tel: 02/61838500
web: www.sony.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Lo stick centrale consente una buona navigazione



Garmin
iQue M5
761 €

ROBE DA GRANDI

giudizio W W W W W



glossario

GPS
Acronimo di Global Positioning System, sistema di posizionamento globale, che si affida a una serie di satelliti di libero uso per determinare le coordinate in tempo reale

Almanacco
Quando l'apparecchio GPS si collega effettua una scansione dei satelliti disponibili e ne stila un elenco: si tratta dell'almanacco che viene aggiornato periodicamente per avere la posizione aggiornata degli elementi della lista

Fix
Positioning fixing: quando il sistema GPS è in grado di rilevare almeno tre satelliti e di tracciare la posizione corrente

Anche se assomiglia al primo modello **iQue** 3600, il nuovo **M5** offre numerose novità, prima fra tutte l'abbandono di Palm OS 5 a favore di Windows Mobile 2003 SE. Rispetto ai modelli dalle caratteristiche tecniche simili, quello di Garmin può contare su una versione ottimizzata del software usato nei modelli con hardware dedicato, di un coprocessore ARM a 48 MHz per il reparto GPS, ed è il primo della sua categoria a integrare la connessione Bluetooth. Per questo, rappresenta una soluzione interessante anche per gli utenti più esigenti che cercano un PDA per la produttività e il multimedia. Il vano superiore accetta schede Secure Digital, ma la memoria di base già ospita la mappa dell'Europa, seppure limitata alle principali vie di comunicazione (autostrade, strade statali, strade principali nelle città). Per usarlo più efficacemente come navigatore GPS è necessario ricorrere ai CD in dotazione con il software QueMap precaricato sull'M5 e scaricare le cartine dell'Italia o della zona che interessa. In questo caso è quasi doveroso ricorrere a una scheda di memoria aggiuntiva non fornita in dotazione per ospitare le mappe: tutta l'Italia richiede oltre 200 MB, quindi è consigliabile acquistare almeno una SD da 256 MB. Per essere operativi sul suolo italiano è quindi necessario prima effettuare un'operazione di sincronizzazione da pc, che non risulta brillante a causa del modesto supporto USB dell'M5. Per attivare il GPS basta alzare l'antenna posteriore e l'interfaccia riprende la colorazione nera e gialla tipica dei navigatori Garmin. Dai modelli di fascia più alta, il PDA eredita anche l'elevata sensibilità e la facilità d'uso, anche se i menu non possono essere agilmente usati con le dita a causa dei comandi un po' troppo piccoli visualizzati sullo schermo. Per questo è più agevole muoversi all'interno delle varie opzioni usando lo stilo, con conseguente limitata comodità mentre si guida. Il display non è eccessivamente riflettente e offre una buona visuale in tutte le condizioni, mentre il solido supporto per il parabrezza obbliga a tenere l'M5 un po' fuori asse rispetto all'effettiva visuale di guida. Le indicazioni emesse dall'altoparlante integrato nel connettore per accendisigari sono chiare e precise. Il processore ha assicurato tempi di calcolo e ricalcolo molto bassi, paragonabili a quelli dei modelli di Garmin di fascia più alta, mentre la qualità di ricezione è stata ottima in tutte le condizioni, anche con parabrezza con trattamento antiriflesso.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sul dorso del palmare c'è l'antenna GPS integrata che sfrutta un sistema di ritenzione a molla. Per usare le funzioni di navigazione bisogna alzarla. Nei test ha mostrato una buona sensibilità anche in condizioni difficili. All'iQue è agganciata una protezione per preservare il display dai graffi.

Mappe
Europa occidentale

CPU
Intel Xscale a 416 MHz

Memorie
64 MB RAM

Connessioni
Bluetooth, IrDA, USB,
schede di memoria Secure Digital

Dimensioni
72 x 128 x 19 mm

Peso
166 g

Pro
Buona qualità di ricezione
Software completo e facile da usare
Elevata duttilità d'uso

Contro
Ergonomia limitata
Manca memory card in dotazione
Necessità di scaricare le mappe dal computer

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Synergy
web: www.synergy.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Pentax
Optio WP

349 €

SCATTI SOTTO L'OMBRELLONE

giudizio W W W W W

Non teme sicuramente l'acqua la nuova Pentax, che non a caso di chiama **Optio WP**, ovverosia Water Proof: infatti è impermeabile, al punto da poter essere immersa fino alla profondità di un metro e mezzo. Adattissima quindi per portarsela al mare o in piscina, senza temere nulla da quegli ambienti notoriamente "pericolosi" per l'incolumità di qualsiasi fotocamera digitale. La Optio WP ha una linea gradevole, l'assenza di sporgenze e la forma sottile e allungata la rende comodissima da tenere in tasca, anche se di contro non ne facilita la presa una volta in acqua, per cui consigliamo di avvolgersi sempre la cinghietta di trasporto al polso. Per garantire l'impermeabilita la Pentax adotta un obiettivo con zoom ottico 3x a movimento interno, che non sporge quindi dalla fotocamera e rimane protetto da un vetro: lo sportellino di accesso alla batteria e alla scheda di memoria è a tenuta stagna con guarnizione in gomma, mentre per i tasti si è adottata una membrana sottostante, sempre in gomma, la cui presenza è avvertibile dal caratteristico "clack" che emette ogni pulsante quando premuto. I comandi sono disposti in maniera razionale per consentire rapido accesso alle modalità di ripresa: per i principianti c'è un tasto apposito per passare alla modalità "verde", che imposta la fotocamera in totale automatismo da qualsiasi impostazione si trovi. Il display da due pollici è luminoso e contrastato quanto basta per assicurare una buona visione, soprattutto in pieno sole: sott'acqua diventa quasi inservibile. Questo è un problema, se si considera l'assenza di un mirino ottico. Unica consolazione: stiamo risparmiando almeno un centinaio di euro sull'acquisto di una custodia subacquea. Sbagliare una foto con la WP è quasi impossibile: nonostante i maltrattamenti subiti ci ha restituito sempre ottimi risultati: solo le condizioni di luce scarsa creano qualche difficoltà all'autofocus, ciò nonostante siamo riusciti anche a fare riprese notturne, che risultano penalizzate solo da un rumore di fondo un po' in evidenza. La qualità delle immagini catturate dal sensore da 5 megapixel è medio alta, la definizione è moderata ma non mancano i dettagli. La resa cromatica si caratterizza per una leggera enfasi sui rossi e blu, con qualche grado di saturazione oltre la norma. Tradotto in termini pratici significa che la Optio WP rende molto bene nelle foto di paesaggio, restituendo immagini brillanti: ideale per catturare cieli e spiagge assolate.

Marco Martinelli



tricks

La Optio WP è sì impermeabile, ma non bisogna abusarne: non più di mezz'ora a mollo, quindi, e se la immergete in acqua di mare ricordatevi, appena usciti, di metterla completamente a bagno in acqua dolce, per rimuovere il sale. Attenzione anche alla sabbia: aprite il meno possibile il vano batteria/scheda di memoria, perché l'infiltrazione di qualche granello tra le guarnizioni potrebbe comprometterne la tenuta

infopoint



"Il dettaglio"
La WP ha dimensioni ridotte, che comportano necessariamente l'impiego di tasti e pulsanti piccoli. Bisogna in particolare porre attenzione a non schiacciare per errore il pulsante di accensione/spegnimento al posto di quello di scatto, più grosso ma anche molto vicino al primo.

Sensore
5 megapixel

Risoluzione massima
2.560x1.920 pixel

Obiettivo
6,3-18,9 (38-114 mm) f/3,3-4

Scheda di memoria
Secure Digital

Batteria
Ricaricabile ioni di litio D-LI8

Dimensioni (LxAxP)
102x51x22 mm

Peso
135 g (con batteria)

Pro
Impermeabilità
Maneggevolezza
Avvio rapido

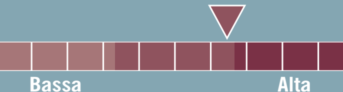
Contro
Mirino ottico assente

Adatto a



Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
Pentax
tel: 055/3024937
web: www.pentaxitalia.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it





Philips
ShoqBox-PSS 110
149 €

SVEGLIA A SUON DI MUSICA

giudizio W W W W W

Non è un semplice lettore MP3 lo ShoqBox (o PSS110) di Philips, ma piuttosto un riproduttore audio portatile raffinato, nell'estetica e nella funzionalità. Di colore bianco, alla moda (vedi l'iPod di Apple), ha una forma razionale che in poco spazio racchiude due altoparlanti da 3 centimetri di diametro e un display LCD retroilluminato da 3,5 cm di diagonale (128x96 pixel e 5 linee di testo), e vanta un sistema di gestione e una disposizione dei comandi semplice e di estrema praticità. Lo ShoqBox dispone di 256 MB di memoria flash, sufficienti per circa 60 canzoni compresse in MP3 a 128 kbps: gestisce anche il formato WMA, che consente una maggior compressione (e quindi più canzoni) a parità di resa sonora. Nel caricare i brani audio dal pc al Philips notiamo però l'aspetto che meno apprezziamo: il lettore è visibile dalla Gestione Risorse di Windows come unità esterna, vi si possono trasferire dati ma per l'audio è necessario passare attraverso il software MusicMatch 9.0 (fornito in dotazione) affinché le canzoni siano riconosciute e riprodotte correttamente. Per un "pieno" di musica, equivalente a circa 235 MB, occorrono in media poco più di 13 minuti, un tempo molto lungo dovuto all'interfaccia USB ancora in versione 1.1. Al primo utilizzo è necessario caricare la batteria interna (non rimovibile) per circa 4 ore, in seguito sarà sufficiente un'ora per raggiungere l'80 per cento della capacità: l'autonomia media si attesta sulle 10 ore di funzionamento.
Lo ShoqBox dispone anche della funzione radio, o meglio radiosveglia, dal momento che si può programmare l'allarme (con segnale o musica) e lo spegnimento ritardato: si possono memorizzare fino a 10 stazioni, con autoselezione o manualmente, in modo semplice e rapido. Sono inoltre presenti, collocati sul retro e protetti da uno sportellino, un ingresso audio esterno e un'uscita cuffia, purtroppo non inclusa nel corredo in dotazione. Un pulsante dedicato sul frontale permette la selezione rapida della sorgente musicale. Il suono del PSS110 raggiunge un discreto livello di ascolto, che non si può definire eccezionale ma nemmeno malvagio, un po' nasale e compresso ma gradevole, soprattutto a volume medio-basso. Accettabile l'effetto stereo, ridotto per forza di cose dalla limitata distanza tra gli altoparlanti. Non manca un equalizzatore a cinque preselezioni e il circuito DBB (Dynamic Bass Boost) che esalta i bassi, attivabile da solo o in aggiunta alla curva di equalizzazione preferita.

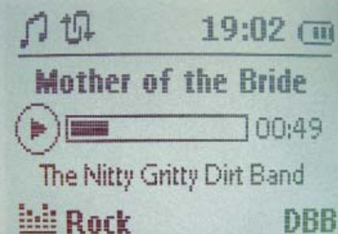
Marco Martinelli



tricks

Lo ShoqBox non è propriamente tascabile, però le ridotte dimensioni e la borsa da viaggio, di ottima fattura, ne permettono una facile trasportabilità. Ideale compagno anche in ufficio: alla fine della giornata, dopo aver fornito un sottofondo musicale di MP3 o radio, può anche servire come piccola unità di backup dei documenti più importanti, trasferibili con un semplice copia e incolla da Windows

infopoint



"Il dettaglio"
Il display dello ShoqBox è monocromatico e di dimensioni piuttosto ridotte, ma conserva un buon grado di leggibilità: presenta due modalità di visualizzazione, una generica e una più dettagliata sul brano in riproduzione, comprendente anche il tipo di codifica e il bitrate.

Decodifica
MP3, WMA

Memoria (tipo/quantità)
Flash, 256 MB

Alimentazione
Batteria ricaricabile LI-ion

Display
LCD B/N 128x96 pixel

Interfaccia
USB 1.1

Accessori in dotazione
Custodia rigida, cavo audio in, cavo antenna

Dimensioni (LxAxP)
182x53,5x58 mm

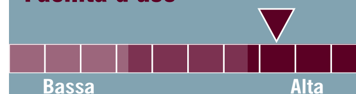
Peso
350 g

Pro
Design
Numero di funzioni

Contro
Interfaccia USB 1.1
Memoria Flash ridotta

Qualità costruttiva

Bassa Alta

Facilità d'uso

Bassa Alta

Azienda produttrice
Philips
tel: 800/820026
web: www.philips.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Acer
n50 standard
322,80 €



Il materiale plastico aiuta a contenere il peso

SOLO CIÒ CHE SERVE

giudizio W W W W W

L'equilibrato rapporto tra prezzo, prestazioni e dotazione è il principale punto di forza dell'Acer **n50 Standard**, rivolto a professionisti e utenti aziendali alla ricerca di un palmare in grado di offrire un'elevata duttilità senza richiedere un investimento eccessivo. Il PDA può contare su un insieme completo di connessioni: oltre a Bluetooth e Wi-Fi, nella zona superiore sono presenti i vani per Secure Digital e Compact Flash. I due moduli wireless vengono gestiti rispettivamente dal supporto integrato nel sistema operativo e da un applicativo proprietario, purtroppo in inglese. L'uso non è impegnativo, grazie alla strutturazione razionale e al limitato numero di parametri richiesti. Nelle prove le connessioni wireless LAN sono state affidabili e prive di problemi.

La classica dotazione di applicativi offerti da Windows Mobile 2003 SE viene estesa solo con Pocket TV Pro, per la riproduzione di filmati MPEG, e un efficace software di backup. In tutti gli ambiti, il processore assicura un buon compromesso tra prestazioni e autonomia. Nei test non ha mostrato incertezze sia con software di navigazione GPS, sia con quelli di produttività e multimediali. Queste impressioni sono confermate anche dai buoni risultati dei benchmark e testimonano come il PDA di Acer può soddisfare senza eccessivi sforzi qualsiasi esigenza d'uso, anche grazie alla buona durata della batteria.

Senza connessioni wireless attivate si sono superate le quattro ore di operatività. Con il Bluetooth operativo è stata misurata un'autonomia di circa tre ore e mezza, mentre con la wireless LAN la durata del palmare è addirittura scesa a un paio d'ore, comunque sufficienti per lavorare in condizioni di mobilità.

Per concludere, nonostante si tratti di un palmare professionale, l'n50 di Acer conta anche su un design particolarmente curato e alla moda. L'ampio uso della plastica contribuisce a tenere sotto controllo il peso e non penalizza la solidità del palmare. I pulsanti risultano piuttosto comodi da usare, anche se non convincono quelli laterali per l'accensione e il blocco tasti, che risultano un po' troppo ridotte e penalizzano l'ergonomia.

Infine, il display è di qualità e garantisce una buona visibilità in tutte le condizioni d'uso. Non è VGA come nei modelli di fascia più elevata con dotazione paragonabile all'n50, ma non toglie nulla alle qualità mostrate dal palmare.

Luca Figini



in profondità

Il modello Standard è l'ideale per chi non vuole investire una cifra elevata e dotarsi di un buon compagno di lavoro, tuttavia esiste anche il modello Premium. È il top di gamma e dispone di processore a 512 MHZ assistito da 128 MB di RAM, ma con le rimanenti caratteristiche tecniche in comune con la versione provata. Il prezzo si differenzia di 60 euro: l'n50 Premium costa infatti 382,80 €

infopoint

"Il dettaglio"

Il tasto laterale di accensione è un po' troppo piccolo e così incastonato non risulta ergonomico. La scocca è in plastica di buona qualità e protegge bene l'hardware del palmare. La batteria è rimovibile.

Piattaforma	1.318
CPU	1.592
Grafica	3.645
FileSystem	1.090

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

CPU
Intel Xscale a 312 MHz

Memoria
64 MB RAM

Connessioni
Wi-Fi 802.11b, Bluetooth, USB, IrDA, vani Secure Digital e Compact Flash

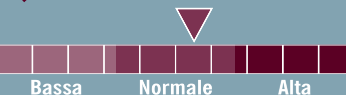
Dimensioni
120 x 70 x 17,4

Peso
150 grammi

Pro
Prezzo aggressivo
Ampie possibilità di connettività
Prestazioni adeguate in ogni settore

Contro
Alcuni pulsanti poco ergonomici
Dotazione software essenziale

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Facilità d'uso



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Epson
Picturemate 500
249 €

STAMPE PER OGNI OCCASIONE

giudizio W W W W W

Avevamo già provato la versione originale (PC WORLD ITALIA novembre 2004, PDF è nel CD/DVD), che ci era piaciuta per la notevole versatilità, che unita a facilità d'uso, comodità di trasporto e qualità dei risultati ne faceva un prodotto molto interessante. Una sola, in sostanza, la critica mossa allora, costituita dall'assenza di un display a colori per la visualizzazione dell'anteprima delle immagini: esigenza sentita evidentemente dalla maggior parte degli utenti e prontamente recepita da Epson, che ha provveduto a far uscire dalle linee di produzione un nuovo modello dotato di visore da 2,4 pollici. Non una rivoluzione ma neanche una semplice aggiunta, dal momento che la PictureMate 500, pur uguale per caratteristiche tecniche al modello per così dire "base", risulta più veloce, riuscendo a sfornare una stampa 10x15 senza bordi in solo un minuto e 31 secondi (stampando da una scheda di memoria), laddove in precedenza avevamo registrato un tempo minimo di due minuti e 17 secondi. Nulla di stravolgente, ma pur sempre una dimostrazione dell'attenzione del produttore giapponese ai dettagli e alla ricerca delle migliori prestazioni. La PictureMate 500 è in grado di stampare da più fonti. In maniera tradizionale dal pc (con un software in dotazione molto valido). In maniera autonoma, leggendo le immagini dalle schede di memoria inserite nel lettore incorporato, direttamente dalla fotocamera digitale attraverso la porta USB/PictBridge, dal telefonino via Bluetooh (con modulo opzionale) oppure da una chiavetta di memoria USB tipo pendrive. Una sola avvertenza, nell'ultimo caso: dato che il vano USB è piuttosto stretto e profondo, con alcune chiavette larghe è necessario usare un cavetto di prolunga. La stampa avviene a sei colori, e gli inchiostri sono contenuti in una speciale cartuccia (sembra una videocassetta) che si installa/sostituisce con estrema facilità: i ricambi sono costituiti da una confezione comprendente 100 fogli e una cartuccia, al costo di 29 euro. Epson sta però gradualmente sostituendo questo kit con uno nuovo, che contiene 135 fogli e costerà al pubblico 39 euro: in entrambi i casi, se ne deduce un costo copia di 29 centesimi. La qualità di stampa è buona, i colori sono fedeli ma talvolta non troppo "vivi", le copie tendono a essere un po' spente. Buono l'intervento della funzione PictureEnhance, che aumenta in maniera controllata, senza eccessi, contrasto e saturazione.

Marco Martinelli



il punto

Il punto di forza della PictureMate 500 è nella semplicità d'uso, nel costo copia relativamente basso e nella portabilità, che rende possibile creare (magari per poterle dare subito agli amici) copie fotografiche di qualità



info

Se volete stampare in qualsiasi luogo vi troviate, magari senza una presa di corrente a disposizione, potete acquistare la batteria ricaricabile agli ioni di litio dedicata alla PictureMate 500, dal costo di 70,8 euro, IVA inclusa

infopoint



"Il dettaglio"

Per sfruttare al meglio la Picturemate 500 conviene collegarla al pc, dato che il software in dotazione permette, con facilità, di effettuare interventi correttivi sulle foto prima della stampa, sia in termini di ridimensionamento, sia di correzione.

Qualità colore (da 1 a 10)	7
Velocità colore (min/sec)	1' 31"
Velocità testo (min/sec)	ND

Tecnologia
Inkjet Piezo

Risoluzione
5.760x1.440

Interfaccia
USB/PictBridge/Lettore di schede

Numero di cartucce/colori
Una/sei

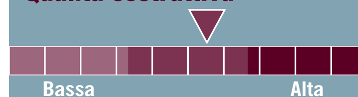
Costo cartucce
29 euro kit cartuccia+carta

Autonomia dichiarata
100 copie

Pro
Velocità di stampa
Funzionemento autonomo
Trasportabilità

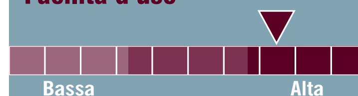
Contro
Anteprima immagini un po' lenta

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Epson
tel. 800/801101
web: www.epson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Pinnacle
PCTV 200e
139 €

Il telecomando è troppo grande per un notebook

TELENOTEBOOK

giudizio 



il punto

Il PCTV 200e funziona solo in ambiente Windows XP aggiornato con il Service Pack 2. Richiede, per una fluida decodifica dei canali digitali, un processore Intel o AMD con una frequenza di almeno 2 GHz. Ricordate inoltre che la gran parte dei decoder per pc, compreso quello in prova, riproduce soltanto i canali gratuiti "free-to-air". Non pensate quindi di poter vedere le partite della domenica, o le grandi fiction, tramite carta prepagata, trasmesse sulle frequenze criptate dei canali Mediaset Premium o La7 Cartapiù

L'aspetto è diverso da quello tipico dei decoder esterni per pc e notebook, ma il **PCTV 200e** di Pinnacle guadagna subito le prime posizioni in termini di efficienza e praticità d'uso. L'antenna integrata, di forma piatta, è firmata Hirschmann, un nome noto nel campo automobilistico e satellitare. Progettata per i canali della TV Digitale Terrestre, mostra una capacità di ricezione eccellente, anche in ambienti chiusi. Nella nostra redazione, al terzo piano, ha subito "agganciato" i multiplex Rai, Mediaset, La7, MTV e D-Free, proponendo i vari canali in modo chiaro e fluido. Talvolta si sono osservati degli scatti, problema quasi sempre risolto variandone di poco la posizione. Attenzione però, la qualità dei risultati è legata anche alla copertura del territorio del segnale digitale terrestre.

MULTIMEDIA A TUTTO SCHERMO

La clip in plastica trasparente permette di fissarlo all'LCD del notebook, fungendo anche da base se, invece, lo si vuole posizionare sulla scrivania. Durante il funzionamento, il decoder tende un po' a scaldare. L'installazione è semplice, ma richiede una decina di minuti perché sia completa. Distribuito su due CD, il pacchetto software comprende il MediaCenter 3.0, lo Studio 9 in versione QuickStart e l'applicativo Hollywood FX per la creazione di transizioni tridimensionali personalizzate. Tutto quelle che serve a guardare la TV digitale, a registrarla trasferendo direttamente sul disco fisso i filmati in formato MPEG-2 o MPEG-1, a montare e masterizzare i video, eventualmente tagliati, a consultare il Televideo. In fase di registrazione, si avverte la mancanza di un contatore che dia informazioni sul tempo trascorso dal momento in cui viene premuto il tasto REC. L'unica indicazione è un pallino rosso che appare sull'icona del MediaCenter nel systray di Windows. Il programma è completo, in grado di gestire tutti i contenuti multimediali presenti nel pc, per cui richiede un minimo di confidenza, necessaria a destreggiarsi senza sbagliare fra le varie voci. Le pagine sono dedicate alla TV, al Televideo, alle immagini, ai brani musicali, alla riproduzione di CD-Audio e film in DVD, con una piacevole interfaccia grafica navigabile anche da telecomando (in dotazione). Il controller remoto, comodo e sensibile alla pressione fino a qualche metro di distanza, è però un po' grande per essere abbinato a un prodotto per notebook. Lo può sostituire il touchpad.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"
Quando il PCTV 200e non è connesso al portatile o il segnale della TV Digitale Terrestre è scarso, conviene utilizzare l'adattatore fornito in dotazione per collegare il cavo dell'antenna tradizionale.

Tipo
Decoder esterno per la DTTV

Interfaccia
USB 2.0

TV tuner
Digitale DVB-T

Formati di codifica
MPEG-1 (VCD), MPEG-2 (SVCD, DVD)

Ingressi e uscite
Antenna In

Cavi in dotazione
USB, adattatore per antenna

Telecomando
Con ricevitore IR integrato nel decoder

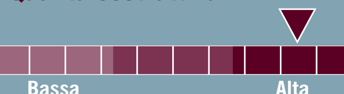
Sistema operativo
Windows XP (Home, Pro e MediaCenter Edition 2005) con Service Pack 2

Software
Pinnacle MediaCenter 3.0, Studio 9 QuickStart, Hollywood FX for Studio

Pro
Antenna integrata estremamente efficiente (anche in interni)
Dotazione software completa
Funzione Timeshift

Contro
MediaCenter un po' "pesante"
Telecomando ingombrante
Manca il counter della registrazione

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Pinnacle System Italia
tel: 02/93796165
web: www.pinnaclesys.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Panasonic
DMR-EH50
499 €



La console dei connettori



Manca la presa Firewire



La ventola posteriore



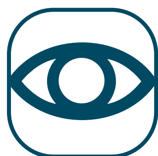
DIVERTITEVI IN SILENZIO

giudizio 

La qualità costruttiva è quella a cui Panasonic ci ha da sempre abituati, e anche il design non fa una grinza. Ma quando si passa ad analizzare le funzioni del **DMR-EH50**, fra gli ultimi DVD Recorder della serie "Diga", con hard disk integrato, che il colosso nipponico ha presentato, resta un po' l'amaro in bocca. Sia chiaro, tutto ciò per cui è progettato funziona a meraviglia, ma l'impossibilità, per esempio, di leggere i video in formato MPEG-4 (DivX e Xvid), a oltre la metà del 2005, va un po' stretta. Anche perché il prezzo non è dei più competitivi. Sotto il profilo video, il dispositivo legge i DVD e i VCD, ma non i SVCD, nonostante questi siano codificati nel normale formato MPEG-2. I menu sono abbastanza intuitivi, molto ricchi di voci e in lingua italiana. La loro navigazione è facilitata dalla manopola presente sul telecomando che permette di agire solo col pollice. C'è inoltre un elemento che fa guadagnare punti al prodotto: la silenziosità. Qualunque cosa si faccia, che si riproduca audio o video, oppure si registri, il DMR-EH50 non emette rumori. Non male, alla luce di quanto visto con altri dispositivi simili.

L'utilizzo si divide nella gestione dei DVD, dell'HDD e della SD o MMC inserita nello slot dedicato posizionato sulla parte frontale. Un pulsante del telecomando consente di passare da una modalità all'altra. La registrazione avviene direttamente sul DVD oppure sull'HDD e, se si vuole, in un secondo momento dall'HDD al DVD. A tal proposito, Panasonic resta fedele ai poco diffusi DVD-RAM, affiancando però a questi la compatibilità con i due formati di DVD, a parte i DVD+RW. Ottima la qualità di registrazione, a patto di avere un buon segnale in ingresso, situazione non sempre scontata visto che il tuner TV integrato è di tipo analogico. La selezione delle impostazioni di registrazione si ottiene tramite il pulsante "rec mode" del telecomando, senza entrare nel menu. I tempi di registrazione sul disco fisso da 80 GB, a seconda della qualità impostata, oscillano fra 17 e circa 140 ore. Le possibilità di editing, a cui si accede attraverso il sottomenu relativo a ciascun videoclip in memoria, sono le solite (taglio, cambio del nome, inserimento di marker, montaggio). Le registrazioni possono essere programmate manualmente, oppure ricorrendo ai codici di ciascun programma (funzione ShowView). Difficile da digerire, invece, l'assenza di un connettore Firewire per il collegamento e la registrazione da videocamere MiniDV.

Dino del Vescovo



P C W o r l d

Nel numero di luglio/agosto di Pc WORLD ITALIA, abbiamo pubblcato molte informazioni sullo stato dell'arte della tecnologia alla base dei DVD recorder, e cinque recensioni di prodotti adibiti alla riproduzione o alla registrazione audio/video. Fra tutti, l'LVW 5045 di LiteOn, diretto concorrente del Panasonic oggetto di questo articolo. L'articolo in formato PDF è nel CD/DVD allegato

infopoint



"Il dettaglio"
Il telecomando del DMR-EH50 è ben costruito, con una comoda manopola per navigare velocemente fra le voci del menu. Non comprende però stranamente il pulsante "eject" per l'espulsione dei dischi.

Chip di codifica/decodifica
Panasonic MN2050012-H

Codifica video
MPEG-2 (DVD)

Decodifica video
MPEG-1 (VCD), MPEG-2 (DVD), JPG, TIFF per le immagini fisse

Codifica audio
Dolby Digital 2.0, Linear PCM (in modo XP)

Decodifica audio
Dolby Digital, DTS (passante ottico), CD-Audio, DVD-Audio, MP3

Card Reader
Slot per SD/MMC (max 1 GB)

Compatibilità in scrittura
DVD-RAM, DVD-R/-RW/+R

Ingressi e uscite video
SCART, Video composito In/Out, S-Video In/Out, Video component Out, antenna In/Out

Ingressi e uscite audio
SCART, 2x audio stereo RCA In, audio stereo RCA Out, Digitale ottica Out

Cavi in dotazione
A/V composito, antenna

Pro
Silenzioso, qualità costruttiva

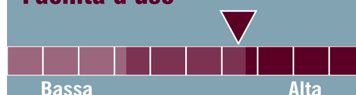
Contro
Non legge SVCD e DivX, mancano: tasto EJECT sul telecomando, uscita audio digitale coassiale, Firewire

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Panasonic
tel: 02/67072556
web: www.panasonic.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Yashi
YZ261

309 €

SOLUZIONE AL COMPLETO

giudizio W W W W W



salvaeuro

Il prezzo dell'YZ261 è interessante, se confrontato con quello di altri modelli da 17 pollici dotati di un minor numero di funzioni. In primo luogo la disponibilità dell'ingresso DVI, tanto prestigioso quanto raro da trovare sui TFT di categoria consumer. Non meno importante, il tempo di risposta di 8 ms. Un valore adeguato a un uso poliedrico del monitor, compreso quello videoludico

L'**YZ261** di Yashi è il monitor LCD pensato per chi, puntando sul prezzo molto competivo, ricerca giusto le qualità necessarie a un utilizzo base del pc. Discreta qualità dell'immagine, possibilità di collegamento al pc tramite VGA e DVI, alimentatore integrato, altoparlanti inclusi nella cornice, design sobrio, dotazione completa di cavi. Il TFT di Yashi, da questo punto di vista, centra il bersaglio. Vediamo perché.

DEFINIZIONE IN ECCESSO

La definizione delle immagini è buona, ma osservando il pannello da vicino, in particolare su sfondi di colore scuro, si distinguono i singoli pixel, disposti a formare un microscopico alveare. Questa caratteristica potrebbe non piacere a un occhio particolarmente attento, passare tuttavia inosservata a buona parte degli utenti. L'effetto diventa particolarmente evidente se si imposta la temperatura del colore su 9300 K. Non manca la possibilità di regolare i colori, scegliendo fra tre diverse temperature (9300 K, 6500 K, 5400 K) oppure agendo sui canali RGB. In tal modo si raggiunge un bianco discreto, quindi una fedeltà delle altre variazioni cromatiche accettabile, mai eccezionale. I valori di luminosità e contrasto sono equilibrati, anche se quest'ultimo tende a perdere di efficacia quando il pannello viene a trovarsi sotto la luce diretta, di fronte a una finestra per esempio. Ma il punto debole dell'YZ261 si individua negli angoli di visione, inferiori a quelli dichiarati: osservando dall'alto l'LCD, il bianco tende al blu compromettendo la resa cromatica in generale. Dal punto di vista della facilità d'uso e della versatilità, il monitor si attesta su buone posizioni, offrendo sia la doppia connessione al pc, VGA e DVI, sia la presa anteriore per le cuffie. Due soluzioni che, rispettivamente, permettono di sfruttare l'uscita digitale delle schede video, di collegare due pc contemporaneamente, di non alzarsi per portarsi sul retro dello schermo per collegare gli auricolari o le cuffie. Degna di nota anche l'idea di integrare l'alimentatore nello chassis e di fornire in dotazione tutti i cavi. La qualità degli altoparlanti integrati è nella media. Manca la possibilità di regolare la posizione dello schermo verso l'alto o verso il basso, o di ruotarlo lateralmente, neo comune a molti modelli di categoria consumer (e non solo). L'unica regolazione possibile riguarda l'inclinazione, di pochi gradi, in avanti e indietro.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
Per mantenere "pulita" la cornice, i pulsanti di regolazione dell'immagine e dell'audio sono posizionati sul bordo esterno, facili da raggiungere grazie ai simboli di colore bianco impressi su sfondo nero. In posizione nascosta, verso il basso, l'uscita per le cuffie.

Diagonale
17 pollici

Risoluzione
1.280x1.024 pixel

Luminosità e contrasto
300 cd/mq; 700:1

Cavi in dotazione
VGA (D-Sub), DVI, audio minijack

Ingressi e uscite A/V
VGA, DVI, Audio In, cuffie

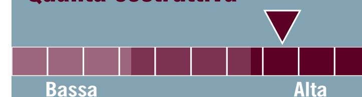
Multimediale
Altoparlanti stereo integrati

Tempo di risposta
8 ms

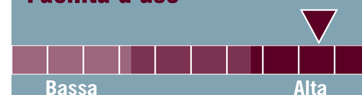
Pro
- Prezzo interessante
- Alimentatore integrato
- Dotazione completa

Contro
- Bassi angoli di visione
- Pixel visibili su sfondi scuri

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Azienda Produttrice
Exon S.p.a.
tel: 045/6767988
web: www.exon.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Fujitsu
ScanSnapII-plus
606 €

DOCUMENTI ELETTRONICI

giudizio W W W W W

È lo scanner ideale per l'ufficio, ma anche per l'utente domestico che vuole convertire in file digitali, documenti cartacei come contratti, bollette telefoniche, dell'elettricità, comunicazioni di vario genere. Ordinarli quindi in un database che sia, all'occorrenza, di consultazione immediata. Questa è la filosofia alla base del nuovo ScanSnapII-plus di Fujitsu (fi-5110E0X2). Piccolo, sta facilmente in un angolo della scrivania, ma ciò che più colpisce è la facilità d'uso e di installazione. Sarà solo l'installazione del nutrito pacchetto software incluso nell'offerta, (con Adobe Acrobat 7.0 Standard e l'OCR FineReader 1.1 di ABBYY, entrambi in versione completa) a rubarvi un po' di tempo.

MASSIMA COMPATIBILITÀ

A installazione completata, fra le icone poste a fianco dell'orologio di Windows, compare una piccola "s", tramite la quale si selezionano le funzioni dello scanner: dall'applicazione da abbinare a ciascuna scansione, alla modalità con cui queste sono eseguite. Un pannello di controllo, quindi, permette di sfruttare al massimo, e con molta facilità, le potenzialità del prodotto. Basta porre i documenti, fino a un massimo di 50, sul cassetto di alimentazione, premere il pulsante verde indicato dalla voce -scan- e attendere qualche secondo finché questi siano acquisiti. Una sola "passata" è sufficiente per la lettura fronte/retro. Il formato nativo è l'A4, ma Fujitsu ha pensato bene di garantire la compatibilità anche con i documenti in formato A3, grazie al -trasportatore di fogli- in dotazione: una cartellina in plastica trasparente, morbida, all'interno della quale si colloca il documento A3 di cui si vuole eseguire la scansione, precedentemente piegato in due parti uguali. Il software di Adobe provvede poi, già in fase di lettura, alla creazione di un file PDF a un'unica faccia, estraendolo appunto direttamente in formato A3. Lo stesso trasportatore di fogli è utile per documenti di forma irregolare o ritagli di articoli. Tutte le estrazioni sono possibili anche in formato JPG. Il software FineReader di Abbyy consente di ricavare un file di Word o di Excel a partire da un testo cartaceo, occupandosi del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR). CardMinder 2.0 trasforma lo scanner in un lettore di biglietti da visita, permettendo il riconoscimento delle varie voci per importarle nei più noti software di posta elettronica (Outlook, Outlook Express, ACT!, Goldmine). Dino del Vescovo



il punto

Lo ScanSnapII-plus, erede della prima versione, si posiziona, in termini di prestazioni e prezzo, fra i modelli entry-level e gli scanner documentali per uso professionale, progettati per fare fronte ai flussi di lavoro delle grandi aziende. È questa la chiave del successo che ha fatto del suo predecessore, il modello SOHO (Small Office Home Office) più venduto in Europa. La garanzia è di 24 mesi a domicilio.

infopoint



"Il dettaglio"
Lo scanner ha due soli pulsanti: l'uno per l'accensione, l'altro, di colore verde, per eseguire le scansioni. Davvero semplice e veloce. Buona anche l'interfaccia software fornita dal programma ScanSnap Manager.

Tipo
Scanner documentale a colori fronte/retro

Interfaccia
USB 2.0

Formato
A4, A3 con "trasportatore di fogli"

Tecnologia e risoluzione
Sensore CCD; 600 dpi

Velocità massima
15 pagine per minuto

Formati di output
PDF default, PDF a elevata compressione, JPG

Software
Adobe Acrobat 7.0 standard, CardMinder 2.0, ABBYY FineReader 1.1 per ScanSnap, ScanSnap Organizer 1.0

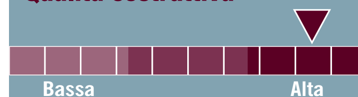
Sistemi operativi
Windows 98, 98 SE, Me, 2000 Pro, XP SP1

Dimensioni e peso
28,4x15x14,6 cm; 2,7 Kg

Pro
Ingombro ridotto
Compatibilità con il formato A3
Scansione dei biglietti da visita

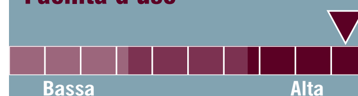
Contro
Il nero, nelle scansioni a colori, non è sempre netto

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda Produttrice
Fujitsu Italia
tel: 02/26294272
web: www.fis.fujitsu.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

HP PAVILION t3040.it

giudizio 



1.099 €

Qualità costruttiva



Adatto a



Se solo a sentire la parola "assemblato" vi viene l'orticaria, il nuovo HP **Pavilion t3040.it** può fare al caso vostro. Questo pc ha tutte le carte in regola per assolvere in maniera egregia le tipiche operazioni di home computing. Scaricare e ritoccare foto, navigare, vedere un film in DVD e farsi anche una partitina al videogioco preferito sono tutte cose possibili spendendo 1.099 euro, una cifra alla portata di tutti per un buon pc con la garanzia del marchio HP.
La nuova serie Pavilion propone un cabinet rinnovato sotto molti aspetti. Le linee rimangono morbide e gradevoli. Il pannello frontale ospita le memorie ottiche (tra cui un masterizzatore DVD±RW 16x ma che non supporta la tecnologia LightScribe per la creazione di etichette) e il comodo lettore 9 in 1 di Multimedia Card. Un pannellino scorrevole cela le porte USB, la Firewire e le uscite/entrate audio. Ottimo come sempre il bundle software fornito da HP tra cui spicca Microsoft Works 8. Le prestazioni globali sono in linea per l'uso proposto, con qualche leggera pecca nella parte grafica 3D. Se siete amanti del videogioco più spinto, questo pc non fa al caso vostro. La scheda video ATI Radeon X600 è valida solo per chi si fa un partita ogni tanto. (d.l.)

Processore
Intel Pentium 4 640

RAM
Un Gigabyte DDR PC 3200

Disco fisso
Western Digital 200 Gigabyte

Scheda video/RAM
ATI Radeon X600/256 DDR

Azienda produttrice
HP
tel. 848/800871
www.hp.com/italy

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

SONY VAIO VGC-RA 304

giudizio 



2.608 €

Qualità costruttiva



Adatto a



Chiamarlo semplicemente "computer" è riduttivo. Questo prodotto è infatti un server multimediale casalingo. È possibile trasferire contenuti audio e video in modalità wireless, grazie al Network Media Receiver VGC MR100E, fornito in dotazione. Inoltre, il trasmettitore supporta l'Alta Definizione (HDTV) video (sempre che il vostro televisore di casa supporti una risoluzione di 1.920x1.080 punti). Quindi mandare filmati al televisore o audio allo stereo di casa senza l'ausilio di fili è ora possibile, usufruendo anche del Wireless LAN Access Point, anch'esso fornito nella dotazione del **Vaio VGC-RA 304**. Con l'interfaccia VAIO Zone si possono gestire in modo semplice le opzioni multimediali, usufruendo anche del telecomando in dotazione. Non ci si spiega però perché non sia dotato di Windows Media Center, ma si basi ancora su un semplice sistema operativo Windows XP Home Edition. Imponente la dotazione software, con programmi che spaziano dal video editing alla sicurezza. Il prezzo non è alla portata di tutti, e se cercate un semplice pc o vi affacciate da poco all'informatica, questo prodotto non fa al caso vostro: per predisporre i dispositivi in dotazione bisogna avere almeno un po' di dimestichezza con le configurazioni wireless. (d.l.)

Processore
Intel Pentium 4 560

RAM
Un Gigabyte DDR PC 3200

Disco fisso
2 Maxtor 250 Gigabyte

Scheda video/RAM
Nvidia GeForce 6600/256 GDDR3

Azienda produttrice
Sony
tel. 02/618381
www.sony.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

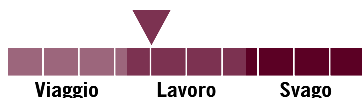
CDC PREMIUM 6035DW

giudizio 

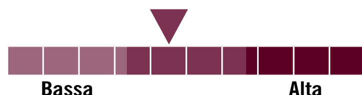


1.399 €

Adatto a



Qualità costruttiva



Un buon compromesso per chi deve lavorare in viaggio: peso di circa 2 kg, dimensioni ritagliate attorno al display Wide Screen da 12 pollici, autonomia che rasenta le quattro ore. Ecco, in sostanza, le caratteristiche principali del **Premium 6035DW**, il primo ultraportatile di CDC. La configurazione si basa su componenti datati, ma un prodotto di questo tipo non ha come obiettivo il record di prestazioni, che sono sufficienti per eseguire le più diffuse applicazioni da ufficio. Comunque, se volete svagarvi guardando un film, potete riprodurlo senza problemi dal masterizzatore DVD multiformato (Plus e Minus) integrato. Non è un problema nemmeno interfacciarsi con le periferiche esterne: non mancano i connettori S-Video, Firewire e USB, e un lettore di schede 4 in 1. È inoltre apprezzabile la comodità d'uso di tastiera e touchpad. La prima ha tasti di dimensioni quasi standard e ben distanziati, il secondo è essenziale (non ha il pulsante di scorrimento), ma funziona molto bene. Anche la leggibilità del display è buona: la risoluzione nativa di 1.280x800 punti è elevata, ma icone e relative scritte si vedono bene. Unico neo del modello in prova è l'eccessivo surriscaldamento della base, nonostante la presenza di una CPU Centrino. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M 725 a 1,6 GHz

Disco fisso/RAM
80 GB/512 MB DDR2

Chip grafico
Integrato nel chipset i855GM

Peso/dimensioni
2,065 kg/29,2x3,3-3,8x22,9 cm

Azienda produttrice
CDC
tel. 800/408040
www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

FUJITSU SIEMENS LIFEBOOK C1320

giudizio 



2.499 €

Adatto a



Qualità costruttiva



È indirizzato ai professionisti e ha un prezzo nella media della categoria il nuovo **Lifebook C1320**, che si distingue per la garanzia di tre anni on-site inclusa nel prezzo, per l'autonomia notevole di quasi cinque ore con la batteria da 5.200 mAh in dotazione e di 8 ore e 11 minuti con l'aggiunta di quella opzionale da 3.800 mAh. Lavorare durante i lunghi viaggi non è quindi un problema, anche se la trasportabilità non sarebbe il punto forte del C1320, considerato il peso di 3 kg. In compenso sono a disposizione un eccellente display da 15,4" Wide Screen (che visualizza la risoluzione non esagerata di 1.280x800 punti), un masterizzatore DVD multiformato (Plus e Minus) e un corredo invidiabile di porte di comunicazione. Oltre alle connessioni di nuova generazione, non mancano le vecchie parallela, seriale e PS/2, sempre molto richieste in ambito aziendale. Le prestazioni registrate con i test PC Mark 2004 sono di buon livello, mentre la grafica, affidata al chipset i855, è sufficiente per supportare le applicazioni da ufficio a cui il prodotto è destinato. L'unico neo sembra essere la robustezza del pannello di rivestimento del display, che a nostro avviso si piega eccessivamente sotto la pressione delle mani, offrendo scarsa protezione al pannello LCD. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M 760 a 2 GHz

Disco fisso/RAM
80 GB/1.024 MB DDR2

Chip grafico
Integrato nel chipset i915GM

Peso/dimensioni
3 kg/36x3,6x27,3 cm

Azienda produttrice
Fujitsu Siemens
tel. 800/466820
www.fujitsu-siemens.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

AMD ATHLON FX-57

giudizio 

Azienda produttrice
AMD
web: www.amd.com



1.100 €

Puntuale come una treno svizzero, AMD propone una nuova versione della CPU Athlon FX per socket 939 chiamata FX-57 che offre un clock pari a 2,8 gigahertz, 200 in più del modello precedente FX-55. Il prezzo indicato è quello della vendita all'ingrosso. La CPU sarà acquistabile solo preinstallata. Il processore è basato sul nuovo core San Diego, costruito con processo produttivo a 90 nanometri, lo stesso utilizzato da AMD per la giovanissima serie dual core Athlon 64 X2 4.800+, ma inferiore a quello dei modelli FX-53 e FX-55, che al lancio erano prodotte a 130 nanometri. L'utilizzo del processo produttivo a 90 nanometri è una vera manna per gli amanti dell'overclok, anche se difficilmente si potrà andare oltre i tre gigahertz senza pensare di raffreddare a dovere questa CPU. In più, il rischio di friggere il core per guadagnare un poco in velocità, non vale con questa costosissima (oltre mille euro) e già potente CPU. Come spesso dichiarato da AMD, è questa la CPU di punta per gli hardcore gamer, e non il dual core Athlon 64 X2, anche perché non ci sono (per ora) giochi e driver che sfruttano il multi thread. Le prestazioni rilevate nei benchmark confermano la vocazione ludica dell'Athlon FX-57: gli oltre 100 frame registrati in FarCry ne sono la testimonianza, distanziando non di poco le performance della CPU Intel Pentium 4 840 e Athlon 64 X2 4800+. Come detto, il prodotto in questione rimane di nicchia, per i videogiocatori con budget di spesa illimitato. E anche questa categoria potrebbe faticare a trovare la CPU sugli scaffali, se si ripeterà quanto accaduto con la versione FX-55, quando accaparrarsene una equivaleva a fare 13 al Totocalcio. Con l'arrivo della versione FX-57 è diminuito il prezzo della CPU FX-55 (827 dollari), segno che la sua produzione non cesserà in tempi brevi. (d.l.)

CPU	Sysmark 2004	Sysmark 2004 Grafica	Sysmark 2004 Office	3D Mark 05	3D Mark 03	Far Cry
AMD Athlon 64 X2 4800+	**237**	**312**	180	4893	11661	93,51
Pentium D 840	208	263	165	4592	11304	70,7
AMD Athlon FX-57	210	238	**186**	**4.935**	**1.1933**	**100,77**

SAPPHIRE RADEON X550

giudizio 



69,90 €

Qualità costruttiva



Adatta a



Una scheda video con un prezzo che non supera i 70 euro, adatta a giocare, senza esagerare con le risoluzioni del display. È la nuova **Sapphire Radeon X550**, che sfrutta l'ultima GPU di fascia bassa prodotta da ATI, appunto il Radeon X550. Nelle intenzioni della casa canadese questo modello va a sostituire la scheda Radeon X300 (non HyperMemory) e arricchisce la proposta di ATI per il segmento di mercato entry level, quello, insomma, dove si fanno i soldi. La nuova scheda integra 256 megabyte di memoria video operante a 250 megahertz di clock (500 effettivi), mentre il chip video viaggia con frequenza di 400 megahertz. Il bus di memoria opera a 128 bit. ATI commercializza anche una versione a 64 bit, ma Sapphire. per le schede che saranno vendute in Italia, userà solo quelle con bus a 128 bit di ampiezza. Le prestazioni sono state buone, molto meglio di una vecchia ATI X300 (800 punti in più in 3DMark 2003) e quasi al livello della X600 con 128 megabyte di memoria. La ATI si è comportata meglio della sua antagonista in questa fascia di mercato, ovvero la GeForce 6200 di Nvidia, distanziandola in tutti i test eseguiti, sia pure di poco. In bundle PowerDVD 5 di Cyberlink, ma nessun gioco. (d.l.)

GPU
ATI Radeon X550

Memoria
256 megabyte DDR

Entrate/Uscite video
VGA, DVI, S-Video

Bundle
PowerDVD 5

Azienda produttrice
Sapphire
www.sapphiretech.com

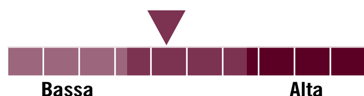
ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

COOLERMASTER CM MEDIA 250

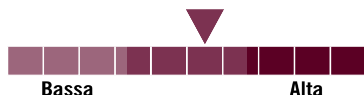
giudizio 



Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Quando si apre l'imballo l'aspetto imponente del frontale e la reputazione del cabinet CoolerMaster di pioniere dell'alluminio permettono di fantasticare sul CM Media 250, ma solo per qualche attimo. Basta estrarre il prodotto dalla confezione per rendersi conto, dal peso, che di alluminio ce n'è ben poco. La struttura, anche se curata, è in lamina di acciaio, insolitamente spessa nella parte superiore. Colpisce il gran numero di griglie ricavate per facilitare la circolazione dell'aria, dove spicca quella immediatamente sopra la CPU che assicura aria fresca al dissipatore e contribuisce a ridurre la rumorosità del sistema. Le due ventole da 60 mm dietro il processore, pur essendo piuttosto silenziose, fanno un buon lavoro nell'espellere l'aria calda. L'installazione dei componenti è resa piuttosto difficoltosa dalla struttura interna del case, che lascia poco spazio di manovra. Gli slot di espansione da 3,5 e 5,25 pollici sono accessibili, per il fissaggio delle viti, solamente da un lato e per questo le unità possono generare vibrazioni potenzialmente fastidiose. Non è stata proposta la popolare filosofia "tool-less", per rimuovere o installare periferiche senza bisogno di cacciavite, tranne che nel caso della cover. (m.p.)

Formato
Desktop

Dimensioni
423 x 140 x 445 mm

Peso
6,96 Kg

Slot
(3,5/5,25 pollici): 3/2

Azienda produttrice
CoolerMaster
www.coolermaster-europe.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

PLANTRONICS CS60 MICRO

giudizio 



360 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Simile agli auricolari Bluetooth per cellulare, Il **Plantronics CS60 Micro** funziona con i telefoni fissi sfruttando la tecnologia senza fili Dect a 1,8 GHz. Ideale per avere, quando si è al telefono, le mani libere o la possibilità di spostarsi dalla scrivania. La base, che fa da caricabatteria per l'auricolare, si collega al telefono al posto della cornetta, che però deve restare in posizione. A ogni chiamata, sia il telefono sia l'auricolare trillano, si solleva la cornetta e può iniziare la conversazione. Il raggio di azione è di 100 metri, reale all'aperto, ridotto al chiuso, dove vetri e pareti ostacolano le onde. I volumi in ingresso e in uscita sono regolabili tramite leve. Conviene non esagerare con il volume d'ascolto, per non danneggiare l'udito e per evitare un ritorno dell'audio (dovuto alla vicinanza fra microfono e altoparlante sul piccolo auricolare). Con la distanza dalla base, la qualità audio diminuisce, soprattutto in trasmissione: la voce arriva, dall'altra parte, interrotta. Quella dell'interlocutore, invece, resta cristallina. In condizioni ideali, le prestazioni sono ottime. Tre diversi adattatori permettono di fissarlo al meglio all'orecchio. Plantronics fornisce anche il sollevatore di cornetta HL10 (115,2 euro) azionabile attraverso l'unico pulsante sull'auricolare. (d.d.v.)

Tecnologia
Dect a 1,8 GHz

Raggio d'azione massimo
100 metri

Autonomia
9 ore in conversazione, 60 in stand-by

Tempo di ricarica
Un'ora pari a 5 ore di conversazione

Azienda produttrice
Plantronics
tel. 800/950934
www.plantronics.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

ACTIVESCALAR THE PROSCOPE

giudizio 



478,80 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Lo scopo per cui si propone, ingrandire gli oggetti in luce riflessa, induce a considerare il **ProScope** un oggetto amatoriale. La forma, simile a quella di un phon, conferma la prima impressione. Ma questo microscopio USB, con tanto di lampada e ingrandimento 50x, un giocattolo non è, e il prezzo parla chiaro. Ha un CCD da quasi 310 mila pixel, capace di catturare istantanee in formato JPG o BMP, con risoluzione di 640x480 pixel, oppure filmati in risoluzione VGA e framerate di 12,5 fps. Di uso immediato, si affida all'USB Shot, il software sviluppato dalla casa produttrice, per osservare e ingrandire gli oggetti. È sufficiente poggiare il monocolo sul particolare da ingrandire perché questo, in un paio di secondi, sia messo a fuoco. La definizione dell'immagine è apprezzabile, e la buona profondità di campo consente l'ingrandimento di oggetti tridimensionali. Il secondo software in dotazione, l'LX-ProScope 1.0, permette di fissare le distanze fra punti diversi dell'area esaminata e di esprimerle nell'unità di misura più consona alle proprie esigenze, dal metro fino al nanometro (1 nm= 10^{-9} m). Le immagini e i video possono essere personalizzati e archiviati. Adatto a dermatologi, mineralisti, gemmologi e così via. (d.d.v.)

Sensore e risoluzione
CCD da 1/4 di pollice; 640x480 pixel

Ingrandimento
50x su schermo da 14 pollici

Interfaccia e cavo
USB 1.1; 1,8 metri

Dimensioni e peso
4,6x9,8x15,4 cm; 200g

Azienda produttrice
Active
tel. 0481/520343
www.active-software.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it/anmanamn/anmanaam

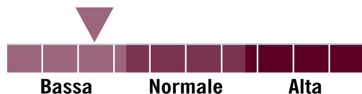
MP3 POD

giudizio 

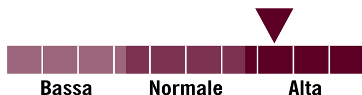


29,90 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Assomiglia a un mini cavalletto per fotocamere, con tre gambe di sostegno apribili a 120 gradi che, però, contengono ciascuna un altoparlante: è l'**MP3 POD**, diffusore sonoro ampificato per lettori MP3. L'alimentazione è fornita da una batteria ministilo (AAA), l'unico comando presente è l'interruttore di accensione, manca il controllo del volume che si regola quindi dal lettore, collegabile all'MP3 POD tramite un jack da 3,5 mm posto sulla zona superiore. Il prodotto è venduto in due colori, silver e bianco, nel caso si voglia accoppiarlo all'iPod Shuffle, con il quale forma un connubio di indiscutibile effetto. Ottima la trasportabilità, pesa solo 60 grammi e da chiuso occupa uno spazio poco più grande di un grosso pennarello. Parlare di qualità sonore riferendosi all'MP3 POD è eccessivo, perché al limite si può dire che suona, e nemmeno tanto forte: solo con l'iPod Shuffle si ottiene un volume decente, mentre con un MuVo di Creative (come con altri lettori) il livello audio non è molto superiore a quello di un paio di cuffie stereo appoggiate su un tavolo. Il suono è sbilanciato sugli acuti e povero di bassi. Per la loro disposizione manca un pò l'effetto stereo, compensato da una discreta spazialità del suono. (m.m.)

Potenza di uscita
1W RMS

Alimentazione
1 batteria AAA

Autonomia dichiarata
10 ore

Dimensioni e peso
32,2 x 14,2 mm - 60 g

Azienda produttrice
IHR Italian Hardware Research srl
tel. 0321-864337
www.ihr.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

AMD ATHLON FX-57

giudizio 

Azienda produttrice

AMD
web: www.amd.com



1.100 €

Puntuale come una treno svizzero, AMD propone una nuova versione della CPU Athlon FX per socket 939 chiamata FX-57 che offre un clock pari a 2,8 gigahertz, 200 in più del modello precedente FX-55. Il prezzo indicato è quello della vendita all'ingrosso. La CPU sarà acquistabile solo preinstallata. Il processore è basato sul nuovo core San Diego, costruito con processo produttivo a 90 nanometri, lo stesso utilizzato da AMD per la giovanissima serie dual core Athlon 64 X2 4.800+, ma inferiore a quello dei modelli FX-53 e FX-55, che al lancio erano prodotte a 130 nanometri. L'utilizzo del processo produttivo a 90 nanometri è una vera manna per gli amanti dell'overclok, anche se difficilmente si potrà andare oltre i tre gigahertz senza pensare di raffreddare a dovere questa CPU. In più, il rischio di friggere il core per guadagnare un poco in velocità, non vale con questa costosissima (oltre mille euro) e già potente CPU. Come spesso dichiarato da AMD, è questa la CPU di punta per gli hardcore gamer, e non il dual core Athlon 64 X2, anche perché non ci sono (per ora) giochi e driver che sfruttano il multi thread. Le prestazioni rilevate nei benchmark confermano la vocazione ludica dell'Athlon FX-57: gli oltre 100 frame registrati in FarCry ne sono la testimonianza, distanziando non di poco le performance della CPU Intel Pentium 4 840 e Athlon 64 X2 4800+. Come detto, il prodotto in questione rimane di nicchia, per i videogiocatori con budget di spesa illimitato. E anche questa categoria potrebbe faticare a trovare la CPU sugli scaffali, se si ripeterà quanto accaduto con la versione FX-55, quando accaparrarsene una equivaleva a fare 13 al Totocalcio. Con l'arrivo della versione FX-57 è diminuito il prezzo della CPU FX-55 (827 dollari), segno che la sua produzione non cesserà in tempi brevi. (d.l.)

CPU	Sysmark 2004	Sysmark 2004 Grafica	Sysmark 2004 Office	3D Mark 05	3D Mark 03	Far Cry
AMD Athlon 64 X2 4800+	**237**	**312**	180	4893	11661	93,51
Pentium D 840	208	263	165	4592	11304	70,7
AMD Athlon FX-57	210	238	**186**	**4.935**	**1.1933**	**100,77**

SAPPHIRE RADEON X550

giudizio 

GPU
ATI Radeon X550

Memoria
256 megabyte DDR

Entrate/Uscite video
VGA, DVI, S-Video

Bundle
PowerDVD 5

Azienda produttrice
Sapphire
www.sapphiretech.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



69,90 €

Qualità costruttiva



Adatta a



Una scheda video con un prezzo che non supera i 70 euro, adatta a giocare, senza esagerare con le risoluzioni del display. È la nuova **Sapphire Radeon X550**, che sfrutta l'ultima GPU di fascia bassa prodotta da ATI, appunto il Radeon X550. Nelle intenzioni della casa canadese questo modello va a sostituire la scheda Radeon X300 (non HyperMemory) e arricchisce la proposta di ATI per il segmento di mercato entry level, quello, insomma, dove si fanno i soldi. La nuova scheda integra 256 megabyte di memoria video operante a 250 megahertz di clock (500 effettivi), mentre il chip video viaggia con frequenza di 400 megahertz. Il bus di memoria opera a 128 bit. ATI commercializza anche una versione a 64 bit, ma Sapphire. per le schede che saranno vendute in Italia, userà solo quelle con bus a 128 bit di ampiezza. Le prestazioni sono state buone, molto meglio di una vecchia ATI X300 (800 punti in più in 3DMark 2003) e quasi al livello della X600 con 128 megabyte di memoria. La ATI si è comportata meglio della sua antagonista in questa fascia di mercato, ovvero la GeForce 6200 di Nvidia, distanziandola in tutti i test eseguiti, sia pure di poco. In bundle PowerDVD 5 di Cyberlink, ma nessun gioco. (d.l.)

COOLERMASTER CM MEDIA 250

giudizio 



129 €

Formato
Desktop

Dimensioni
423 x 140 x 445 mm

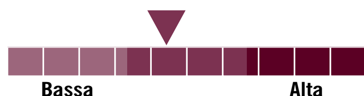
Peso
6,96 Kg

Slot
(3,5/5,25 pollici): 3/2

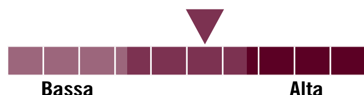
Azienda produttrice
CoolerMaster
www.coolermaster-europe.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Quando si apre l'imballo l'aspetto imponente del frontale e la reputazione del cabinet CoolerMaster di pioniere dell'alluminio permettono di fantasticare sul CM Media 250, ma solo per qualche attimo. Basta estrarre il prodotto dalla confezione per rendersi conto, dal peso, che di alluminio ce n'è ben poco. La struttura, anche se curata, è in lamina di acciaio, insolitamente spessa nella parte superiore. Colpisce il gran numero di griglie ricavate per facilitare la circolazione dell'aria, dove spicca quella immediatamente sopra la CPU che assicura aria fresca al dissipatore e contribuisce a ridurre la rumorosità del sistema. Le due ventole da 60 mm dietro il processore, pur essendo piuttosto silenziose, fanno un buon lavoro nell'espellere l'aria calda. L'installazione dei componenti è resa piuttosto difficoltosa dalla struttura interna del case, che lascia poco spazio di manovra. Gli slot di espansione da 3,5 e 5,25 pollici sono accessibili, per il fissaggio delle viti, solamente da un lato e per questo le unità possono generare vibrazioni potenzialmente fastidiose. Non è stata proposta la popolare filosofia "tool-less", per rimuovere o installare periferiche senza bisogno di cacciavite, tranne che nel caso della cover. (m.p.)

PLANTRONICS CS60 MICRO

giudizio 



360 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Simile agli auricolari Bluetooth per cellulare, Il **Plantronics CS60 Micro** funziona con i telefoni fissi sfruttando la tecnologia senza fili Dect a 1,8 GHz. Ideale per avere, quando si è al telefono, le mani libere o la possibilità di spostarsi dalla scrivania. La base, che fa da caricabatteria per l'auricolare, si collega al telefono al posto della cornetta, che però deve restare in posizione. A ogni chiamata, sia il telefono sia l'auricolare trillano, si solleva la cornetta e può iniziare la conversazione. Il raggio di azione è di 100 metri, reale all'aperto, ridotto al chiuso, dove vetri e pareti ostacolano le onde. I volumi in ingresso e in uscita sono regolabili tramite leve. Conviene non esagerare con il volume d'ascolto, per non danneggiare l'udito e per evitare un ritorno dell'audio (dovuto alla vicinanza fra microfono e altoparlante sul piccolo auricolare). Con la distanza dalla base, la qualità audio diminuisce, soprattutto in trasmissione: la vocearriva, dall'altra parte, interrotta. Quella dell'interlocutore, invece, resta cristallina. In condizioni ideali, le prestazioni sono ottime. Tre diversi adattatori permettono di fissarlo al meglio all'orecchio. Plantronics fornisce anche il sollevatore di cornetta HL10 (115,2 euro) azionabile attraverso l'unico pulsante sull'auricolare. (d.d.v.)

Tecnologia
Dect a 1,8 GHz

Raggio d'azione massimo
100 metri

Autonomia
9 ore in conversazione, 60 in stand-by

Tempo di ricarica
Un'ora pari a 5 ore di conversazione

Azienda produttrice
Plantronics
tel. 800/950934
www.plantronics.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

ACTIVESCALAR THE PROSCOPE

giudizio 



478,80 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Lo scopo per cui si propone, ingrandire gli oggetti in luce riflessa, induce a considerare il **ProScope** un oggetto amatoriale. La forma, simile a quella di un phon, conferma la prima impressione. Ma questo microscopio USB, con tanto di lampada e ingrandimento 50x, un giocattolo non è, e il prezzo parla chiaro. Ha un CCD da quasi 310 mila pixel, capace di catturare istantanee in formato JPG o BMP, con risoluzione di 640x480 pixel, oppure filmati in risoluzione VGA e framerate di 12,5 fps. Di uso immediato, si affida all'USB Shot, il software sviluppato dalla casa produttrice, per osservare e ingrandire gli oggetti. È sufficiente poggiare il monocolo sul particolare da ingrandire perché questo, in un paio di secondi, sia messo a fuoco. La definizione dell'immagine è apprezzabile, e la buona profondità di campo consente l'ingrandimento di oggetti tridimensionali. Il secondo software in dotazione, l'LX-ProScope 1.0, permette di fissare le distanze fra punti diversi dell'area esaminata e di esprimerle nell'unità di misura più consona alle proprie esigenze, dal metro fino al nanometro (1 nm= 10^{-9} m). Le immagini e i video possono essere personalizzati e archiviati. Adatto a dermatologi, mineralisti, gemmologi e così via. (d.d.v.)

Sensore e risoluzione
CCD da 1/4 di pollice; 640x480 pixel

Ingrandimento
50x su schermo da 14 pollici

Interfaccia e cavo
USB 1.1; 1,8 metri

Dimensioni e peso
4,6x9,8x15,4 cm; 200g

Azienda produttrice
Active
tel. 0481/520343
www.active-software.com

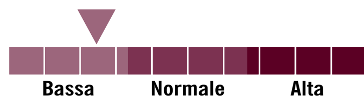
ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it/anmanamn/anmanaam

MP3 POD

giudizio W W W W W

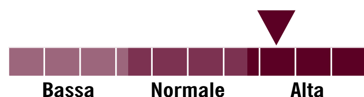


Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Facilità d'uso



Bassa Normale Alta

Assomiglia a un mini cavalletto per fotocamere, con tre gambe di sostegno apribili a 120 gradi che, però, contengono ciascuna un altoparlante: è l'**MP3 POD**, diffusore sonoro ampificato per lettori MP3. L'alimentazione è fornita da una batteria ministilo (AAA), l'unico comando presente è l'interruttore di accensione, manca il controllo del volume che si regola quindi dal lettore, collegabile all'MP3 POD tramite un jack da 3,5 mm posto sulla zona superiore. Il prodotto è venduto in due colori, silver e bianco, nel caso si voglia accoppiarlo all'iPod Shuffle, con il quale forma un connubio di indiscutibile effetto. Ottima la trasportabilità, pesa solo 60 grammi e da chiuso occupa uno spazio poco più grande di un grosso pennarello. Parlare di qualità sonore riferendosi all'MP3 POD è eccessivo, perché al limite si può dire che suona, e nemmeno tanto forte: solo con l'iPod Shuffle si ottiene un volume decente, mentre con un MuVo di Creative (come con altri lettori) il livello audio non è molto superiore a quello di un paio di cuffie stereo appoggiate su un tavolo. Il suono è sbilanciato sugli acuti e povero di bassi. Per la loro disposizione manca un pò l'effetto stereo, compensato da una discreta spazialità del suono. (m.m.)

Potenza di uscita
1W RMS

Alimentazione
1 batteria AAA

Autonomia dichiarata
10 ore

Dimensioni e peso
32,2 x 14,2 mm - 60 g

Azienda produttrice
IHR Italian Hardware Research srl
tel. 0321-864337
www.ihr.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

QTEK 8020



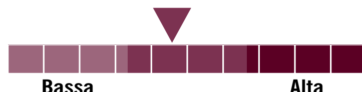
299 €

giudizio


L'unica differenza tra **Qtek 8020** e l'8010 è il design. È stato preferito un look meno modaiolo e più tradizionale. La qualità costruttiva resta, dunque, soddisfacente, ma è penalizzata dalla tastiera piuttosto scomoda: i tasti sono molto vicini e hanno un eccessivo spessore. Il joystick è fin troppo sensibile e i due pulsanti funzione posti sotto il display non sono facilmente individuabili e hanno una corsa limitata, fattore che ne penalizza l'uso. In generale, l'ergonomia non è paragonabile a quella del 8010, mentre la qualità audio è risultata leggermente migliore. Le caratteristiche hardware sono identiche alla versione più "sbarazzina", compresa la fotocamera VGA che consente scatti e filmati adatti all'invio e al download su pc. L'accesso ai menu è brillante e non si notano rallentamenti anche con numerosi applicativi in esecuzione, a conferma della qualità del processore.

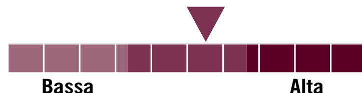
Molto pratico il connettore USB integrato, che permette di caricare e sincronizzare direttamente l'apparecchio con il pc. Anche questo modello risente del grosso limite di integrare il vano per miniSD sotto la batteria: così, o si installa direttamente una scheda ad alta capacità, o è necessario ogni volta spegnere e smontare il telefono per cambiare la memory card. (l.f.)

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Rete
GSM TriBand / GPRS

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

Connessioni
USB, Bluetooth, IrDa

Display
176x220 pixel a 65.536 colori

Azienda produttrice
Dangaard
tel. 0522/333898
www.dangaard.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

SONY ERICSSON K750i

giudizio




390 €

Simile nel design ai fortunati T610 e T630, il **K750i** è un telefonino ideale per chi è più attento alla moda e alla tecnologia. In particolare, il dorso ora ospita un sensore da due megapixel e relativo obiettivo protetti da una "slitta" che lo fa assomigliare più a una fotocamera digitale che a un cellulare. Aprendola si attivano le funzioni fotografiche, anch'esse sorprendenti per qualità e numero. Si può scattare usando i tasti superiori. L'autofocus è molto efficace, e la qualità è tra le migliori viste in questo segmento. La risoluzione permette anche di stampare le foto, ben contrastate e senza dominanti di colore. Le immagini, così come le suonerie o i file personali, sono memorizzabili nella scheda di memoria in dotazione, ben presto piena a causa delle foto "pesanti". Come telefono (ah, già serve anche a questo), il K750 vanta una tastiera comoda e menu più curati. Il Bluetooth funziona discretamente, con qualche incertezza nella connessione con il PDA. La qualità costruttiva è molto buona: il limite principale del K750i sembra essere il display, un po' troppo piccolo, seppure di ottima qualità, tanto che in alcuni casi le scritte e le icone sembrano "compresse" all'interno dell'area dello schermo. (l.f.)

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Rete
GSM TriBand / GPRS

Connessioni
Bluetooth, IrDA,
vano MemoryStick Duo

Memorie integrate
38 MB

Fotocamera
2 megapixel, zoom 4x

Azienda produttrice
Sony Ericsson, tel. 06/59531
www.sonyericsson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

La console centrale della suite mostra tutte le applicazioni disponibili

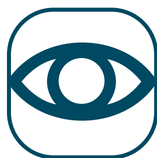


Roxio
Easy Media Creator 7.5
79,99 €

PASSIONE MULTIMEDIALE

Nuova frontiera dell'editing su CD e DVD di Roxio

giudizio W W W W W



PCWorld

Su pc world italia numero 170,è stata pubblicata la recensione di BackupMyPC, la soluzione per il salvataggio dei dati che è stata inserita nella nuova suite multimediale di Roxio. Funzioni avanzate e semplicità d'uso ne fanno davvero una soluzione completa per l'utente medio; l'articolo è utile per approfondirne le caratteristiche

Fresca d'acquisizione da parte di Sonic Solutions, Roxio ha reso disponibile la nuova suite multimediale **Easy Media Creator 7.5**. Il pacchetto contiene ben diciassette programmi, ma come vedremo non si tratta di una semplice raccolta. Le novità sono parecchie, alcune mutuate da soluzioni Sonic, altre riguardano miglioramenti di funzioni già esistenti, qualche volta arricchite da wizard. Indipendentemente dalla loro origine, i nuovi moduli sono i componenti più riusciti della suite, e nel complesso il prodotto, così ristrutturato, sembra destinato a dare del filo da torcere all'acerrimo concorrente Nero Reloaded.

La prima novità sostanziale riguarda la maggiore immediatezza nel lancio delle varie applicazioni: è comparsa una console centrale, decisamente ben riuscita, dalla quale si accede a tutti i componenti. Una dimostrazione della buona integrazione tra i programmi è il fatto che ogni modulo offra dalla sua interfaccia anche l'accesso a funzioni significative degli altri programmi. Un po' penalizzante ci è sembrata l'installazione, che richiede più tempo rispetto ad altri prodotti della categoria. Del resto, il programma non è certo leggero: circa 930 MB di dati hanno bisogno di tempo per "insediarsi" su disco. Una nota positiva viene dal manuale d'uso di circa 300 pagine, decisamente sufficienti per imparare a usare le varie applicazioni.

Per quanto riguarda l'aggiunta di nuovi software nel pacchetto, c'è in particolare una mossa che rappresenta un vero colpo di genio (e un colpo basso a Nero): l'inserimento di una copia del programma Backup MyPC Deluxe 6.0, che offre backup locale e di rete, protezione password, funzionalità di pianificazione e la possibilità di effettuare il backup di file in uso dal sistema operativo. Da solo, il programma ripaga quasi del prezzo d'acquisto per l'intera suite. Inoltre, la varietà di opzioni di backup è ragguardevole, e il programma è facile da usare rispetto ad altri prodotti della sua categoria: l'utente sceglie il progetto o lavoro di cui effettuare una copia di sicurezza, e il software riconosce automaticamente se sul supporto da utilizzare esiste sufficiente spazio; all'occorrenza, il backup può essere suddiviso anche su più di un supporto.

Il modulo principale, Creator Classic, è un potente tool di masterizzazione, il cui modo d'uso e interfaccia sono simili a quelli di Nero Reloaded. Accanto ai più diffusi formati di DVD e CD sono supportati anche i CD Enhanced.

Uno dei punti deboli della versione precedente era l'ingombrante interfaccia di VideoWave 7, il modulo per il video editing e la creazione di slide show; il programma è invariato, ma è

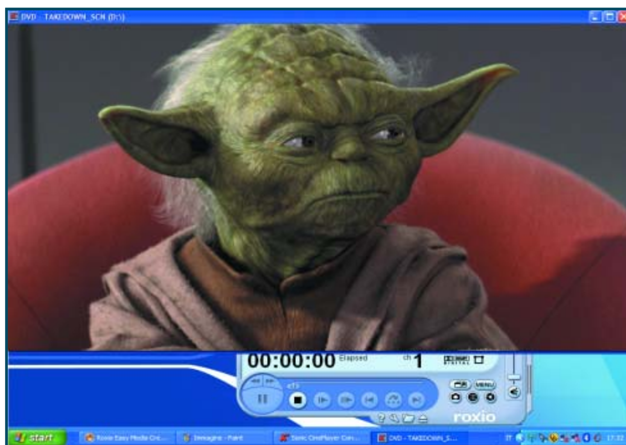
Glossario

ENHANCED CD
Come detto nell'articolo, il software di Roxio supporta anche il formato CD Enhanced. Si tratta di un particolare supporto con due sessioni. La prima sessione contiene i dati audio così come sono definiti dallo standard CD Audio (Red Book), la seconda sessione contiene dati (Yellow Book). Sullo stesso CD quindi, oltre ai dati audio possono essere memorizzate anche informazioni.

stato aggiunto il nuovo modulo MyDVD Slideshow, che fornisce un'alternativa più leggera e semplice da usare. Si tratta di una versione dell'applicazione di authoring di Sonic MyDVD 6, ridotta alla sola funzione di creazione di slide show e arricchita da funzioni di zoom. Il secondo programma di masterizzazione è Disc Copier. Funziona solo con CD e DVD non protetti da copyright, secondo le norme che regolano il diritto d'autore, e può comprimere i film in DVD video per farli stare su un DVD-5 (4,7 GB). Rispetto a Nero Reloaded però, il risultato lascia un po' a desiderare, soprattutto nelle scene al buio. Il problema non si fa invece sentire, e la qualità è buona, con i film non compressi su supporto DVD-9 (9 GB).
Gli appassionati del download di film da Internet non potranno a nostro parere che apprezzare l'utility DivX-to-DVD Creator, che converte DivX e Xvid in DVD e permette così di guardare i film anche in televisione senza un apparecchio compatibile con il diffusissimo formato compresso: dopo la conversione del file si avvia automaticamente Disc Copier; basta inserire un supporto e il gioco è fatto. Significativi passi in avanti sono stati fatti anche con la gestione dell'audio: Sound Editor è stato arricchito della funzione di riconoscimento automatico dei silenzi per separare le tracce, e sono migliorate le capacità di restauro del suono (decrackling, dehissing, declicking, e denoising). Certo, non siamo ai livelli di un editor professionale, ma molti appassionati, anche esigenti, potranno trovarlo soddisfacente. Inoltre, è stato aggiunto un nuovo wizard, LP and Tape Assistant, che guida gli utenti nel trasferimento da analogico a digitale. Più immediata della corrispondente utility di Nero, fornisce istruzioni illustrate e stampabili per configurare l'hardware, regolazioni automatiche di registrazione e strumenti facili da usare per titolare e ordinare le tracce. Sempre riguardo le caratteristiche audio, sono supportati anche i CD Enhanced.



Il modulo di backup è davvero completo e semplice da usare



Per riprodurre i filmati, c'è CinePlayer

In quanto a fotoritocco, con Photo Suite 7 Roxio fornisce ai clienti un software per principianti, facile da usare e capace di generare buoni risultati per chi non ha troppe pretese. Ci sono tutte le funzioni "base" per un primo intervento sulle fotografie, come luminosità contrasto e riduzione dell'effetto occhi rossi. Un plus meno comune per i fotografi hobbysti è la funzione panorama. Per finire, la suite offre anche una serie di utility extra; decisamente interessante è il Disc Image Loader in grado di emulare fino a 23 drive simultaneamente, e che supporta i formati immagine ISO, C2D, CIF, e BIN/CUE. In generale, sembra che il pacchetto di Roxio faccia della quantità di applicazioni integrate e facili da usare il suo punto di forza. Alcune funzioni possono migliorare nel dettaglio; in particolare, il DVD authoring, e il Disc Copier non eguaglia la flessibilità di Nero sull'MPEG 4. **Ilaria Roncaglia**

infopoint



In breve
Diciassette programmi integrati in una suite pensata per gli hobbysti del multimedia. L'aggiunta di nuove applicazioni e i miglioramenti in alcune funzioni ne fanno un prodotto interessante e in grado di competere con il concorrente Nero, anche se qualche aspetto potrebbe essere migliorato con poco sforzo.

Sistema operativo
Windows 2000 (service Pack 4), XP

Lingua
Inglese

Tipo
Multimedia

Dimensione
1 Gigabyte

Pro
Funzioni di backup avanzate
Interfaccia rinnovata
Vastità applicazioni

Contro
Richiede molto spazio su disco
Funzioni di copia DVD migliorabili

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità di installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Roxio
web: roxio.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

E-on software
Vue5 Infinite
599 €

LA NATURA IN BIT

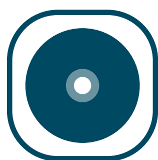
Scenari naturali 3D e grandi effetti speciali



giudizio W W W W W



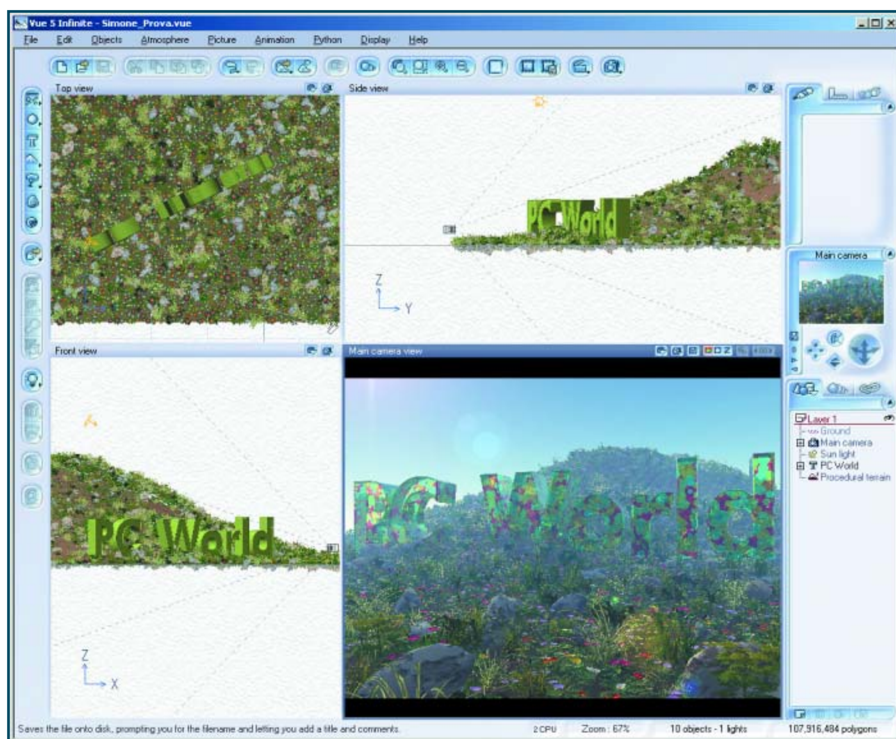
Ogni applicazione di grafica 3D ha le sue specializzazioni e **Vue 5 Infinite** si definisce "the natural 3D scenery studio", ovvero il sistema completo per la realizzazione di scene naturali in 3D. Per potersi fregiare di questa definizione, gli sviluppatori di e-on Software hanno concentrato l'attenzione su una serie di funzioni effettivamente uniche rispetto agli altri applicativi, creando un sistema in grado di simulare gli elementi naturali come le montagne, le foreste, le piante e l'atmosfera.
L'applicazione non dispone di una semplice libreria di modelli, ma di speciali algoritmi che generano questi oggetti in modo procedurale o attraverso crescita sintetica. Le piante, per esempio, sono omogenee per aspetto, ma non c'è una pianta uguale all'altra; i terreni, le rocce e le montagne sono generate di volta in volta con alcuni parametri casuali per non avere il tipico effetto degli oggetti duplicati.
Si tratta di oggetti che, quando vengono ripetuti in abbondanza in una scena, richiedono milioni di poligoni e che solitamente mettono in difficoltà i motori di rendering, ma proprio grazie alla specializzazione di Vue 5 Infinite, vengono gestiti con particolari soluzioni che accelerano l'elaborazione.
La specializzazione nei paesaggi non impedisce all'applicazione di essere una soluzione di modellazione e composizione di scene 3D di elevata qualità: le primitive geometriche, il sistema di composizione a metablob (delle sfere che si fondono fra loro per costituire un singolo oggetto), l'editor di testi 3D e le funzioni di importazione di modelli nei formati più diffusi, sono infatti a disposizione dell'utente per comporre in modo efficace delle scene tradizionali che beneficiano comunque dei sofisticati sistemi di rendering e animazione a disposizione.
Su questo fronte, Vue 5 Infinite offre infatti diverse tecnologie di calcolo: oltre al tradizionale motore di ray tracing, sono supportati Global Ambiance, Global Illumination e Global Radiosity. Per questi ultimi due, e-on software ha sviluppato degli algoritmi proprietari che permettono di generare scene di esterni infiniti (ovvero senza limiti) in un tempo finito. Anche in caso di modelli particolarmente complessi, quali, per esempio, le foreste o dei panorami molto dettagliati, il motore di rendering riesce a gestire milioni di poligoni ottimizzando i calcoli per il miglior rapporto fra qualità e tempo di elaborazione. Queste caratteristiche, dedicate all'uso professionale, non devono però far pensare a un'applicazione complessa e ostica: un intelligente sistema a strati nell'interfaccia permette, infatti, di avere un accesso immediato alle funzioni di base per creare, gestire e modificare la scena.



- [ ] nel CD
- [x] nel DVD

Nel DVD allegato alla rivista troverete una versione completa di questo buon programma. Si tratta della 3.1, ma non fatevi scoraggiare: potrete verificare di persona le funzioni già disponibili







Quando è necessario (e si ha la padronanza degli strumenti richiesta) si può accedere a finestre di opzioni e parametri sempre più approfonditi. Nella sostanza, la complessità reale del programma viene mostrata solo a chi desidera il controllo completo di tutti i parametri, mentre l'utente medio può ottenere subito risultati senza doversi addentrare in oscure e complesse schermate piene di parametri.
Tornando alle parti dedicate alla natura, vale la pena evidenziare la tecnologia EcoSystem, che permette di popolare una scena con migliaia di oggetti "naturali": piante, alberi e rocce senza dover considerare l'impatto sul rendering. Nella pratica, l'insieme di questi oggetti si comporta come un materiale e può essere salvato e riutilizzato a piacere su varie parti della scena (per esempio un tipo di vegetazione può essere applicato a più colline). Le atmosfere – composte dal cielo, dalle nuvole e dagli astri – sono un altro punto forte, con il pieno controllo del risultato finale e del rendering che può essere basato su raytracing, volumetrico, Global Illumination e Global Radiosity. Le pianure e le montagne possono essere create con vari strumenti, ma la soluzione più interessante è quella basata su terreni procedurali non poligonali, che possono essere scalati a piacere ottenendo il massimo dettaglio nella visualizzazione sia in caso di vicinanza con la camera che di lontananza. Questo permette di ottenere scene semplici, ma di grande effetto.
Per le animazioni, le piante e gli alberi si comportano in modo speciale, reagendo alla brezza e al vento nel modo che ci si aspetta, ovvero agitando le foglie e i rami; anche in questo caso si realizzano situazioni complesse (le animazioni) con il minimo sforzo e il risultato più convincente. Grazie all'anteprima basata su OpenGL, il programma permette di avere una visualizzazione dettagliata dell'anteprima di lavoro senza rinunciare alla velocità: quando si muove la scena – a seconda della potenza della macchina e della scheda grafica – si ha la visualizzazione BOXED o a basso dettaglio, ma quando la scena si "ferma"si torna all'anteprima con i dettagli.
Vue 5 Infinite è un'applicazione specializzata che ci ha dato prove davvero convincenti: i livelli di controllo offerti dall'interfaccia soddisfano sia il professionista che inizia a cimentarsi con questo tipo di strumento, sia chi, già esperto, desidera avere un controllo approfondito di ogni singolo dettaglio del programma. **Simone Majocchi**

infopoint



Vue 5 Infinite
Soluzione per la creazione e il rendering di scene 3D con una forte componente di specializzazione negli elementi naturali (piante, rocce, terreni, montagne e atmosfere); da usare da sola o in abbinamento ad altre applicazioni.

Sistema operativo
Windows 2000, XP

Lingua
Inglese

Tipo
Grafica 3D

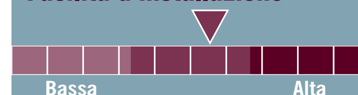
Dimensione
100 Megabyte

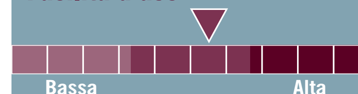
Pro
Tecnologia EcoSystem
Gestione di piante, terreni e montagne
Rendering con varie tecnologie e in rete

Contro
Solo in lingua inglese

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

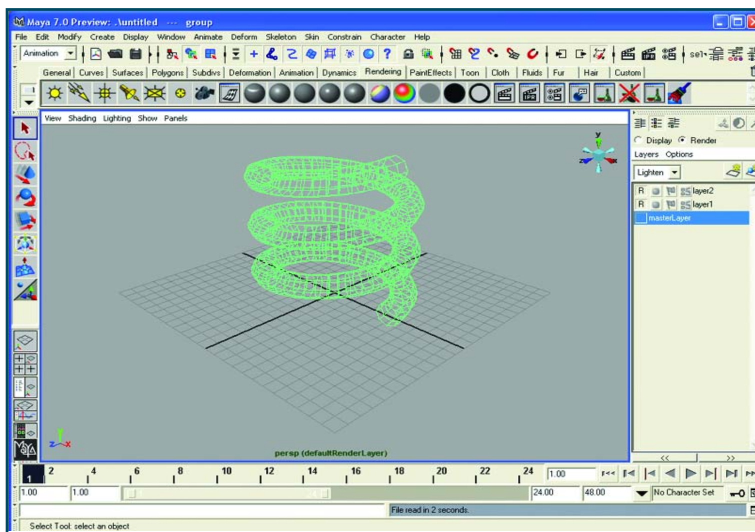
Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
E-on software
web: www.e-onsoftware.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



L'interfaccia di Maya 6 è razionale anche se non troppo intuitiva, a causa del gran numero di strumenti

Maya 7
Alias Wavefront
2,099 €

CINEMA VIRTUALE

Il modo più facile per creare animazioni 3D

giudizio W W W W W



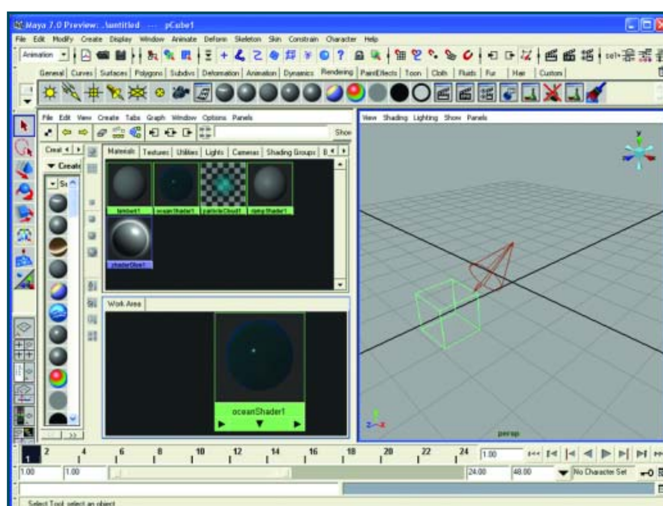
curiosità

Con Maya sono state realizzate alcune sequenze di famosi film ricchi di effetti speciali. Il personaggio di Yoda che compare nella seconda trilogia di Star Wars è stato creato con l'ausilio di questo software professionale, di cui è disponibile anche una versione PLE, per studenti, gratuita con il limite di un marchio in filigrana su tutti i file creati

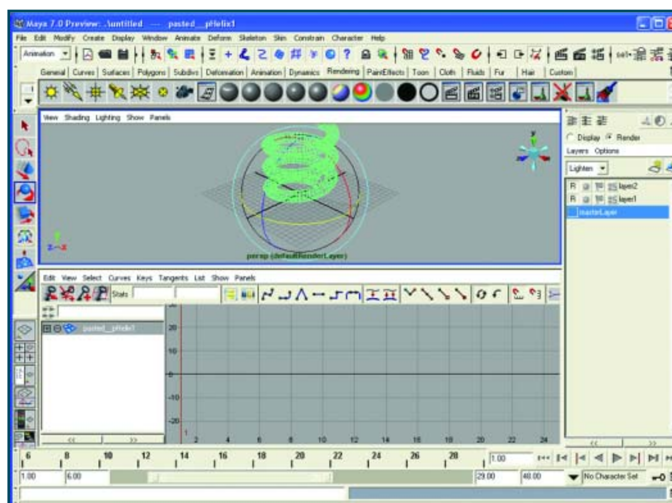
La nuova versione del pacchetto di Alias Wavefront dedicato alla modellazione e all'animazione è fornito di tutti gli strumenti necessari per la creazione, la mappatura e la renderizzazione dei modelli tridimensionali anche molto complessi, ed è in grado di generare filmati fotorealistici di grande qualità, particolarmente apprezzati dall'industria del cinema di animazione e dei videogiochi.
L'interfaccia di **Maya 7** è ben articolata e presenta in primo piano i pulsanti che controllano la modalità di visualizzazione del modello tridimensionale, attivando e disattivando velocemente le diverse combinazioni "multifinestra". Una soluzione che consente di mostrare contemporaneamente lo stesso oggetto in differenti contesti operativi, associando, a seconda delle esigenze, l'area di lavoro del modello con le finestre di controllo dei fotogrammi chiave, dei materiali con cui mappare i solidi e in visualizzazione multipla.
Nel controllo delle superfici, la mappatura e l'attribuzione delle texture agli oggetti che compongono la scena 3D, Maya è dotato di strumenti potenti e precisi capaci di attribuire anche diversi materiali a uno stesso oggetto dalla struttura complessa, e permette una mappatura accurata anche in presenza di geometrie irregolari.
Le qualità più interessanti di questo programma sono però legate ai processi di animazione tridimensionale. Questa è articolata lungo una linea temporale in cui attraverso l'inserimento di fotogrammi chiave si possono impostare le varie fasi del movimento; gli strumenti offerti dal programma nella gestione dell'animazione di famiglie di oggetti collegati tra loro, sono particolarmente raffinati e completi e comprendono le soluzioni più sofisticate nella gestione delle animazioni in "cinematica inversa". Il software di Alias Wavefront offre grande realismo anche negli effetti speciali dinamici, quali i fluidi, le particelle in movimento, l'effetto gravità e le varie tipologie di fuoco. Nelle operazioni di output il programma garantisce una grande qualità del prodotto finito, soprattutto nelle animazioni, per le quali è possibile il salvataggio dei filmati secondo gli standard professionali più attuali.
Le novità della versione 7 di Maya sono numerose, soprattutto nell'integrazione con i nuovi pacchetti di Alias Wavefront, come Motion Builder, nei processi di modellazione solida e nella dotazione di numerosi effetti grafici applicabili al modello in fase di rendering.
Maya 7 integra la tecnologia di Motion Builder, per la gestione dell'animazione di soggetti complessi (uomini e animali in particolare), potenziando i suoi strumenti dedicati al controllo dei collegamenti complessi tra gruppi di solidi in movimento, rendendo le operazioni legate al movimento dei soggetti tridimensionali dei loro vestiti, incredibilmente semplici e largamente automatizzate.
Nel campo della modellazione, Maya introduce alcune nuove soluzioni per la creazione e la modifica degli oggetti solidi e delle superfici complesse. Per esempio, un sistema di snap agli oggetti completamente rinnovato e potenziato, in grado di offrire un concreto risparmio di tempo nelle fasi della modellazione.

Il prodotto di Alias Wavefront propone un'inedita collezione di effetti grafici da applicare al modello tridimensionale nella fase di rendering e animazione, la scelta è ampia di soluzioni suggestive, tra cui in filtro in grado di trasformare i fotogrammi attribuendo uno stile "cartone animato" all'intero filmato.
In Maya 7 è stato ulteriormente potenziata la gestione dei capelli dei soggetti da animare, una funzione che combina un motore per generare delle curve dinamiche abbinato a una serie di opzioni di rendering specifiche anche per la resa fotorealistica di corde, catene, piume e rampicanti. Questo dispositivo di controllo del movimento può venire esteso alle curve NURBS connesse ad altri oggetti, attraverso l'impiego di perni cinematici (IK), in maniera da rendere questi oggetti suscettibili di deformazioni da parte degli agenti atmosferici (vento, gravità, movimento). Nel caso della renderizzazione delle pellicce, Maya 7 offre uno strumento in grado di generarle e mapparle garantendo una resa finale veramente realistica, grazie anche all'abbinamento del modulo di gestione delle ombre MENTAL RAY, uno strumento in grado di catalogare le differenti tipologie di ombra, organizzandole in una libreria in cui i particolari parametri di riflessione, rifrazione e trasparenza degli oggetti particolari possono essere catalogati e nuovamente impiegati. Nella nuova versione di Maya è stata ulteriormente potenziata la compatibilità con Adobe Photoshop e Illustrator: il programma di Alias Wavefront permette ora di utilizzare i formati proprietari di Adobe direttamente, velocizzando e migliorando tutti i processi relativi alle immagini per le mappature degli oggetti. Inoltre, si segnala la possibilità di aprire il browser di Internet direttamente all'interno dell'interfaccia del programma, in maniera da facilitare la visualizzazione e lo scambio dei dati in ambiente di rete.
Per le sue caratteristiche professionali, questo programma richiede una preparazione abbastanza specifica che non si può improvvisare, indispensabile anche per un impiego parziale del software. Per la versione 6, Hoepli ha pubblicato "Maya 6: la guida ufficiale", comprensiva di Cd con versione PLE. Una complicazione necessaria, che consente a Maya di garantire una grande qualità del prodotto finale: animazioni fluide e impeccabili, doti che hanno portato questo programma a essere il più impiegato nel campo dell'animazione cinematografica internazionale. Complessivamente Maya 7 si conferma come un punto di riferimento grazie alla sua dotazione di strumenti precisi e potenti.

Federico Morisco



La soluzione multifinestra permette di associare al modello diverse funzioni, nel caso l'editor dei materiali



Grazie alle numerose innovazioni, il controllo dei movimenti dei soggetti è totale e veloce

infopoint



In breve

La nuova versione del potente modellatore tridimensionale, il software più usato nel campo dell'animazione cinematografica professionale. Importanti novità e miglioramenti lo confermano punto di riferimento nel settore, rendendo più comodo e veloce, in particolare, il controllo sull'animazione.

Sistema operativo

Windows 2000, XP, Linux e Mac OS X

Lingua

Inglese

Tipo

Animazione 3D

Dimensione

500 MB

Pro

Dotazione completa di strumenti per la modellazione e l'animazione di personaggi e scenografie fotorealistiche

Contro

Complicato da usare

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità di installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice

Alias
web: www.alias.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Tom Tom Mobile 5

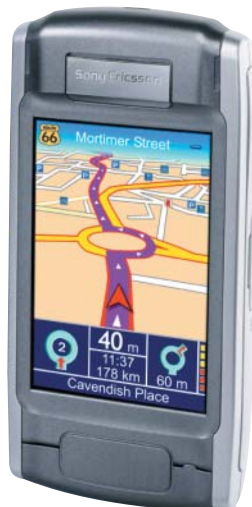
299 €



giudizio W W W W W

Route66 Mobile Italia 2006

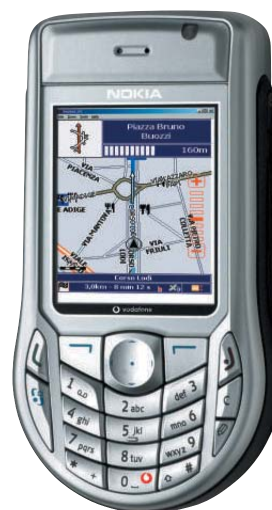
299 €



giudizio W W W W W

Vodafone Navigator

199 €



giudizio W W W W W

TELEFONI DA STRADA

A confronto tre programmi per non smarrire la retta via



il punto

I GPS per smartphone non rappresentano una alternativa ai modelli più completi con hardware dedicato o basati su palmare o PDA. Sono da considerarsi strumenti per espandere le funzioni del telefonino da usare principalmente in città per spostarsi rapidamente da un punto all'altro, o da tenere sempre con sé in caso di necessità, ma per dimensioni del display, prestazioni e struttura dell'interfaccia, per ora non possono trasformare il telefonino in un vero sostituto del navigatore da auto

Dopo avere spopolato sui palmari, i software di navigazione GPS sono destinati a conquistare un nuovo territorio di conquista: quello degli smartphone. Questi apparecchi hanno il duplice vantaggio di un ingombro da cellulare e un sistema operativo paragonabile, almeno a quello dei PDA. **TomTom** e **Route 66** sono stati tra i primi produttori a proporre sistemi di navigazione per questi dispositivi, e le due nuove versioni, oggetto di questa recensione, introducono molti miglioramenti rispetto alle precedenti edizioni. È innovativa la scelta di Vodafone: il noto operatore telefonico ha deciso di realizzare e commercializzare direttamente un programma di navigazione GPS anche per palmari, Vodafone Navigator. Inutile dilungarsi su possibile implicazioni sul mercato telefonico e sui servizi offerti: i bundle con smartphone e software GPS sono consolidati da tempo, ma poter avere l'applicativo già installato sul cellulare personalizzato da Vodafonene rende l'uso ancora più semplice e immediato. Inoltre, si aprono possibilità di nuovi servizi diversificati, tra cui il download via GPRS delle mappe relative alla zona in cui ci si trova. Se il Vodafone Navigator si appresta a introdurre formule nuove, il **Route 66 Mobile Italia 2006** approda anche su piattaforma Symbian UIQ 2.1, mentre **Mobile 5 di TomTom** conferma le doti delle più celebri versioni per palmari. Si consideri inoltre che i software devono essere attivati prima di essere usati con procedure via SMS o Internet per ottenere il numero necessario a sbloccare la navigazione. Se questa operazione non va a buon fine, non si può usare l'applicativo.

PURCHÉ SIA SEMPLICE

A parte le ovvie differenze grafiche nell'interfaccia, le impostazioni dei tre prodotti sono tutte razionali e offrono sempre un "ambiente di lavoro" in cui è facile orientarsi. È visibile lo sforzo dei produttori per realizzare menu in grado di adattarsi alle ridotte dimensioni dei display disponibili sui cellulari. TomTom è riuscita a conservare la medesima filosofia d'uso e le stesse icone e voci presenti nei software per palmare e nei dispositivi Go. Gli utenti che hanno già confidenza con queste versioni si troveranno di fronte a una struttura equivalente, mentre quelli alle prime armi non avranno difficoltà a imparare. La struttura del Route 66 è più lineare, erede di quella adottata già sul P910i. Non richiede quindi tempi di adattamento e sfrutta l'ampia area del display per strutturare un maggiore numero di informazioni. Anche la mappa, che negli altri due software è un po' sacrificata, è meglio visibile con il Mobile Italia 2006, proprio in virtù delle dimensioni dello schermo. Per contro, il Vodafone Navigator punta su menu essenziali con pochi fronzoli, e voci chiare e intuitive. Possono apparire quasi elementari nella loro concezione, ma raggiungono lo scopo di mettere a proprio agio l'utente non aggredendolo e presentando

Largo al SIRF 3

La più recente generazione di sensori GPS in commercio usa il chipset SIRF 3 che introduce una serie di novità per potenziare la capacità di ricezione e l'autonomia. I nuovi apparecchi sono dotati di una sensibilità maggiore e possono rilevare i satelliti anche in ambienti chiusi, anche lontano dal parabrezza. Hanno una precisione maggiore a basse velocità, trasformando il palmare o il cellulare in un navigatore "da passeggio". Il nuovo chipset prevede anche consumi minori. Modelli di sensori GPS SIRF 3 sono in commercio, per esempio il Royaltek RBT-2001.

per intero la lista delle opzioni senza suddividerla in più schermate (come avviene negli altri due). Inoltre, per quanto riguarda i tempi di risposta, la soluzione di Vodafone è apparsa chiaramente più brillante. Il Mobile 5 ha mostrato alcune incertezze, soprattutto durante la fase di navigazione, ma si è trattato di inefficienze trascurabili. Infine, il Route66 Mobile 2006, che risente delle latenze tipiche dell'apparecchio telefonico, per il quale è stato progettato.

PROVA SU STRADA

I tre software si sono comportati molto bene nei test: le indicazioni vocali e visuali sono state all'altezza delle aspettative e le velocità di calcolo ricalcano sono state più che soddisfacenti. Abbiamo realizzato le nostre prove con un Nokia 6630 per i navigatori di Vodafone e TomTom e con un Sony Ericsson P910i per il Route 66, e le prestazioni sono state buone con entrambi i modelli, con tempi di risposta e ricalcalo piuttosto bassi e con una precisione adeguata. parte alcune marginali differenze in termini di cartografia, dipendenti dal fornitore, non si sono riscontrati particolari problemi. Infine, tutti e tre richiedono un cellulare Bluetooth perché affidano la rilevazione della posizione al sensore GPS di tipo wireless. Il Vodafone Navigator, pur essendo alla prima versione, ha convito per stabilità e affidabilità, ma richiede un abbonamento annuale da rinnovare a scadenza per essere usato (59 euro). Inoltre, il download delle mappe avviene con un prezzo a kilobyte, particolare che lo rende ideale per chi preferisce averlo come accessorio utile solo all'occorrenza, oppure per chi si muove spesso e preferisce scaricare di volta in volta la cartografia che lo interessa. Le altre due versioni comprendono nel pacchetto tutto il necessario, compresa la scheda di memoria con le mappe: basta inserirla per essere operativi. Il nuovo Mobile 5 può contare su aggiornamenti all'interfaccia rispetto alla precedente edizione allo scopo di facilitare ulteriormente l'uso, le prestazioni sono apparse leggermente migliorate rispetto alla precedente versione e il supporto ai servizi Plus consente di accedere a nuove funzioni, tra cui informazioni sul traffico. Queste ultime sono fornite a pagamento, mentre il Mobile Italia 2006 le supporta senza ulteriori sottoscrizioni. Via GPRS riceve le informazioni aggiornate e, tramite la nuova funzione di percorso dinamico, è in grado di ricalcolare il tragitto per evitare le zone di traffico. Nel corso delle nostre prove, la ricezione ha funzionato senza problemi, anche se in alcuni casi i dati non rispecchiavano la situazione effettiva (ritardi nelle informazioni sono sempre possibili). La principale novità introdotta riguarda il supporto alla piattaforma UIQ 2.1, perché Route 66 finora supportava solo apparecchi Serie 60. Infine, è ora possibile visualizzare mappe 3D per combinare esigenze estetiche e funzionali.

Luca Figini

infopoint

Route 66 Mobile Italia 2006

Cartografia
Italia

Supporto mappe
CD-ROM e MemoryStick Duo 256 MB

Compatibilità
Sony Ericsson P910/P910i
e smartphone
Symbian UIQ 2.1

Tipo sensore
Esterno Bluetooth

Azienda produttrice
PINKO PALLO SRL
web: www.66.com

infopoint

Tom Tom Mobile 5

Cartografia
Italia

Supporto mappe
RS-MMC da 256 MB

Compatibilità
Smartphone Serie 60

Tipo sensore
Esterno Bluetooth

Azienda produttrice
TomTom
web: www.tomtom.com

infopoint

Vodafone Navigator

Cartografia
Italia

Supporto mappe
Memory card e download
dati aggiuntivi

Compatibilità
Nokia 6600/6630, Sony Ericsson
P910i, Qtek 1010/2020/9090

Tipo sensore
Esterno Bluetooth

Azienda produttrice
Vodafone
web: www.vodafone.it

GLI ACCESSORI

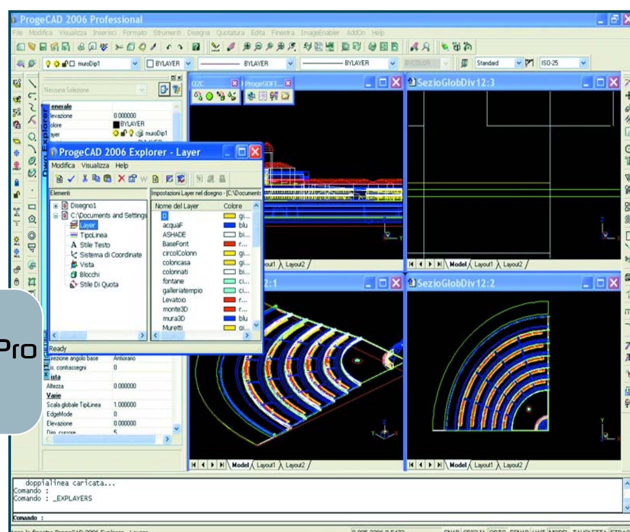
Il corredo di accessori che accompagna i tre software comprende tutto il necessario per trasformare lo smartphone in un vero e proprio navigatore GPS. Oltre alla staffa con ventosa da applicare al parabrezza, sono presenti i cavi per alimentare telefonino e sensore con l'accendisigari. Una menzione meritano i sensori GPS inclusi: la sensibilità è stata buona in tutte le condizioni. L'unico a disporre di chipset SIRF 3 è il TomTom Mobile 5 che ha garantito una precisione superiore al Royaltek RBT-1000 scelto da Vodafone e Route66. Si è anche distinto per il design più curato e raffinato, mentre l'autonomia dei tre apparecchi è stata sostanzialmente identica: circa quattro ore di operatività senza essere ricaricati.

Nel corredo di accessori dei tre software descritti in queste pagine è inclusa la staffa da parabrezza con ventosa





Il sensore GPS Bluetooth di Royaltek scelto da Vodafone e Route 66 dispone del chipset RBT-1000

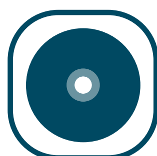


Progesoft
ProgeCAD 2006 Pro
459 €

UN CAD PER TUTTI

giudizio W W W W W

L'interfaccia e la dotazione degli strumenti offerti da ProgeCAD 2006 Professional prendono ispirazione dallo standard Autocad, sia nell'organizzazione degli strumenti, sia nella disposizione del prompt dei comandi (la finestra che permette l'introduzione di comandi e parametri testuali): alla base dello schermo. Va comunque sottolineato che ProgeCAD 2006 propone una soluzione tutta personale, e molto raffinata, nella visualizzazione e nella gestione di tutte le informazioni accessorie del disegno, adottando una finestra omnicomprensiva, dove vengono visualizzati oltre ai layer tutti i parametri e gli elementi accessori del disegno: i blocchi, gli stili di linea, il testo, la quota, i piani di riferimento e i punti di vista. Questa peculiarità permette a ProgeCAD 2006 di semplificare le operazioni necessarie alla gestione di tutte le componenti del modello, rendendo molto più veloce e intuitivo l'apprendimento nell'uso del software. Un'altra caratteristica è la notevole capacità di gestire tutti i principali formati CAD standard, essendo un programma che usa come estensione "nativa" il formato DWG. La compatibilità è estesa anche ai disegni Autocad dotati di database integrato; la possibilità di interazione in questo campo è garantita dai moduli di ProgeCAD 2006 dedicati alla programmazione in LISP, SDS, VBA. Questi standard permettono di creare strumenti personalizzati di disegno, e di implementare il modello con database correlati, utili nel fornire informazioni progettuali. Per fare qualche esempio: i materiali impiegati, particolari consigli per i processi di produzione e altre informazioni utili nelle fasi di industrializzazione del prototipo. La versatilità dimostrata nelle nostre prove merita al programma la definizione di strumento valido, sia nella produzione di disegni tecnici 2D, sia nella realizzazione di modelli tridimensionali facilmente esportabili in programmi dedicati all'animazione o al rendering. ProgeCAD 2006 è un prodotto capace di rispondere ottimamente alle esigenze professionali legate alla produzione di definitivi nel campo della progettazione tecnica architettonica ed ingegneristica. Per questo scopo specifico si ispira, ancora una volta, ad Autocad, strutturando la creazione del definitivo in ambiente dedicato: un modulo dotato di strumenti per la gestione delle impostazioni grafiche peculiari di questa fase. Il programma è integrato da ampie librerie in cui si ritrovano le simbologie tecniche e un'ampia scelta di elementi architettonici standardizzati. Federico Morisco



☐ nel CD
☑ nel DVD

Allegato al CD di PC WORLD ITALIA trovate una versione completa del software recensito in questa pagina. Il programma non ha limitazioni se non la scadenza temporale

infopoint

ProgeCAD 2006 Professional
Un programma CAD dalle caratteristiche professionali, adatto sia al disegno tecnico bidimensionale, sia alla realizzazione di modelli tridimensionali. Una soluzione tutta personale e molto raffinata, nella visualizzazione e nella gestione di tutte le informazioni accessorie del disegno.

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
CAD

Dimensione
500 MB

Pro
Dotazione completa di strumenti da disegno per il 2D e il 3D tecnico
Compatibilità Autocad

Contro
Non eccelle nella qualità dei rendering

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

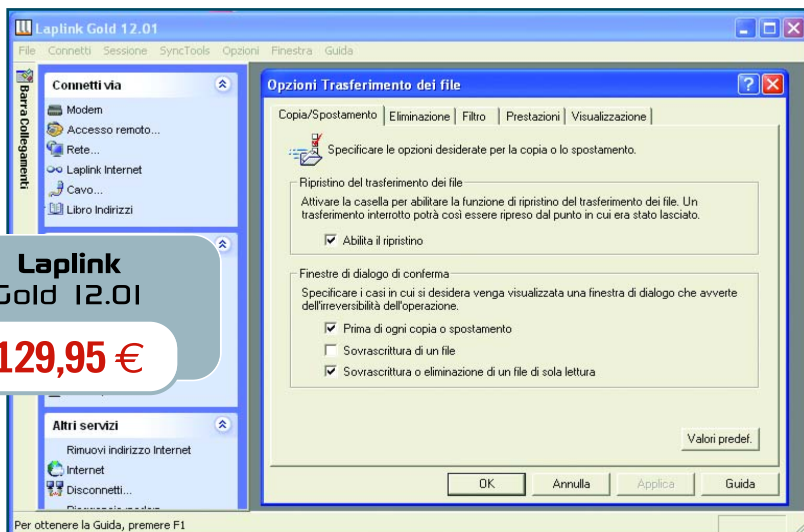
Rapporto qualità/prezzo
Bassa — Alta

Azienda Produttrice
Progesoft
web: www.progesoft.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

infopoint





Laplink Gold 12.01

129,95 €

CONNETTIVITÀ ASSOLUTA

giudizio W W W W W

La necessità di un continuo scambio di dati e informazioni tra diversi utenti rende necessario un sistema che semplifichi e renda veloci questo tipo di operazioni. **Laplink Gold 12.0** è un software che riesce a gestire in maniera completa e ben organizzata lo scambio di file tra diversi pc garantendo nello stesso tempo sicurezza e rapidità. Le nuove funzionalità comprendono una rinnovata e più intuitiva interfaccia grafica, e strumenti potenziati per la gestione e il trasferimento dei file a distanza. Le modalità di connessione tra pc diversi variano dall'utilizzo di un cavo USB, seriale o parallelo all'utilizzo delle funzionalità di trasmissione dati mediante la rete o Internet. La velocità di trasferimento massima, nel corso dei nostri test, è stata ottenuta utilizzando un cavo USB 2.0. Il flusso dei dati è avvenuto a velocità costante senza nessuna interruzione durante tutto il processo. La connessione via modem ha mostrato, invece, qualche problema, che in parte va, a onor del vero, attribuito a intasamento della rete, oltre che a un flusso non costante. Queste due circostanze hanno provocato, in un'occasione, il blocco del trasferimento dati. Laplink Gold offre la possibilità di controllo a distanza che permette di usare il computer per eseguire operazioni su un altro pc. La procedura è stata testata con successo, nonostante una certa lentezza e un ritardo nella risposta del computer remoto, riscontrata, in particolare, quando si è usata una connessione con cavo parallelo e attraverso Internet. Attenzione però: la funzione di controllo remoto non è disponibile su computer con sistema operativo Windows 95, 98 e ME. Laplink Internet consente il collegamento attraverso firewall e proxy server, senza costringere a modificare la configurazione del firewall. La procedura, in realtà, è un poco macchinosa e prevede la creazione di un account (a pagamento dopo il primo anno), e una particolare configurazione di Laplink sul computer host e su quello col firewall. Il trasferimento dei file è reso più sicuro sfruttando le potenzialità di un antivirus integrato nel prodotto, che rimuove i virus, quando ciò sia possibile, e mette in quarantena i file sospetti che non possono essere immediatamente riparati o cancellati. A voler cercare un difetto nel prodotto, non si può non notare che un sistema integrato di crittografia o di protezione migliorerebbe in modo significativo la tutela dei nostri dati da maliziose intrusioni esterne durante il trasferimento via Internet, un rischio tuttaltro che remoto.

Massimo de Rienzo



in profondità

Con LapLink Gold, il trasferimento dei file, la connettività avanzata e le funzionalità di sincronizzazione sono tutte a portata di mano. Con un semplice clic è possibile trasferire e spostare file fra i computer, tenere file specifici sincronizzati o sincronizzare intere directory, oltre a programmare nel tempo tutte queste attività grazie a LapLink Scheduler

In breve
Software indispensabile per chi ha la necessità di condividere o trasferire file in tutta sicurezza tra diversi pc. Il programma consente di eseguire operazioni a distanza da un computer a un altro. Esitazioni nello sfruttamento della connessione Internet e con cavo seriale.

Sistema operativo
Windows 98 SE, ME, 2000, XP, Server 2003

Lingua
Italiano

Tipo
Software di connessione per piccole reti

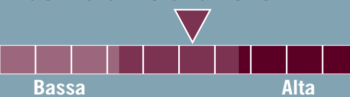
Dimensione
30 MB

Pro
Interfaccia ben organizzata
Trasferimento dati fluido con USB

Contro
Collegamento macchinoso e a pagamento dopo il primo anno per connessione con Firewall
Problemi con connessione via modem
Manca crittografia

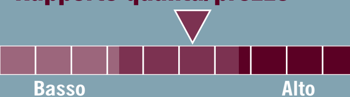
A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

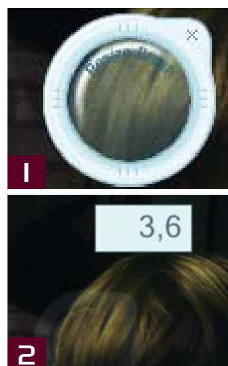
Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Laplink
web: www.laplink.com/

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Alias
SketchBook Pro 2
238 €




1
2

SCHIZZI DIGITALI

giudizio W W W W W



tricks

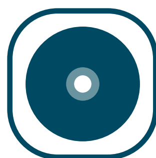
Cambia le dimensioni del pennello muovendo il cursore e facendo pressione con la penna ottica all'interno dello strumento RESIZE BRUSH (vedi immagini 1 e 2)

Somiglia a una pagina bianca l'interfaccia di **SketchBook Pro**, con una piccola "tavolozza" di strumenti nell'angolo in basso a sinistra, in forma di rotella. Non poteva essere diversamente per un software che si propone di sostituire gli album da disegno. Pensato per tavolette grafiche e Tablet PC, il programma è esattamente quel che promette: un quaderno per schizzi digitale. A parte la penna ottica, tutto quel che serve è lì: colori, matite e pennelli di spessore e forma variabili. Ma Alias doveva pur offrire ai romantici della carta qualche cosa in più per convincerli a guardare con curiosità a questo prodotto. A nostro avviso questo qualcosa è la nuova gestione dei livelli, perfettamente integrabile con i file di Photoshop con cui è garantita piena compatibilità. Ciò consente a un semplice progetto schizzato di trasformarsi in opera compiuta, con l'aggiunta di colori, la gestione di trasparenze e opacità, e la possibilità di lavorare su documentazione fotografica. Ma non bisogna mai dimenticare che SketchBook non è e non vuole essere Photoshop. È pensato per un uso dinamico, mobile, proprio come un Tablet PC. Lo abbiamo provato con una tavoletta grafica Wacom Graphire Blutooth (di cui troverete la recensione completa sul prossimo numero) e su un Tablet PC Fujitsu Lifebook T40010. Il programma risponde senza cedimenti alla penna ottica. Con un semplice clic si può cancellare un'intera fase di lavorazione, e ridimensionare i pennelli senza aprire finestre di dialogo. Può essere ideale per appuntare, di un paesaggio che ci si pone di fronte, anche i colori e le sfumature, senza dover estrarre dalla borsa un cavalletto, una scatola di acquerelli e la necessaria acqua per usarli. Ma i Tablet PC non sono un supporto adatto.

ATTENTI ALL'HARDWARE

Inutile negare che una parte dei risultati di questo software dipende dall'attrezzatura hardware che gli si abbina. I Tablet sono pensati per scrivere e selezionare menu, non per mettere a proprio agio un disegnatore. Esistono poi tavolette come la Wacom Cintiq 21UX, che riproducono nel modo migliore possibile l'esperienza sulla carta, ma non prevedono la trasportabilità e la mobilità. Le possibilità di sviluppo di questo software vanno di pari passo con la diffusione di macchine che assecondino le necessità dei disegnatori, per hobby e professione. Non sostituirà mai, con ogni probabilità, il vecchio album da disegno, ma è un'ottima alternativa e si applica bene a esigenze didattiche.

Claudio Leonardi



☑ nel CD
☑ nel DVD

Con PC WORLD ITALIA la versione demo del software recensito

infopoint



In breve
Per i disegnatori e i professionisti dell'immagine, ma anche per chi ha bisogno di visualizzare in modo immediato e flessibile progetti, esempi, schemi. L'interfaccia ha molte funzioni che ne fanno un programma completo, compatibile con i formati di Photoshop a livelli.

Sistema operativo
Windows 2000, XP (anche Tablet PC Edition), Mac OS X

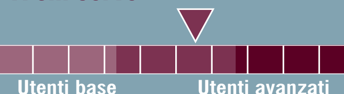
Lingua
Inglese

Tipo
Software di disegno digitale

Dimensione
10 MB

Pro
Interfaccia essenziale e chiara
Compatibilità con i livelli di Photoshop
Controllo interattivo dei pennelli

Contro
Interfaccia solo in inglese

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità di installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

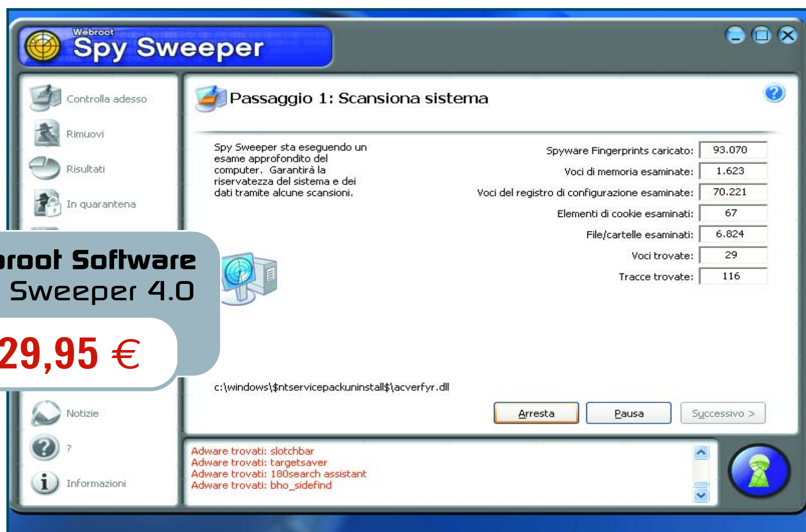
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Alias
web: www.alias.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Webroot Software
Spy Sweeper 4.0

29,95 €

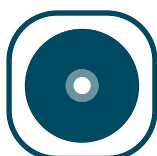
PIÙ VELOCI CONTRO GLI SPYWARE

giudizio W W W W W



info

Con Spy Sweeper 4.0 si ha diritto all'assistenza gratuita, che comprende un sistema di trouble ticket e accesso telefonico tramite numero verde ai tecnici della Webroot, che offrono supporto per i problemi da malware e adware



☑ nel CD
☑ nel DVD

Versione trial estesa a 60 giorni del programma recensito

A distanza di pochi mesi ecco arrivare la nuova versione di Spy Sweeper, giunta alla release 4.0. Si tratta di un interessante software in grado di garantire la riservatezza dei propri dati personali e, più in generale, di salvaguardare il computer da spyware, adware, programmi indesiderati (da quelli che monitorano tutte le attività del computer, i monitor di sistema, a quelli che possono sottrarre/distruggere dati, i trojan) e cookie che contengono informazioni personali (i cookie di rilevamento). Una volta installato Spy Sweeper 4.0, sembra di trovarsi di fronte alla release 3.5. Stessa interfaccia (semplice, immediata e completamente localizzata in italiano), stessi menu, stessi colori e icone, stesso funzionamento e persino stesso package. Da un'analisi più attenta, emergono invece le novità. La prima è sicuramente la velocità. In effetti, nella scorsa release 3.5 si registrava una fastidiosa lentezza nella scansione. Nella versione 4.0, grazie a un più efficiente motore di scansione, i tempi si riducono. I tecnici di Webroot parlano di controlli del sistema fino a quattro volte più veloci. Nei nostri test abbiamo verificato la velocità del nuovo scan engine: meno di 15 minuti su un sistema appesantito da più spyware, adware e altre voci indesiderate.
Altra novità della release 4.0 è la presenza dell'opzione per lo scaricamento automatico delle definizioni: il programma controlla automaticamente se ci sono disponibili, sul sito Internet del produttore, gli aggiornamenti delle definizioni, e li installa al termine del download. Terza novità è la presenza di uno scudo ADS che controlla se ci sono programmi che cercano di avviarsi da un flusso di dati alternativi (ADS, Alternate Data Stream). L'ADS è un metodo che consente di nascondere in un file del codice dannoso. Attivando lo scudo, Spy Sweeper avvisa l'utente se un programma tenta di avviarsi da un ADS. La quarta novità messa a disposizione da questo software è rappresentata da una serie di opzioni di programmazione più flessibili e potenti per le scansioni automatiche: l'utente può impostare Spy Sweeper in modo che esegua automaticamente le "proprie scansioni personalizzate". L'ultima novità è il supporto per più utenti dello stesso computer. Quando si installa Spy Sweeper, il programma è disponibile per tutti gli account; l'amministratore può usare tutte le funzioni disponibili, mentre gli utenti con limitazioni possono sfruttare buona parte delle funzioni ma con alcune eccezioni. **Alberto Colleoni**

infopoint

In breve
Nuova edizione del software per l'individuazione e l'eliminazione degli spyware dal proprio computer. Fedele alla prima versione di cui conserva l'interfaccia, migliora nella velocità. Integra un sistema di aggiornamento del database con definizione dei nuovi spyware.

Sistema operativo
Windows 98,Me,2000, XP

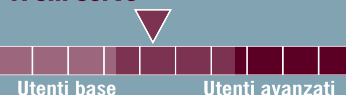
Lingua
Italiano

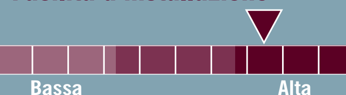
Tipo
Sicurezza

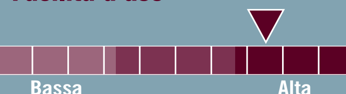
Dimensione
19,2 MB

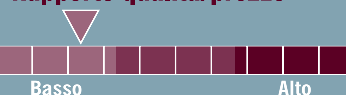
Pro
Interfaccia intuitiva
Motore di scansione più efficiente e veloce

Contro
Licenza valida solo per 1 anno, ma per quella biennale si spendono solo 10 euro in più

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

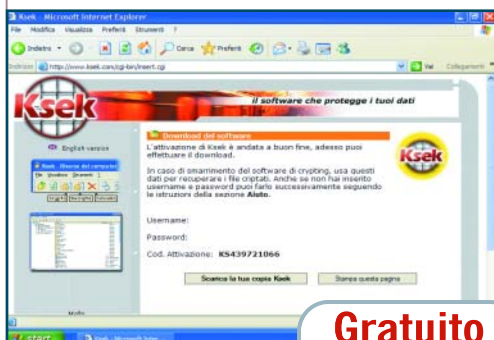
Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Webroot Software
web: www.webroot.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

CDC KSEK

giudizio 



Gratuito
CON PENDRIVE

A chi serve


Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso


Bassa — Alta

Una soluzione ingegnosa per tenere al sicuro i dati nella propria "chiavetta" USB: è quello che propone **CDC** con **Ksek**, un software di cifratura con algoritmo a 448 bit proposto insieme alla Memory Pen Slim Kraun. Il meccanismo è semplice: con l'acquisto della penna (che costa 49,90 euro nella versione da 256 MB, 79,90 euro nella versione da 512 MB e 149,90 euro in quella da 1 GB) viene fornita gratuitamente una scratch card con un codice di attivazione nascosto. Basta collegarsi al sito www.ksek.com e inserirlo per attivare la chiavetta e il sistema di cifratura. La procedura è davvero immediata, e altrettanto semplice e immediato è criptare e decriptare i dati: basta fare clic col tasto destro del mouse e scegliere uno dei comandi CRIPTA, DECRIPTA O DECRIPTA E APRI. È anche possibile effettuare la cancellazione dei file con sovrascrittura, per essere sicuri che questi non vengano ricostruiti. E nel caso che per qualche motivo si dovessero perdere i dati di accesso o il dispositivo di cifratura? Si possono comunque recuperare via web, previa registrazione completa, che – altra nota di merito- per utilizzare il servizio non è obbligatoria. Peccato per il costo dell'operazione: 48 euro. Anche se, è noto, i dati importanti non hanno prezzo. (i.r.)

Sistema operativo
Windows 98 ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Cifratura

Dimensione
230 KB (file d'installazione)

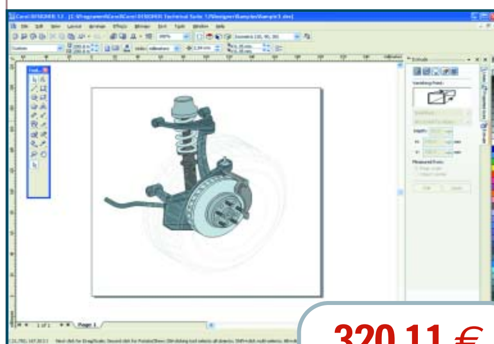
Azienda produttrice
CDC
tel. 800/804080
www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

COREL DESIGNER 12


DVD

giudizio 

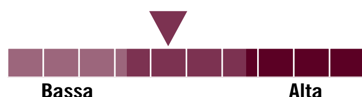


320,11 €

A chi serve


Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso


Bassa — Alta

Corel propone l'ultima versione del suo programma dedicato al disegno tecnico. Questo applicativo grafico dispone di tutti gli strumenti necessari per la produzione di disegni tecnici bidimensionali, in linea con i più rigorosi standard professionali della progettazione. Come nella tradizione Corel, anche il pacchetto di **Designer 12** è caratterizzato da un'interfaccia ben strutturata, in grado di offrire una rapida comprensione dei comandi e una visualizzazione sempre ottimale del modello grafico. Il programma, all'avvio, permette di scegliere la tipologia di area di lavoro da impiegare nella sessione di Corel Designer, i modelli proposti sono quelli di Adobe Illustrator, di Micrograf Designer e di Microsoft Visio Pro, oltre all'opzione di default. Gli strumenti grafici di cui è dotato permettono di realizzare disegni tecnici bidimensionali di grande complessità, combinando alle tradizionali funzioni del CAD 2D inedite funzionalità grafiche tipiche del pacchetto Corel Draw. Offre anche un buon sistema di snap capace di individuare i punti notevoli delle primitive grafiche, garantendo grande precisione. Il software è dotato di strumenti per la quotatura dei modelli, ricchi di opzioni e in grado di personalizzare al massimo gli stili di quota da impiegare. (f.m.)

Sistema operativo
Windows 2000, XP

Lingua
Inglese

Tipo
Disegno tecnico

Dimensione
700 MB

Azienda produttrice
Corel
www.corel.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

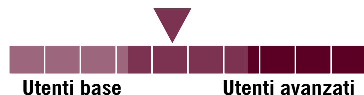
TIN.IT CONNEXT

giudizio W W W W W



Gratuito

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Ecco **TIn.it Fast**, il nuovo web accelerator di Tin, può essere usato per ridurre fino a sei volte i tempi di visualizzazione di pagine HTML e di scaricamento della posta elettronica con connessione telefonica tradizionale mediante un processo di ottimizzazione e di compressione del flusso dati. Il web accelerator è stato testato calcolando il tempo di download di alcune pagine contenenti testo e immagini. L'aumento di velocità è stato in media di quattro volte, impostando un livello medio-basso di risoluzione per il download delle immagini. Non è mancata durante la prova qualche disconnessione dovuta probabilmente a un intasamento delle linee. Il test ha mostrato buone accelerazioni nell'invio e nella ricezione di e-mail, ma solo per quelle prive di allegati. L'accelerazione si raggiunge attraverso l'uso di un sistema di compressione, che dà vantaggi solo nella navigazione standard. Scaricando dati già compressi (.ZIP, .AVI, .MP3) non c'è miglioramento. Il servizio non prevede costi di attivazione e canoni mensili ed è fornito ai clienti Tin.it Free su una numerazione a tariffa dedicata. Il costo per utilizzare la connessione Fast è di 1,90 cent/min in fascia intera e 1,09 cent/min in fascia ridotta, oltre a uno scatto alla risposta di 12 cent. (m.d.r)

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Connessione Tin

Dimensione
-

Azienda produttrice
Tin
www.tin.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

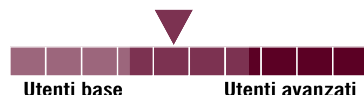
BABYLON PRO 5

giudizio W W W W W



59,50 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Con **Babylon Pro S** le barriere linguistiche possono essere assottigliate – ma non eliminate – con un clic. Il programma, giunto alla quinta release, è ora arricchito da nuovi contenuti Premium in grado di integrare la parte di semplice traduzione. I dizionari opzionali sono infatti di elevata qualità e consentono di avere la spiegazione del lemma selezionato e, quindi, una migliore comprensione. Con dizionari aggiuntivi come il Coincise Oxford English Dictionary o il Larousse Multidico, si ha un approfondimento linguistico, mentre con i dizionari bidirezionali (per esempio il Dizionario bidirezionale italiano-portoghese Michaelis) si ottengono informazioni sul significato in entrambe le lingue, con esempi e fraseologia. L'uso di Babylon è facilitato dalla sua integrazione con l'interfaccia grafica piacevole e abbastanza chiara, con i lemmi e le traduzioni ordinati secondo le preferenze dell'utente. Basta un CTRL+CLIC DESTRO (configurazione standard) per attivare l'applicazione che esegue un OCR sul testo presente sotto il cursore e ne propone la traduzione secondo i vari dizionari locali o disponibili online. L'italiano, però, è disponibile solo con poche lingue di partenza, e spesso si deve transitare dall'inglese per ottenere qualche risultato. (s.m.)

Sistema operativo
Windows 98 ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Traduzione

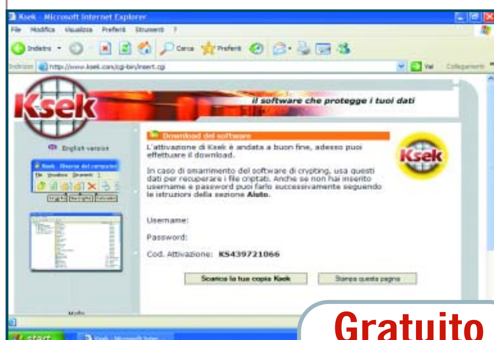
Dimensione
13 MB (file d'installazione)

Azienda produttrice
Babylon
Tel. 800/804080
www.babylon.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

CDC KSEK

giudizio 



Gratuito
CON PENDRIVE

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Una soluzione ingegnosa per tenere al sicuro i dati nella propria "chiavetta" USB: è quello che propone **CDC** con **Ksek**, un software di cifratura con algoritmo a 448 bit proposto insieme alla Memory Pen Slim Kraun. Il meccanismo è semplice: con l'acquisto della penna (che costa 49,90 euro nella versione da 256 MB, 79,90 euro nella versione da 512 MB e 149,90 euro in quella da 1 GB) viene fornita gratuitamente una scratch card con un codice di attivazione nascosto. Basta collegarsi al sito www.ksek.com e inserirlo per attivare la chiavetta e il sistema di cifratura. La procedura è davvero immediata, e altrettanto semplice e immediato è criptare e decriptare i dati: basta fare clic col tasto destro del mouse e scegliere uno dei comandi CRIPTA, DECRIPTA O DECRIPTA E APRI. È anche possibile effettuare la cancellazione dei file con sovrascrittura, per essere sicuri che questi non vengano ricostruiti. E nel caso che per qualche motivo si dovessero perdere i dati di accesso o il dispositivo di cifratura? Si possono comunque recuperare via web, previa registrazione completa, che – altra nota di merito- per utilizzare il servizio non è obbligatoria. Peccato per il costo dell'operazione: 48 euro. Anche se, è noto, i dati importanti non hanno prezzo. (i.r.)

Sistema operativo
Windows 98 ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Cifratura

Dimensione
230 KB (file d'installazione)

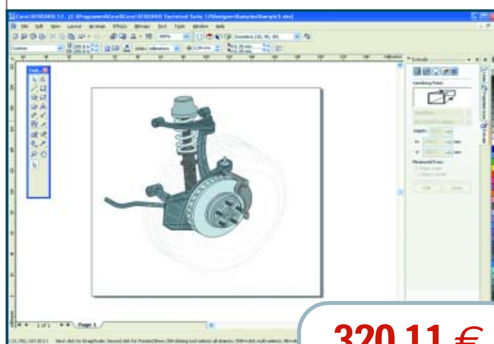
Azienda produttrice
CDC
tel. 800/804080
www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

COREL DESIGNER 12


DVD

giudizio 



320,11 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Corel propone l'ultima versione del suo programma dedicato al disegno tecnico. Questo applicativo grafico dispone di tutti gli strumenti necessari per la produzione di disegni tecnici bidimensionali, in linea con i più rigorosi standard professionali della progettazione. Come nella tradizione Corel, anche il pacchetto di **Designer 12** è caratterizzato da un'interfaccia ben strutturata, in grado di offrire una rapida comprensione dei comandi e una visualizzazione sempre ottimale del modello grafico. Il programma, all'avvio, permette di scegliere la tipologia di area di lavoro da impiegare nella sessione di Corel Designer, i modelli proposti sono quelli di Adobe Illustrator, di Micrograf Designer e di Microsoft Visio Pro, oltre all'opzione di default. Gli strumenti grafici di cui è dotato permettono di realizzare disegni tecnici bidimensionali di grande complessità, combinando alle tradizionali funzioni del CAD 2D inedite funzionalità grafiche tipiche del pacchetto Corel Draw. Offre anche un buon sistema di snap capace di individuare i punti notevoli delle primitive grafiche, garantendo grande precisione. Il software è dotato di strumenti per la quotatura dei modelli, ricchi di opzioni e in grado di personalizzare al massimo gli stili di quota da impiegare. (f.m.)

Sistema operativo
Windows 2000, XP

Lingua
Inglese

Tipo
Disegno tecnico

Dimensione
700 MB

Azienda produttrice
Corel
www.corel.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

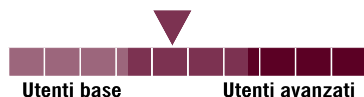
TIN.IT CONNEXT

giudizio W W W W W



Gratuito

A chi serve



Facilità d'uso



Ecco **TIn.it Fast**, il nuovo web accelerator di Tin, può essere usato per ridurre fino a sei volte i tempi di visualizzazione di pagine HTML e di scaricamento della posta elettronica con connessione telefonica tradizionale mediante un processo di ottimizzazione e di compressione del flusso dati. Il web accelerator è stato testato calcolando il tempo di download di alcune pagine contenenti testo e immagini. L'aumento di velocità è stato in media di quattro volte, impostando un livello medio-basso di risoluzione per il download delle immagini. Non è mancata durante la prova qualche disconnessione dovuta probabilmente a un intasamento delle linee. Il test ha mostrato buone accelerazioni nell'invio e nella ricezione di e-mail, ma solo per quelle prive di allegati. L'accelerazione si raggiunge attraverso l'uso di un sistema di compressione, che dà vantaggi solo nella navigazione standard.

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Connessione Tin

Dimensione
-

Azienda produttrice
Tin
www.tin.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Scaricando dati già compressi (.ZIP, .AVI, .MP3) non c'è miglioramento. Il servizio non prevede costi di attivazione e canoni mensili ed è fornito ai clienti Tin.it Free su una numerazione a tariffa dedicata. Il costo per utilizzare la connessione Fast è di 1,90 cent/min in fascia intera e 1,09 cent/min in fascia ridotta, oltre a uno scatto alla risposta di 12 cent. (m.d.r)

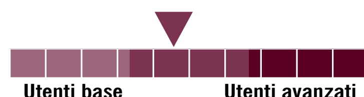
BABYLON PRO 5

giudizio W W W W W



59,50 €

A chi serve



Facilità d'uso



Con **Babylon Pro S** le barriere linguistiche possono essere assottigliate – ma non eliminate – con un clic. Il programma, giunto alla quinta release, è ora arricchito da nuovi contenuti Premium in grado di integrare la parte di semplice traduzione. I dizionari opzionali sono infatti di elevata qualità e consentono di avere la spiegazione del lemma selezionato e, quindi, una migliore comprensione. Con dizionari aggiuntivi come il Coincise Oxford English Dictionary o il Larousse Multidico, si ha un approfondimento linguistico, mentre con i dizionari bidirezionali (per esempio il Dizionario bidirezionale italiano-portoghese Michaelis) si ottengono informazioni sul significato in entrambe le lingue, con esempi e fraseologia. L'uso di Babylon è facilitato dalla sua integrazione con l'interfaccia grafica piacevole e abbastanza chiara, con i lemmi e le traduzioni ordinati secondo le preferenze dell'utente. Basta un CTRL+CLIC DESTRO (configurazione standard) per attivare l'applicazione che esegue un OCR sul testo presente sotto il cursore e ne propone la traduzione secondo i vari dizionari locali o disponibili online. L'italiano, però, è disponibile solo con poche lingue di partenza, e spesso si deve transitare dall'inglese per ottenere qualche risultato. (s.m.)

Sistema operativo
Windows 98 ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Traduzione

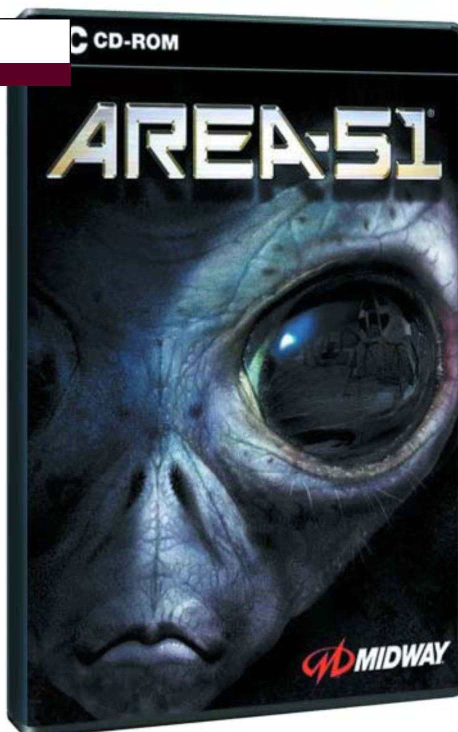
Dimensione
13 MB (file d'installazione)

Azienda produttrice
Babylon
Tel. 800/804080
www.babylon.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Midway
Area 51
39,50 €



A CACCIA DI ALIENI

giudizio W W W W W

Uscito un paio di mesi fa per PlayStation 2 e Xbox, questo **Area 51** prodotto dalla Midway ha riscosso un discreto successo, specie sulla piattaforma di casa Sony, grazie anche alla mancanza di titoli simili e al fatto che, per l'hardware ormai abbastanza datato della stessa, graficamente fosse un ottimo prodotto. Il nostro alter-ego si chiama Ethan Cole e, dopo un'introduzione in computer grafica di taglio cinematografico, scopriamo che ha anche il ruolo di voce narrante nelle vicende che seguono. Membro di una squadra d'elite dell'esercito americano, siete stati chiamati alla base sotterranea installata nell'Area 51, dove dovrebbe essere stato diffuso un virus di origine aliena. A voi e ai vostri compagni toccherà l'infausta sorte di ripulire la base, scoprendo cosa ha provocato il disastro che rischia di coinvolgere anche il mondo esterno. Se tutto quello sin qua narrato vi ricorda Resident Evil, ci siete andati piuttosto vicini. Nei panni di Cole dovrete farvi strada tra orde di mutanti infettati dal virus e schiere di alieni veri e propri.

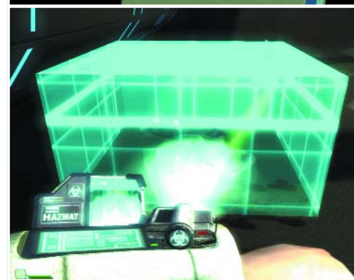
L'intera struttura di gioco è in puro FPS (First Person Shooter), con decine di nemici che dovrete cancellare a suon di colpi di mitra o delle altre armi disponibili. Ethan sarà munito anche di uno scanner, con cui esaminare corpi, oggetti e quant'altro troverete sulla vostra via. Andando avanti Cole viene anche infettato dal virus alieno cosa che, dal punto di vista di un qualsiasi essere umano potrebbe essere considerata una tragedia, ma in uno sparatutto in soggettiva si trasforma un discreto vantaggio: usufruirete infatti di diversi poteri, come la capacità di arrecare danni anche a mani nude o risucchiare l'energia dell'avversario, tutti elementi che aumentano la varietà del gameplay. Il vero limite di Area 51 è di non aggiungere nulla di nuovo a un genere che, almeno su pc, è decisamente inflazionato e che ha visto, nell'ultimo anno, uscire "mostri sacri" del calibro di Doom 3 e Half-Life 2.

Il comparto grafico inoltre non è nulla di eccezionale, diremmo solo più che sufficiente con il vantaggio che non sono necessari onerosi requisiti hardware. Buona invece la controparte sonora, il tutto infatti è doppiato in modo più che discreto in lingua nostrana. Peccato che nella versione italiana si sia perso lo splendido doppiaggio del protagonista interpretato da David "X-File" Duchovny: sentire la voce di Ethan scandita da Fox Mulder (o magari, nel nostro caso, dal suo doppiatore), eroe della famosa serie, sarebbe stato un elemento decisamente a favore di Area 51.Sebbene piacevole, abbastanza adrenalinico e di sicura atmosfera, il titolo in questione non riesce ad uscire dalla normalità, almeno in questo remake su personal computer. Non vi è nulla di effettivamente diverso dalla concorrenza, che non sappia di già visto: anche gli scontri iniziali, aiutati dagli altri membri del gruppo, più che altro fanno molta scena, visto che i vostri compagni si limitano a sparare all'impazzata (rendendo tra l'altro il vostro lavoro estremamente più semplice) oppure a morire, quando è il caso. Buona invece l'idea di scandire il susseguirsi degli eventi con la voce del protagonista, che fa assumere a tutto il gioco un aspetto più cinematografico. In definitiva, uno sparatutto discreto, ma che non lascia più di tanto il segno.

Massimiliano Parigi

infopoint







Genere
Sparatutto in soggettiva

Requisiti
CPU: Intel Pentium III 1.4 Ghz o sup.
RAM: 256 Mb
Video: scheda video 3D con almeno 32 Mb di RAM

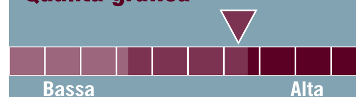
Età
+16

Multiplayer
Sì

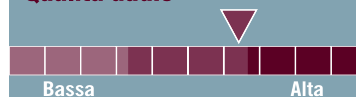
 **Pro**
Completamente in italiano
Effetti sonori

 **Contro**
Nessuna novità di gioco

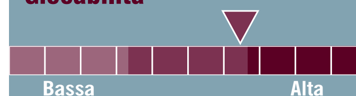
Qualità grafica


Bassa Alta

Qualità audio


Bassa Alta

Giocabilità

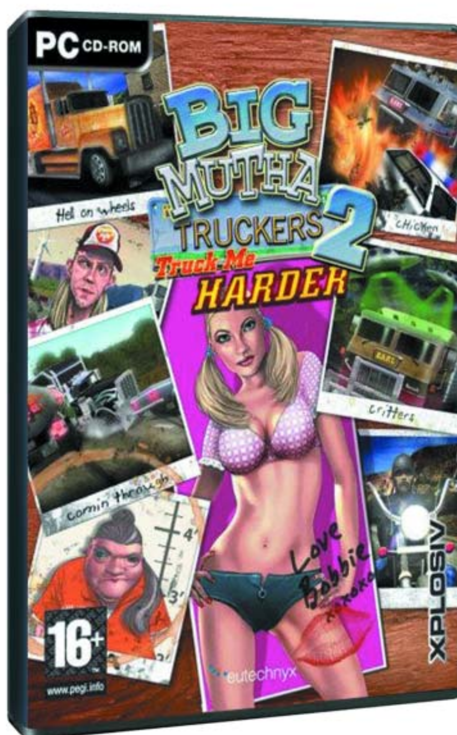

Bassa Alta

Azienda distributrice
Leader
tel: 0332/874111
web: www.leaderspa.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it



Empire Interactive
Big Mutha Truckers2
22,90 €



CAMIONISTI SPERICOLATI

giudizio 

Un Arcade per aspiranti camionisti. Questo è **Big Mutha Truckers 2: Truck Me Harder**, gioco in cui lo scopo principale è trasportare merci da una città all'altra cercando di scegliere, di volta in volta, la merce in grado di garantire il maggior guadagno, guidando il camion nel modo più folle possibile per ottenere un congruo "bonus distruzione", una volta giunti a destinazione entro il limite di tempo. Appare subito chiaro che mantenere integro il veicolo e rispettare il codice della strada si collocano molto in basso nella scala delle priorità del giocatore, che invece dovrà impegnarsi nel fare più danni possibile, trovare scorciatoie, sperimentare trucchi per ottenere un solo fine: accumulare più denaro possibile. Una volta comprata la merce e stabilita la destinazione infatti, non resta che saltare a bordo del camion, mettere in moto e... via!

Fare più danni possibile è quasi un obbligo visto che, se si giunge a destinazione entro il tempo stabilito, i danni vengono convertiti in una ricompensa in dollari sonanti. Quindi ecco che abbattere la segnaletica, speronare gli altri veicoli col rimorchio, sfondare edifici e distruggere le auto della polizia diventa l'attività principale. Anche in questo caso, la grafica del gioco è stilizzata, semplificata. Non significa che i modelli tridimensionali o le texture siano semplici o di bassa qualità, anzi. A partire dal camion, di cui non si riesce ad apprezzare molto a causa delle dimensioni del rimorchio e del limitato numero di punti, dove posizionare la telecamera virtuale durante la guida, i modelli appaiono ben fatti e le texture soddisfacenti. Ci si rende conto abbastanza presto però che i tipi di veicoli che si possono incontrare sono in numero abbastanza limitato. Autobus turistici, furgoni, camion più piccoli, carri attrezzi, camper, pattuglie della polizia, automobili e fuoristrada, motociclisti teppisti: più o meno è tutto qui. Fortunatamente il gioco è fatto in modo da avere poco tempo per badare a questi dettagli: il giocatore deve concentrarsi sulla guida spericolata e se si riesce a ingranare il ritmo giusto, facendo dondolare il rimorchio a destra e a sinistra si possono creare scene apocalittiche, ma divertentissime.. Per mantenere alto il livello di interesse del giocatore infatti gli autori di Big Mutha Truckers 2: Truck Me Harder hanno fatto ricorso a diversi espedienti. Il primo e il più ovvio consiste nel sistema dei bonus: non bisogna dimenticare che siamo camionisti e il nostro scopo principale è fare soldi trasportando merce da una città all'altra della contea.

Per non viaggiare col rimorchio mezzo vuoto è possibile caricare più tipi di merce e fare il giro delle città per farsi pagare il miglior prezzo per ciascuna. Insomma, il giocatore ha a sua disposizione una sorta di mini gestionale dove far quadrare i conti fra spese, guadagni e acquisti di migliorie per il camion. Degna di menzione sicuramente la musica: rock 'n' roll e country a volontà, e un simpatico simulatore di radio FM che consente al giocatore di sintonizzarsi su emittenti virtuali. Ma la parte più importante riguardante l'audio del gioco è quella dei dialoghi. Purtroppo questi sono interamente in inglese anzi, in americano, e quindi scarsamente apprezzabili da chi non comprende l'inglese.

Big Mutha Truckers 2: Truck Me Harder risulta essere un gioco divertente e simpatico, pur non essendo tecnicamente perfetto o particolarmente innovativo.

Luca Mannurita

infopoint



Genere
Arcade di guida

Requisiti
CPU: Pentium o Athlon da 1 GHz
RAM: 256 MB
Video: scheda 3D con 64 MB compatibile DirectX 9.0c

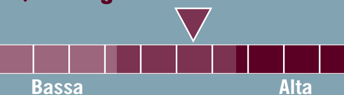
Età
+16

Multiplayer
No

 **Pro**
Divertimento assicurato
Longevità assicurata

 **Contro**
Dialoghi in inglese

Qualità grafica



Bassa Alta

Qualità audio



Bassa Alta

Giocabilità

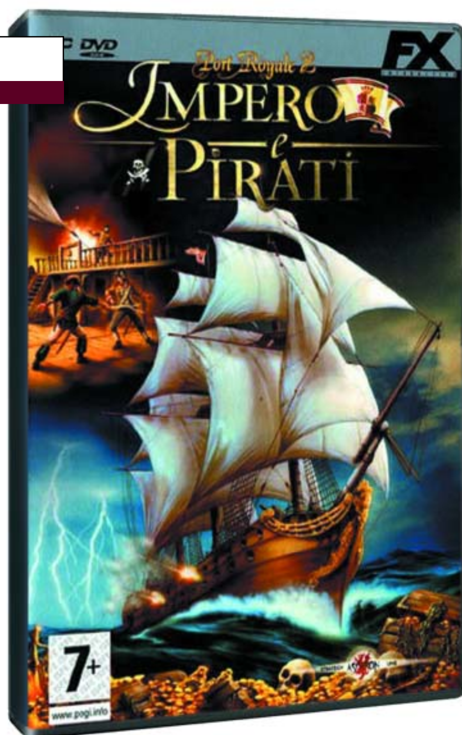


Bassa Alta

Azienda distributrice
Leader
tel: 0332/874111
web: www.leaderspa.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it





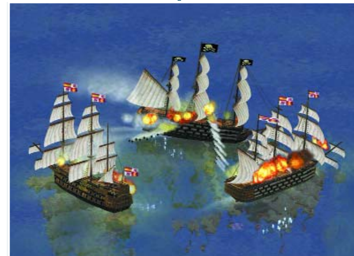
FX Interactive
Impero e Pirati
19,99 €

ALL'ARREMBAGGIO

giudizio W W W W W

Un giovane avventuriero in un'isola dei Caraibi, una nave sgangherata e qualche doblone in tasca, per combattere contro i pirati e difendere la nostra nave carica di preziose risorse. Scegliendo di iniziare una nuova partita ci verranno chieste alcune semplici informazioni: innanzitutto la città di partenza, dopodiché il bonus di cui potremo usufruire durante i nostri viaggi e, infine, se iniziare con una nave più potente ma meno denaro o viceversa. Fatte le nostre scelte si parte, una visuale dall'alto della città prescelta ci mostra gli edifici con i quali possiamo interagire: i mercati generali ci permettono di acquistare o rivendere prodotti e quindi di aumentare il nostro capitale, il palazzo del governatore è importante perché ci verranno proposte missioni per conto delle varie nazioni, grazie alle quali acquisteremo prestigio (ma dobbiamo avere un rango elevato per accedervi), il capomastro sarà indispensabile per costruire fabbriche, case e così via.
All'inizio di **Port Royal 2 Impero e Pirati** dovremo concentrare tutte le nostre energie nel commercio, comprando e vendendo prodotti nelle varie cittadine sparse per la mappa generale, che verranno scoperte mano a mano che esploreremo quest'ultima in tutte le sue parti. Questa fase, che alla lunga può risultare noiosa, ci aiuta a familiarizzare con il concetto di domanda e offerta che è alla base del gioco. Tutte le città, infatti, producono cinque diverse tipologie di prodotti (in tutto sono diciannove), e sono carenti in alcune mentre vengono rifornite costantemente di altre. Il segreto è chiaramente caricare la stiva del proprio veliero con prodotti pagati poco e rivenderli in giro per il mar dei Caraibi là dove la domanda è maggiore e quindi il guadagno è più alto. Una volta che il nostro capitano avrà raccolto abbastanza esperienza potremo impostare una rotta automatica che le navi seguiranno senza che noi facciamo nulla. Acquisendo denaro aumenteremo di grado e questo farà sì che potremo comandare anche più di un capitano alla volta, permettendo alla nostra flotta di ingrandirsi, magari comprando navi sempre più capienti e armandole a dovere, per difenderci dagli attacchi dei pirati che certo non staranno a guardare paciosi le navi cariche di ricchezze che gli navigano sotto il naso. Il sistema di combattimento marittimo ricalca esattamente quello già apprezzato in Sid Meier's Pirates e in Imperial Glory: le navi si affrontano in una mappa con visuale dall'alto e noi possiamo selezionare tre tipi di munizioni: una per affondare direttamente il nemico, un'altra per lacerarne le vele e quindi comprometterne la mobilità, e l'ultima per decimarne l'equipaggio in previsione di un eventuale abbordaggio. Oltre a questi scontri abbiamo anche delle sezioni di combattimento ravvicinato alle città, in cui lo scopo è assaltarne le porte per conquistarle, un po' come in un normale RTS ma molto più semplificato. Seppur con un comparto estetico poco più che sufficiente, questo gioco della FX Interactive è divertente, intrigante e decisamente longevo, grazie anche alle campagne tematiche, che potete intraprendere se non volete cimentarvi in quella principale finora descritta, che lascia molto spazio alla libertà di azione ma che può risultare un po' troppo complessa da gestire per i neofiti. da considerare anche l'eccellente rapporto qualità\prezzo. Massimiliano Parigi

infopoint







Genere
Strategico in tempo reale

Requisiti minimi di sistema
CPU: Pentium III a 700 MHz
RAM: 256 MB
Scheda grafica con almeno 32 megabyte di RAM

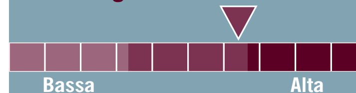
Età
+7

Multiplayer
No

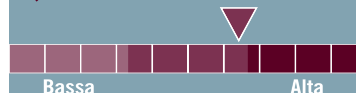
Pro
Prezzo
Longevità assicurata

Contro
Un pò complesso

Qualità grafica



Qualità audio



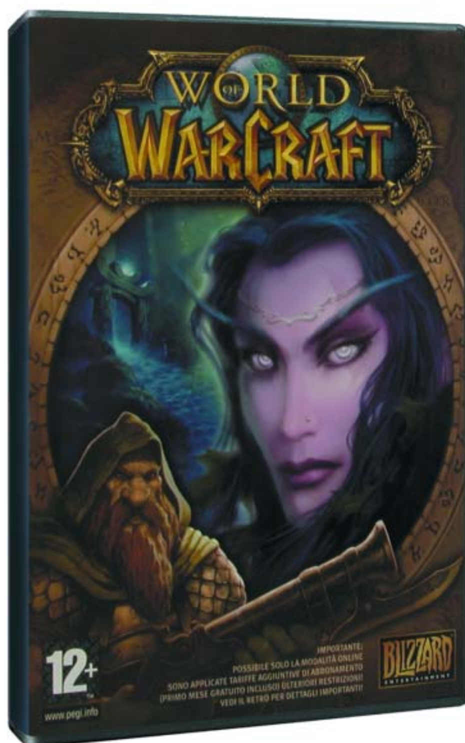
Giocabilità



Azienda produttrice
FX Interactive
tel: 02/783676
web: www.fxinteractive.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it





Vivendi
World of Warcraft
49,99 €



NEL REGNO DEGLI ORCHI

giudizio W W W W W

Due schieramenti si fronteggiano: l'Alleanza (Umani, Nani, Gnomi, Elfi della Notte) e l'Orda (Orchi, Tauren, NonMorti, Troll). All'inizio scegliete una razza e una delle nove classi disponibili: Guerriero, Paladino, Sciamano, Prete, Druido, Rogue (ladro/assassino), Cacciatore (Hunter), Stregone (Warlock) e Mago. L'aspetto dei personaggi viene definito scegliendo fra pochi volti e capigliature predefinite: sono quindi possibili poche varianti per ogni razza. E da qualche parte incontrerete un personaggio assolutamente identico a quello che avete scelto. Ciononostante vi identificate con il vostro eroe, perché siete voi a decidere come si comporta. Non tutte le razze possono intraprendere ogni classe disponibile e le abilità dei personaggi sono ben delineate. Qualunque classe scegliate, potete affrontare tutte le avventure da soli, anche ai livelli più avanzati. Anche i classici personaggi di supporto, infatti, combattono da soli. **World of WarCraft** è quindi un gioco dallo svolgimento più rapido e ricco di azione della concorrenza. Dovete unirvi a un gruppo solo quando affrontate mostri potenti o volete risolvere questioni veramente difficili. Questo approccio porta a dividere i punti esperienza, ma grazie alla maggiore potenza di fuoco, si sale di livello più velocemente rispetto a chi gioca da solo. Un'idea stupenda: quando vi scollegate in una città e non giocate per lungo tempo, il vostro personaggio riparte "riposato" e, per un breve periodo, nei combattimenti successivi al log-in acquista maggiore esperienza. I fan di WarCraft troveranno molti riferimenti ai precedenti giochi strategici. L'esplorazione del mondo non solo è divertente, ma anche proficua. Non esistono luoghi vuoti, ovunque vi aspettano casse di tesori e personaggi che vi affidano missioni e la scoperta di ogni nuova zona vi porta esperienza e progresso nelle statistiche del personaggio. World of WarCraft è costellato di livelli nei quali il vostro gruppo può stare tranquillo al riparo dagli altri giocatori. Viene creata appositamente una cosiddetta "instance zone", una sorta di copia del Dungeon all'interno della quale non dovete dividere mostri ed esperienze con nessun altro. Gli animali uccisi portano bottino utile, ad esempio oggetti magici. La varietà di mostri ha un significato anche ai fini del gioco: ogni nemico richiede infatti una tattica adeguata.Il sistema di combattimento è quello on-line standard: cliccando su una barra di icone o premendo gli hotkey, si eseguono le diverse abilità.

Per arrivare al livello 60, dovrete investire parecchie settimane di gioco. Potrete intraprendere inoltre uno dei nove mestieri primari: tutti sono concatenati e hanno a che fare con l'approvvigionamento o la lavorazione di materie prime. Si crea così un ciclo economico di materie prime e prodotti finiti. Tutte le vostre produzioni possono essere vendute ai commercianti, ma è meglio portare la vostra roba in una casa d'aste dove potrete anche acquistare qualcosa. Palpiterete fino all'ultimo secondo per sapere se la vostra offerta per l'elmo magico è risultata vincente. Gli oggetti venduti all'incanto vengono recapitati per posta. In ogni villaggio c'è una cassetta delle lettere attraverso la quale potete spedire merci ad altri giocatori. Anche per i commercianti controllati dal computer, Blizzard ha buone idee: se volete comprare un oggetto, appare una finestra di comparazione, dove potrete vedete subito se l'offerta è migliore del vostro equipaggiamento. Giorgio Landini

Genere
Gioco di ruolo on-line

Requisiti
CPU: Pentium o Athlon da 1,5 GHz
RAM: 256 Megabyte
Video: scheda video con 64 Mb di RAM

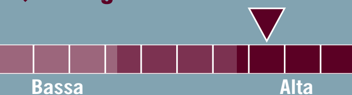
Età
+12

Multiplayer
Sì

Pro
Controllo intuitivo
Adatto anche ai principianti

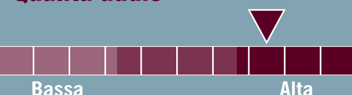
Contro
Poca varietà nei personaggi

Qualità grafica



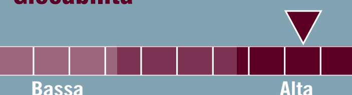
Bassa Alta

Qualità audio



Bassa Alta

Giocabilità



Bassa Alta

Azienda Produttrice
Vivendi
web: www.vugames.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcw.it

Prima di acquistare una fotocamera digitale è fondamentale sapere che uso vogliamo farne. Ma soprattutto bisogna comprendere che il numero di megapixel non è l'unico fattore che conta

ACQUISTO A COLPO SICURO

La "digicamera" è un oggetto complesso. Per sceglierla considerate otto parametri



1



Obiettivo

Gruppi di lenti che fanno convergere la luce sul sensore. Nella messa a fuoco la distanza tra lenti e sensore varia: è lo zoom ottico, per stringere l'inquadratura senza spostarsi fisicamente.
La zoomata non è solo un ingrandimento, ma anche uno schiacciamento dei piani prospettici. Quello digitale è uno zoom "falso": ingrandisce l'immagine via software

2



Sensore e risoluzioni

Un sensore CCD è composto da cellule sensibili disposte a mosaico davanti alle quali sono inseriti dei filtri. Cattura le immagini in bianco e nero, mentre per il colore l'immagine è fatta passare attraverso filtri di colore rosso, verde e blu.
La risoluzione é espressa in megapixel e la sensibilità in ISO

3



Stabilizzatore

Lo stabilizzatore ottico d'immagine è costoso e si trova nelle migliori fotocamere. Elimina le sfuocature causate dai movimenti della fotocamera con obiettivi zoom.
I sensori giroscopici misurano lo spostamento fuori dall'asse ottico: il gruppo di lenti di correzione si sposta per far tornare nella giusta posizione l'immagine sul sensore

4



Flash

É spesso incorporato e ha una portata che può andare dai 2 ai 5 metri. Le sue funzioni standard sono auto, forzato, escluso e riduzione effetto occhi rossi. Il flash può essere a scomparsa. Le fotocamere di fascia alta possono avere l'attacco per il flash esterno (usato esclusivamente nelle macchine professionali)



I PRIMI DELLA CLASSE

Sul prossimo numero di PC World Italia troverete una classifica aggiornata delle migliori fotocamere digitali testate dal nostro laboratorio. Uno strumento utilissimo per non sbagliare acquisto!





salvaeuro

Meglio acquistare in negozio o in Internet? Nel negozio si può osservare la macchina, prenderla in mano, provarne l'ergonomia: come si dice, testarne il "look and feel". In Rete si evitano i costi del punto vendita e quindi si risparmia. Il consiglio è quello di sfruttare i vantaggi di entrambi: toccarla con mano prima e acquistarla poi sul web, spendendo la cifra più bassa

5



Selettore

Il selettore a ruota raggruppa le modalità di funzionamento della fotocamera: automatico, manuale, semiautomatico e playback. Con gli automatismi si può inquadrare e scattare una bella foto senza fatica: a calcoli e regolazioni pensa la macchina. La modalità manuale permette di passare alla fotografia artistica e sperimentale, impostando personalmente i parametri

6



Mirino

Serve a inquadrare la scena da fotografare. Il mirino è in genere galileiano, cioè non allineato con l'asse dell'obiettivo. Il mirino reflex (allineato) si trova sulle macchine professionali. Alcune hanno poi il mirino elettronico: uno schermo a colori montato nella stessa posizione del mirino ottico. Prende la luce dall'obiettivo e funziona come un reflex

7



Display LCD

La dimensione del display LCD a colori in genere varia tra 1 e 2,5". Può essere fisso al corpo macchina oppure (meglio) può ruotare di 180° attorno all'asse verticale, uscire all'esterno, e ruotare di nuovo, questa volta attorno all'asse orizzontale: comodo per l'autoscatto. L'immagine che riprende è quella catturata dall'obiettivo, come un mirino reflex

8



Memoria

La Compact Flash è la scheda di memoria più diffusa sulle macchine di fascia medio-alta. È molto resistente ai maltrattamenti, possiede un controller interno di gestione. L'altro formato diffuso è la Secure Digital, molto più piccolo rispetto alla prima. Possiede un sistema di protezione dei dati, da cui prende il nome. Le Compact Flash arrivano fino a 12 GB

Se volete creare una postazione di video editing dovete prima chiedervi a che livello volete arrivare. Ecco i sei elementi indispensabili che dovrete acquistare sia per un postazione semiprofessionale, sia per una amatoriale

VIDEOEDITING CHE PASSIONE!

Cosa serve: il vostro desktop e i sei elementi descritti in queste pagine













1

Scheda di acquisizione

Serve per importare il segnale video in uscita da una sorgente. Se non si dispone di un ingresso video sulla propria scheda grafica, si può ricorrere a una periferica esterna USB 2.0 con gli ingressi audio e video, come la Pinnacle Dazzle Dvc 80. Per chi desidera una soluzione per acquisire e applicare effetti al video, una buona scelta è la Matrox RT.X10 HW

2

Montaggio video

Indispensabile per gestire e montare più sequenze video e aggiungere la base audio. Ci si può accontentare del software in dotazione con la Dazzle Dvc 80, Pinnacle Studio QuickStart. Oppure passare a Pinnacle Studio 9, che offre più strumenti. Per chi desidera potenza e flessibilità, la scelta ricade sul programma che è divenuto uno standard: Adobe Premiere Pro 1.5

3

Display LCD

Per il montaggio video è comodo lavorare su un display LCD ampio e dotato di tempo di risposta basso. Il Samsung SM910MP da 19" possiede un ottimo rapporto prezzo/prestazioni: ha un tempo di risposta di 8 ms, un contrasto di 700:1 e una luminosità di 350 cd/m2. L'angolo di visione è di 160° in orizzontale e verticale. L'ideale è lavorare con due display LCD affiancati



DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Sul numero di ottobre di PC World Italia troverete due tutorial che vi spiegheranno come acquisire filmati da sorgenti analogiche e digitali senza dover spendere nemmeno 1 centesimo

Facendo uno strappo alla regola, vi proponiamo due "scontrini": uno per chi, pur desiderando spendere il meno possibile, non vuole rinunciare alla qualità. Il secondo (vedi bollo salvaeuro) é invece dedicato a chi si accontenta del livello amatoriale.
Innanzitutto serve una scheda per acquisire: nella configurazione base basta una periferica esterna USB 2.0 con gli ingressi video e audio; nella configurazione avanzata, invece, potete optare per una scheda interna PCI con box esterno che offra sia gli ingressi sia le uscite audio e video. Se siete fortunati e disponete di una scheda video con ingressi video (in genere c'è un connettore che porta i segnali S-Video e Video Composito): in questo caso potete rinunciare ad acquistare la scheda di acquisizione.
Anche se, qualunque essa sia, la scheda in dotazione difficilmente sarà paragonabile per potenzialità alla Matrox RT.X10, la scelta quasi obbligata per l'appassionato. A proposito, è una piacevole sorpresa la riduzione di prezzo della RT.X10, che ora è disponibile in versione HW, cioè con la sola scheda e il software Matrox X.tools in blundle, al prezzo di 450 euro.Altro componente fondamentale è una videocamera: con circa 350 euro si può acquistare la Panasonic NV-GS17, caratterizzata dal buon rapporto prezzo/prestazioni. Considerate che come sorgente video potete anche utilizzare una videocamera analogica, un videoregistratore VHS oppure un lettore DVD. Discorso a parte merita l'uscita: in genere si preferirà, al termine del proprio montaggio video, la realizzazione di un DVD piuttosto che un riversamento su VHS. Per realizzare il DVD basta soltanto installare, se non l'avete già, un masterizzatore DVD Dual Standard e Double Layer, ormai disponibile a prezzi popolari (circa 50 euro).
Per il montaggio video l'ideale sarebbe utilizzare non uno ma due display LCD. Per il videoediting è caldamente consigliato utilizzare un disco rigido separato da quello del sistema operativo, in modo che contenga solo i contenuti A/V (audio/video).
Infine, ma non per ultimo come importanza, il software. Se volete muovere i primi passi, basta anche il Pinnacle Studio QuickStart, in bundle con con Dazzle Dvc 80. Ma è più completo il software Pinnacle Studio 9 (meno di 70 euro). Invece, per montare in modo creativo, flessibile e professionale, il massimo è il celebre Adobe Premiere Pro 1.5 (in italiano per Windows costa però circa 900 euro).

Lo scontrino

1	**Matrox** RT.X10 HW	450 €
2	**Benq** DW 1640	60 €
3	**Adobe** Premiere Pro 1.5 (Windows) Italiano	898 €
4	**Samsung** SM910MP 19''	452 €
5	**Maxtor** Maxline III Plus 300 GB	217 €
6	**Panasonic** NV-GS150	1.250€
TOTALE		3.327 €



salvaeuro

1. Matrox 450 €
RT.X10 HW
2. Benq 60 €
DW1640
3. Adobe 898 €
Premiere Pro 1.5
(Windows) Italian
4. Benq 239 €
FP71G239 17''
5. Maxtor 120 €
DiamondMax 10 da 300 gigabyte
6. Panasonic 350 €
NV-GS17

4

Videocamera digitale

Tra modelli ultraeconomici e costosissimi, il compromesso ideale ha una buona ottica, potente zoom ottico, valido sensore, stabilizzatore d'immagine, display LCD grande e orientabile. Modelli con un buon rapporto prezzo/prestazioni sono la Panasonic NV-GS150 (fascia più alta) e la Panasonic NV-GS17 (fascia più bassa)

5

Disco fisso dedicato

È bene acquistare un secondo hard disk da dedicare ai contenuti A/V. L'ideale è un sistema RAID con due dischi SATA, come il Maxtor DiamondMax 10 da 200 GB. Ma ci si può anche accontentare di un disco SATA da 150 GB, 7.200 giri e buffer di 8 MB, come quelli della serie DiamondMax Plus 9 di Maxtor

6

Masterizzatore DVD

Ormai i masterizzatori DVD si trovano a buon mercato e sono sempre più veloci. Sono indispensabili per creare un DVD al termine del proprio lavoro di videoediting. Sono sia Dual Standard sia Double Layer e sono velocissimi, potendo scrivere, supporti permettendo, a 16x. Se non avete ancora Nero, è bene che il nuovo masterizzatore lo contenga in bundle

Una rassegna di oggetti ormai diventati insostituibili, che per alcuni sono addirittura quasi uno status symbol. Si va da quello col design più essenziale a quello più eccentrico, con una parola d'ordine: movimento

QUESTIONE DI MEMORIA

Nel portachiavi, in tasca o portati al polso: i dati si muovono con voi



VICTORINOX SWISSMEMORY 256 MB **90 €**

IL COLTELLINO CON L'USB

Il celebre coltellino multiuso Victorinox dell'esercito svizzero è disponibile con una memoria USB minima da 64 MB fino a un massimo di 1 GB. Nel coltellino rosso, oltre alla memoria USB 2.0 (tranne quelli con 64/128 MB che sono USB 1.1), ci sono: la lama in acciaio inossidabile, le forbici, la lima con punta piatta da usare come cacciavite, una penna a sfera e una luce led rossa. Esiste anche una versione detta Flight, adatta al trasporto in aereo: non ha lame e forbici ma solo la biro e il led rosso o bianco.

www.victorinox.com



IXIX KRONOMEM 512MB ACCIAIO QUADRANTE BLUE **349 €**

È L'ORA DEL MEZZO GB

Apparentemente è un cronografo al quarzo con cassa e cinturino in acciaio e vetro zaffiro. In realtà nella sua cassa da 52 mm ci sono 512 MB di memoria USB 2.0. La cassa è impermeabile fino a 3 Atm. Nella confezione ci sono un cavo USB per connettere la porta USB del Kronomen al notebook/desktop e un CD con i driver per Windows 98/SE e delle utility. È disponibile con cinturino in pelle blu o marrone e con quadrante nero, blu o bianco.

www.chl.it



EUTRON PICODISK CRIPTOX 256 MB **70 €**

MEMORIETTA CRITTOGRAFATA

È una soluzione per mettere al sicuro i dati memorizzati sulla chiavetta USB 2.0. Ogni volta che si connette la chiavetta al notebook/desktop, bisogna inserire il PIN per sbloccare l'accesso al dispositivo e procedere con le operazioni di crittografia/decrittografia. L'algoritmo di crittografia è l'AES a 256 bit. In più ha anche un PUK, impostabile dall'utente, da utilizzare se si perde il PIN.

www.picodisk.com



DATI AL SICURO

Proteggete i vostri dati con le migliori utility gratuite:
Cryptainer LE 5.0.3 - www.cypherix.co.uk
Zero Footprint Crypt 4.03.01 - www.download.com
PowerCrypt 2000 4.1 - www.ovsoft.com



PEN DRIVE USB PENDRIVE CAMERA 2 MPIXEL **130 €**

LA MEMORIA CHE SCATTA

Una fotocamera digitale da 2 MegaPixel inserita in una chiavetta USB da 256 MB. Senza interpolazione, può scattare, sulla sua memoria interna, immagini alla risoluzione di 1600x1200 pixel. Basta rimuovere il cappuccio per scoprire il connettore USB. Per funzionare richiede 2 batterie AAA che si inseriscono al suo interno. In bundle ci sono un cavo USB, un CD con i driver e le utility e una guida d'installazione multilingua.

www.pendrive.com



CREATIVE MUVO TXFM 512 MB **139 €**

MP3, RADIO E MICROFONO

È il noto e fortunato Muvo di Creative in versione potenziata. Non è solo un lettore MP3 e una chiavetta USB 2.0. È dotato di sintonizzatore radio FM e dispone anche di un microfono integrato per registrare appunti vocali. Ha anche un equalizzatore software a 5 bande e 4 preset (Jazz, Rock, Pop, Classical). Sul suo display LCD retro-illuminato blu visualizza tutte le funzioni e gli MP3 riprodotti. Per funzionare richiede una batteria AAA.

www.europe.creative.com



DOMINION PEN-DRIVE 256MB USB 2.0 **27 €**

ULTRAPIATTO ED ELEGANTE

Fa dell'eleganza il suo punto di forza questo pendrive dal design ultrapiatto in alluminio. Viene riconosciuto immediatamente da Windows XP Home e Professional, e vanta un ottimo rapporto qualità prezzo. Un altro plus sono le dimensioni, e soprattutto lo spessore: 7,5 millimetri sono davvero pochi. In definitiva, si tratta di uno dei più sottili in circolazione. Nella confezione ci sono anche un cavo USB e un elegante astuccio per riporlo.

www.duchteam.com

Due pagine dedicate ai software indispensabili da usare per andare davvero sul sicuro: i migliori programmi in circolazione, suddivisi per categoria. Selezionati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, che li ha provati tutti

IL MEGLIO A MENO

Ecco i campioni di questo mese; ma naturalmente, ogni sfida è bene accetta

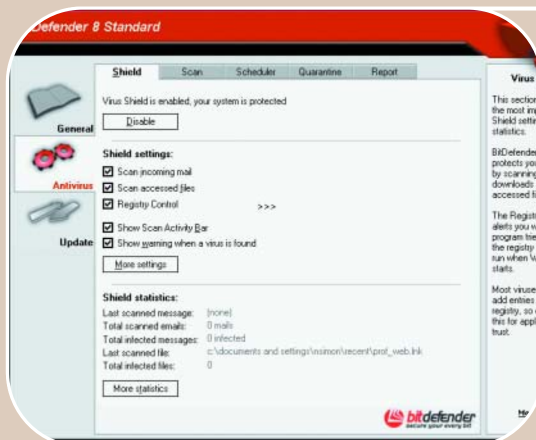


SISTEMA OPERATIVO - **426 €**

WINDOWS XP

Con XP finalmente Windows si è messo a funzionare bene. Ovviamente il prezzo è riferito alla versione Professional completa di scatola, quella OEM costa molto meno, ma per averla è necessario acquistare un nuovo pc. In attesa di provare Vista, il nuovo sistema operativo in arrivo dal colosso di Redmond, la scelta è quasi obbligata, in un certo senso ovvia: il caro vecchio XP rimane tutto sommato l'OS che funziona meglio, e sicuramente resta il più diffuso. Provate a negarlo.

www.microsoft.it

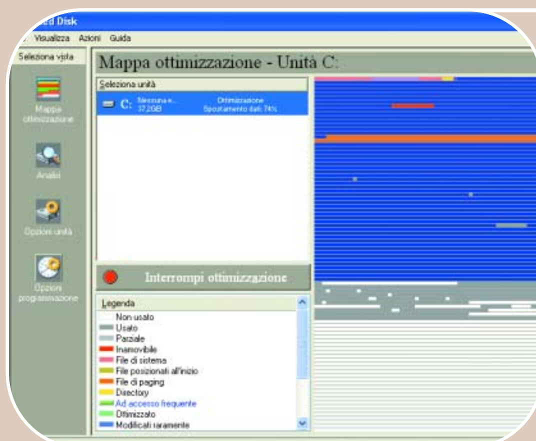


ANTIVIRUS - **35,94 €**

BITDEFENDER 8.0 STANDARD EDITION

Vincitore indiscusso dei nostri test di laboratorio per tempo di reazione ai nuovi virus e velocità d'aggiornamento, Bitdefender 8.0 Standard offre, oltre alle solite scansione manuale, scansione in tempo reale, aggiornamenti e scheduler, una quarantena e un filtro per tutti i programmi di posta basati sul protocollo POP3. L'interfaccia utente è ben strutturata e ci si trova subito a proprio agio. Completano il quadro i buoni valori sul la scansione in tempo reale, e la ricchezza d'informazioni in home page.

http://it.bitdefender.com



UTILITY DI SISTEMA - **95,40 €**

NORTON SYSTEMWORKS PREMIER ED.

Norton System Works 2005 Premier si merita il gradino più alto del podio della sua categoria per efficienza, funzioni e uso. Punto di riferimento tra le suite per gestire al meglio l' hard disk e, più in generale, il sistema, possiede un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Inoltre, il programma si distingue per la qualità della deframmentazione e l'azione di pulizia del disco fisso.

www.symantec.it



LE ALTERNATIVE GRATUITE

Sistema operativo
Linux Knoppix 4.0
www.knoppix.org

Antivirus
Antivir Personal Edition
www.free-av.com

Fotoritocco
The Gimp 2.2.8
www.gimp.org

Masterizzazione
Burn4Free CD & DVD 1.2
www.burn4free.com

Utility sistema
PC Inspector File Recovery 3.0
www.convar.com

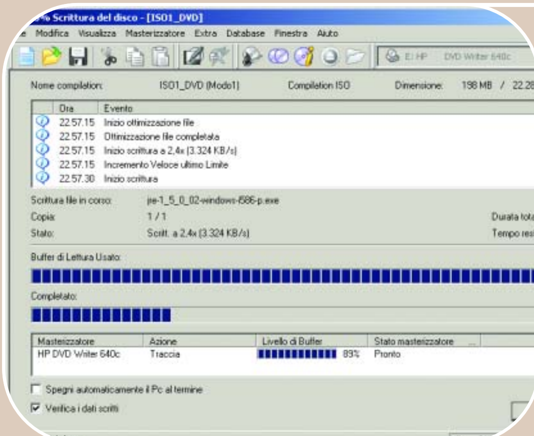


FOTOGRAFIA DIGITALE - **1.078,80 €**

ADOBE PHOTOSHOP CS2

È imminente l'uscita della versione italiana della Creative Suite 2 di Adobe, ma PC WORLD ha testato in anteprima la bontà della versione inglese. Il modulo di Photoshop è arricchito da nuove funzioni che ne fanno un aggiornamento vero in grado di soddisfare tutti gli appassionati. Tra queste, spicca il nuovo strumento VANISHING POINT, in grado addirittura di correggere le prospettive delle immagini. Ma è solo un assaggio di un programma che rimane indiscusso leader del suo settore.

www.adobe.it

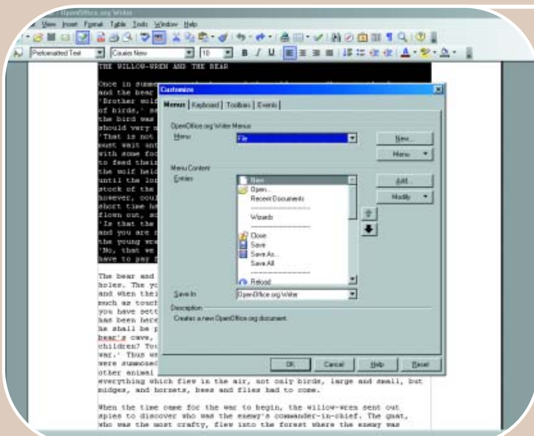


MASTERIZZAZIONE - **78,00 €**

NERO 6 RELOADED

Vero e proprio punto di riferimento nel panorama della masterizzazione, nei nostri ultimi test, Nero si è sempre riconfermato al top della categoria per funzioni, uso, test di masterizzazione e guida. Le funzioni sono tante davvero, e si possono installare tutte o solamente quelle che servono. Mostra un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Grazie alle semplici procedure guidate inoltre, anche i principianti possono utilizzare il programma senza problemi.

www.nero.com



PRODUTTIVITÀ - **gratuito**

OPENOFFICE 2.0

La versione 2.0 della suite open source per la produttività è in grado di rispondere alle esigenze di un professionista medio, e dispone di un'interfaccia integrata ancora più semplice e intuitiva, che riunisce tutti i tool in un'unica schermata. La suite è composta da un word processor (Writer), uno spreadsheet (Calc), un database, un programma per le presentazioni (Impress), uno per la grafica vettoriale (Draw), e un editor di pagine web (Forms): tutto ciò che serve si può avere gratis.

www.openoffice.or

TOP 5

L'arrivo delle CPU Dual Core proposte sia da Intel sia da AMD creano scompiglio tra le proposte di fascia alta, aprendo nuovi scenari nella scelta della componentistica di altissimo livello, a costi che si avvicinano o superano i 3.000 euro. Per chi non può permettersi tali cifre, la situazione diventa favorevole per l'adeguamento di prezzo di molti componenti (CPU in primis) che solo due mesi fa erano il top di gamma. Un'ottima scelta per chi si accinge ad acquistare il primo pc é la proposta di HP, con il modello Pavilion t.3040.it che offre prezzo adeguato e configurazione equilibrata.



◀ HP Pavilion t3040.it

PC (OLTRE 2.000 €)

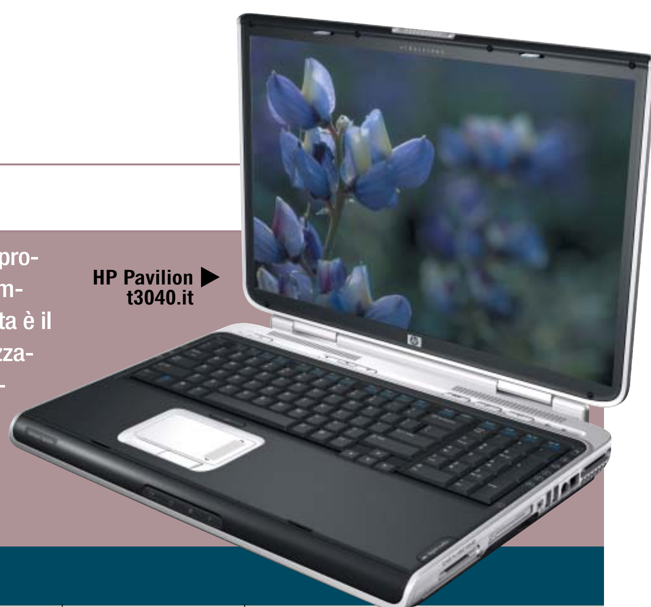
Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
CDC Premium P4 PXE 3,46 € 3.199 www.computerdiscount.it	• Intel/P4 Extreme Edition 3.460 • 2 Maxtor/160 GB • DVD LG Electronics+DVD-RW NEC	• RAM: 1.024/4.096 • ATI Radeon X800 XT/256 • Asus/Intel 925XE	Sysmark 2002: 387 3D Mark 2003: 12.783 Unreal 2003: 305	Il pc più veloce provato dal laboratorio di PC World Italia. Configurazione di altissimo livello a un prezzo non per tutti i portafogli	1
Frael Leonhard X4800PW € 2.600 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • Seagate/250 GB • DVD Samsung+DVD-RW Samsung	• RAM: 1.024/4.096 • 2 Asus EN6800 • Asus/Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 362 3D Mark 2003: 15.246 Unreal 2003 259	Ideale per gli chi vuole un pc veramente multi-tasking grazie alla CPU Athlon 64 X2 4800+. Prestazioni globali di tutto rispetto	2
Sony VGC-RA304 € 2.608 www.sony.it	• Intel/Pentium 4 560 • 2 Maxtor/250 GB • DVD Samsung+DVD-RW Pioneer	• RAM: 1.024/4.096 • Nvidia GeForce 6600 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 337 3D Mark 2003: 4.890 Unreal 2003: 198	Più che un pc é un vero e proprio server multimediale da casa. Ottima dotazione di periferiche wireless e il software allegato	3
Brain Technology Selecta Genius 560 € 2.000 www.essedi.it	• Intel/Pentium 4 560 • 2 Maxtor/200 GB • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• RAM: 1.024/4.096 • Asus X800XT/256 • Abit/Intel 925X	Sysmark 2002: 342 3D Mark 2003: 11.875 Unreal 2003: 269	2000 euro per un pc ben corazzato e completo adatto a un po' tutte le applicazioni multimediali, gioco compreso.	4
CDC Premium 3250QD € 2.999 www.computerdiscount.it	• Intel/Pentium 4 840 • 2 Maxtor/300 GB • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• RAM: 2.048/8.192 • Sapphire Radeon X850XT/256 • Asus/Intel 955X	Sysmark 2002: 347 3D Mark 2003: 11.584 Unreal 2003: 206	La parte da leone la fa la CPU dual core Intel Pentium D 840. Multi-tasking finalmente anche per i pc dedicati alla casa	5

PC (FINO A 2000 €)

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
HP Pavilion t3040.it € 1.099 www.italy.hp.com	• Intel/Pentium 4 640 • Western Digital/200 GB • DVD Asus+DVD-RW Lite-On	• RAM: 1.024/4.096 • ATI Radeon X600/256 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 317 3D Mark 2003: 2.953 Unreal 2003: 131	Completo, versatile a un prezzo accessibile. Un pc per la casa che può eseguire egregiamente un po' tutte le applicazioni	1
Elettrodata Sam@ra S907 € 1.056 www.elettrodata.it	• Intel/Pentium 4 550 • Maxtor/200 GB • DWD-RW Samsung	• RAM: 1.024/4.096 • Albatron PC6600Q/256 • Albatron/Intel 915P	Sysmark 2002: 310 3D Mark 2003: 4.828 Unreal 2003: 195	Multimediale e gioco per poco più di 1.000 euro. È la proposta di Elettrodata per gli utenti domestici che non si accontentano	2
Philips Free Line LS2000 € 1.199 www.philips.it	• Intel/Pentium 4 550 • Maxtor/250 GB • DVD-RW Philips	• RAM: 1.024/4.096 • ATI Radeon X300SE • Philips/Intel 915P	Sysmark 2002: 313 3D Mark 2003: 1.727 Unreal 2003: 79	Buona dotazione multimediale e varie possibilità di connettersi con altre periferiche Philips. Non adatto ai videogiocatori	3
Euro Trade Power A3500DH € 1.590 www.eurotradeitalia.com	• AMD/Athlon 64 3500+ • 2 Maxtor/200 GB • DWD-RW Lite-On	• RAM: 1.024/4.096 • 2 Prolink GF6600 GT/128 • Abit/Nvidia Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 296 3D Mark 2003: 8.103 Unreal 2003: 261	Configurazione SLI per gli appassionati di videogiochi, a un prezzo decisamente abbordabile. Delude la scelta della CPU	4
Wellcome Creator M9090 € 1.590 www.wellcome.it	• Intel/Pentium 4 560 • Maxtor/250 GB • DVD-RW Samsung	• RAM: 1.024/4.096 • ATI Radeon X800 XL/256 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 333 3D Mark 2003: 10.911 Unreal 2003: 254	Prezzo in linea con la configurazione proposta, e Windows Media Center come sistema opertivo, sono le carte vincenti	5

TOP 5

Questo mese le prove dei notebook hanno coinvolto due categorie di prodotti: gli ultraportatili e i prodotti di fascia media, ossia con prezzo compreso fra 1.500 e 2.000 euro IVA inclusa. Nel primo caso il protagonista è il nuovo Libretto di Toshiba, un capolavoro di tecnologia della miniaturizzazione, che però ha qualche pecca di troppo dal punto di vista dell'usabilità. L'altro "piatto forte" è il nuovo Pavilion di HP, uno dei portatili più veloci provati in laboratorio, che oltre tutto vanta un'eccezionale dotazione multimediale. Unico inconveniente: il prezzo.



HP Pavilion t3040.it

ULTRAPORTATILI

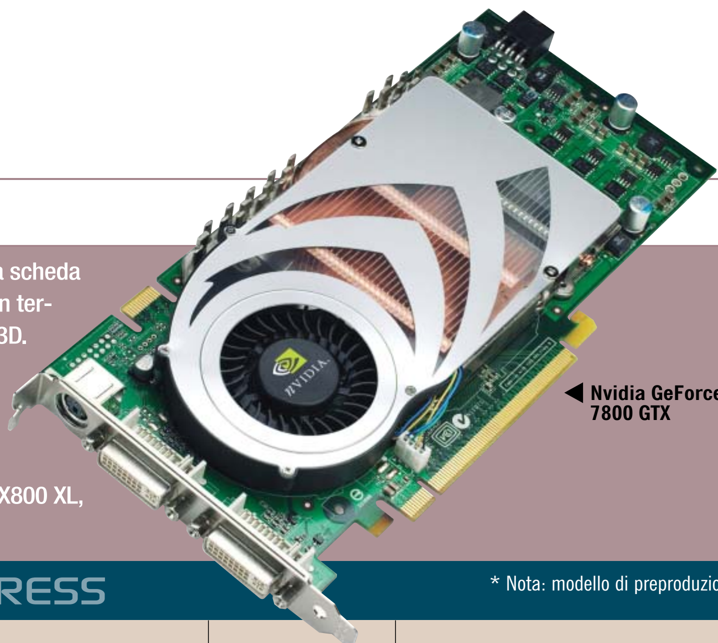
	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Fujitsu Siemens Lifebook P7010 € 2.399 www.fujitsu-siemens.it	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,52 kg/26x3,2-3,5x19,8 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • Glare/10,6" a 1.280x768	PC Mark 2004: 1.955 3D Mark 2003: 118 Autonomia: 343 minuti	Ottima trasportabilità, autonomia di quasi sei ore, 3 anni di garanzia, unità ottica integrata, presa S/PDIF e lettore 5-in-1
2	Sony Vaio VGN-S4M/S € 1.812,56 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 730 a 1,6 GHZ • 60 GB • 1,95 kg/31,2x3,4x23,2 cm	• 512 MB • Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR • X-Black 2nd gen./13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 2.964 3D Mark 2003: 2.302 Autonomia: 200 minuti	Leggero, ma con prestazioni grafiche di buon livello e ampia area di visualizzazione. E' l'unico adatto anche per svagarsi
3	Acer Travelmate 3004 WTMi € 2.159 www.acer.it	• Intel Pentium M 760 a 2 GHz • 80 GB • 1,465 kg/29,8x2,9-3,5x21,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.511 3D Mark 2003: 1.085 Autonomia: 98 minuti	Veloce, trasportabilità nella media, ha un'autonomia elevata con la seconda batteria opzionale. Garanzia da espandere
4	Dell Latitude X1 € 1.630,80 www.dell.it	• Intel Pentium M 733 ULV a 1,1 GHZ • 30 GB • 1,155 kg/28,6x2,5-3,2x19,7 cm	• 768 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x768	PC Mark 2004: 2.196 3D Mark 2003: 795 Autonomia: 156 minuti	L'autonomia non è eccezionale e l'unità ottica è esterna. Eccellente garanzia di 3 anni on site Next Business Day
5	Toshiba Libretto U100-105 € 2.399 www.pc.toshiba.it	• Intel Pentium M 753 a 1,2 GHZ • 60 GB • 995 g/21x3,3-3,8x16,6 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • True Bright/7,2" a 1.280x768	PC Mark 2004: 2.188 3D Mark 2003: 115 Autonomia: 224 minuti	Trasportabilità eccezionale e docking station in dotazione, ma il display è poco leggibile e la tastiera troppo piccola

FASCIA MEDIA (FINO A 2000 €)

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	HP Pavilion zd8139EA € 1.799 www.hp.com/it	• Pentium 4 3.000 HT desk • 100 GB • 4,32 kg/39,9x4,2-5,6x28,7 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X600/256 DDR • TFT 17,1" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.447 3D Mark 2003: 3.159 Autonomia: 89 minuti	Prestazioni vicine al record in tutti i settori e dotazione multimediale eccellente ripagano del prezzo un po' alto
2	Acer Aspire 1694WLMi € 1.835 www.acer.it	• Pentium M Dothan 2.000 • 80 GB • 3,010 kg/36,5x3,9-3,3x27,7 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR • Glare 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 4.009 3D Mark 2003: 3.354 Autonomia: 186 minuti	Prestazioni vicine al record in tutti i settori e dotazione multimediale eccellente ripagano del prezzo un po' alto
3	Acer Aspire 1804WSMi € 1.835 www.acer.it	• Pentium 4 3.000 HT desk • 80 GB • 3,92 kg/40,2x5,1-4,6x28,4 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon X600/64 DDR • TFT 17" WS a 1.440x900	nd 3D Mark 2003: 2.238 Autonomia: 96 minuti	Il pannello Arcade posto sul frontale consente di riprodurre CD e DVD a pc spento senza bisogno di avviare Windows
4	Hyundai Imagequest NB Hyundai 259II € 1.649 www.hyundai.it	• Pentium M Dothan 1.700 • 60 GB • 2,98 kg/35,8x4,1-2,3x27,3cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 2.881 3D Mark 2003: 118 Autonomia: 171 minuti	Non è veloce come altri modelli, ma è fra i più leggeri della categoria, quindi va bene per chi deve lavorare fuori ufficio
5	Maxdata NB Pro 8100 IS Select IT € 1.899 www.maxdata.it	• Pentium M Dothan 1.800 • 60 GB • 2,86 kg/33,2x3,9-3,3x28 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR • TFT 15,1" a 1.400x1.050	PC Mark 2004: 3.534 3D Mark 2003: 2.885 Autonomia: 164 minuti	Prestazioni nella media della categoria, chip grafico di vecchio stampo ma sempre affidabile e veloce, e peso contenuto

TOP 5

Il mese di settembre sarà ricordato per la nascita della scheda Nvidia GeForce 7800 GTX, nuovo punto di riferimento in termini di potenza, nel campo dell'accelerazione grafica 3D. In arrivo nei prossimi mesi nuove soluzioni anche per il bus AGP, sopratutto da ATI, che non rinuncia a questo mercato ancora ricco di acquirenti. Per chi non vuole spendere troppo, la scelta migliore per bus PCI-Express cade sulle schede basate su GPU ATI Radeon X800 XL, oppure su GeForce 6600 GT.



◀ Nvidia GeForce 7800 GTX

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Nvidia GeForce 7800 GTX* € 549 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM: 600 MHz • velocità GPU: 430 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003 16.126 Unreal 2003: 280 Aquamark: 76	L'ultima nata di casa Nvidia sbaraglia tutti i concorrenti. Da segnalare la presenza di ben 24 pipeline. Prezzo un po' alto	1
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003 13.807 Unreal 2003: 286 Aquamark: 71	In attesa di R520, la scheda Sapphire con Radeon X850XT PE rimane la più potente (e costosa) con GPU prodotta da ATI	2
Leadteck Winfast PX6600 GT THD Extreme € 209 www.leadtek.com	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003 9.364 Unreal 2003: 273 Aquamark: 59	Ottime prestazioni e bundle ricco: la proposta di Leadtek offre il gioco completo Ubisoft Splinter Cell Chaos Theory	3
Sapphire Radeon X800 XL € 279 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003 10.697 Unreal 2003: 297 Aquamark: 56	La scheda meno costosa con 16 pipeline e velocità di GPU e RAM, come i prodotti di fascia alta: X800 XL, versione da 256 MB	4
PixelView GeForce 6800 Ultra € 539 www.prolink.com.tw	• Nvidia GeForce 6800 Ultra • velocità RAM: 550MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003 13.015 Unreal 2003: 227 Aquamark: 67	Ottime prestazioni ma prezzo decisamente non per tutti. La scheda Prolink si basa sulla potentissima GPU GeForce 6800 Ultra	5

SCHEDE VIDEO AGP

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI é proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti	1
Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo abbordabile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto	2
Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Gainward offre una scheda basata sulla potente GPU GeForce 6800, con specifiche superiori rispetto alla reference di Nvidia	3
Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphiretech.com.	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Sapphire offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni	4
HIS Excalibur 9550 € 60 www.hisdigital.com.	• ATI Radeon 9550 • velocità RAM: 200 MHz • velocità GPU: 250 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003 1.663 Unreal 2003: 80 Aquamark: 14	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D	5

TOP 5

La classifica dei più interessanti GPS con hardware dedicato, provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Sono stati presi in considerazione i modelli che richiedono un investimento inferiore a mille euro, perciò rispecchiano solo una parte dell'offerta di mercato. Questi rappresentano una valida alternativa in termini di prezzo e prestazioni ai kit di navigazione basati su palmari, smartphone e cellulari.



GPS

AvMap Geosat 2.5 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
AvMap Geosat 2.5 € 899 www.avmap.it	• Cartografia: Europa • modulo GPS: esterno • schermo: 320x240 pixel	• memoria: CF 2 GB • autonomia: na • Mappe: 2D	Qualità ricezione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità informazioni: buona	Ampio schermo, mappe curate e informazioni precise. Un ottimo prodotto con elevate prestazione e prezzo non eccessivo	1
TomTom Go 700 € 789 www.tomtom.com	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: HD 4 GB • autonomia: 5 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: molto buona Qualità informazioni: molto buona	Disco fisso e supporto vivavoce Bluetooth. Lo schermo è piccolo. Da considerare la versione Limited con dati SlowFood	2
Mitac Mio268 € 459 www.mio-tech.be	• Cartografia: Italia • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: SD 256 MB • autonomia: 4 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Non solo navigazione: comprende anche funzioni multimediali per riprodurre MP3. La traduzione in italiano è migliorabile	3
Navman iCN510 € 699 www.navman-europe.com	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: MMC 256 MB • autonomia: 4 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Buona qualità e hardware affidabile ereditato dai Pocket PC. Per la cartografia non dell'Italia bisogna ricorrere al computer	4
Garmin iQue M5 € 761 www.synergy.it	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: integrata 64 MB • autonomia: 4 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: molto buona Facilità d'uso: discreta Qualità informazioni: buona	Un PDA con CPU aggiuntiva dedicata al reparto GPS. Qualità alla Garmin, ma è inclusa la memory card per le mappe	5

TOP 5

Gli smartphone sono un fenomeno relativamente nuovo sul mercato. Questi cellulari dotati di sistema operativo possono essere usati sia come normali apparecchi telefonici sia come strumenti di lavoro e multimediali. L'evoluzione è costante e le nuove generazioni spesso introducono importanti miglioramenti o aggiornamenti. Tra quelli testati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA abbiamo scelto i cinque migliori in commercio.



SMARTPHONE

Nokia 6630 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
Nokia 6630 € 599 www.nokia.it	• GSM TriBand/GPRS/UMTS • Bluetooth, USB, • TFT 176x208 pixel	• Serie 60 (Symbian 8.0) • 10 MB e vano RS-MMC • 127 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità costruttiva: buona	È fra i modelli più convincenti e completi: ampia espandibilità, affidabile e design alla moda. Il prezzo su strada è più basso	1
Motorola MPx220 € 399 www.motorola.it	• GSM TriBand/GPRS • Bluetooth, USB • TFT 176x220 pixel	• Windows Mobile 2003 SE • 32 MB e vano MiniSD • 110 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: molto buona	Un prodotto che convince per estetica, cura dei dettagli e caratteristiche tecniche. La fotocamera non è brillante	2
iMate SP3 € 399 www.clubimate.com	• GSM TriBand/GPRS • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 176x220 pixel	• Windows Mobile 2003 SE • 32 MB e vano MiniSD • 106 grammi	Dotazione: buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: buona	Design classico, buoni autonomia e prestazioni. Peccato che il vano per le memory card sia nascosto sotto la batteria	3
Sony Ericsson P910i € 599 www.clubimate.com	• GSM TriBand/GPRS • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 208x320 pixel	• UIQ 2.1 (Symbian 7.0) • 64 MB e vano MemoryStick Duo • 155 grammi	Dotazione: buona Facilità d'uso: discreta Qualità costruttiva: buona	Ibrido tra cellulare e palmare con ampio touchscreen e tastiera QWERTY. Non è velocissimo e il display è solo discreto	4
Blackberry 7100g € 429 www.blackberry.com	• GSM DualBand/GPRS • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 240x260 pixel	• sistema operativo proprietario • 32 MB • 120 grammi	Dotazione: buona Facilità d'uso: discreta Qualità costruttiva: buona	Le funzioni del Blackberry in un formato nuovo e comodo da trasportare. La tastiera SureType richiede tempo di addestramento	5

TOP 5



La top 5 del mese rappresenta una estratto delle migliori fotocamere digitali compatte provate nel Lab Test di PCWORLD, che si distinguono per un insieme di caratteristiche e prestazioni tali da porle in particolare risalto. Ovviamente occorre sempre ricordare che il settore della fotografia digitale è in continua e rapida evoluzione, per cui il consiglio è di verificare sempre prezzi e offerte prima di ogni acquisto.

FOTOCAMERE

Nikon Coolpix 5900

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
Nikon Coolpix 5900 € 349 www.nital.it	• 5 megapixel • 38-114mm • 16 modalità scatto	• video 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso 150 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Molte funzioni e modalità di ripresa, filmati di alta qualità con audio, zoom veloce, contrasto un po' inferiore alla media	1
Canon PowerShot S70 €529 www.canon.it	• 7 megapixel • 28-100mm • 13 modalità scatto	• video 640x480 - 10fps • batteria ricaricabile • peso 230 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Obiettivo grandangolare, corpo macchina molto robusto, autofocus preciso e veloce con illuminatore, filmati di scarsa qualità	2
Pentax Optio S5n € 359 www.pentaxitalia.com	• 5 megapixel • 35,6-107mm • 21 modalità scatto	• video 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso 105 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: buona	Dimensioni e peso ridottissimi, filmati di buona qualità, tasto Quick programmabile. Manca mirino ottico, prezzo elevato	3
Canon Digital IXUS 50 € 419 www.canon.it	• 5.0 megapixel • 35-105mm • 10 modalità scatto	• video 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso 130 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Compatta, autofocus preciso, effetti digitali interessanti, contrasto sotto la media, corpo in metallo, prezzo alto	4
FujiFilm FinePix F810 € 579 www.fujifilm.it	• 6 megapixel • 32,5-130mm • 6 modalità scatto	• video 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso 200 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: buona	Alta risoluzione (fino a 12 megapixel interpolati), display 16:9 da 2,1 pollici molto luminoso, video di qualità, modalità RAW	5

TOP 5



Sul podio i cinque monitor LCD da 19 pollici, elencati in ordine di valutazione, che riteniamo essere fra i più interessanti tra quelli provati. Le differenze fra un modello e l'altro sono spesso minime, trattandosi di prodotti valutati più che positivamente. Elementi chiave sono la qualità dell'immagine, la nitidezza e la resa cromatica, il design, le possibilità di collegamento al pc, non ultimo il prezzo. L'M-19 di Neovo nella versione da 17 pollici (M-17) si aggiudica il primo posto.

MONITOR

AG Neovo M-19

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
AG Neovo M-19 € 409 www.agneovo.com	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Ottima qualità dell'immagine abbinata a un design innovativo. Due ingressi video, altoparlanti e Hub USB 1.1 a due porte	1
Eizo FlexScan L778 MultiEdge € 930 www.eizo.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 1.000:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 16 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Definizione elevatissima, sezione audio sopra la media, sensore di luminosità. Doppio ingresso video, design spigoloso	2
Benq FP937s+ € 399 www.benq.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 320 cd/mq	• Contrasto: 750:1 • VGA, DVI • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Solo 8 ms come tempo risposta per la gioia dei videogiocatori, buona la qualità delle immagini. Design un po' povero	3
Hyundai ImageQuest L90D+ € 479 www.hyundai.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 300 cd/mq	• Contrasto: 700:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: no Funzione Pivot: sì	Buone nitidezza e luminosità. Fra i pochi a vantare la funzione pivot indispensabile ai lavori di impaginazione	4
IBM L190 € 432 www.ibm.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Il top per per chi trascorre ore davanti al pc. Stile inconfondibile IBM. Un vero peccato la mancanza dell'ingresso DVI	5

PRODOTTI CITATI

HW	Acer n50	201
SW	Alias Maya 7	220
SW	Alias SketchBook Pro 2	226
HW	AMD Athlon FX-57	210
SW	Babylon Pro 5	229
PT	Batch Replacer for MS Excel 1.5	125
HW	Benq DW1640	172
SW	boastMachine	68
FF	Business Logic WinCleaner PC Care	100
PT	bxAutoZip for Outlook 1.11	125
SW	CDC KSEK	228
HW	CDC Premium 3250QD	184
HW	CDC Premium 6035DW	209
HW	Coolermaster CM Media 250	211
SW	Corel Designer 12	228
PT	CS-RCS 4.0.266	125
PT	DictaMail 499	125
FF	D-Link DWL95	88
SW	eMule	68
SW	E-on Software vue5 Infinite	218
HW	Epson Picturemate 500	202
HW	Frael Leonhard X4800PW	186
HW	Fujitsu ScanSnapII-plus	206
HW	Fujitsu Siemens Lifebook C1320	209
SW	Fx Interactive Impero e Pirati	234
HW	Garmin iQue M5	196
HW	Hitachi Deskstar 7K500	182
HW	Hitachi Deskstar T7K500	178
HW	HP Pavillon t3040.it	208
HW	HP Pavillon zd8139EA	188
FF	Iolo Technology PremierSystem Mecanic 5 Pro	100
SW	Laplink Gold 12.01	225
SW	Leader Area 51	230
SW	Leader Big Mutha Truckers 2: Truck Me Harder	232
HW	LG GSA-4163B	176
FF	Linksys WRT54GX	88
HW	LiteOn SOHW-1693S	176
HW	MP3 POD	209
SW	MySQL	68
HW	Nec ND-3540	176
FF	Neobyte System LifeGuard 2	100
FF	Netgear WPN824	88
PT	Office 2000 HTML Filter 2.0	125
PT	Office XP Add-In: Expanded Help File	125
SW	OpenOffice.org	68
PT	OrgPlus Express 5.1.1	125
PT	OsaSync Lite 6.2	125
HW	Palm LifeDrive	191
HW	Panasonic DMR-EH50	204
HW	Pentax Optio WP	198
HW	Philips DVDR16LS	176
HW	Philips ShoqBox	200
SW	PHP	68
HW	Pinnacle PCTV 200e	203
HW	Plantronics CS60 Micro	212
PT	PowerFinish Templates 2.0	125
PT	PPPCD 1.0.51	125
SW	Progesoft Intellicad 2006 Professional	224
FF	Pub Company Ottimizza Windows	100
PT	Rolladesktop 5.5.3	125
SW	Route66 Mobile Italia 2006	222
SW	Roxio Easy Media Creator 7.5	216
HW	Samsung TS-H552U	176
HW	Sapphire Radeon X550	210
HW	Scalar The ProScope	212
FF	Sitecom WL-143	88
PT	Skype4Outlook Toolbar 0.8b1	125
HW	Sony DSC-P200	194
HW	Sony Vaio VGC-RA 304	208
SW	Spy Sweeper 4.0	227
PT	SurfSecret SpamDrop 1.1.1	125
FF	Symantec Norton System Works 2005	100
SW	the Gimp	68
SW	Tin.it Fast	229
SW	Tom Tom Mobile 5	222
HW	Toshiba Libretto U 100-105	190
FF	U.S.Robotics USR805451	88
FF	V Communications SystemSuite 6	100
SW	VirtualDub	68
SW	Vivendi World Of WarCraft	236
SW	VLC media player	68
SW	Vodafone Navigator	222
PT	Web Questions 1.0	125
HW	Western Digital Caviar SE	182
PT	WordToys 2.0.1	125
HW	Yashi YZ261	205

Legenda

HW: Hardware, **SW:** Software, **FF:** Faccia a Faccia, **IP:** In pratica

INSERZIONISTI

CLIENTI	PAGINA
Acer	35
Aproma	124
Asus	27-45-49-150/151
Ati	51
Atlantis Land	179
Autodesk	16
Avm	109
Between	133
Brain Technology	30/31-33
Canon	15
Cdc Point	65-66/67
Comex	117-119-121
Compexcell	141
Converge	145
Cyberlink	112
Dell	II Cop./3-4/5
E-Bay	29
Elettrodata	99
Enermax	97
Epson Italia	93
Eurotrade Italia	95
Eutron	181
Exhibo	185
Expekt.com	139
Finson	86/87
Frael	103
Fujitsu Italia	80
Future Time	105
Idc	251
Jepssen	63
Konica Minolta	174
Lurbe Grup	6
Magix	83
Microforum	123
Mielco	165
Mind	107-149
Msi	79
Neovo	38
Next	75
Nital	77
Pcx	211
Refill	73
Smau	215
Softwin/Bitdefender	137
Sony	III Cop./254
Stato Maggiore dell' Esercito	47
Storm	IV Cop.
Tally Genicom	143
Teles	57
Tic Tac Service	197
Timbroloreto Copyline	11
Tiscali	59
Tom Tom	21
Tx Italia	187
U.S. Robotics	53
Valpas Communications	55
Visual Vision	135
Webb.it	213
World Trade	199
X-Files	129

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine settembre. NON PERDERLO!



FOTOGRAFIA DIGITALE

Impariamo a stampare in modo perfetto le immagini riprese con la fotocamera digitale. Trucchi, consigli e le istruzioni passo a passo per avere sempre il massimo della qualità



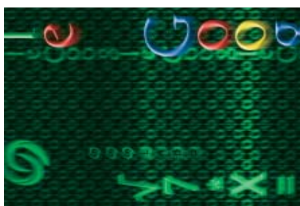
PRONTI PER IL NUOVO WINDOWS?

Abbiamo provato per voi la prima versione beta di Windows Vista per scoprire cosa cambia in meglio e in peggio. Con in più i consigli indispensabili per mantenere il vecchio XP in perfetta forma



CAMBIO DI MOTHERBOARD

Volete passare subito a uno dei nuovi processori Pentium 4 di Intel? Scoprite con noi quale scheda madre fa al caso vostro e quali sono le scorciatoie per rendere l'upgrade un vero gioco da ragazzi



CHI CERCA TROVA...FORSE

Avete messo in linea il nuovo sito web ma né Google, né gli altri motori di ricerca vi prendono in considerazione? Allora è proprio arrivato il momento di scoprire come funzionano le ricerche in Rete



L'IMMAGINE È TUTTO

Avete il disco fisso pieno zeppo di immagini e non riuscite più a gestire il vostro archivio digitale. Niente paura: scegliete insieme a noi i software più veloci, più completi e più economici



INTEL DEVELOPER FORUM

Il reportage in "diretta" dalla Silicon Valley per scoprire in anticipo tutte le novità hardware che Intel ha in serbo per il nostro 2006. Con i consigli per non sbagliare acquisto



di **Maurizio Lazzaretti** - ***maurizio_lazzaretti@idg.it***

BUNDLE-WARE, L'ULTIMA FRONTIERA

Dopo adware e spyware, ecco una nuova categoria di software di cui nessuno sentiva la mancanza: il bundle-ware, cioè gli abbinamenti con software non richiesti. E visto che è stata proprio Apple a inventare la categoria, questa volta gli utenti Macintosh ben difficilmente si salveranno dall'invasione. Tutto è cominciato sul sito della Mela, appunto, dove i poveri utenti Windows, con il loro pc pieno zeppo di video player, devono andare per scaricare QuickTime quando, per disgrazia, trovano un sito che lo utilizza. Seguendo i link per la versione gratuita si finiva senza possibilità di scelta sul file QuickTime per Windows XP con iTunes integrato. Strana cosa, ma tutto sommato sopportabile per chi dispone di una bella connessione in fibra ottica, perennemente in attesa di succosi download. Durante l'installazione, basta rifiutare il programma non richiesto, così non cercherà di fregarsi tutte le estensioni di file multimediali del pc, con estrema incazzatura del proprietario. Lanciate l'installer di QuickTime: nessuna scelta, nessuna domanda, ma la sorpresa (dopo) di ritrovarsi gli MP3 del pc "ingoiati" da iTunes. Nella lista delle Applicazioni Installate, compare magicamente iTunes, quindi si può eliminare, lasciando solo QuickTime, ma perché non far scegliere subito? Mentre scrivo, le arrabbiature di tanti altri utenti hanno fatto cambiare colore alla pagina web del sito Apple, che ora offre sempre il solito bundle QuickTime+iTunes, ma pudicamente lo chiama iTunes invece di QuickTime Installer. Comunque, ben nascosto, in un link quasi invisibile, Quicktime versione "normale" e gratuita esiste ancora...

Il panico comincia a prendere il sopravvento perché Microsoft è sempre in agguato per imitare subito qualunque cosa Steve Jobs si inventi. Quindi, entro qualche mese ci troveremo con l'Antispyware Microsoft che installerà Windows Media Player, oppure con MSN Messenger abbinato a Internet Explorer 7 (è solo un esempio, ma come sarebbe bello!). Purtroppo, tenendo conto del fatto che, secondo quanto dice Bill Gates, Microsoft non copia le idee altrui ma le perfeziona, il prossimo anno, scaricando Messenger con l'ADSL vi ritroverete Messenger più il trial di Office 2006, se invece siete fra i "fortunati" ad avere la fibra ottica, vi arriveranno in gentile omaggio due gigabyte di beta2 di Windows Vista, autoinstallante e senza input da tastiera.

Battute a parte, questa moda molto redditizia è partita per davvero e penso sarà impossibile fermarla, salvo proteste di massa per richiedere che per default i programmi non richiesti siano disattivati. I primi due programmi bundle-ware scaricabili dai rispettivi siti sono Winzip e DivX 6, che "offrono" opzionalmente la Google Toolbar e Google Desktop. Winzip, correttamente, visualizza un menu molto chiaro per rifiutare gli ospiti estranei, DivX, invece, ha pulsanti poco chiari che confondono al momento di scegliere cosa installare.

Insomma, la morale resta sempre la solita: osservate attentamente le opzioni durante l'installazione dei programmi gratuiti, perché al successivo riavvio potreste non riconosce più il desktop del vostro pc!

www.pcw.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Laboratorio
Desktop e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it

Collaboratori Alberto Colleoni, Massimo de Rienzo, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Irma Forster, Ignazio Gattoni, Giorgio Landini, Leonart, Luca Mannurita, Simone Majocchi, Mariangela Meraviglia, Federico Morisco, Pietro Morocco, Massimiliano Parigi, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone, Raffaello Volvini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

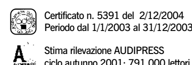


Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti.
Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.





L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.

Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com

Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.

Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.

Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:



LA PAROLA AI LETTORI

Fateci avere il vostro parere su questo numero di PC World Italia
I vostri suggerimenti saranno valutati dalla redazione e utilizzati
per realizzare un giornale migliore e, soprattutto, a misura dei nostri lettori!

COME GIUDICHI LA GRAFICA DEL NUOVO PC WORLD?

☐ Pessima
☐ Insufficiente
☐ Sufficiente
☐ Buona
☐ Ottima

QUALE SEZIONE HAI TROVATO PIÙ INTERESSANTE?

☐ News
☐ Focus
☐ Pratica
☐ Guida all'acquisto

HAI ACQUISTATO LA VERSIONE CON

☐ CD
☐ DVD

COME GIUDICHI IL CD\DVD ALLEGATO?

☐ Pessimo
☐ Insufficiente
☐ Sufficiente
☐ Buono
☐ Ottimo

AVRESTI PREFERITO ACQUISTARE LA RIVISTA SENZA CD\DVD MA A UN PREZZO INFERIORE?

☐ Sì ☐ No

COME GIUDICHI IL PREZZO DEL GIORNALE?

☐ Troppo elevato
☐ Giusto
☐ Conveniente

SEI GIÀ UN LETTORE DI PC WORLD ITALIA?

☐ Sì
☐ No

COMPRI REGOLARMENTE RIVISTE DI INFORMATICA?

☐ Sì
☐ No

QUALI RIVISTE D'INFORMATICA COMPRI ABITUALMENTE?

☐ Consumer (per tutti)
☐ Professionali (per esperti)
☐ Business (per aziende)
☐ Giochi

HAI LA POSSIBILITÀ DI COLLEGARTI A INTERNET?

☐ Da casa
☐ Dall'ufficio
☐ Da entrambi i luoghi
☐ No

QUALE ARTICOLO TI È PIACIUTO DI PIÙ?

....

QUALE ARTICOLO TI È PIACIUTO DI MENO?

....

COSA TI INTERESSA DI PIÙ?

☐ Guide pratiche
☐ Raccolte di trucchi
☐ Prove e recensioni
☐ News e approfondimenti

Mandaci il questionario e scarica la guida al BIOS in PDF da www.pcworld.it

I questionari possono essere inviati a: Redazione di PC WORLD ITALIA, via Zante 16/2 - 20138 MI
oppure essere spediti via fax al numero 02/58013422
In alternativa, potete compilare il file di Excel che trovate nel CD/DVD e inviarlo a pcworld@idg.it

I seguenti dati sono facoltativi:

Nome .... **Cognome**..

Età .... **Professione** . . . .

Indirizzo ....

CAP .... **Città**. . . . . **E-mail**..

Ai sensi della legge 675/96 Le rammentiamo l'esistenza dei diritti che la legge stessa riserva ai titolari dei dati personali e, in particolare, del diritto di verifica e di richiederne la cancellazione. Con la compilazione della presente scheda, Lei acconsente alla raccolta dei dati forniti e all'iscrizione alla newsletter di Pc World Italia. In caso di dissenso barri la casella qui accanto ☐